



EDITORIALE

FVG, LA NUOVA CENTRALITÀ

di Sergio Baraldi

I congressi regionali dei Ds e della Margherita non sono stati episodi di liturgia politica. Per una ragione: volendolo o no, hanno rappresentato la risposta che l'area riformatrice del centrosinistra ha dato alla frantumazione ingovernabile di Gorizia. Cioè alla crisi più profonda della maggioranza di governo in Regione. Nella città nella quale l'Intesa aveva iniziato la sua marcia verso le successive vittorie elettorali fino a Illy, è stata messa in scena la crisi di rappresentanza dei partiti, l'esaurirsi della funzione di cambiamento, il conflitto intestino che ha dilaniato un ceto politico incapace di difendere i propri interessi oltre che di pensare a un progetto di sviluppo. I due congressi regionali invece hanno aperto una prospettiva diversa, alla quale ha dato un contributo degno di essere menzionato il governatore Illy.

Qual è la risposta di Ds e Margherita regionali alla lacerazione di Gorizia? Quella di evocare la manifestazione di una nuova centralità politica. Una centralità non ancora definita, forse carica di incertezze, probabilmente appesantita da qualche reticenza, ma una centralità. Che è tale in quanto attorno al suo asse ruota l'intero centrosinistra e che sembra in grado di innescare un sommovimento anche nel campo del centrodestra. E la centralità del Partito democratico.

Se così non fosse Illy non avrebbe pronunciato il discorso che ha fatto. Ricordiamoci che il presidente della Regione si è sempre tenuto a distanza dal Partito democratico. Per la prima volta, ne ha parlato usando il «noi», come se fosse il risultato di una paternità anche (non solo) sua. E il sindaco di Udine Cecotti, protagonista di epiche divisioni, ha avvertito che il centrosinistra deve guardarsi dalla sindrome di Gorizia. Ma è stato il discorso di Illy a dare un segno all'assise dei Ds e della Margherita. Il presidente della Regione, finora, non ha nascosto di agire come se fosse consapevole che l'antipolitica soffia come un vento sulla società italiana, anche se non se ne vedono ancora effetti visibili. E ha dato l'impressione di tarare il proprio profilo politico tenendo conto di questo dato di fondo: la società dello scontento irrobustisce le sue rivendicazioni e i suoi rancori verso la politica. Ma al congresso dei Ds e

della Margherita, Illy non ha prestato ascolto alla voce dell'insoddisfazione. Di fronte al processo che si è messo in movimento, la sua scelta è sembrata quella di non stare alla finestra. Di non estraniarsi. Di non distinguere le sue responsabilità, come gli capita spesso nelle interviste ai quotidiani nazionali, dal governo Prodi. Ha evitato cioè di farsi imprenditore della sfiducia. Anzi, a differenza del passato, Illy è sembrato comprendere che un cammino difficile è cominciato e che intende parteciparvi. Si possono forse delineare due possibili motivazioni per questa decisione. La prima è la consapevolezza che il Partito democratico è il talismano che può cambiare la stessa struttura della competizione politica. Sembra possedere una potenziale carica d'innovazione sistemica con la quale un leader non può non fare i conti. Bene o male, si è messo in moto un processo costituente che può irraggiare i suoi effetti sull'intero sistema regionale. Non è detto che ci riesca, ma in attesa di capirne l'impatto, il presidente Illy sembra propenso a starci dentro piuttosto che fuori. Il che non significa, per ora, che si iscriverà al partito che si sta formando. Ma Illy non vuole neppure rimanere straniero rispetto al nuovo che avanza o ai margini della trasformazione. Anzi, l'accento al fatto che altri possano in qualche modo partecipare al gioco sembra un invito ad allargare il perimetro di questa possibile casa comune dei riformisti. E vero che, per ora, i sondaggi attribuiscono al Pd un 24-26 per cento di voti, ma sembra che il suo fantasma già possiede un'attrattività. E' un dato che non può ignorare chi deve ragionare anche in termini di rapporti di forza. Il presidente della Regione si muove nell'ottica della ricandidatura e capisce che non può fare a meno del nuovo attore che sta per presentarsi sul palcoscenico. Il vero valore dell'avvicinamento di Illy consiste proprio nel riconoscimento implicito dell'influenza, del ruolo che il Partito democratico esercita anche senza esserci (ancora).

Nascerà nel peggiore dei modi, vivrà molti travagli, ma il Partito democratico può costituire l'architrave di un centrosinistra che, a questo punto, scende in gara per il voto del 2008.

● Segue a pagina 2

ALTRE 2 VITTIME

Napolitano: morti bianche, ora la legge

IL SERVIZIO A PAGINA 3



SICUREZZA

Trieste, in Porto tensione e scioperi

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Tregua armata tra il governatore e Moretton. Ius segretario. I Ds rieleggono Zvech e accelerano sul Partito democratico

Illy ai Ds: ricandidatura? Lavoriamo insieme

Il presidente: «La rinvio perché scatterebbe subito la campagna elettorale»
Elezioni a Gorizia, Bellavite spiega la scelta: «Non so se tornerò a fare il prete»



TRIESTINA, COL BARI VITTORIA-SALVEZZA

Basket, a Gorizia oggi il derby per i play-out

TRIESTE L'ora della verità è arrivata. Questa sera alle 18, sul parquet del PalaBigot, Nuova Pallacanestro Gorizia e Aegaeas Trieste si giocano la stagione in

quaranta minuti. Una sfida dalle emozioni forti che mette in palio la salvezza tra due formazioni

che negli ultimi decenni hanno quasi sempre vissuto realtà parallele, scontri

● Nello Sport

Dagli inviati
Ciro Esposito e Roberta Giani

GORIZIA Tregua armata al congresso regionale della Margherita a Gorizia tra Illy e Moretton. Parla il Governatore e dice sì al Pd. «La mia ricandidatura? La rinvio perché scatterebbe all'istante la campagna elettorale». Ius è stato eletto segretario dei Dl. A Udine seconda e ultima giornata del congresso dei Ds. Zvech rieletto segretario regionale a grandissima maggioranza. La base: Illy con il Pd, candidatura più vicina. E a Gorizia don Bellavite spiega la scelta: «Non so se tornerò a fare il prete».

● Alle pagine 4, 8 e 9

DEMOCRATICI PER RIPARTIRE

di Roberto Weber

Mio fratello è nato nel 1944 sotto i bombardamenti: poteva rimanerne profondamente segnato e invece, come del resto la gran parte della sua generazione, è cresciuto bene, sano, robusto e intraprendente. Io che invece sono nato in pieno dopoguerra quando già il Paese stava entrando nella ripresa, sono fisicamente abbastanza logoro.

● Segue a pagina 4

LA REGIONE CERCA IL MIX

di Roberto Morelli

La concomitanza dei congressi regionali dei Democratici di sinistra e della Margherita, benché i congressi di partito non siano più (per fortuna) quelli di una volta in cui si facevano e disfacevano le sorti delle istituzioni, ha acceso i riflettori sulla multiforme stagione che sta vivendo il centrosinistra nel Friuli Venezia Giulia.

● Segue a pagina 3

Per la vendita del 49%. Pecol: l'ultima opzione resta la cessione totale

Insiel, l'aumento di capitale fissato a 87 milioni di euro

TRIESTE Sarà di 87 milioni di euro l'aumento di capitale determinato per la vendita del 49% di Insiel. L'importo è stato quantificato nella delibera approvata dalla giunta venerdì, che ha fissato le linee guida generali per l'iter di vendita. «L'aumento di capitale rappresenta, in parole povere, il valore che è stato fissato per la vendita della quota di minoranza - spiega l'amministratore delegato della società Stefano De Capitani - in pratica, quindi, chi avvanzerà una manifestazione di interesse per l'acquisto dovrà offrire quella cifra o una superiore». Il bando dovrebbe essere emesso, secondo la Regione, il 30 aprile, o al più tardi i primi giorni di maggio. E sarà emanato da Insiel.

Riduzione delle Ass Beltrame: «Nessun blitz in giunta»

● A pagina 9

● A pagina 7

IL PAESE INCERTO

I DUE VOLTI DELL'ANTIPOLITICA

di Guido Crainz

Seguendo i congressi di partito che si stanno svolgendo, nell'area di centrosinistra come in quella di centrodestra, si ha la netta sensazione che questo paese non abbia più, e da tempo, una classe politica dirigente. A occupare la scena rimane un poco entusiasticamente simulacro di essa, che sembra alacramente impegnato nella autodistruzione e al tempo stesso nell'impedire le possibilità di ricambio. L'affondamento del Titanic, o di quel che è rimasto del Titanic-Italia.

● Segue a pagina 5

Il presidente della Camera di commercio Paoletti: «Dalla agevolata a disposizione solo un quarto dei 7 milioni dello scorso anno»

Fondo benzina: pochi soldi, si tagliano i contributi

ADRIAKER ceramica e arredo bagno

Qualità

Cortesia

Strada della Rosandra 40, Trieste, tel. 040 813719

Risparmio

- vasto assortimento in pronta consegna
- sconti su articoli a magazzino
- consulenza tecnica
- esposizione su oltre 1000 mq

www.adriaker.it

«No alle mini-sovvenzioni meglio puntare tutto sul Parco del mare»

TRIESTE Fondo benzina, non ci sono soldi più per nessuno. La Camera di commercio inizierà a fare le valutazioni la prossima settimana, ma quest'anno sarà peggio di quello scorso (furono distribuiti 7 milioni): le richieste di finanziamento sono aumentate e quasi tutti resteranno a bocca asciutta. Il presidente Paoletti, mette in chiaro: «Quest'anno non ci sono soldi, poca roba, potremo impegnare solo quelli maturati sino a fine marzo. Daremo ancora una piccola mano alle manifestazioni più importanti. Per il resto accantoneremo le risorse per il Parco del mare».

● A pagina 19
Giulio Garau

LE INCHIESTE DEL PICCOLO - 5

Trieste, l'anima della cultura soffoca

di Arianna Boria

Caracreatura. Così, tutto attaccato, perché non ci deve essere distinzione tra «cara» e «creatura». È il titolo del nuovo libro di Pino Roveredo, che uscirà a giugno per Bompiani. Racconta di tutte le donne che ha incontrato, dei loro dolori, delle loro emozioni, della «capacità di sofferenza che gli uomini non hanno». Caracreatura anche per Trieste? «Certo. Anzi, magari. E lo scriva con tanti punti esclamativi», dice. «Perché qui le certezze sono sempre più lontane. Trieste ha grossi muscoli e non li sa usare».

● A pagina 23

COMPLESSO RESIDENZIALE "GIULIA"
Piazza Oberdan GRADO
Consegna Luglio 2007
Palazzina con 14 appartamenti di varie metrature, con posto auto coperto. A POCHI PASSI DAL CENTRO E DALLA SPIAGGIA. VENDITA DIRETTA SENZA MEDIAZIONI

COMPLESSO RESIDENZIALE "ROSETTA"
CERVIGNANO DEL FRIULI
Pronta consegna in Via Italo Svevo
splendide villette a schiera di recente costruzione su due livelli: ingresso, cucina, soggiorno, doppi servizi, angolo lavanderia e C.T., tre camere da letto, terrazze, garage ed area scoperta, verde di proprietà.
VENDITA DIRETTA SENZA MEDIAZIONI

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Roma
Tel. 0431 35330

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Musica classica: in edicola il 7° cd

Arrestati tre nomadi a capo di una banda: truffe, furti, droga

TRIESTE Dalle truffe immobiliari al traffico di rame rubato passando attraverso le estorsioni. E poi furti agli anziani e spaccio di droga. I carabinieri di Aurisina hanno messo le mani su un'organizzazione che negli ultimi mesi avrebbe messo a segno decine di colpi sia a Trieste che nel Monfalconese. Tre per ora gli arresti. Si tratta di Ibrahim Halilovic, detto Renato, 28 anni, abitante in via Grego, Edina Ahmetovic, 30 anni, via Capofonte e di Cazim Ahmetovic, 30 anni, domiciliato nel campo nomadi di piazzale delle Puglie. Sono stati bloccati l'altra sera dopo una caccia all'uomo. Una decina di persone sono indagate a vario titolo. Gli investigatori hanno accertato che l'organizzazione gestita dai tre aveva messo in attività un giro d'affari illeciti per centinaia di migliaia di euro. Una vera industria del crimine con le radici a Trieste.

● Corrado Barbacini a pagina 22



Il segretario Boselli accoglie al congresso Sdi il presidente del Consiglio Prodi

Il presidente del Consiglio è intervenuto al congresso Sdi aprendo al cammino comune. Mezz'ora di colloquio con Boselli

Prodi: «Il Pd ha bisogno dei socialisti»

De Michelis dopo lo scontro nel Nuovo Psi annuncia il passaggio nel centrosinistra

FIUGGI Lontano dai taccuini dei cronisti, Romano Prodi ed Enrico Boselli parlano fitto fitto per una buona mezz'ora nel pullman parcheggiato davanti all'ingresso del Palafiera. Poi, dopo aver deciso la linea da tenere, il Professore entra nel tendone che ospita il quinto congresso straordinario dello Sdi, va al microfono e fa subito capire al popolo socialista che le strade non si dividono perché l'Ulivo e il Partito Democratico sono «la casa di tutti i riformisti». «Se lo Sdi apre il cantiere dell'unità socialista sappia che è anche il nostro obiettivo, che lo abbiamo in comune perché il Pd non è

cultura riformista del Pd. Per Prodi arriva anche il momento delle precisazioni e, dopo aver ringraziato i socialisti per il sostegno assicurato al governo sulle liberalizzazioni, ammette che quella definizione affibbiata da Intini e Boselli al Pd («E' un compromesso storico bonai») non gli è piaciuta e assicura che il processo che porta al nuovo Partito della Quercia e della Margherita non potrà dirsi concluso se non avrà al suo interno «tutte le culture del riformismo italiano» compreso lo Sdi. Ma per raggiungere questo obiettivo è necessario cambiare la legge elettorale che ha portato alla



Gianni De Michelis

frammentazione del sistema politico e che non garantisce la governabilità. La platea apprezza il rispetto con il quale il premier si è rivolto ai congressisti e, pur nella consapevolezza che le rispettive strade almeno per adesso non potranno incontrarsi, gli concede un piccolo ma prezioso applauso.

Ma ieri i riflettori non sono stati puntati solo sul premier. Il secondo giorno del congresso è stato dedicato agli interventi di chi si appresta ad uscire dalla Quercia e in futuro potrebbe percorrere un pezzo di strada insieme ai socialisti (Fabio Mussi, Gavino Angius, Giuseppe Caldarola) ma anche a chi socialista è sempre stato ma non ha aderito al partito di Boselli. «Rimarremo insieme una vita» dice Bobo Craxi per il quale la Costituente socialista sarà in grado di «colmare il vuoto politico presente nel centrosinistra». Ma la buona notizia, per il popolo socialista, ieri è arrivata da Gianni De Michelis che, dopo il durissimo scontro con il coordinatore del Nuovo Psi, Stefano Caldoro, ha annunciato il definitivo passaggio nel centrosinistra: «La scelta è fatta. Io, con quei pochi che nel partito mi seguiranno, sarò con voi. Nessuno di noi può rinunciare a cogliere questa occasione».

Gabriele Rizzardi

PROSPETTIVE

Il Professore vuole consegnare la nuova forza politica a una generazione più giovane

L'ombra di Veltroni sul Partito democratico

ROMA «Devo consegnare il Partito democratico a una generazione più giovane, il Pd non è il partito di Prodi». A una settimana esatta dai congressi di Ds e Margherita che, previa scissione di una parte della Quercia, daranno il via alla fase costituente nel nuovo partito, Romano Prodi interviene nel dibattito sulla futura leadership dei «democrat».

Il premier, volato ieri a Fiuggi nel vano tentativo di convincere i socialisti a partecipare alla nuova avventura, non fa nomi precisi. Tuttavia c'è chi legge le sue parole come una volata a Walter Veltroni, sindaco della capitale, in testa in tutti i sondaggi sulla leadership del centrosinistra del futuro. Veltroni è con Arturo Parisi tra quanti hanno criticato le modalità con

le quali si sta avviando la nascita del Pd. Come il ministro della Difesa anche Veltroni ha più volte sottolineato i rischi di una «fusione a freddo» tra Ds e Margherita. Il tema è stato affrontato anche in un recente colloquio con Massimo D'Alema. I due esponenti diessini sarebbero molto critici rispetto alla gestione congressuale di Piero Fassino. Tanto che secondo alcuni

avrebbero stretto un'alleanza per mettere sotto tutela l'attuale segretario.

Una ricostruzione smentita seccamente da D'Alema. stupidaggini. «Ho letto distrattamente un sacco di scemenze che sono state scritte», dichiara il ministro degli Esteri. Che aggiunge: «Ho incontrato Fassino, Veltroni, incontro Bassolino senza che ci si debba esercitare a scrivere delle stupidaggini sugli assi, è normale che alla vigilia del congresso ci si incontri, si parli, poi con Veltroni dovevamo esaminare questioni che riguardano la collaborazione del governo con il comune di Roma». Quanto alle critiche di chi come Fabio Mussi

è convinto che con il Pd scomparrà la sinistra, D'Alema sdrammatizza le accuse con l'ironia. «Eviterei commiati drammatici e spero che Mussi ce li risparmi e che non dica che ci rivedremo da qualche parte anche perché con lui ci si rivede il giorno dopo in Consiglio dei ministri». Per D'Alema dunque bisogna evitare «le sofferenze» perché il Partito democratico non è la scomparsa della sinistra ma il tentativo di costruire una nuova che vada oltre i suoi confini tradizionali. Le sofferenze non sono solo in casa Ds. Anche nella Margherita il dibattito su leadership e scenari futuri tiene banco.

m.b.

Entra nel vivo il dibattito all'assise dei centristi. L'esponente più vicino al Cavaliere si candida alla segreteria in alternativa a Cesa

Udc, Giovanardi difende la Cdl. Buttiglione: è il passato

I regionali Compagnon, Fasan e Molinaro appoggiano la linea del leader Casini



Carlo Giovanardi

Spuntano i «tabaccini»

ROMA I «tabaccini», termine nato dall'alleanza tra Mario Baccini e Bruno Tabacchi, alla fine decidono di non trasformare in mozione al congresso centrista il cosiddetto «manifesto di Subiaco», ma di confluire nella mozione della maggioranza, a sostegno di Cesa. Il contributo che i due esponenti intendono dare alla linea del partito suscita interesse, prova ne sia che Baccini e Tabacchi si sono intrattenuti a colazione con un gruppo nutrito di delegati (secondo alcune fonti qualche centinaio). «Casini - dice Baccini - per noi è il leader e gli chiediamo di andare oltre l'Udc, nel progetto di un grande partito moderato».

non ha le preferenze. Lui, ovviamente, preferisce un modello vicino al sistema regionale, vale a dire quello su cui hanno fatto l'accordo Berlusconi, Fini e Bossi. Insomma da oggi dentro l'Udc sarà piantato un presidio berlusconiano a guardia delle scelte future di Casini.

Appoggio alla linea politica di Casini e attenzione

ai temi della famiglia e del welfare sono stati al centro degli interventi dei leader regionali dell'Udc al congresso nazionale del partito. Il segretario Angelo Compagnon, in particolare, ha affermato che «prima vengono i programmi elettorali e poi l'individuazione dei candidati; questa regola generale vale ovunque e soprattutto nel-

la nostra Regione - ha sottolineato - alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale». Sul tema della famiglia è intervenuta Fasan, sottolineando che «se la famiglia tiene anche la società tiene, e quindi se c'è una priorità assoluta da dare all'agenda politica del nostro Paese, questa è la famiglia». La consigliera regionale ha quindi invitato a seguire sul tema l'esempio della cancelliera democristiana tedesca Angela Merkel. Il presidente del Gruppo consiliare regionale Udc, Roberto Molinaro, infine ha affermato che dai lavori congressuali «traspare l'impegno del partito a favore della famiglia, del welfare, del sostegno alla scuola privata, nell'ottica della sussidiarietà, dell'ispirazione cristiana e, in conclusione - del raggiungimento del bene comune».

DALLA PRIMA PAGINA

Il Governatore vorrebbe sempre dirigerli i processi, non esserne diretto. E si è mosso di conseguenza. Per il nascente partito, che il segretario regionale dei Ds Zvech ha saldamente ancorato alla partecipazione dei cittadini e alla volontà di cambiamento e che il vicepresidente Moretton ha sostenuto con passione, si tratta di un segnale denso di significato. Siamo autorizzati a immaginare che con il nuovo soggetto, capace di oltrepassare i confini dei Ds e della Margherita, si possano creare le condizioni per costruire un migliore equilibrio tra leadership e politica, tema che da

tempo dovrebbe essere all'ordine del giorno della maggioranza, ma che oggi non c'è la forza di proporre.

Infine, un soggetto che abbia l'ambizione di cambiare la politica, rendendola più democratica e trasparente, può forse rispondere con serietà alle domande che il centrodestra ha posto, con un articolo sul Piccolo del coordinatore di Forza Italia, Isidoro Gottardo, sullo stile e sul metodo dell'amministrazione regionale. Ma soprattutto esistono le potenzialità per scomporre e ricomporre un centrosinistra che, al di là della retorica, ha ancora molto da fare per modernizzare e

Fvg, la nuova centralità

cambiare la Regione. Non è un caso che il presidente Illy si sia dichiarato disposto a discutere con Ds e Margherita, cioè con gli azionisti di riferimento del Partito democratico, della sua possibile successione. Non è certo questione all'ordine del giorno. Siamo all'esercitazione puramente teorica, sarà ancora lui a guidare Intesa nel 2008, ma vale la pena osservare che questa mossa ci avverte che, nel momento in cui la questione del dopo Illy si porrà, sarà dalle file del Partito democratico che, probabilmente, emergerà il futuro leader del centrosinistra.

Il gioco del 2008 e oltre,

dunque, è cominciato. Molti ostacoli e molte insidie aspettano il Partito democratico alla prova. Primo fra tutti recuperare la fiducia della società dell'insoddisfazione che è radicata anche in Friuli Venezia Giulia. Delusione alla quale il centrodestra è abituato a parlare e che Intesa farebbe bene a non sottovalutare. Vedremo presto quale risposta la società dell'insoddisfazione darà a Gori. Ma sarebbe un errore non considerare il fatto che nella battaglia per il potere un nuovo anello viene forgiato.

Sergio Baraldi

Berlusconi a San Pietroburgo Cena informale con Putin

SAN PIETROBURGO Un incontro e una cena informale con l'amico Vladimir Putin: è il programma del viaggio a San Pietroburgo del leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, arrivato a metà pomeriggio di ieri nell'ex capitale degli zar. Berlusconi, ha detto il portavoce Valentino Valentini, sarà ospite nel complesso di dacie del palazzo di Costantino a Strelna, borghetto alle porte di San Pietroburgo sul mar Baltico dove nel luglio del 2006 si era tenuto il vertice dei G8. «Siamo arrivati - ha detto scendendo dal suo aereo privato il presidente di Fi, accompagnato solo da Valenti-

ni - e abbiamo in programma un incontro e una cena con Putin». Incontro che, secondo il portavoce, «rientra nel quadro dei rapporti di amicizia con i leader che può intrattenere una persona che è stata premier per cinque anni». Il fine settimana russo di Berlusconi avverrà tutto, almeno per la prima giornata, all'interno del complesso sulle rive del mar Baltico, fatto restaurare da Putin proprio per accogliere gli ospiti stranieri illustri. Oggi Berlusconi dovrebbe rientrare in Italia: sul programma domenicale non c'è comunque alcuna indiscrezione al momento.

SCENARI

G7 a Washington

Padoa-Schioppa: emergenza passata c'è clima di fiducia

WASHINGTON «Bisogna continuare con il risanamento dei conti pubblici, senza però usare farmaci tossici» ha detto il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, a margine dei lavori del Fondo monetario internazionale. «L'emergenza dei conti pubblici è passata e intorno a me sento un clima di molta maggiore fiducia» ha rilevato ancora il ministro «Sono soddisfatto dell'andamento dei conti pubblici italiani: se confronto la situazione con quella di quando sono venuto qui a settembre per la prima volta come ministro - ha sottolineato Padoa-Schioppa -, c'erano molti dubbi sul fatto che l'Italia riuscisse a realizzare la legge Finanziaria che io mi accingevo a presentare». «Oggi - ha aggiunto - la legge Finanziaria è adottata: l'emergenza è passata ed intorno a me sento un clima di molta maggiore fiducia».

La riforma del Fondo monetario internazionale deve dare «più spazio alla economia dei Paesi emergenti. Ci si aspetta un passo avanti sufficiente per poter giungere alla riunione di settembre prossimo con qualcosa di quasi conclusivo» ha proseguito il ministro dell'Economia, sottolineando che l'argomento della riforma è stato uno dei più importanti fra quelli affrontati dal G7. «Mi sembra che ci sia stato un progresso, c'è la volontà di procedere. Il G7 è consapevole di avere una leadership da esercitare e che fa parte di questa leadership dare un po' più spazio alle economie emergenti», ha precisato Padoa-Schioppa, ritenendo che la riforma «è importante perché il Fmi deve rimanere un'istituzione che ha piena legittimità nel mondo economico di oggi e quindi deve dare più spazio alle economie che sono cresciute negli ultimi 10-20 anni. Senza questa legittimità non può svolgere il suo ruolo, che deve essere accettato dal G7».



Padoa-Schioppa

Appello del Presidente della Repubblica a maggioranza e opposizione dopo i ripetuti incidenti sui posti di lavoro: «Basta parole, bisogna agire»

Napolitano: morti bianche, subito la legge

Il Capo dello Stato chiede che il Primo maggio sia dedicato al ricordo delle vittime

ROMA Il Quirinale scuote il Parlamento contro le morti bianche. «Bisogna fare in fretta», dice il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dopo lo stillicidio di infortuni sui posti di lavoro che quotidianamente riempiono le cronache. L'appello è rivolto a maggioranza e opposizione, perché discutano «liberamente ma rapidamente» il disegno di legge varato venerdì dal governo con le nuove misure pensate per arginare la strage. «Non ci sono più parole per esprimere lo sdegno e il dolore», dice Napolitano, per il quale ormai è arrivato il momento «di decidere e agire».

Non è la prima volta che il Presidente della Repubblica interviene per esprimere il suo sdegno su quanto accade all'interno dei cantieri, dei porti, di tutti quei posti di lavoro che troppo spesso si trasformano in altrettante trappole alla vita di chi vi lavora.

Fin dall'inizio del suo settennato, quella delle morti bianche è un capitolo sul quale Napolitano è puntualmente e periodicamente tornato, ogni volta sollecitando il mondo della politica a fare di più, a varare nuove leggi ed aumentare i controlli.

Come ha fatto ieri, rispondendo alle domande del direttore del Tg3 Antonio Di Bella proprio men-

tre le agenzie di stampa battevano la notizia di altri due infortuni mortali in Sicilia e in Sardegna. Napolitano invita a non perdere ulteriore tempo e ad approvare subito il disegno di legge del governo: «Faccio appello al Parlamento, maggioranza e opposizione, affinché lo si discuta liberamente, ma rapidamente, tenendo anche conto del fatto che subito dopo l'approvazione della legge bisognerà mettersi al lavoro per varare i decreti attuativi».

Napolitano ha detto poi di condividere l'appello lanciato in questi giorni dal presidente del Senato. «Sono del tutto d'accordo con il presidente Marini - ha spiegato - che è un problema di cultura, di atteggiamento, che coinvolge in senso generale l'opinione pubblica, ma anche il sistema delle imprese, che chiama alla vigilanza anche i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza». E infine la richiesta al governo a svolgere più ispezioni sui posti di lavoro e l'impegno a dedicare alla tragedia delle morti bianche la giornata del Primo maggio, festa del lavoro.

Le parole di Napolitano hanno suscitato l'immediata adesione da parte di esponenti del centrosinistra: «Anche grazie alla forte azione del Presidente

ma anche il sistema delle imprese, che chiama alla vigilanza anche i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza». E infine la richiesta al governo a svolgere più ispezioni sui posti di lavoro e l'impegno a dedicare alla tragedia delle morti bianche la giornata del Primo maggio, festa del lavoro.



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

della Repubblica si sta rompendo il silenzio su un dramma che si ripete e sul quale, evidentemente c'è stato un abbassamento dell'attenzione», commenta il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, pronto se necessario a intervenire con un decreto legge per accelerare i tempi.

D'accordo sul decreto leg-

ge anche il diessino Cesare Salvi. «Il ddl non è sufficiente - spiega il presidente della commissione Giustizia del Senato - sia per i tempi lunghissimi previsti per l'entrata in vigore, sia per l'assenza di stanziamenti adeguati a favorire delle attività di prevenzione e controllo». Un invito a fare in fretta che arriva anche dal segretario della Ci-

Il disegno di legge	
Obiettivi	prevenzione degli incidenti sul lavoro, promozione della salute anche nella vita quotidiana, tutela anche per il lavoro flessibile e autonomo
Attenzione particolare	lavoratori giovani, extracomunitari, con contratti interinali, operanti nei cantieri e altri luoghi pericolosi
Nuove norme	
	Responsabilità della sicurezza, e quindi degli eventuali infortuni, all'azienda appaltante e non più solo a quella sub appaltatrice
	Premi a vantaggio delle aziende che sapranno ridurre in modo consistente gli infortuni nelle proprie attività
	Semplificazioni burocratiche per le piccole e medie imprese e migliori nel collegamento delle reti informatiche di Enti ed Istituzioni
	Valorizzazione della bilateralità tra datore di lavoro e organizzazioni sindacali nella definizione degli aspetti organizzativi e in materia di piani per la sicurezza
	Inserimento della materia della salute e sicurezza sul lavoro nei programmi scolastici e universitari e nei percorsi di formazione dei giovani

ANSA-CENTIMETRI

sl, Raffaele Bonanni: «Ora la politica non ha più alibi: il Parlamento deve rispondere in maniera responsabile a unitaria, approvando in tempi brevissimi, se possibile con un iter straordinario, il testo unico sulla sicurezza del lavoro, che il nostro Paese attende da ben dieci anni».

Alle parole di Napolitano il ministro per lo Svilu-

po economico, Pierluigi Bersani, risponde annunciando in tempi brevi «interventi ancora più incisivi» di quelli appena approvati.

Anche per il segretario dei Ds, Piero Fassino, 167 morti negli ultimi due mesi non possono più considerarsi «una fatalità» e afferma come sia «responsabilità della politica battersi per restituire al lavoro la sua dignità».

Carlo Rosso

REAZIONI

Il ministro vuole intensificare i controlli

Damiano: «Sblocchiamo le risorse in Finanziaria per gli ispettori del lavoro»

ROMA Ancora una giornata di sangue nel mondo del lavoro: dopo la strage di venerdì, il tragico bollettino delle morti bianche ha fatto segnare altre vittime - ieri due operai sono morti a Messina, per la caduta di un montacarichi, e a Sarroch in Sardegna, a causa di un tubo di acciaio - facendo salire l'allarme nel Paese per lo stillicidio quotidiano di incidenti. Dal Presidente della Repubblica a quello del Senato, dai sindacati al ministro del Lavoro, dalle forze politiche sale il richiamo a fare presto, e di tutto, per arginare un fenomeno che rischia di portare l'Italia ai livelli «da terzo mondo».

Così, dopo il varo del ddl sulla sicurezza da parte del Consiglio dei ministri, Napolitano lancia l'appello al Parlamento perché l'iter di approvazione della delega passi «rapidamente» e al governo affinché sblocchi le risorse per intensificare i controlli.

Lo stesso ministro del Lavoro ieri ha ricordato che in Finanziaria i fondi da destinare agli ispettori del lavoro sono già previsti. «Chiederò al governo - ha detto Cesare Damiano - che sblocchi le risorse stanziare a favore degli ispettori del lavoro affinché intensifichino i controlli e la prevenzione». Il titolare del Lavoro parla infatti di una situazione «drammatica»: quando mi sono insediato, dice, «non c'era neppure la benzina per consentire agli ispettori di andare a fare i controlli».

Il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Cremonesi («occorrono interventi immediati, come il decreto») invita anche il sindacato a proclamare uno sciopero generale.

Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, promette che chiederà «immediatamente alle autorità portuali e alle aziende impegnate nella realizzazione di grandi infrastrutture, come le Ferrovie dello Stato, di intensificare al massimo la vigilanza nei cantieri». Tiziano Treu, presidente della commissione Lavoro del Senato, assicura «l'impe-

gno» a esaminare rapidamente il ddl sulla sicurezza e chiede che l'approvazione avvenga con il consenso delle opposizioni. Impegni, questi, che non sembrano però rassicurare il sindacato: «Colpisce come nulla riesca ad abbassare la soglia di morti e feriti, né gli scioperi, né la legge delega», afferma il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, che invoca una «assunzione di responsabilità più diffusa perché non è degno di un Paese civile che si possa morire sul lavoro in questo modo».

Il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, parla del numero delle morti bianche come di «cifre assurde, da terzo mondo» e chiede controllo stringenti: «ci vogliono controlli più rigidi sui sub appalti, che spesso tagliano sui costi laddove la spesa è rappresentata dalla sicurezza degli operai».

«Da anni sappiamo che sono circa 3-4 al giorno i morti sul lavoro e l'85% dei lavoratori appartiene a piccole aziende con meno di 9 dipendenti», spiega il sottosegretario alla salute Paolo Patta. I dati dell'Inail lo confermano: il numero degli infortuni mortali torna a crescere (almeno 1.280 nel 2006) dopo anni di calo, a causa soprattutto degli incidenti nei cantieri e nel settore dei servizi.

Il presidente della commissione Lavoro della Camera, Gianni Pagliarini, chiama in causa il sistema delle imprese. «Non può chiamarsi fuori. Siamo in presenza - ha sottolineato - di modelli organizzativi che non pongono al centro la sicurezza dei lavoratori: è anche un problema dei datori di lavoro che devono mettere in porre in essere atti concreti». Pagliarini ha messo in evidenza anche le carenze all'interno del sistema dei controlli (carenze di personale ma soprattutto di strumentazione) e della modalità e qualità delle verifiche, ipotizzando una sinergia tra autonomie locali e Servizio sanitario nazionale e tra associazioni sindacali e datoriali per formare una vera e propria task-force.



Sopra il ministro Cesare Damiano, sotto Guglielmo Epifani (Cgil)

Il «bollettino di guerra» non si arresta e il bilancio sale a sei decessi in appena ventiquattro ore

Altre due tragedie in Sicilia e Sardegna

Un operaio padre di tre figli cade da un montacarichi. Era in prova

ROMA Il «bollettino di guerra» continua. Ieri altri due incidenti sul lavoro hanno provocato la morte di due operai a Messina e a Cagliari facendo salire il bilancio a 6 vittime in appena 24 ore.

In Sicilia ha perso la vita Santo Cacciola, 54 anni, padre di tre figli: è caduto da un montacarichi mentre effettuava un trasloco. Lavorava in prova per una ditta di trasporti solo da qualche settimana e non era in regola.

Ieri mattina era impegnato in un appartamento di viale Europa e, in base alle testimonianze, era salito, contravvenendo alle prescrizioni di sicurezza, sul montacarichi insieme a un collega, facendosi trasportare al secondo piano. Secondo la ricostruzione della polizia, era sulla piattaforma in metallo della scala-montacarichi che, probabilmente non bene ancorata all'asfalto e forse neppure al balcone, non ha retto al peso, crollando sopra un'auto-bus, senza danni per autista e passeggeri. Cacciola è



Manifestazione di protesta dei portuali genovesi

precipitato dal secondo piano ed è morto nell'impatto sull'asfalto.

Il collega si è salvato perché ha avuto la prontezza di riflessi di aggrapparsi alla ringhiera del balcone.

Il montacarichi è stato sequestrato e la procura ha aperto un'inchiesta. Il titolare della ditta ha spiegato

che il mezzo era nuovo e che «volevo mettere in regola la Cacciola a settembre». Ma di quest'ultimo aspetto dovrà occuparsi l'Ispettorato del lavoro.

Anche la Regione Siciliana avvierà un'indagine e i sindacati protestano: «È l'ennesimo incidente nonostante le nostre tante de-

Genova, la rabbia dei camalli

Bloccato l'accesso al porto

GENOVA È continuata anche per tutta la giornata di ieri la manifestazione dei lavoratori portuali genovesi in segno di protesta dopo l'ennesimo incidente mortale sul lavoro in cui l'altra mattina ha perso la vita Enrico Formenti, 40 anni, schiacciato da una balla di cellulosa al terminal Forest.

I «camalli» hanno bloccato l'accesso al porto e il lungomare Canepa, a Sampierdarena, in corrispondenza del varco Etiopia. Il traffico da Ponente a Levante si è svolto con difficoltà, a causa anche di una concomitante manifestazione di abitanti del quartiere di Sampierdarena contro la microcriminalità.

Davanti al varco portuale, tra copertoni e cassonetti posti di traverso sulla strada, è stato issato lo striscione che i portuali avevano portato allo stadio in occasione della partita Genoa-Bologna per ricordare il compagno di lavoro, tifoso genovese: «Porto: 30 morti in dieci anni... ora basta, ciao Enrico».

Tutte le operazioni di carico e scarico delle merci sono rimaste bloccate nel porto ligure, come in tutti gli altri scali marittimi italiani in adesione allo sciopero nazionale proclamato dai sindacati.

La tragica fine di Enrico Formenti, uno dei responsabili operativi del terminal Forest, da tutti considerato un lavoratore scrupoloso e attento è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso ormai colmo delle difficili condizioni di lavoro e di sicurezza della categoria.

nunze». Negli stessi istanti in Sardegna perdeva la vita un altro operaio. Felice Schirru aveva 34 anni: è stato colpito al volto da un pesante tubo d'acciaio nella raffineria Saras a Sarroch, in provincia di Cagliari. Dipendente di una ditta d'appalto, stava manovrando una gru per scaricare un camion quando un tubo è caduto dall'autocarro e lo ha travolto. Anche a Cagliari i sindacati protestano: «Basta a questa strage di innocenti».

Intanto nel bolognese un artigiano di 37 anni è rimasto folgorato, in modo non grave, da una scarica elettrica mentre faceva lavori di manutenzione in un'azienda. È stato ricoverato nel pomeriggio di ieri all'ospedale Maggiore di Bologna.

L'uomo stava probabilmente lavorando attorno a un quadro elettrico, quando è stato colpito da una scossa a 10.000 volt ed è rimasto tramortito. È stato soccorso con l'elambulanza del 118. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

Intanto nel bolognese un artigiano di 37 anni è rimasto folgorato, in modo non grave, da una scarica elettrica mentre faceva lavori di manutenzione in un'azienda. È stato ricoverato nel pomeriggio di ieri all'ospedale Maggiore di Bologna.

L'uomo stava probabilmente lavorando attorno a un quadro elettrico, quando è stato colpito da una scossa a 10.000 volt ed è rimasto tramortito. È stato soccorso con l'elambulanza del 118. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

L'uomo stava probabilmente lavorando attorno a un quadro elettrico, quando è stato colpito da una scossa a 10.000 volt ed è rimasto tramortito. È stato soccorso con l'elambulanza del 118. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

La regione cerca il mix

Accadde nel 1993 (Comune di Trieste), nel 1997 (di nuovo), nel 2001 (Camera) e nel 2003 (Regione). Quattro candidature, quattro vittorie schiacciati. Tutto ciò, assieme al carattere politicamente «anomalo» del presidente della Regione, uomo di contenuti e non di schieramento e perciò non controllabile per definizione, oltre che dotato di una quasi misteriosa magnetismo minimalista, ha generato nel centrosinistra un'inevitabile miscela di soggezione, irritazione e dipendenza, da lui che rispetto al Palazzo e ai relativi riti

vorrebbero: una nave di soccorso a cui aggrapparsi invocandone l'aiuto. Troppi nodi da risolvere tutti assieme? È probabile. E però di qui a un anno verranno al pettine in infilata, prima con il voto a Gorizia, poi con il nuovo partito, quindi con le consultazioni in Regione e a Udine. E se i nodi sono troppi, al centrosinistra conviene concentrarsi sui due fondamentali: la nascita della nuova forza politica e il rapporto con il presidente della Regione. Due questioni tra loro connesse più di quanto si creda.

Il Partito democratico incontra in Friuli Venezia Giulia le stesse resistenze e perplessità del livello nazionale: verticismo eccessi-

vo, gran sgomitare di capi, capetti e capibastone - con argomentazioni che sfuggono ai più - per posizionarsi in vista del futuro organigramma, la scissione imminente nei Ds. Tuttavia in politica, come nella vita, non si può stare troppo in mezzo al guado. Il balzo verso un nuovo soggetto unitario, a sinistra come a destra, incontrerà il sicuro favore dell'elettorato, poiché tra i cittadini il bipolarismo si è affermato definitivamente, cheché ne pensino gli alchimisti nostalgici di un «terzismo» centrista. Gli stessi sondaggi freddini verso il futuro partito significano poco: il partito non c'è ancora, le beghe tattiche tra i leader ne scolorano l'identità nascente;

ed è il centrosinistra in sé a marcare visita, non la nuova forza politica, che anzi può dargli il ricostituente. La transizione al Partito democratico appare oggi come il colpo d'ala che molte questioni tattiche sconsigliano, ma le poche veramente fondamentali suggeriscono. E il rapporto con il Governatore? Qui ci si addentra in un terreno complesso sul piano politico e persino psicologico. Non si può che partire dalla solare evidenza dei fatti: ormai da quasi 15 anni, in Regione come a Trieste, con l'Illy il centrosinistra vince, e senza perde.

ed è il centrosinistra in sé a marcare visita, non la nuova forza politica, che anzi può dargli il ricostituente. La transizione al Partito democratico appare oggi come il colpo d'ala che molte questioni tattiche sconsigliano, ma le poche veramente fondamentali suggeriscono. E il rapporto con il Governatore? Qui ci si addentra in un terreno complesso sul piano politico e persino psicologico. Non si può che partire dalla solare evidenza dei fatti: ormai da quasi 15 anni, in Regione come a Trieste, con l'Illy il centrosinistra vince, e senza perde.

e obblighi (inclusa la necessità del confronto) è e rimarrà sempre un outsider. Più d'uno, nel centrosinistra regionale, avrà sentito come un coltello nella piaga il severo atto d'accusa del leader forzista Isidoro Gattardo su queste colonne; più d'uno gli avrà bisbigliato che condivide. Ma ognuno sa che alla fine l'unico giudizio che conta è quello dei cittadini.

E dunque? Dunque il centrosinistra che oggi tituba e tentenna davanti alla decisione sul Partito democratico, si produce in divisioni cellulari sulle candidature davanti alle scelte del Governatore che non gli garbano, farebbe bene a considerare che proprio un nuovo

soggetto unitario garantirebbe maggior peso e spessore alla coalizione, una rappresentanza più autorevole e meno frastagliata nei contrappesi con la presidenza, qualità certo più efficaci delle dichiarazioni livide pronunciate a mezza bocca, delle ripicche tattiche in aula che vorrebbero essere «affermazioni di dignità» e sono solo un abbassare la luna.

Chi prima e più degli altri si mostra consapevole di tutto ciò è il leader dei Ds Bruno Zvech, che non a caso nella propria relazione congressuale ha proposto di accelerare la nascita del nuovo partito legandola alle istanze della «base», forte anche di una lunga esperienza sindacale. Zvech è

forse oggi l'unico, tra i leader di coalizione, capace di miscelare un solido rapporto con l'Illy all'affermazione del ruolo dei partiti.

Il nodo politico sta tutto qui. E non solo in casa nostra: contemplare leadership di governo e funzione legislativa e d'indirizzo è il punto chiave del buon funzionamento di tutte le democrazie moderne. Nelle Regioni come in Italia, in Europa come negli Stati Uniti.

Roberto Morelli

DALLA PRIMA PAGINA



Andrea Bellavite

■ CANDIDATO SINDACO A GORIZIA



ANDREA BELLAVITE

Andrea Bellavite ha 47 anni, è nato a Verona. Nel 1968 si è trasferito con la famiglia a Gorizia (il padre Enrico è stato direttore dell'Ersa, la madre Anna insegnante e preside).

È stato parroco di Aiello dal 1990 al 1995 e di Villesse dal 2001 al 2004.

Attualmente è collaboratore dell'Assessorato regionale alla Cultura. Ha un contratto di tre anni in scadenza nel 2008. Fino a pochi giorni fa è stato direttore del settimanale diocesano «Voce Isontina».

■ IL SUO PROGRAMMA

- **Rifiuti:** convocare assemblee pubbliche per ottenere suggerimenti utili a correggere l'attuale sistema di raccolta.
- **Multe:** assicurare l'indulto ai multati ai semafori per le preoccupanti conseguenze sociali che il fenomeno ha comportato.
- **Sistemare strade e marciapiedi.**
- **Più progetti pensati per i bambini.**

Creare le piste ciclabili in città e una lungo l'argine dell'Isonzo quale volano per il turismo.

L'ex parroco, sostenuto da Prc, Pdc, Verdi, Idv e Forum Unione, entra nel vivo della campagna elettorale: «Voglio lavorare per la città»

Bellavite: non so se tornerò a fare il prete

Il candidato a sindaco di Gorizia: «Ho lo stesso obiettivo: vivere il Vangelo e aiutare i poveri»

di Francesco Fain

«Non sono un prete rosso né un prete no-global. Anzi, in questo momento, non mi sento nemmeno un prete. Semplicemente, ho intrapreso una strada diversa che ha, però, lo stesso obiettivo: vivere il Vangelo e aiutare i poveri. È errato dire che mi sosterrà in questa esperienza politica la sinistra radicale perché così non è: ci saranno diverse liste animate da persone moderate e vicine alle associazioni cattoliche».

Andrea Bellavite è sereno. Il suo cellulare continua a bollire a forza di telefonate, ma vive bene questa nuova dimensione da candidato. E appena arrivato - in sella alla sua bicicletta - al convegno «Cattolici e impegno politico: Gorizia sperimenta nuove vie». Non figura fra i relatori, ha un po' di tempo e si ferma a scambiare le sue impressioni.

Andrea, questo è un momento delicato della sua vita. Come è nata questa decisione?

Deriva da un lungo percorso di riflessione personale interiore, nel corso del quale ho maturato la convinzione che si possono servire il Vangelo e i poveri in modi diversi: come ho avuto modo di scrivere anche nel saluto ai lettori di «Voce Isontina» (il settimanale dell'arcidiocesi di Gorizia che Bellavite ha diretto fino alla scorsa settimana, ndr), ho ritenuto necessario rispondere alla voce della mia coscienza.

La Chiesa, però, non ha gradito. Ero e sono ben consapevole che la mia scelta avrebbe avuto risvolti laceranti nel mondo cattolico, ma ho deciso che poteva valere la pena mettere a disposizione la mia persona della vocazione politica. E stata una chiamata alla quale, dopo mille ripensamenti, non ho potuto dire di no.

La Curia arcivescovile dichiara anche che schierandosi con una parte della società, si rischia di mortificare un'altra e il compito di un sacerdote è di rispettare tutte le istanze della comunità.

È vero. Sono pienamente d'accordo. Pro-

«Non sono né rosso né no global: ho solo voltato pagina, si resta sacerdoti per sempre»

prio per questo ho chiesto la sospensione dal ministero ecclesiastico: la Chiesa non c'entra assolutamente niente con questa mia esperienza di vita. È stata una decisione da cittadino; non a caso vi ho chiesto, nei giorni scorsi, di non accompagnare più il mio nome con il «don».

Quindi, ha voltato pagina?

È la pagina di uno stesso libro. Si resta sacerdoti per sempre, ma si può cambiare la forma. Ritengo di proseguire su una strada nuova rimanendo però fedele ai miei ideali di vita.

Quali sono?

Seguire, innanzitutto, la via del Vangelo di Gesù, servendo in lui le sorelle e i fratelli che camminano con me per le strade del mondo.

Come si trova in questa nuova veste di candidato?

Tutto sommato, bene. Ci sono tante cose da fare. Ringrazio tutte le persone che mi danno una mano, che mi incoraggiano e che mi sostengono. Ci stiamo lentamente organizzando. Dalla nostra parte, abbiamo la forza dell'entusiasmo e questa può permetterci di fare grandi cose.

In campagna elettorale, dovrà attaccare i suoi avversari, gli altri candidati a sindaco.

Attaccare? Avversari? Non sono vocaboli che fanno parte della mia persona, del mio modo di intendere la vita. Sono un pacifista. Lo sono sempre stato e continuerò ad esserlo. Sarà un confronto sereno, corretto, senza attacchi personali, almeno da parte mia. Mi è dispiaciuto sinceramente che non ci fosse una proposta unitaria del centrosinistra alle prossime elezioni ma sono convinto che le strade mia e di Mosetti (il candidato dell'Ulivo, ndr) sono solo temporaneamente diverse.

Se non sarà eletto sindaco di Gorizia, tornerà a fare il sacerdote. O meglio: tornerà a impartire i sacramenti?

Non sono in grado di dirlo in questo momento. Vedremo. Sarà una scelta importante della mia vita. Un'altra scelta importante.

■ CALCIO VIOLENTO

La polizia trova un video che confermerebbe la tesi accusatoria della Procura

Caso Raciti, scontro su filmati e tempistica

CATANIA Si rinnova sul filo dei tempi e dei filmati lo scontro tra accusa e difesa nell'inchiesta sull'uccisione dell'ispettore Filippo Raciti, ferito mortalmente il 2 febbraio scorso durante gli scontri scoppiati tra tifosi etnei e forze dell'ordine per il derby Catania-Palermo.

La polizia scopre un filmato nuovo, estrapolandolo dalle riprese dei disordini fatte dall'emittente televisiva regionale Antenna Sicilia, nel quale si vede l'ispettore Raciti dolente la fianca destra. Per gli investigatori sono le 20.15 del 2 febbraio, una tempistica che «sposa» la tesi della Procura per i minorenni: dopo il presunto scontro tra il minorenne indagato per omicidio e le forze di polizia davanti la porta d'ingresso della curva Nord (avvenuto alle 19.08) e prima del presunto impatto, che per Pm e Gip «non è mai avvenuto», tra l'ispettore Raciti e un Discovery della polizia.

La difesa del diciassettenne, per voce dell'avvocato Giuseppe Lipera, parla di «fatti non nuovi, ma solo descrizioni soggettive» aggiungendo un altro elemento: «C'è un filmato girato 3-4 minuti dopo il presunto scontro in Curva Nord - sostiene - in cui si vede Raciti correre contro i tifosi. Segno che stava bene: allora lo scontro è avvenuto dopo». «Questo - osserva il penalista - conferma la tesi del nostro medico legale, Giuseppe Caruso, il quale ha sempre sostenuto che il colpo ricevuto dall'



L'ispettore Filippo Raciti

ispettore sarebbe avvenuto 10-15-20 minuti prima che lo stesso accusasse il malore». Per questo, «per fare sempre chiarezza» e «provare l'innocenza del minorenne arrestato» l'avvocato Lipera ha presentato un ricorso in Cassazione contro un'ordinanza del Gip del 3 aprile scorso che gli ha rigettato una richiesta di perizia medico legale collegiale. Il legale chiede che gli esami autoptici siano valutati da un collegio

medico «terzo» per stabilire con certezza tempi e modalità del ferimento mortale di Raciti.

Accertamenti su cartelle cliniche e foto, che escludono per il momento il ricorso a una riesumazione della salma che è citata dall'avvocato come «una provocazione» ma al momento non attuabile. «La nomina di in collegio medico legale - ribadisce Lipera - sarebbe una scelta di chiarezza che scioglierebbe ogni dubbio e, noi ne siamo certi, dimostrerebbe definitivamente l'innocenza del ragazzo».

Il diciassettenne è ancora in carcere e, tramite il suo collegio di difesa, ha concesso un'intervista alla Gazzetta dello Sport nella quale sostiene di «essere uno stupido, ma non un assassino: ero presente sul posto ma non posso ammettere quello che non ho commesso...». «Sono uno stupido ma non un assassino» e uscito di prigione «tornerò allo stadio e mi comporterò bene». Ribadisce così la propria «totale innocenza» il diciassettenne. Il giovane indagato, conferma di essere stato presente al derby: «Ero in curva Nord - dice - e con altri ragazzi ho fatto delle sciocchezze». Ribadisce di «avere lanciato» il sottavello in lamiera per «uscire e raggiungere i tifosi del Palermo» ma sostiene che «dall'altra parte della porta d'ingresso della curva non c'era nessuno». «Non ho ammesso nulla - ribadisce il diciassettenne - perché non posso ammettere una cosa che non ho fatto».

DALLA PRIMA PAGINA

L'ogoro e molto più incline di lui alla pigrizia e all'accidia.

Anche il Partito Democratico nasce sotto i bombardamenti e chissà che ciò non sia di buon auspicio. Il guaio più grosso - è bene dirlo - è costituito dal cosiddetto fuoco amico: quello che quotidianamente viene dal governo. Da settembre ad oggi infatti, dal varo cioè della finanziaria in avanti, il potenziale di mercato (i voti che il Pd poteva aspirare a raccogliere) è sceso di dieci/dodici punti, da un 34/36% ad un 24/26%.

Sembra quindi che l'insoddisfazione per l'operato del governo si sia scaricata in larghissima misura proprio sui due partner fondatori del Pd: la Margherita e i Democratici di sinistra, che vedono ridursi sensibilmente i propri bacini di voto (in particolare la prima) e che

quindi riversano nel potenziale nuovo partito assai meno consensi di quanto ci si sarebbe potuti aspettare un anno e mezzo fa.

Il che porta a una prima conclusione: forse è più agevole dar vita a un nuovo soggetto politico quando si è all'opposizione, di quanto lo sia quando si è al governo.

Ma visto che con i se e con i ma si riempiono al massimo i commenti del dopo-partita, guardiamo avanti cercando di capire quali possano essere i vantaggi di questa operazione. A mio avviso, nonostante i tempi cupi, essi sono molteplici.

Punto primo credo che sia un'operazione necessaria: la Margherita ma ancora più i Democratici di sinistra, hanno ripetutamente dimostrato di aver raggiunto il plafond storico della

Democratici per ripartire

propria espansione elettorale. Da soli possono crescere di qualche punto o scendere di qualche punto, non sfondano più.

Punto secondo penso che in caso di eventuale sconfitta elettorale alle elezioni politiche che verranno, il campo riformista saprà da dove ripartire, avrà cioè a disposizione un nuovo involucro.

Punto terzo: comunque vada, i due principali partiti del centrosinistra si sono messi sul terreno della semplificazione e ciò - nel tempo - costringerà le altre forze a destra e a sinistra a imitarli, con benefici per tutti.

Punto quarto: le benedette famiglie politiche di cui si favoleggia (il cattolicesimo democratico, la cultura riformista di matrice comunista, il filone liberal-socialista - ora molto attuale) subiranno un forte rimescolamento a favore di una più moderna cultura pragmatica e semplicemente riformatrice.

Punto quinto: la stessa base elettorale conoscerà un certo rimescolio; esso sarà tanto più forte quanto più convincente l'offerta politica del nuovo partito.

Punto sesto: la lotta per la leadership si farà più accentratrice, ma rispetto al passato godrà di riflettori più potenti, e in parte, anche di regole di ingaggio più precise. E questo è un bene, perché i trucchi verranno alla luce del sole.

Punto settimo: la rimozione del conflitto, gli unani-

mismi fittizi, l'occultamento delle differenze programmatiche che hanno a lungo caratterizzato la vita del principale azionista del Partito democratico, vale a dire del Pci-Pds-Ds, gradualmente verranno meno.

Punto ottavo: se come appare probabile i partiti si blindano e non c'è più la possibilità di esprimere preferenze, perlomeno potremo divertirci con le primarie del Partito democratico. Questo provocherà qualche guaio nel ceto politico di matrice Margherita, ma come dice il ciclista Prodi *competition is competition*.

Ultimo punto (a mio avviso quello decisivo): molti di noi che avevano creduto di dover morire democristiani, socialisti o comunisti, moriranno semplicemente democratici. Un viatico più dolce per l'aldilà.

Roberto Weber

IN BREVE

Faceva il cuoco-pasticciere

Londra, giovane di Portogruaro ucciso da un malore

ROMA Un giovane di Portogruaro (Ve) di 26 anni, Alessandro Polo, è morto a Londra per un malore. L'hanno confermato ieri sera fonti della Farnesina specificando che il consolato nella capitale britannica ha fornito alla famiglia tutta l'assistenza necessaria. Polo viveva a Londra da un anno e mezzo. «Non sappiamo cosa sia accaduto, è un momento terribile» ha raccontato il padre Vincenzo al «Gazzettino» prima di partire con la moglie alla volta di Londra dove il figlio, dopo la laurea in Lettere e filosofia con indirizzo turistico, aveva trovato lavoro come cuoco-pasticciere. Giovedì sera Alessandro aveva telefonato a casa e alla mamma aveva detto di avere un forte mal di testa e anche la febbre.

Cane e padrone nel fosso: catena umana per salvarli

MODENA Per salvare il suo cagnolino, che stava per finire nel fiume Secchia, un uomo è scivolato in un fosso ai piedi dell'argine e si è trovato in difficoltà. Per riuscire a soccorrerlo la Volante di Modena e i vigili del fuoco hanno messo in atto una sorta di catena umana, grazie alla quale l'uomo è risalito. È accaduto ieri mattina a Ponte Alto, alle porte di Modena. Al «113» è giunta una chiamata d'emergenza da parte di una signora, il cui marito era scivolato nel fosso di 6-7 metri.

A Iesolo giornata clou del raduno dei lagunari

VENEZIA Grande affluenza ieri alla prima giornata del 7.º Raduno nazionale dei lagunari, a Iesolo (Ve): si festeggia anche il rientro del Reggimento Serenissima dal Libano. «Forse perché finalmente - ha spiegato Franco Mario Colasanti, presidente Alta - siamo riusciti ad avere una dimostrazione dinamica del reggimento, sbarco con Av7, cingolati anfibi, sia per acqua che per terra». Inaugurata una mostra fotografica e storica. Oggi giornata clou con decorazione del labaro.

Autista di Tir sequestrato: rubati jeans per un milione

MANTOVA Un camionista rumeno è stato aggredito e sequestrato l'altra notte da cinque banditi mentre stava dormendo nel suo camion, in una piazzola di sosta dell'A22 vicino Mantova. I malviventi si sono impossessati del carico, 20 mila paia di jeans (valore circa un milione di euro), e hanno poi liberato l'autotrasportatore ad Asola. M.R., 36 anni autista di nazionalità rumena ma residente in Veneto stava tornando da Fiumicino.

GNV 2007

Cabina
18€*
a partire da

Poltrona
1€**
a partire da

Sardegna



Sardegna

CHI SI AMA, CI SEGUA.

Prima prenoti, meno spendi! €

Offerte valide sulle linee Genova / P. Torres, Genova / Olbia.

Promozione valida fino ad esaurimento disponibilità. Tasse, diritti, ISPS e Bunker Surcharge esclusi. **Tariffa in cabina quadrupla interna. **Tariffa poltrona applicabile solo se associata ad un veicolo.



Dettagli sulla promozione sul sito e sulla brochure disponibile nelle agenzie viaggi.

010.20.94.591

www.gnv.it

booking@gnv.it

GRANDI NAVI VELOCI

**SARDEGNA
SICILIA
SPAGNA
TUNISIA**



Nuova ondata di terrore nel Paese maghrebino. La polizia: nessun legame con le bombe di Algeri

Marocco: due fratelli kamikaze si fanno esplodere a Casablanca

Preso il capo della cellula jihadista

RABAT Altri due terroristi jihadisti si sono fatti esplodere ieri a Casablanca, senza raggiungere apparentemente il loro obiettivo e ferendo tra la folla solo una donna, in modo non grave, al quinto giorno di «offensiva» del terrore nella grande città portuale marocchina. La paura resta palpabile, anche se la polizia nella serata di ieri ha annunciato di aver smantellato la cellula islamista responsabile della squadra di kamikaze.

I due che si sono «immolati» ieri azionando le loro cinture esplosive erano, secondo la polizia, i fratelli Omar e Mohamed Maha. Lo hanno fatto vicino alla Avenue Moulay Youssef, nel cuore della capitale economica del Marocco.

Non è ancora chiaro se l'obiettivo dei fratelli kamikaze era quello di entrare nella sede del centro culturale americano di Casablanca, o semplicemente avvicinarsi il più possibile ai poliziotti di guardia nel-

la zona, dove si trovano anche i consolati di Stati Uniti e di altri Paesi, per causare vittime fra le forze dell'ordine.

La polizia ha reso noto di aver effettuato altri tre arresti nei dintorni del luogo delle esplosioni, setacciati dagli agenti, ma non ha confermato se, come riferiscono alcuni media locali, sia stata ritrovata an-

che una cintura inesplosa, che sarebbe stata abbandonata da un terzo kamikaze dandosi alla fuga.

Fonti della sicurezza citate dall'agenzia di stampa «Map» hanno rivelato l'arresto del presunto capo e del presunto numero due del gruppo jihadista che ha seminato il panico questa settimana a Casablanca, l'individuazione del co-

vo dove venivano preparate le cinture esplosive e l'identificazione di tutti i membri della cellula.

Gli arresti sono stati effettuati nella bidonville di Sidi Moumen, lo stesso quartiere dove lo scorso 11 marzo Abdelfetah Raydi si suicidò in un Internet café facendo esplodere la bomba che portava con sé quando il gestore del locale, in-

sospettito, aveva allertato la polizia.

Da quel momento le autorità marocchine hanno lanciato una vasta operazione antiterroristica culminata all'alba di martedì scorso, quando la polizia ha circondato quattro membri della cellula jihadista nella casa in un quartiere popolare di Casablanca. I quattro sono morti



Casablanca: uomini della polizia scientifica attorno ai resti di un kamikaze

RUSSIA

MOSCA La polizia ha usato ieri il pugno di ferro a Mosca, come il mese scorso a San Pietroburgo e a Nizhni Novgorod, per soffocare la temuta «marcia dei dissidenti», il corteo contro il presidente russo Vladimir Putin organizzato da varie ed eterogenee forze di opposizione riunite sotto l'ombrello di «Un'altra Russia» e guidate dall'ex campione di scacchi Garry Kasparov. Le autorità, che avevano vietato la «marcia dei dissidenti», hanno puntato dritto alla «mente»

A Mosca la marcia anti-Putin: fermato e poi rilasciato Kasparov

dell'iniziativa e hanno dato subito «scacco al re»: Kasparov è stato fermato, insieme ad alcuni suoi sostenitori, e portato in tribunale con l'accusa di aver gridato slogan antigovernativi. Ma in serata è stato liberato dietro pagamento di una multa. La ricetta è sempre la stessa, anche se

più ci si avvicina alle elezioni e al Cremlino più le misure diventano drastiche: città blindata, questa volta con quasi dieci mila uomini, e decine di fermi, nella capitale come pure nella regione, alla vigilia e durante la manifestazione più «sgradita». Il bilancio complessivo è di oltre 250

persone, spesso prelevate e trattate in modo brutale, con quel manganello che ieri il quotidiano Kommersant propone in prima pagina con una foto più efficace di qualsiasi articolo.

Nessun incidente, invece, nelle altre quattro manifestazioni promosse in differenti zone della città: quelle dei comunisti e dell'Unione delle forze di destra, entrambe all'opposizione, quella degli ultra nazionalisti xenofobi e quella della «Giovane guardia» filo putiniana.

Drammatico video dei due rapiti Kabul, ostaggi francesi: «Aiutateci perché ci vogliono decapitare»

KABUL L'emittente canadese aveva messo in onda solo alcune immagini fisse e qualche estratto dell'audio. Ieri il documento è stato recapitato su Cd-Rom anche all'agenzia britannica Reuters, che ne ha reso noto il contenuto. Estratti del filmato sono stati poi mostrati anche su alcuni Tg della Rai. Da un esame tecnico del supporto, secondo la Reuters, il video, il primo ad essere diffuso dopo il sequestro, risale con ogni probabilità alla giornata di venerdì. I due cooperanti, appartenenti all'Ong «Terre d'enfance», nel video parlano in inglese. La ragazza dice di chiamarsi Celine e porta un foulard in testa. Tra le lacrime, è lei a lanciare la parte più drammatica dell'appello. Dopo la bufera politica e mediatica che ha circondato la vicenda del sequestro Mastrogiacomino e dell'uccisione dei due collaboratori afgani del giornalista, a Parigi e a Kabul la parola d'ordine ieri era cautela.

«Stiamo esaminando il video e restiamo mobilitati, a Parigi e in loco, per cercare di ottenere la liberazione del gruppo, più che mai il nostro obiettivo è quello di riportarli a casa sani e salvi», ha detto il ministro degli Esteri francese Philippe Douste-Blazy. Il governatore della provincia di Nimroz, Dullam Dastgir Azad, ha detto che le ricerche proseguono ma che, per ora, «non vi è traccia» dei due volontari e dei tre accompagnatori afgani rapiti assieme a loro. Le autorità francesi sostengono che i rapitori non hanno avanzato nessuna richiesta specifica. Citando fonti dei talebani, il quotidiano Le Monde afferma che il mullah Dadullah, il capo dei ribelli per le province del Sud e regista supremo dei sequestri, avrebbe fatto sapere di non voler nemmeno discutere di un eventuale rilascio se prima i negoziatori non accetteranno il principio di uno scambio di prigionieri.

Giovedì il presidente francese Jacques Chirac ha telefonato a quello afgano Karzai per chiedergli la massima collaborazione per la vicenda dei due cooperanti. Karzai si è limitato a rispondere che «le autorità afgane faranno il possibile». Nel video anche Eric, l'altro cooperante rapito, mette in chiaro quello che potrebbe accadere. «Mi appello al primo ministro, al Parlamento, al presidente affinché accolgano tutte le richieste dei talebani, se non lo farete ci decapiteranno», afferma il giovane. Nel filmato si vedono anche i tre ostaggi afgani bendati e con le mani legate dietro la schiena e alcuni dei carcerieri, armati e mascherati, tra i quali sembra esserci anche una donna.

DALLA PRIMA PAGINA

"La sardina bianca", così "La Stampa" intitola un articolo sul congresso dell'Udc: uno dei tanti partiti nati dallo sfaldamento di quella "balena bianca", la Democrazia cristiana, che aveva governato il paese dagli anni duri della Ricostruzione sino alla crisi della Repubblica dei primi anni Novanta (una crisi di cui "tangentopoli" era solo una rivelazione). Una balena capace, con il suo muoversi o con il suo stare immobile, di cambiare governi, fasi politiche, leader. Ha ragione il quotidiano torinese, sia pur con un eccesso di irrisoluzione: la sardina di oggi sembra avere le stesse ambizioni della balena ma di quegli antichi tempi rischia di proporre solo una malinconica parodia.

I due volti dell'antipolitica

po stesso l'inasprirsi delle tensioni interne. Ciò avviene - in maniera davvero bipartisan - in entrambi i tronconi che dovrebbero dare vita a esso. Da una parte Rutelli contro Marini, con un Parisi a giocare un'altra partita. Dall'altra un Fassino che fra i suoi meriti (indubbi, come operosità politica) ha anche quello di esser riuscito a coalizzare finalmente Veltroni e D'Alema: contro di sé.

In questo quadro appare ben poco credibile la proposta di affidare la transizione verso il Partito democratico a un coordinamento composto per un terzo dai Ds, per un terzo dalla Margherita, e per un terzo dalla "società civile". Quale "società civile" può esser attratta da questa lottizzata unificazione senz'anima? La sensazione è che la possibilità di alternative sia stata sepolta da tempo, con l'affossamento del "popolo delle primarie" e delle energie messe in moto dal "partito dei sindacati".

Quindici anni dopo, sembra difficile negare che l'esplosione di Tangentopoli abbia lasciato macerie ingombranti ma abbia dato poca linfa a rifondazioni reali. Nel collasso della vecchia classe politica, nella scomparsa dei leader precedenti, l'area di centro (di centrodestra) si affidò con entusiasmo a un "supplente", Silvio Berlusconi. Un supplente non laureato (non laureato all'Università della politica), e gran parte degli italiani pensò che proprio questo fosse il segreto, il motore in più. Ancora una volta l'"antipolitica" trionfava, nel paese. E ancora una volta lo portava al disastro. Oggi il supplente ha perso carisma, fa sempre più fatica a incantare la classe e - al di là delle apparenze - non riesce più a tener buono un litigioso collegio dei docenti.

Anche la sinistra (o il centro-sinistra) nella crisi verticale del vecchio Pci si affidò a un supplente, Romano Prodi. An-

che questo supplente si trova molto a mal partito nel suo collegio dei docenti, ma dopo un anno di lavoro qualche merito gli va riconosciuto. Lo dicono le concrete misure di liberalizzazione avviate, i dati sul bilancio dello stato e sulle entrate, e la stessa discussione in corso su come utilizzare il maggior gettito fiscale: un "tesoretto" da indirizzare in larga parte verso famiglie e redditi deboli e in parte verso le imprese. Si può naturalmente discutere di questa proposta di Prodi, e si può sperare vivamente che non conosca i defatiganti e talora incomprensibili aggiustamenti della Finanziaria (una Finanziaria che però, contro molte pessimistiche aspettative, sta dando i suoi frutti). E utile però rimarcare come questo modo di procedere sia esattamente l'opposto di quello dell'altro "supplente". Silvio Berlusconi - che governa con una granitica maggioranza - usò la diminuzione delle tasse come mito, applicato poi in modo più apparente che reale: facendo crescere altri costi per i cittadini (e altre tasse) e mantenendo, se non accrescendo, le grandi difficoltà della finanza pubblica. Berlusconi usò poi lo stesso mito come slogan elettorale, ignorando irrisponsabilmente quelle difficoltà. Romano Prodi - che governa con una risicatissima maggioranza grazie alla scellerata legge elettorale del centrodestra - ha scelto la via opposta: prima il risanamento, poi misure a favore delle famiglie e dei ceti deboli. Scelta assolutamente impopolare, come i sondaggi ampiamente confermano, ma seria. L'unica davvero seria. E, poco, forse, ed è controbalancato da quelle miserie della coalizione che abbiamo evocato, e che influiscono anch'esse sui sondaggi negativi. Speriamo che quel poco basti.

Guido Crainz

Domenica prossima le elezioni Royal, Sarkozy, Bayrou: la Francia è alla ricerca del suo nuovo Presidente

PARIGI Domenica prossima i francesi dovranno scegliere, con un primo voto, i due candidati che accederanno al ballottaggio per l'elezione del Presidente della Repubblica che si terrà il sei maggio. Ormai da tre mesi i sondaggi danno lo stesso ordine di arrivo ai quattro principali candidati (sui dodici presenti): primo Nicolas Sarkozy (attorno al 27%), leader della destra neoconservatrice francese.

Seconda Ségolène Royal (attorno al 25%), candidata socialista e prima donna a poter sperare di accedere all'Eliseo, terzo il centrista Francois Bayrou (al 18%), quarto il leader della «destra nazionale», come ama definirsi, Jean-Marie Le Pen (al 15%). L'indecisione è ancora elevata perché i francesi non riconoscono ancora nei tre candidati che hanno maggiori possibilità di essere eletti, l'uomo, o la donna, che incarna di più il paese, secondo la vecchia formula del Général de Gaulle per il quale «l'elezione presidenziale francese è l'incontro di un uomo (direbbe oggi "una donna") con il popolo».



Ségolène Royal

Gli elettori si trovano a dover scegliere fra tre candidati che rappresentano una nuova generazione della politica e quindi tutti i «punti di riferimento» sono in movimento. A parte Le Pen, che ha 79 anni e che per il suo estremismo non ha alcuna probabilità di diventare Presidente, gli altri tre leader in gara sono tutti dei cinquantenni (alle ultime presidenziali erano dei sessantasettenni) che portano una «visione» diversa della politica per il loro partito o per il paese. Nessuno dei tre è mai stato primo ministro (i presidenti precedenti erano passati dalla casella «capo di governo»), tutti sono stati ministri, due su tre usano una tecnica comunicativa e un nuovo linguaggio più vicino al marketing politico che al discorso ideologico, il terzo, Bayrou, fa una campagna più tradizionale.

Nicolas Sarkozy, 52 anni, leader Ump (Unione per un Movimento Popolare, destra), ha costruito il suo successo sul tema della «rottura» dal sistema di Jacques Chirac, negli ultimi 12 anni Presidente della Repubblica.

ca. Propone alla Francia una «modernizzazione» in senso liberale di stile anglosassone. Ségolène Royal, 53 anni, socialista, per ottenere l'investitura del partito con il 60% dei voti dei militanti nel mese di ottobre scorso, ha costruito la sua fama tramite prese di posizione che scuotono i tabù della sinistra. Con il motto «ordine giusto» ha riportato il tema dell'ordine nella dialettica socialista, con la critica delle 35 ore create da messo in dubbio la presunta eccellenza sociale delle misure sul lavoro volute dal socialista Lionel Jospin candidato sconfitto al primo turno nelle presidenziali del 2002. Francois Bayrou, 55 anni, centrista dell'Udf (Unione per la democrazia francese), ha aumentato il suo peso politico (dal 6% al 18%) proponendosi dal settembre scorso come il «candidato anti-sistema», pronto ad abbandonare le sue alleanze storiche con la destra al potere al grido de «i migliori tutti assieme al centro» ma che vede profilarsi all'orizzonte un possibile accordo con i socialdemocratici.

UN AIUTO PER PERDERE PESO

Bentornato peso-forma!



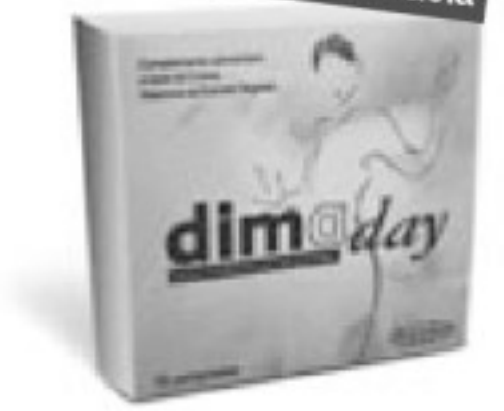
deposito, è l'aiuto ideale per chi vuole perdere peso e sentirsi in forma.

E anche il prezzo è una notizia: solo 9.90 euro per una confezione da 15 compresse, cioè per quindici giorni.

Da provare!

- **NOME: DIMaDAY**
- **MECCANISMO D'AZIONE:**
Utile per favorire la riduzione dei grassi di deposito a fini energetici
- **POSOLOGIA: 1 compressa al giorno**
- **CONFEZIONE: 15 compresse**
- **DOVE SI TROVA: In Farmacia**

solo 9,90 € in Farmacia



Per maggiori informazioni: Syrio Pharma, Milano - Numero Verde 800-652515

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL FISCO & I CITTADINI

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

I lavoratori dello scalo dicono no ai nuovi standard di produttività. Chiesto un vertice sindacale

Trieste, sale la tensione in porto: stop allo scarico-carico di tre navi

di Silvio Maranzana

TRIESTE Lo sciopero nazionale dei portuali proclamato dopo la morte a Genova di un lavoratore schiacciato da una palla di cellulosa ha sostanzialmente paralizzato ieri anche lo scalo di Trieste registrando adesioni superiori al novanta per cento. Secondo fonti sindacali ben milleducento lavoratori hanno scioperato e si sono bloccate le operazioni di carico e scarico su tre navi complessivamente, in particolare al Terminal container del Molo Settimo e al Terminal frutta sul Molo Quinto.

A Trieste però lo stato di tensione potrebbe riesplodere in modo ancor più clamoroso fin da domani mattina allorché i lavoratori saranno chiamati, in forme che a loro dire metterebbero a repentaglio la stessa sicurezza, ad alzare i ritmi di produttività al terminal del-

l'autostrada del mare Trieste-Turchia di riva Traiana. Per conservare il medesimo stipendio, ogni lavoratore per ogni turno dovrà concludere operazioni cosiddette di «rizzaggio-derizzaggio» su 16 camion e non più su 14 come succedeva finora.

Molte ieri mattina le reazioni particolarmente stizzite. «Esprimiamo solidarietà ai colleghi di Genova e hanno commentato tra gli altri Stefano Calusi, Luca Sorini, Mauro Franzolini, Giuseppe Castagna, Sergio Vivoda e Christian - ma a Trieste rischiamo incidenti altrettanto tragici. Ci chiedono di alzare i ritmi in riva Traiana, ma presto succederà altrettanto anche al Molo

Settimo e in ogni settore del porto. Qualche settimana fa un nostro collega si è infortunato a bordo di un traghetto e gli uomini dei 118 non sono riusciti nemmeno a soccorrerlo perché i Tir sono talmente addossati uno all'altro che non è ri-

spettata nemmeno la distanza di sicurezza di 40 centimetri. Rischiando la vita per una paga misera. I nostri papà se facevano i portuali con lo stipendio di un mese si pagavano una settimana

na di vacanza a Praga, noi dobbiamo accontentarci di una pizza in Slovenia».

La comunicazione sull'applicazione dell'aumento di produttività è stata inviata da Gianni Fusco presidente del Consorzio al quale qua-

si tutte le cooperative sono associate. «L'input è stato nostro - ammette Fabio Sanzin, presidente dell'Impresa portuale che fa parte del Consorzio e opera al terminal ro-ro. Per improrogabili esigenze economiche aziendali dobbiamo partire con i tagli, non possiamo aspettare la riorganizzazione complessiva che richiede tempi più lunghi. Se ci sono problemi di sicurezza, siamo pronti a discuterne».

Un incontro, chiesto per domani mattina dalla Cgil, però slitterà a causa di impegni diversi da parte di altri rappresentanti sindacali. «Non posso incontrare un unico sindacato, l'incontro lo faremo martedì», si è giustificato Fusco. «Lunedì mattina ci presenteremo regolarmente alle 7.30 - hanno preannunciato i lavoratori - ma chiediamo che la situazione venga risolta in mattinata, altrimenti sarà battaglia».

Il presidente del Consorzio Fusco: «Voglio sentire tutte le parti in causa»



Il terminal del molo contenitori a Trieste

IL FISCO E I CITTADINI

I documenti da inviare al Centro di Pescara

Contributo regionale all'acquisto della prima casa Come va contabilizzato

di Franco Latti*

La questione riguarda la corretta "contabilizzazione" del contributo del 20% per l'acquisto della prima casa, attuato dalla Regione Regionale 7 marzo 2003 nr. 6. Si chiede se il contributo in questione, in sede di compilazione del mod. 730/2007, debba essere computato in diminuzione di eventuali interessi passivi.

La risposta al presente quesito necessita di una doverosa premessa.

La legge regionale 7 marzo 2003 nr. 6 consente di ottenere un contributo, pari al 20% del costo, per un importo non superiore a 15.500,00, erogato in rate annuali costanti per un periodo pari a dieci anni, per l'acquisto, la costruzione ovvero il recupero di un alloggio situato sul territorio regionale. L'istanza deve essere effettuata prima dell'acquisto (stipula del contratto definitivo di compravendita) della prima casa o prima dell'inizio dei lavori per la sua costruzione o recupero e deve essere presentata ad una delle banche convenzionate su appositi schemi che saranno reperibili presso le banche stesse. Ciò posto e verificato che l'art. 6 del Regolamento di esecuzione, ha inquadrato l'agevolazione in parola come «contributo in conto capitale», ai fini della «contabilizzazione» del medesimo è necessario verificare le modalità di erogazione. Ove l'importo venisse accreditato direttamente alla banca convenzionata, la richiedente porterà in detrazione come interessi passivi solo la quota «effettivamente» rimasta a suo carico.

L'istituto bancario, infatti, imputerà il contributo alla voce «capitale» del mutuo erogato e determinerà il conseguente importo degli interessi passivi. Nell'ipotesi, alquanto improbabile, in cui il contributo fosse riconosciuto direttamente alla richiedente, l'istante non deve diminuire l'importo degli interessi passivi, di detto intervento, posto che è stato riconosciuto in conto capitale. In ogni caso si sottolinea che il mutuo rilevante fiscalmente è solo quello effettivamente rimasto a carico, e non può avere importo superiore al costo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di spese accessorie.

Un contribuente chiede quali siano i documenti da allegare alla comunicazione da inviare al Centro Operativo di Pescara per il riconoscimento della detrazione del 55% per le spese sostenute per interventi edilizi eseguiti al fine di conseguire risparmi energetici.

Chiede, inoltre, se la sostituzione di infissi interni che permettono un abbattimento termico magliorato, con certificato energetico rilasciato da professionista, possa essere ricompresa tra gli interventi che danno diritto alla detrazione del 55% nei limiti di 60mila Euro da ripartirsi in tre anni.

Risposta: la Finanziaria 2007 riconosce la possibilità di detrarre il 55% delle spese sostenute per la sostituzione di finestre (anche interne), a condizione che tali interventi permettano una riduzione nella dispersione di energia ter-

mica interna, come asseverato da parte di un tecnico e siano in possesso di un «attestato di qualificazione energetica» rilasciato dall'Ente Locale o da un professionista abilitato. L'intervento di sostituzione degli infissi interni, godrà dunque della detrazione se rispetta tutte le suddette condizioni.

Per quanto attiene i documenti da allegare alla comunicazione da inviare al COP di Pescara, la normativa vigente prevede che siano spediti:

la concessione o autorizzazione o comunicazione di inizio lavori se la legislazione edilizia prevede la necessità di presentare le medesime;

dati catastali (o in mancanza, la fotocopia della domanda di accatastamento);

fotocopie delle ricevute di pagamento dell'Ici pagata a decorrere dal 1997, se dovuta.

Ricapitolando la procedura da seguire, ricordiamo che i contribuenti prima dell'inizio dei lavori, dovranno inviare, con apposita raccomandata, la comunicazione di inizio lavori redatta su apposito modello che si può reperire presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o nel sito www.agenziaentrate.it.

In particolare, il modello, suddiviso in quattro sezioni, deve contenere:

dati del dichiarante: in questa sezione vanno indicati il codice fiscale e i dati anagrafici del soggetto che trasmette la comunicazione; inoltre, va barrata la casella corrispondente alla posizione giuridica del soggetto rispetto all'immobile ("possessore", "detentore" o "contitolare").

dati dell'immobile: in questa sezione è richiesta l'indicazione dei dati relativi agli immobili (sui quali sono eseguiti i lavori), rilevabili dal certificato catastale o dall'atto di compravendita. In mancanza dei dati catastali identificativi dell'immobile, vanno indicati gli estremi della domanda di accatastamento.

dati relativi ai lavori di ristrutturazione: in questa sezione va indicata la data di inizio dei lavori di ristrutturazione e deve essere barrata la casella "comunicazione ASI" se, ai sensi delle vigenti norme in materia di sicurezza dei cantieri, risulta obbligatoria la presentazione della comunicazione di inizio lavori alla competente ASI;

dati relativi alla documentazione: in questa sezione devono essere barrate le caselle relative alla documentazione allegata.

In luogo della trasmissione della documentazione prevista, il contribuente può rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante il possesso della stessa e la disponibilità ad esibirla o trasmetterla su richiesta degli Uffici finanziari.

In sostanza, il contribuente deve, innanzi tutto, barrare le caselle relative ai documenti posseduti e, se allega detti documenti al modello, deve barrare la corrispondente casella. Se, invece, ricorre alla dichiarazione sostitutiva, deve barrare, ovviamente, la casella corrispondente.

*Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate

RONCHI Ryanair taglia 11 rotte, tra le quali alcune anche in Italia e sotto la scure della low cost più famosa in Europa finisce anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari che dal 7 maggio sarà privo del collegamento trisettimanale con Francoforte. Sospeso anche il volo tra la città tedesca e Genova e quelli tra Pisa e Karlsruhe e tra Roma e Marsiglia. Alla base della decisione assunta in queste ore dal vettore guidato dall'elettico Michael O'Leary, la volontà di poten-

Inferiori alle aspettative le richieste dei passeggeri. Altri collegamenti sospesi in altri aeroporti italiani

Ryanair taglia il volo Ronchi-Francoforte

ziare la base di Francoforte, con l'avvio di nuovi voli per il Marocco, ma anche un non certo soddisfacente volume di traffico originato dai voli che erano stati avviati solo nell'ottobre scorso, tra cui quello sullo scalo del Friuli Venezia Giulia. Troppo poche le 100 persone che

s'imbarcavano o sbarcavano sino ad oggi sul nuovo collegamento di Ryanair che, ricordiamolo, utilizza velivoli del tipo Boeing 737-800 da 189 passeggeri. Sei mesi ed il volo è stato cancellato, seppur esso, negli ultimi tempi, avesse registrato delle buone performances ed il perio-

do estivo ormai alle porte avesse fatto pensare a numeri diversi, decisamente più positivi. Ma questa è la politica di Ryanair che apre e chiude rotte senza pensarci su due volte. Dal 7 maggio volerà da Francoforte per Fez, Faro e Marrakech, mentre attiverà anche un nuovo

volo da Marsiglia. E non solo a Ronchi dei Legionari, che reagisce a questa decisione puntando sull'attività charter che prenderà il via a maggio e dalla quale ci si attendono ottimi risultati.

Avviato, come detto, lo scorso 26 ottobre, il nuovo volo con Francoforte-Hahn

aveva dato modo alla low cost irlandese di pensare alla possibilità di trasportare almeno 40 mila passeggeri nel primo anno di esercizio. Un dato che non sarebbe stato forse raggiunto. I voli tra Ronchi dei Legionari e Francoforte, sino al 7 maggio, saranno comunque operativi tutti i martedì, giovedì e sabato, con decollo dall'aeroporto tedesco alle 16 ed atterraggio a Ronchi dei Legionari alle 17.20 e successiva partenza alle 17.45, con arrivo a destinazione alle 19.20.

Luca Perrino

EDITA DALLE CDC

Ai golfisti dei tornei in regione la Guida ai migliori vini del Fvg

UDINE Dopo la Bit (Borsa italiana del turismo), il Vinitaly, nei principali ristoranti regionali (dove è diventata «cadeaux» per i clienti), la Guida ai vini sbarca sui campi da golf per promuovere attraverso i migliori vini della regione e quattrocento realtà agrituristiche, l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Editto dai quattro enti camerali, il vademecum (edizione 2007) sarà distribuito in omaggio ai partecipanti di due tornei di golf (in programma da aprile a ottobre): il Friuladria Golf Challenge (organizzato alla Banca Popolare Friuladria, che sostiene anche la Guida) e il Firmen Kup 2007, gara organizzata dal quotidiano austriaco Kleine Zeitung (con cui la Guida è stata distribuita anche nel 2007). Con questa ulteriore iniziativa promozionale, prosegue la diffusione della pubblicazione all'interno del quale, quest'anno, ben 34 vini hanno ricevuto il massimo punteggio: le tre stelle. E proprio i supervini sono stati i protagonisti della degustazione che si è svolta ieri a Udine negli spazi del quartiere fieristico di Torreano di Martignacco. Il padiglione 9 di Udine Fiere si è trasformato in un'insolita enoteca che ha consentito ai presenti di degustare i 34 vini «top» della Guida ai vini edizione 2007, una selezione esclusiva del vademecum del buon bere (edito dai quattro enti camerali regionali) che raggruppa i vini decorati con il massimo punteggio: le tre stelle.

A premiare i vitivinicoltori (tre dei quali saranno pluridecorati perché produttori di due vini «tre stelle») sono intervenuti il vicepresidente della Cciaa di Udine, Claudio Ferri, che ha sottolineato come «la produzione vinicola regionale si

sia conquistata un posto di rilievo nel panorama dei grandi vini, soprattutto bianchi», Enzo Lorenzon presidente del Comitato della Guida nonché membro della giunta camerale isontina, Sergio Lucchetta (componente della giunta camerale di Pordenone) Antonio Paoletti, presidente dell'ente di Trieste e Bepi Pucciarelli per Turismo Fvg.

L'evento è stato anche l'occasione per promuovere le adesioni all'edizione 2008 della Guida e lanciare il nuovo percorso della pubblicazione, diventata anche uno strumento di promozione del territorio. Lo ha sottolineato Maria Lucia Pilutti, direttore dell'Azienda speciale promozione della Camera di Commercio. Oltre a essere venduta con i quotidiani locali, infatti, la pubblicazione viene spedita a un selezionato gruppo (oltre 200) di ristoranti italiani.

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE società cooperativa sociale - ONLUS

si riunisce in prima convocazione il giorno 30.04.2007 alle ore 10.00 ed in seconda convocazione il giorno 11.05.2007 alle ore 20.30 presso la sala convegni della sede sociale Via Colombara di Vignano n° 3, Muggia (Trieste) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adempimenti per la regolare costituzione dell'Assemblea;
2. Adempimenti relativi al bilancio 2006;
3. Nomina dei membri della commissione paritetica di competenza assembleare;
4. Nomina dei rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza;
5. Modifiche al regolamento interno;
6. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione

Professioni & Carriere

byou

Nell'ottica di un potenziamento della propria Rete commerciale, By You, società specializzata nel collocamento di mutui ipotecari, partecipata dal Gruppo BPU Banca, ricerca

CONSULENTI DI CREDITO

Requisiti minimi: 25-35 anni, diploma o laurea, autonomia, intraprendenza, ottime capacità relazionali, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi e spirito di squadra.
Requisiti preferenziali: precedente esperienza nel settore e/o in aree commerciali e vendita.

Gli/Le interessati/e possono inviare dettagliato curriculum, con consenso al trattamento dei dati (D.Lgs. 196/03 art. 7 e 13) e citando chiaramente il riferimento della posizione per la quale si propongono tramite email all'indirizzo:

selezionepadova@byou.it o tramite fax allo 049.7806864

Affermata azienda di grande tradizione

grazie alla grande richiesta dei nostri prodotti brevettati cerchiamo

VENDITRICI/VENDITORI (con o senza esperienza)

Siete comunicativi, flessibili, abituati a lavorare autonomamente, avete entusiasmo per la vendita, cercate un cambiamento professionale o una nuova sfida.

Noi Offriamo:

- Ottima possibilità di guadagno (da € 5.400);
- Part-time da € 2.700;
- Appuntamenti prefissati;
- Ottime possibilità di carriera.

Prenotazione telefonica per un colloquio solo lunedì 16.04.2007 dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 18.00 al numero 0434 511030.

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 art. 7/13/23.

UPIM STA CAMBIANDO Cmbiala con noi!

2007: con un importante piano di rilancio e sviluppo, UPIM vuole presentarsi ai propri Clienti con negozi nuovi e persone capaci di fare la differenza.

Per il nostro negozio di Trieste stiamo cercando:

- MANAGER DI MODULO (rif. MdM)

La persona inserita avrà, sotto la supervisione del Direttore di Negozio, la piena responsabilità di una o più categorie merceologiche (moduli); dovrà organizzare le attività e i propri collaboratori al fine di raggiungere gli obiettivi affidati nel rispetto dei tempi commerciali definiti dall'Azienda.

Se hai stoffa da vendere, sei pieno di energia e determinato a raggiungere velocemente i tuoi obiettivi, unisciti a noi.

Ti chiediamo tanto, ma sapremo valorizzare le tue capacità.

Per saperne di più su queste e altre ricerche aperte, visita il nostro sito www.upim.it, sezione **LAVORA CON NOI**.

Invia subito il tuo CV, citando il riferimento della posizione per la quale ti candidi, a: Risorse Umane UPIM - via Gallarate 184 - 20151 Milano, oppure via mail a: selezione.assunzione@upim.it, autorizzando il trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/03) e citando il codice di riferimento.

Agenzia Turismo FVG cerca

due giovani in possesso del patentino di Guida Turistica per la Regione FVG

con buona conoscenza di Tedesco e Inglese da assumere con contratto di lavoro interinale (Obiettivo Lavoro) di 5 mesi (prorogabili). Disponibilità: immediata. Sede di lavoro: Aquileia (UD). Scadenza presentazione domande: **ven 20 aprile** Per ulteriori info e invio CV tel. 335/7968148 e-mail claudia.cocolin@turismo.fvg.it oppure tel. 0434/241625 e-mail pordenone@obiettivolavoro.it

Azienda internazionale per il rafforzamento del proprio organico commerciale ricerca madrelingua ungherese.

Non è richiesta particolare esperienza ma disponibilità a trasferimenti anche fuori regione. Inviare curriculum vitae c/o cp n. 70 Gradisca d'Isonzo (GO)

20325

KONTAKT
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
Aut. 1381/RS

Project manager (m/f)

Per il nostro cliente, un noto Gruppo affermato a livello internazionale ricerchiamo una qualificata risorsa professionale per il potenziamento della struttura nella zona dell'Alto Garda.

Il candidato avrà la responsabilità di seguire e sviluppare impianti, garantire il supporto operativo, gestire progetti complessi e attività di sviluppo coordinando risorse interne, fornitori e consulenti esterni alla società.

I candidati che desideriamo incontrare possiedono i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 30/40 anni
- laurea in ingegneria chimica o meccanica settore impiantistico
- provenienza dal settore industriale
- buona conoscenza della lingua inglese
- esperienza nel settore di almeno 4-5 anni
- residenza nel nord Italia e disponibilità ad effettuare trasferte all'estero.

Buone capacità interpersonali, doti di leadership, ottime capacità di organizzazione e pianificazione, orientamento al problem-solving completano il profilo.

L'azienda offre un ambiente lavorativo stimolante. Le condizioni economiche e l'inquadramento saranno commisurati alla professionalità acquisita e tali da motivare anche le candidature più

kontakt
Via Combattenti, 4/A
39100 Bolzano (BZ)
Tel.: 0471 400 986
Fax: 0471 406 626
www.kontakt.it
kontakt@kontakt.it

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

Il bando per la vendita quote fissato al 30 aprile o ai primi di maggio. La Regione spera che salti il blocco della Bersani per cedere solo il 49%

Insiel, aumento di capitale da 87 milioni

Pecol: «Nella delibera l'opzione della cessione totale come ciambella di salvataggio»

TRIESTE Sarà di 87 milioni di euro l'aumento di capitale determinato per la vendita del 49 per cento di Insiel. L'importo è stato quantificato nella delibera approvata dalla giunta venerdì, che ha fissato le linee guida generali per l'iter di vendita. "L'aumento di capitale rappresenta, in parole povere, il valore che è stato fissato per la vendita della quota di minoranza - spiega l'amministratore delegato della società Stefano De Capitani - In pratica, quindi, chi avanza una manifestazione di interesse per l'acquisto dovrà offrire quella cifra o una superiore". Il bando dovrebbe essere emesso, secondo la Regione, il 30 aprile, o al più tardi i primi giorni di maggio. E sarà emanato da Insiel: la Regione ha solamente previsto le linee guida di orientamento, che peraltro erano già state sottoposte all'esame dei sindacati nell'incontro che gli stessi avevano avuto con l'assessore Gianni Pecol Cominotto durante la settimana. Ed è proprio lo stesso assessore ad illustrare il contenuto della delibera. "Si tratta di una guida, che la Regione ha dettato, per la formazione del bando, il

cambiamento dello statuto della società e la definizione delle clausole dei patti parasociali tramite i quali la Regione definisce le sue garanzie". Proprio venerdì, la vendita del 49 per cento era stata duramente contestata, con un corteo e uno sciopero, dai sindacati, che peraltro avevano accusato la Regione di volere e tutti i costi un'azione non risolutiva del problema legato alla Bersani. Lo stesso Pecol aveva però risposto che la ragione dell'ingresso di privati nella quota di minoranza del capitale sociale ricalcava non serviva di per sé a risolvere il blocco determinato dal Bersani, bensì a preservare dai danni provocati dal blocco il valore della società, anticipando "una scelta che la Regione avrebbe comunque



fatto e consentendo quindi a quella scelta di realizzarsi in un momento in cui il valore di Insiel è ancora integro". La Regione, aveva spiegato l'assessore, avrebbe comunque fatto tale scelta, perché "riteneva e ritiene che l'assetto ideale dell'azienda è quello che coniuga la proprietà ed il controllo pubblico, destinati a curare gli interessi pubblici e la funzione pubblica che si svolge, con le capacità, gli arricchimenti, le

maggiori prospettive date dall'apporto di un socio industriale privato attraverso una crescita del mercato esterno". E quindi, aveva concluso, una crescita non soltanto economica ma occupazionale, professionale e aziendale complessiva. La vendita del 49 per cento di Insiel è infatti il primo momento del cambiamento della società. Un momento che potrebbe divenire la realtà stabile solo se, entro il prossimo anno, si ri-

solverà il blocco derivato dalla legge Bersani. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, la Regione sarebbe costretta a cedere l'intera società. E tutto ciò dovrà avvenire entro un termine preciso: il 31 marzo 2008. Se per quella volta la questione non si sarà risolta, la vendita completa sarà l'unica strada per salvare Insiel. Una possibilità che la Regione sta facendo di tutto per scongiurare, ma che comunque bisogna prevedere. "Infatti nella delibera - spiega Pecol - abbiamo previsto due momenti del processo di vendita. Il primo infatti è quello attuale, con il cessione del 49 per cento ad un socio privato di minoranza. La Regione consente ad Insiel un aumento di capitale con la cessione ad un socio e, nello stesso

tempo, si impegna ad intensificare le azioni per eliminare il blocco della Bersani". Questo può avvenire tramite il ricorso alla Cassazione, al Consiglio di Stato, oppure con una modifica del governo. "Se questo avvenisse - continua Pecol - allora l'assetto del dopo vendita diverrebbe definitivo: ovvero una maggioranza regionale, una minoranza di privato, un controllo pubblico ma una governance privata". Se però la situazione non dovesse sbloccarsi entro il 31 marzo del 2008, ecco la decisione drastica. "A quel punto, per salvare la società, la Regione sarebbe costretta a recedere interamente - spiega Pecol - esercitando l'opzione di put che consente al privato di acquistare la totalità di Insiel". Il privato in questione sarà, necessariamente, il vincitore del bando di prossima uscita. "Questa ultima opzione - specifica l'assessore - è comunque una ciambella di salvataggio. E stato necessario prevederla già ora perché in tal modo l'eventuale vendita si baserà sul valore attuale della società, e non su quello futuro che sarà necessariamente molto più basso".

SAN FRANCISCO Il Gruppo Usa Google, il primo motore di ricerca su Internet del mondo, annuncia di avere raggiunto un accordo per rilevare DoubleClick, uno dei principali network per l'acquisto di pubblicità on-line. L'intesa precede il pagamento in contanti di 3,1 miliardi di dollari, la più grossa acquisizione di tutti i tempi per Google, nettamente superiore agli 1,65 miliardi di dollari spesi per YouTube.

DoubleClick è considerata una specie di star della prima generazione degli inserzionisti on-line, con ramificazioni sui mercati della carta stampata, dei video, della radio, della tv e dei cellulari. Il Gruppo, attivo per tutti gli anni Novanta, dal 2005 è a maggioranza di proprietà del Fondo di private equity Hellman & Friedman, che pagò 1,1 miliardi di dollari per la sua quota.

Google è il motore di ricerca per eccellenza ma può diventare anche il calendario per i nostri impegni, l'applicazione di posta elettronica per inviare e-mail, un foglio di calcolo, così come un traduttore automatico (è necessario usarlo con cautela, come ogni programma automatico) o un potente sistema pubblicitario.

Ideato da Larry Page e Sergey Brin sin dal 1995 quando i due, poco più che ventenni, si sono conosciuti all'Università di Stanford, Google Inc. ha ufficialmente aperto i battenti nel 1998: da allora è stato uno dei principali e indiscussi protagonisti del Web. Oggi guide, manuali, articoli descrivono come una semplice idea sia diventata un fenomeno planetario in continua crescita. Di come il gioiello di Mountain View si è salvato dal crollo della new economy, di come ha attratto i migliori cervelli al mondo, assoldato i guru del Web e ottenuto notorietà senza paragoni. Un successo travolgente, insomma, da parte di un'azienda che ha fatto proprio il motto "E' possibile guadagnare senza fare del male a nessuno" come recita la regola 8 del decalogo aziendale.

Se non fosse che, ripercorrendo attentamente la sua storia, raccontando i suoi problemi giudiziari e soprattutto esaminando i suoi servizi, l'immagine che ne viene fuori non è più quella del gigante buono al servizio degli utenti. Per la comunità hacker riunita sotto la sigla di Ippolita, che ne ripercorre la storia nel libro "Luci e ombre di Google" (Ed Feltrinelli), il motore di ricerca è altro: un vero e proprio monopolista, dietro cui si celano pericoli per la privacy di ognuno di noi e per il futuro del Web, strategie e soluzioni tecnologiche apparentemente innocue ma dai risvolti ancora tutti da capire e da cui guardarsi. Frattanto Google e France Presse hanno raggiunto un'intesa chiudendo il contenzioso avviato a marzo 2005: il motore on-line potrà utilizzare i servizi dell'Afp.

Cresce l'attesa per l'appuntamento con gli azionisti del gruppo triestino dopo l'annuncio sul prossimo board

In assemblea il nuovo cda «europeo» del Leone Banca Generali, raccolta a quota 275 milioni

TRIESTE Cresce l'attesa per la tradizionale assemblea degli azionisti che il prossimo 28 aprile porterà a Trieste i soci del gruppo giuliano, per l'approvazione dei risultati della compagnia e del nuovo consiglio di amministrazione. Un appuntamento atteso nei 175 anni dalla fondazione del gruppo. Agli azionisti verrà sottoposta la lista stilata dal numero uno del gruppo Antoine Bernheim e resa pubblica l'altro ieri, anche sul sito Internet di Generali. Una procedura inedita, in linea con i sempre più puntuali richiami alla trasparenza contenuti nelle nuove norme del Codice di autoregolamentazione di Borsa. In questo modo, infatti, i soci, in particolare i numerosi investitori istituzionali di

Generali, potendo consultare in anticipo la lista dei candidati, potranno arrivare a Trieste con le idee ben più chiare ed esporre meglio le proprie ragioni durante la seduta. Una procedura che evita le nomine al cardiopalmo, riducendo la tensione che ha sempre accompagnato la vigilia delle assemblee, in attesa di conoscere i nuovi consiglieri. Ora invece il profilo dei nuovi componenti, con curriculum vitae e informazioni personali, lo si può trovare direttamente online. L'assemblea sarà chiamata ad approvare un bilancio con un utile record di 2,4 miliardi di euro del 2006.

Nella lista proposta dal presidente Bernheim e pubblicata sul sito web del Leone, compaiono questa volta 19 membri, due in più. Una squadra

più «manageriale» ed «europea» rispetto alla scorsa gestione, che apre le porte a sette volti nuovi, tutti uomini di spicco nel mondo industriale e imprenditoriale italiano ed europeo.

Riconfermati i vertici: il presidente Bernheim e il vicepresidente Gabriele Galateri, e i due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Ricordiamo ancora che entrano nel board di Generali l'ad del gruppo De Agostini Lorenzo Pelliccioli, l'ad dell'Eni Paolo Scaroni, il presidente di Luxottica Leonardo Del Vecchio e il vicepresidente di Banca Monte dei Paschi di Siena Francesco Gaetano Caltagirone. A dare man forte ai componenti italiani della nuova governance del Leone arrivano inoltre il francese Loïc Hennekinne,

ambasciatore in Italia dal 2002 al 2005, Claude Tendil, presidente e direttore generale di Generali Francia e, infine, il tedesco Kai-Uwe Rieke. Restano confermati Diego Della Valle, Alberto Nagel, Vittorio Ripa di Meana, Alessandro Pedersoli, Luigi Arturo Bianchi, Klaus Peter Muller, Reinhard Pohl, Ana Patricia Botin.

Banca Generali. Ancora risultati con il segno più per il Leone di Trieste. Cresce infatti anche Banca Generali, dal 1998 il gruppo bancario del Leone. Ieri sono stati resi noti i risultati raggiunti lo scorso mese: la raccolta netta totale a marzo è stata pari a 275 milioni di euro, di cui 45 milioni di Banca Generali, 111 milioni di Banca Bsi Italia e 119 milioni di Simgenia. Ammon-



Antoine Bernheim

ta complessivamente a 705 milioni di euro la raccolta netta totalizzata nel primo trimestre del 2007 da quella che oggi è una delle maggiori realtà italiane nel settore della distribuzione integrata di prodotti finanziari, bancari e assicurativi, in aumento rispetto ai 692 milioni dello stesso periodo nel 2005. Il totale delle masse in gestione del gruppo

Fervono i preparativi per l'appuntamento del 28 aprile che cade nell'anniversario dei 175 anni dalla fondazione del gruppo

a fine marzo ammontava a 24,4 miliardi di euro, per il 73,4% da risparmio gestito e assicurativo, in aumento del 3%. Numeri in crescita anche nel settore dei servizi finanziari, dunque, che si collocano sullo sfondo di un anno dai risultati complessivamente brillanti. Un anno in cui le Generali festeggiano non solo i successi economici (oltre al profitto in crescita del 25% è aumentata anche la raccolta premi lorda, nel 2006 pari a 64,5 miliardi), ma anche i 175 anni dalla fondazione della società. Un anniversario che il Leone ha voluto festeggiare con l'assegnazione di azioni gratuite a tutti i 66 mila dipendenti del gruppo, ma anche con una lunga serie di iniziative culturali di contorno.

Elisa Coloni

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO D'ANCONA:** via Molinari, 14, tel. 0431/246611, fax 0431/246630.

0434/20432, 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in

fax

forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offer-

ta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di taxa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.CHIADINO OTTIMA palazzina ampio ingresso cucina panoramicissima saloncino 2 stanze 2 bagni ripostiglio terrazzo 30 mq nel verde posto macchina piano primo molto alto tranquillissimo euro 320.000 p.i. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare 040361074.

A. INIZIO via Giulia grazioso appartamento condominio recente piano alto, ascensore, bistanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiatesta, riscaldamento centrale, ammobiliato. Privato. 040380167. (A1878)

ADIACENZE ospedale: ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio. 108.000 Colbert 0403222046.

(A2364) **AMICA** Casa Rozzolo appartamento più mansarda per un totale di 150 mq, vista mare, cucina, salone, 2 bagni, 2 matrimoniali, ripostiglio, 2 verande, terrazzo + mansarda. Box, posto macchina. Euro 390.000. Disponibili nella stessa zona appartamenti con terrazzi, vista mare, composti da cucina, salone, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Box, posti macchina. Tel. 040946849 3349672043. (A00)

BOX e posti macchina a Trieste via della Tesa di diverse metrature nel nuovo edificio in costruzione compreso posti moto a partire da euro 5000 consegna estate 2008. Per informazioni lunedì mercoledì venerdì dalle 15 alle 19 nell'ufficio Celsa Coop a Trieste via delle Lodele 8 tel. fax 040660280 oppure 0431511201 - 0409380634. (A1633)

CERVIGNANO del Friuli villa indipendente quadricamera su un lotto di mq 1500, ampie metrature, solarium, dependance... euro 230.000 Ag. Casa Tua 3281474600 o 3802583300.

GROPADA casa soleggiata con ampio garage e giardino da ristrutturare. Possibilità bifamiliare euro 240.000. Panoramarealestate 040310340. (A2361)

IMPRESA vende direttamente appartamenti in palazzina, in corso di costruzione, in zona San Giovanni Trieste. Per informazioni telefonare 0402820979. (A2358)

IMPRESA vende via F. Severo 112 in nuova palazzina appartamenti mq 110 finitura di pregio e inoltre box-posti macchina. Tel. 040634215, ore 9-12, 16.30-18.30. (A1873)

LIGNANO esclusivo residence 2 passi spiaggia prezzi imbattibili da euro 89.000 giardini porticati solarium piscina caraibica con ampio parco piantumato 0309140277. (A00)

PROSECCO stupenda casa rimessa nuovo, 200 mq + giardino, garage, ampia soffitta. 475.000 Colbert 0403222046. (A2364)

ROIANO ascensore appartamento luminoso ristrutturato angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno doccia termoautonomo euro 92.000 Casaimmedia 0405705709. (A2369)

SCORCOLA IN prestigioso palazzo d'epoca ultimo piano vista aperta salone d'angolo cucina 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio 2 balconi termoautonomo ascensore euro 240.000 vende Silvana immobiliare tel. 040661766-630980.

SEMICENTRALE VILLETATA a schiera di testa soleggiatissima recentemente ristrutturata su due livelli vista apertissima grande cucina soggiorno 3 stanze 2 bagni terrazza cantina giardino euro 375.000 vende Silvana immobiliare tel. 040661766-630980.

Continua in 27.a pagina

Segretaria contabile con esperienza in uffici amministrativi...

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de Il Piccolo è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO
Annunci Economici



A. Manzoni & C.

FILIALE DI TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA DI MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA DI GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291

FILIALE DI UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE DI PORTO D'ANCONA - Via Molinari, 14 Tel. 0431/246611

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Antonio Ius eletto coordinatore della Margherita. Il vicepresidente della giunta rivendica il «ruolo sempre più qualificante dei partiti»

Illy ai Dl: tregua con Moretton e avanti con il Pd

Il presidente: ricandidarmi? Non sciolgo le riserve perché partirebbe subito la campagna elettorale

dall'inviato
Roberta Giani

GORIZIA L'uno rompe il ghiaccio con un filo d'ironia: «Sono rispettoso delle regole della casa. E allora vi chiedo: "Quanto tempo ho"?». L'altro non gli risparmia una stoccata: «Noi non abbiamo le formule magiche per governare, a differenza di qualcuno, ma crediamo nei partiti come garanzia di equilibrio, democrazia e libertà». Quando guadagnano il microfono, a distanza ravvicinata, Riccardo Illy e Gianfranco Moretton non affondano. Ma nemmeno si ritrovano.

Sono i più attesi, il presidente e il vicepresidente della Regione, al sabato goriziano della Margherita. E non solo perché il congresso regionale si apre e si chiude all'insegna dell'unità più sfacciatata, con mozione unica, segretario unico e lista unica, dove confluiscono persino gli altrove recalcitranti democratici. Non solo perché il passaggio di consegne tra Flavio Pertoldi e Antonio Ius e il sì unanime al Partito democratico nel 2008 sono scontati. Ma anche, se non soprattutto, perché quel congresso diventa la prima «pubblica piazza» in cui Illy e Moretton, dopo un lungo duello, si incontrano.

Il presidente, l'ospite, interviene per primo. Non si sente

nella fossa dei leoni, mentre su uno schermo scivola la scritta «La scelta più naturale, in regione con Illy», e comunque non svincola. Ringrazia l'uscente Pertoldi, l'entrante Ius, e anche Moretton «che ha fatto una scelta importante e, a mio avviso, giusta». Non recede, però, sul nodo del contendere e ribadisce che l'accordo, quello che non prevede assessori-segretari di partito in giunta, c'è: verbale, non scritto, ma c'è. Poi, dopo un'iniezione di fiducia al centrosinistra goriziano, Illy tocca i temi più caldi: regionali e Partito democratico. La Margherita lo incalza, con Ius e non solo, affinché sciolga le riserve sulla

ricandidatura? Il presidente risponde garbato, ma tiene il punto: «Ho sempre rinviato la decisione perché, nel giorno stesso in cui la prendessi, si entrerebbe in campagna elettorale e ci si dimenticherebbe il programma da completare». La Margherita, ancora, lo rimprovera di tenere il centrosinistra nel limbo, ignorando gli effetti di una sua rinuncia in extremis? Il presidente non si sottrae, neppure stavolta: «La mia massima aspirazione è rendere autosufficiente la coalizione. E il mio più grande rammarico è che a Trieste, dopo dieci anni da sindaco, non ho espresso un successore. Non voglio che accada in Regione e spero quindi di individuare, con la coalizione, il mio successore». La Margherita, sempre lei, lo vuole «capo»

Franceschini incalza: sarebbe incomprensibile se il governatore non entrasse subito nel Pd



Illy mentre interviene all'assise di ieri a Gorizia



Gianfranco Moretton



Antonio Ius

del Partito democratico? Illy, usando il plurale, definisce «importante presentarci con la lista del Partito democratico nel 2008»; considera naturale l'apporto dei Cittadini nella nuova casa, «magari non per il 2008», e promette un lavoro comune di costruzione, «anche se non aderirò».

Ma quello che il presidente dice, basta e avanza ai triestini

come Cristiano Degano, Ettore Rosato o Francesco Russo: «Le sue parole manifestano la volontà di ricandidarsi più di ogni formalizzazione» sintetizza il capogruppo. Ma non basta ancora né a Moretton né, probabilmente, alla maggioranza diellina. La riprova? Il vicepresidente, nel suo intervento, fa leva sull'orgoglio e sull'autonomia della Margherita e sul

«ruolo sempre più qualificante dei partiti». E non a caso trova una sponda in Ivano Strizzolo, il fedele alleato, che contesta «il populismo di chi critica i partiti» e denuncia «un problema di riequilibrio nelle istituzioni tra chi governa e i partiti». Moretton, al contempo, torna in pressing affinché i Cittadini entrino subito nel Partito democratico, e non dopo il 2008, inse-

guendo «una lista di comodo». E non a caso Dario Franceschini, leader nazionale, dà man forte e aggiunge che lo stesso «Illy deve entrare, e farà bene a farlo, perché sarebbe faticoso per tutti capire una scelta diversa». Risultato? A Gorizia, con Ius eletto per acclamazione, il braccio di ferro sul segretario tra Illy e la Margherita va in archivio. Ma nessuno scommette che sia l'ultimo.

Secondo il presidente della giunta due o tre candidati del centrosinistra possono impedire a Romoli di vincere già al primo turno

Il governatore: a Gorizia possiamo farcela

«Problema forse sottovalutato, ora non va ingigantito: nella Cdl le divisioni restano profonde»

dall'inviato

GORIZIA «A Gorizia possiamo farcela». Riccardo Illy, in versione che non t'aspetti, rompe il muro d'omertà. Quello che gli ospiti, come il rifondatore Giulio Lauri o lo sloveno Damjan Terpin, scalfiscono. Quello che un delegato solitario, come Giorgio Ursich, scala con rabbia: «Macché laboratorio del Partito democratico, qui rischiamo l'obitorio». Quello che, tuttavia, i big del partito accuratamente aggirano, evitano, ignorano: «Abbiamo scelto Gorizia come palcoscenico del candidato sindaco. Ma, adesso, che palcoscenico potrebbe accoglierli tutti?» scherza, amaro, Cristiano Degano.

E invece, sorprendendo il popolo diellino, il governatore affronta il «caso Gorizia». In pubblico. Per la prima volta. Non solo: lui, che sinora s'era tenuto a debita distanza dalle beghe e dai contrasti isontini, suona persino la carica alle truppe del centrosinistra. «Suggerisco che il problema

I nuovi vertici della Margherita Fvg	
IL SEGRETARIO REGIONALE	Antonio IUS
I VICESEGRETARI	Silvia ALTRAN
	Arnaldo SCARABELLI
	Ivano STRIZZOLO
L'ESECUTIVO	Massimiliano VERONA
	Alfio CECUTTI
	Matteo APUZZO
	Renzo MAZIER
	Alessandro FABBRO
	Federico PORTELLI
	Franco BOSIO
	Maurizio DI MATTEO
	Bruna TAM
	Miriam DAVIDE
	Isabella DE MONTE

di Gorizia, forse sottovalutato, adesso non venga ingigantito. Non dimentichiamo che nel centrodestra le spaccature sono ancor più profonde. E non diamo per persa la partita» afferma, esplicito, Illy. Più d'uno, in sala, sobbalza: ma come? Il centrosinistra, che cinque anni fa vinse per appena 26 voti, adesso si presenta con tre candidati, schierando l'avvocato dell'Ulivo, il prete della sinistra estrema e l'insegnante dei Cittadini, eppure il governatore non esclude una vittoria? Illy non fa una piega e, semmai, spiega: due o tre candidati possono più facilmente impedire a Ettore Romoli di fare cappotto e vincere al primo turno, costringendolo a un più delicato ballottaggio, «e a quel punto mi auguro che la coalizione si ricompatti». Giulio Mosetti, l'avvocato della Margherita, sorride in sala. E chissà, forse si rincuora ancor di più. Se in tarda mattinata ottiene la foto e la stretta di mano di Dario Franceschini, adesso riceve l'incoraggiamento (seppur generico) illyano. Così, quando sale sul palco, il candi-

dato diellino afferma che «dobbiamo vincere una battaglia fondamentale. Il percorso è stato vivace, complesso, contraddittorio, ma alla fine siamo riusciti a fare sintesi come Ulivo». Sarà, ma quanto pesano le ferite riportate lungo quel percorso? La platea, quando Terpin definisce «profondamente sbagliato aver demolito il sindaco in carica senza avere un'alternativa», applaude forte. E Vittorio Brancati non si fa nemmeno vedere, nonostante gli inviti, al congresso della «sua» Margherita. Anzi, a porgere il saluto della città, il sindaco silurato spedisce l'unico assessore di Rifondazione, Gianluca Pinto. Un piccolo, grande segnale: «E più facile che, se si va al ballottaggio, ce la faccia Andrea Bellavite che il nostro candidato...» sibila un delegato diellino. «Che nessuno, però, si sogni di rimproverare alla sinistra radicale di Gorizia uno scarso senso di responsabilità. Ne abbiamo avuto sin troppe» mette le mani avanti, sin d'ora, Lauri.

r.g.

LA CURIOSITA'

La provocazione del sindaco
Cecotti: «Gianfranco
poteva farsi eleggere
e poi dimettersi dai Dl»

TRIESTE «Che avrei fatto se fossi stato Gianfranco Moretton? Facile. Mi sarei candidato come segretario della Margherita, mi sarei fatto eleggere magari per acclamazione, avrei indicato un vicesegretario. E poi, prima che Riccardo Illy mi revocasse, mi sarei dimesso da segretario». Sergio Cecotti non manca l'appuntamento con la Margherita. E non lesina nemmeno la «sua» soluzione al rebus politico che più ha acceso gli ultimi mesi. Ma non si spinge oltre, non profetizza quello che potrebbe avvenire tra il presidente e il vicepresidente, d'ora in avanti.

Il sindaco di Udine, invece, apprezza le relazioni di Flavio Pertoldi e Antonio Ius. E le apprezza soprattutto quando evidenziano, a differenza di quella di Bruno Zvech, l'esistenza di una questione friulana ovvero, più esattamente, «la necessità di costruire dentro il Partito democratico e le istituzioni un equilibrio territoriale». «Mi spiace solo - afferma Cecotti - che il consiglio regionale, con l'approvazione della legge sulla forma di governo, abbia perso un'occasione. Mi auguro però che la questione venga inserita almeno nel programma elettorale per il 2008».

A Gorizia il sindaco di Udine, che conferma l'intenzione di tornare alla fisica quando scadrà il suo secondo mandato, non cita invece la «sindrome goriziana». Quella che ha evocato ventiquattrore prima al congresso della Quercia, invitando il centrosinistra a stare attento, affinché non contagi Udine. «Non si parla di corda in casa dell'impiccato» scherza, più tardi. Poi aggiunge: «Ne ho parlato perché a Udine, in vista delle comunali, vedo poca serenità in giro. E non vorrei che, dopo i risultati di Gorizia, crescesse il nervosismo. Udine, peraltro, non si può liquidare come un fatto locale perché si vota, in contemporanea, per Comune e Regione. Illy? Mi ha semplicemente detto che concorda con me e che potremmo parlarci. Lo faremo, credo, dopo le amministrative».



Sergio Cecotti



1927 NASCE VOLVO

2007 LA SICUREZZA GUARDA AL FUTURO

BUON COMPLEANNO SICUREZZA.

80 ANNI DI SICUREZZA

SABATO 14 E DOMENICA 15 FESTEGGIA IL COMPLEANNO DI VOLVO: I CONCESSIONARI SONO APERTI PER FARTI PROVARE LA NUOVA VOLVO C30, OGGI DA 18.500 EURO.

VIENI A SCOPRIRE LA TECNOLOGIA DI SICUREZZA VOLVO IN REGALO SU TUTTA LA GAMMA. FINO AL 30 APRILE 2007.

CONCESSIONARIA Carnelutti TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale 27 - Tel. 0432.579100 • TRIESTE - Via Flavia 120 - Tel. 040.2821162

Volvo. for life

VOLVO C30: DA 18.500 EURO (IVA INCLUSA) A 24.900 EURO (IVA INCLUSA). CONSUMI CICLO (litri/100km): DA 5,4 A 6,1 (URBANO), DA 4,2 A 4,8 (MISTO), DA 3,2 A 3,8 (PUBBLICO). EMISSIONI CO₂: DA 122 A 138 G/KM.



Esponenti politici regionali all'assise della Quercia



Zvech rieletto segretario della Quercia regionale con 135 voti su 164. E avverte: o siamo capaci di dare vita a un partito nuovo o sarà un disastro

La base Ds: Illy con il Pd, candidatura più vicina

Maran: positiva la sua adesione. Pegorer: tutti dovremo metterci in discussione. Cuperlo: è coerente

dall'inviato **Ciro Esposito**

UDINE Sarà Bruno Zvech l'ultimo segretario regionale dei Ds. L'esito del quarto congresso era scontato perché predeterminato dalle assise delle sezioni (alla fine su 164 presenti, hanno votato contro i 22 mussiani e si sono astenuti i 7 che appoggiavano la mozione Angius). Meno scontato era invece l'appoggio determinato di Illy alla nascita del Partito democratico. Tanto che dalla base la posizione del governatore è stata letta come una sorta di preannuncio alla candidatura per il 2008. I vertici invece si limitano a rimarcare come nel Friuli Venezia Giulia, dove c'è la necessità di accelerare i tempi del Pd, l'apporto del governatore sarà decisivo. Al di là della candidatura sulla quale Illy, dicono i dirigenti delle Quercia, ha l'assoluta autonomia di esprimersi.

LE REAZIONI «Il presidente ha capito che il Pd si fa e che diventerà il baricentro di tutto il centrosinistra - dice il deputato Alessandro Maran -. Ed è un bene che la sua disponibilità sia così convinta anche perché è fondamentale per colmare il fossato tra politica e società». La nascita del Pd, purché sappia superare la sommatoria di Ds e Margherita, non è indifferente negli equilibri fu-

turi di Intesa, dando un peso maggiore alla componente riformista rispetto alla sinistra alternativa. E Illy questo lo sa. «La dichiarazione di Illy ha un significato politico rilevante - spiega il sindaco di Udine Vincenzo Martines -. Ci ha invitato a avere coraggio e a non vergognarci di chiamarlo Partito. Lui ha capito che potrebbe essere proprio lui il primo in Italia ad affrontare una consultazione con il Pd. E ha fatto bene a rimarcare l'importanza dell'elezione e del metodo della costituente». Il tema principale infatti si sposta sul come fare il Pd. «Il governatore ha dimostrato la sua coerenza - sostiene Gianni Cuperlo -. Il suo apporto sarà prezioso. Tutto spinge perché sia lui a guidare la coalizione nel 2008. Che poi entri o meno nel Pd è relativo. Sarà la costituente più che i congressi a definire il nuovo soggetto». Per Milos Budin «Illy rappresenta un ambiente che non guarda tradizionalmente al centrosinistra». La candidatura è nella sua testa - dice Stelio Spadaro.

IL DIBATTITO La fase di transizione crea aspettative e inquietudini nel popolo diessino. «Non dobbiamo perdere la nostra identità e le nostre radici, il nuovo soggetto deve essere laico» dicono nelle decine di interventi che si susseguono



Bruno Zvech rieletto ieri segretario Ds con 135 voti

sul palco. Ma tutti riconoscono la necessità, o forse l'inevitabilità di arrivare al Pd. Tutti tranne la sinistra che «lo giudica un grave errore». «L'identi-

tà è un processo in divenire e i valori restano quelli della nostra cultura - risponde Pegorer - ma tutti dobbiamo metterci in discussione. Nella costituen-

GLI ELETTI

Un solo triestino tra i dodici delegati all'assise nazionale

TRIESTE Ai lavori congressuali in programma dal 19 al 21 aprile a Firenze, per i Ds del Friuli Venezia Giulia parteciperanno Cristiano Shaurli, Mauro Travanut, Annamaria Menosso, Lorenzo Cargnelutti, Elia De Carli, il triestino Bruno Zvech, Omar Greco, Laura Famulari, Maria Cristina Carloni, Paolo Pupulin, Roberta Degano, Ruben Colussi. All'assise nazionale parteciperanno di diritto i parlamentari Alessandro Maran, Gianni Cuperlo, Carlo Pegorer (oltre al sottosegretario Milos Budin). I membri della segreteria regionale saranno eletti dalla Direzione regionale del partito in un successivo incontro.

te dobbiamo elaborare idee e contenuti». «Non capisco il fatalismo della scissione. Dividersi è un vizio della sinistra che non è abilitata a governare -

sottolinea Cuperlo nel suo intervento -. C'è lo spazio politico per un'offerta coraggiosa e la sinistra deve dare un contributo per evitare uno sbilanciamento centrista». Nessuno invece ha dubbi che il Pd debba entrare nel Pse. «Dobbiamo mutuare la cultura delle socialdemocrazie europee - spiega Maran - che in Italia è stata frustrata dal familismo cattolico ma anche dalla scarsa capacità riformista del centrosinistra».

LE CONCLUSIONI Bruno Zvech chiude il congresso così come l'aveva aperto. Consapevole che il concetto di discontinuità con il passato è necessario ma non digerito da tutti. «Tutto sarà diverso da quello che finora abbiamo visto - risponde a Mauro Travanut che lo aveva stuzzicato sugli effetti del cambiamento -. Perché in questo caso la forma è sostanza. O siamo capaci di dar vita a un partito nuovo, mettendoci in discussione, o sarà un disastro. Abbiamo lavorato duro per decenni ma abbiamo soltanto il 17 per cento. Anche a me talvolta la nuova prospettiva mi angoscia. Potevamo decidere di restare così come siamo. Invece abbiamo scelto di andare fino in fondo per dare una nuova prospettiva al Paese riavvicinando i cittadini alla politica. Questa sarà la grande sfida a cominciare dalla costituente».

LA SCISSIONE

Fulvio Vallon spiega lo strappo

I mussiani: in regione acceleriamo il dialogo con la sinistra radicale

TRIESTE Formalmente lo strappo, o meglio la «scissione», con i compagni dei Ds non c'è stato. Ma nella sostanza il destino della sinistra «mussiana» e, anche se con minor convinzione, quella dei seguaci di «Angius», è segnato. «Avevamo chiesto una pausa di riflessione sul Partito democratico - spiega Fulvio Vallon - è invece la risposta è stata un'accelerazione. Il Pd nascerà senza aver deciso la sua collocazione europea e questo è un grave sbaglio. Poi sulla laicità dello Stato c'è grande confusione. Molti della Margherita parteciperanno al familyday. Può darsi poi che il Partito democratico possa andare oltre alla somma dei due partiti ma per il momento il risultato è questo. Il manifesto lo stanno facendo loro. Ma vale la pena chiudere l'esperienza dei Ds in questo modo. La sinistra Ds ha seguito il percorso ma ora non resterà a fare la riserva sterile del nuovo partito. Lavoreremo per una sinistra italiana che lavori con il Pd». I mussiani tuttavia rischiano di restare in un limbo compressi tra i Ds e Rifondazione. E soprattutto nel Friuli Venezia Giulia, che punta ad andare con il Pd alle elezioni del 2008, la loro posizione è anche più delicata. «E vero dovremo parlare con la sinistra radicale - conclude - anche se siamo contrari al massimalismo e poi anche il progetto della sinistra europea non ci convince fino in fondo».

La mozione Angius è stata presentata dall'ex europarlamentare triestino Giorgio Rossetti. «Mi ha convinto il discorso di Illy - sottolinea Rossetti - ma ora deve entrare nel Pd. Migliavacca ha portato la novità di un'adesione del nuovo soggetto al Pse. Siamo comunque convinti che si sia perso una grande occasione per creare un vero partito dei riformisti. Ds e Margherita sono partiti baldanzosi ma ora navigano a vista in mezzo ai marosi».

ci.es.



Fulvio Vallon

I militanti della linea verde si stanno già organizzando per avere voce nella costituente. Quest'estate seminario di formazione politica

I giovani: siamo più avanti dei nostri leader

Lavorano da mesi con i colleghi diellini: ambiente e istruzione tra le priorità

TRIESTE Bruno Zvech, nella sua relazione e in più fasi del congresso, li ha evocati. «Vogliamo regalare un sogno alle nuove generazioni» ha detto il segretario. E loro rispondono alla chiamata. L'ambiente, la precarietà, il ritardo nel poter diventare autonomi dalla famiglia e costruirsi una loro, le politiche per la casa, l'istruzione, i diritti civili sono i temi che stanno loro a cuore. Temi concreti sui quali battersi.

Sono circa 200 i militanti regionali della sinistra giovanile e già da tempo lavorano assieme ai colleghi della Margherita.

«Sul fronte del partito democratico in molte occasioni siamo più avanti noi dei nostri esponenti più esperti» dicono. Non è una mancanza di rispetto nei confronti dei più



Alcuni partecipanti della Sinistra giovanile al congresso Ds

anziani ma la consapevolezza che il Partito democratico può raccogliere ampi consensi tra i giovani. Un consenso che può diventare trasversa-

le. Anche nella linea verde c'è chi dissente ma continua a lavorare. «Gli scissionisti sono quelli della maggioranza (i Fassiniani) che si allon-

tanano dalle radici più profonde del nostro partito - spiega il friulano Marco Cimentini vicino ai mussiani - ma io, almeno per il momento continuerò a lavorare assieme ai compagni». «C'è stata in tutti i congressi di sezione una partecipazione straordinaria non solo degli iscritti - sottolinea il pordenonese Marco Pasutto - ho visto un partito vivo e noi vogliamo essere parte attiva della costituente (la commissione politica ha anche dato il via libera a un documento dei giovani che sarà portato al congresso nazionale). Vogliamo entrare nella storia del nostro Paese. È importante che a maggio approdi in Consiglio regionale la prima legge sulle politiche giovanili fatta anche con il nostro contributo assieme a quello dei giovani della Margherita».

«Assieme ai colleghi diellini - spiega il vicesegretario Alessandro Bagnariol - organizzeremo quest'estate un seminario di formazione politica al quale parteciperanno anche i colleghi dell'Italia dei Valori, delle associazioni per il Pd e le Acli. Siamo tutti sotto i trent'anni e vogliamo testimoniare come il Pd non deve essere calato dall'alto». Il triestino Stefan Cok è il segretario regionale. «Stiamo allargando il progetto del Pd promuovendo iniziative sul territorio assieme anche alle associazioni studentesche - spiega Cok - per parlare della formazione, dell'istruzione ma anche dei diritti civili che coinvolgono sempre più copie della nostra generazione».

A Gorizia i giovani cercano anche di ricomporre, per

quanto nelle loro possibilità, i cocci del vaso rotto dagli adulti. «A inizio maggio inviteremo Mosetti e Bellavite - dice Marco Rossi - a un'iniziativa sull'istruzione e le altre problematiche dei giovani per convincerli a sostenere, almeno su questi temi, una piattaforma comune».

«Non dobbiamo vergognarci della nostra identità - sottolinea nel suo intervento al congresso - la mugghiana Laura Marucci -. Facciamo politica perché vogliamo migliorare il mondo e la nostra passione deve contagiare altri giovani per allargare la partecipazione al progetto del Partito democratico. Le basi per costruire il nuovo soggetto ci sono tutte. Sta anche a noi raccogliere la sfida».

ci.es.

Beltrame: in giunta non c'è stato blitz. Degano ribadisce le perplessità. Lupieri: no a accelerazioni. De Angelis (Re): accordi disattesi

Illy: «Taglio Ass, subito la legge. Attuazione anche dopo il 2008»

TRIESTE «Dobbiamo addivenire, a mio avviso, a un riassetto delle Aziende sanitarie, approvando entro il 2008 la legge di riforma, anche se poi non potremo attuarla entro la fine della legislatura». Riccardo Illy, intervenendo al congresso regionale della Margherita, non evita un tema «ostico». Anzi. E, all'indomani del niet diellino in giunta, ribadisce la sua posizione: il taglio delle Ass s'ha da fare. Il presidente elenca tre vantaggi: i risparmi annui che si aggirano «tra gli 8 e i 14 milioni di euro»; il miglioramento della qualità del servizio «che è assai più importante»; e, soprattutto, l'attribuzione di obiettivi condivisi alle aziende ospedaliere e territoriali che, a fine riforma, avrebbero

«confini» coincidenti: Trieste e Gorizia, il Friuli, il Pordenonese. Eppure, pur confermando la sua posizione, Illy apre alla Margherita e ai suoi dubbi, chiedendo e assicurando un confronto «sereno», dapprima tra gli esperti della terza commissione, poi in maggioranza: «E se alla fine arriveremo alla conclusione che la riforma non s'ha da fare, ma se ci arriveremo per motivazioni fondate, forti e razionali, valutando i pro e i contro, allora non si farà. Questo è il metodo giusto. E quando dovremo decidere, se necessario, lo faremo a maggioranza».

La risposta? Non si fa attendere. Cristiano Degano, il capogruppo della Margherita, ribadisce dal palco congressuale le perplessità dielline. Sui tempi, innanzi-

tutto, E Sergio Lupieri, il medico che siede in terza commissione, dà man forte: «Ho registrato con favore la volontà del presidente di attendere l'esito del lavoro del gruppo sanità. E ribadisco che la giusta tempistica è fondamentale nella revisione delle leggi 12 e 13: no, dunque, alle accelerazioni».

Ma la riforma delle Ass non registra solo i forti dubbi della Margherita. Se Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, spiega che quello di giunta «non è stato affatto un blitz perché il mandato di preparare le linee guida è emerso dalla riunione di maggioranza e l'illustrazione è avvenuta su invito di Illy», Rifondazione manifesta apertamente la sua contrarietà: «Apprendo dalla stampa - afferma Pio De Angelis - che Beltra-

me, in occasione della seduta di giunta, avrebbe dichiarato che, durante la riunione di maggioranza di giovedì scorso, sarebbe emersa la disponibilità a "proseguire sulla strada della riduzione delle aziende sanitarie". Avendo partecipato a quella riunione, ricordo che non fu quella la posizione uscita dall'incontro, bensì rammento che fu accolta la mia proposta di lavorare su un canovaccio che prevedesse la riforma delle leggi 13 e 12, partendo dal presupposto che è necessario rendere compatibili con l'impianto legislativo i vari provvedimenti amministrativi assunti in questi anni». Non basta: «Forzare i tempi imponendo scelte non condivise e non contemplate nel programma di Intesa Democratica non solo è

sbagliato, ma - avverte De Angelis - rischia di vanificare l'importante lavoro di riforma del sistema sanitario regionale fatto sino ad ora».

Beltrame, però, difende la posizione: «Non capisco davvero dove sta il problema». Ma, al contempo, specifica che il documento «non è un atto intoccabile». «Sono sempre a disposizione per discuterne. Voglio solo far presente che, come deciso in maggioranza, vi viene prevista la valorizzazione dell'area vasta, a cui seguirà una valutazione degli effetti. Solo alla fine si discuterà sulla riduzione delle aziende». Il gruppo di lavoro della maggioranza, in ogni caso, si ritroverà il 18 e il 19 aprile per discutere l'elaborazione di un documento finale.



Sergio Lupieri



Pio De Angelis

+
Confortata dall' amore dei suoi cari si è spenta serenamente

Elisabetta laksetich Canciani

Addolorati lo annunciano i figli MARIAGRAZIA, MARCELLO con MARINA, GIULIANA, le nipoti BARBARA con MICHAEL, NICOLETTA con UGO, ROSSANA con GIORGIO, FRANCESCA con PAOLO, i pronipoti ELIA, LARA, RICCARDO,GAIA, EMIL.
La famiglia ringrazia la dott. MARIA PELLICANO' per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo martedì 17 aprile alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2007

A
nonna Etta
con tanto tanto amore BARBARA, NICOLETTA e ROSSANA.
Trieste, 15 aprile 2007

FRANCESCA ricorderà sempre con grande amore la cara
nonna Elisabetta
Trieste, 15 aprile 2007

Ciao cara
bisnonna
ELIA, LARA, RICCARDO, GAIA, EMIL.
Trieste, 15 aprile 2007

Un abbraccio affettuoso GIORGIO e MIA.
Trieste, 15 aprile 2007

GIORGINA CANCEIANI partecipa addolorata alla scomparsa della cara cognata
Elisabetta
Trieste, 15 aprile 2007

I nipoti SIMONCINI e SILLA partecipano addolorati e commossi al lutto per la scomparsa della cara
Zia Lisetta
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipa al lutto la famiglia SECCHINI.
Trieste, 15 aprile 2007

ROBERTO FILIPPI con la moglie PAOLA SBISA' partecipano al dolore dell' amico MARCELLO e di tutta la famiglia.
Trieste, 15 aprile 2007

Si associa al dolore:
- la famiglia GIASSETTI
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipiamo al vostro grande dolore:
- LUIGI, PALMIRA
Trieste, 15 aprile 2007

Vicine a GIULIANA e alla famiglia:
- BRUNA e CATERINA
Trieste, 15 aprile 2007

Con profonda tristezza GIORGIO e MIMI REDOLFI partecipano al dolore del Direttore Generale MARCELLO CANCEIANI per la perdita del cara mamma

Elisabetta laksetich Canciani

Trieste, 15 aprile 2007

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale tutto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto del Direttore Generale MARCELLO CANCEIANI per la scomparsa della madre

Elisabetta laksetich Canciani
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano al lutto della famiglia i collaboratori: BELTRAMINI, BEVILACQUA, CAVALLINI, DE MARTINO, DRASCHLER, HALE, MASSIA, SEGHENE, TREVISAN e VATTOVAZ.
Trieste, 15 aprile 2007

FRANCESCO e SERENA PRIOGLIO partecipano al dolore della famiglia CANCEIANI per la scomparsa della signora

Elisabetta laksetich Canciani

Trieste, 15 aprile 2007

Il Direttore d'Area della Manzoni S.p.a. LUCA ANTONUTTI ed il Direttore della Filiale di Trieste DOMENICO MAFRICI partecipano al lutto del Direttore Generale delle Cooperative Operaie MARCELLO CANCEIANI per la scomparsa della madre

Elisabetta laksetich Canciani

Trieste, 15 aprile 2007

MICHELE PRIMAVERA e tutti i collaboratori della Primavera Srl partecipano al lutto del Direttore MARCELLO CANCEIANI per la perdita della madre.
Trieste, 15 aprile 2007

Vicini con affetto a MARCELLO: - SILVIO e MARIUCCIA - MARIO e BRUNA - ARMANDO - FRANCO e ELIDE - MATTEO e MARCELLA - LUCIANO e MARINA - LEONARDO e MIRANDA
Trieste, 15 aprile 2007

Vi siamo vicini:
- FABIO, LUCY e GIGLIOLA
Trieste, 15 aprile 2007

Remo Sartori

ci ha lasciato.
Lo salutano con amore, FLORIANA, KETTY, CLARA, SASA, RIKI, CORINNO, i nipoti, le cognate e gli amici di Caderzone.
Il funerale si svolgerà mercoledì 18 aprile alle ore 11,20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

Ottilia Bratos ved. Giustina

Ne da il triste annuncio la figlia NIRVANA, il genero GIUSEPPE assieme ai parenti tutti. Le esequie si svolgeranno martedì 17 aprile alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

Stella Delise

Ne danno il triste annuncio la sorella LANDIA, il nipote LIVINO con ANNARITA, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 16 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO
LISETTA, ROSANNA e GIANMARCO SCARPA commossi per l'affetto dimostrato nei loro confronti in occasione della scomparsa di
ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.
Trieste, 15 aprile 2007

Longino Scarpa
ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano al lutto per la scomparsa di
Anna Maria Caruso
- Famiglia ASARO
Trieste, 15 aprile 2007

I ANNIVERSARIO
Guido De Silvestro
Ti ricordiamo sempre con amore.
- MARISA, PAOLO, LORIANA e famiglie
Trieste, 15 aprile 2007

+
Mamma, sarai sempre nei nostri cuori.
Ci ha lasciati la nostra amatissima

Maria Geromella in Gherseinich

Lo annunciano con immenso dolore il marito GIOVANNI, i figli SERGIO, MARCELLO con IRENE, FERRUCCIO con GABRIELLA, VITTORIO con LORENA e GIUSEPPE con EVA.

I tuoi nipoti prediletti MATTEO, FEDERICA, STEFANO, ANDREA e MARCO, i consueceri BASIACO AMALIA, VALLISA NICOLA e MARIA, CELEA ANTONIO e MAJDA e parenti tutti.
Le esequie si terranno il giorno 16 aprile alle ore 13.00 nella Cappella di Via Costalunga e la S.Messa nella Chiesa di Borgo S.Nazario alle ore 13.30. Daremo l'ultimo saluto alla nostra cara al cimitero di Prosecco.

Trieste, 15 aprile 2007

Vicini al dolore della famiglia, SANDRO TAIARIOL e NICOLETTA
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano addolorati AMEDEO e ANTONELLA TAUCER, MASSIMO e DANIELA CELEA.
Trieste, 15 aprile 2007

Addolorati partecipano i fratelli VITTORIO e GIUSEPPE con famiglie.
Trieste, 15 aprile 2007

Si associano al dolore dell'amico VITTORIO:
- famiglie BRADAS e LENARDUZZI
Trieste, 15 aprile 2007

Vi siamo vicini:
- famiglie COSSI
Trieste, 15 aprile 2007

Affettuosamente vicine a SERGIO:
- ASTRID, GENNY, LAURA, MARISA, GRAZIA, CLARA
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano commossi:
- GIULIANO e MARIUCCIA
Gorizia, 15 aprile 2007

Piangono la cara zia i nipoti ELIO e GRAZIELLA con le loro famiglie.
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano commossi:
- GIULIANO e MARIUCCIA
Gorizia, 15 aprile 2007

Piangono la cara zia i nipoti ELIO e GRAZIELLA con le loro famiglie.
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano commossi:
- GIULIANO e MARIUCCIA
Gorizia, 15 aprile 2007

+
E' mancato
Carlo Malalan
Lo annunciano i familiari. I funerali seguiranno lunedì 16 aprile alle 14.15 nella Chiesa S. Bartolomeo Opicina.
Opicina, 15 aprile 2007

Otello Cossara

ringraziano sentitamente coloro che lo hanno ricordato.
Trieste, 15 aprile 2007

I ANNIVERSARIO
Franco Martellani
Ti ricordiamo con tanto affetto e grande tristezza.
I tuoi cari
Trieste, 15 aprile 2007

+
Ci ha lasciati serenamente il nostro amatissimo
DOTT. Sergio Beltrame

Lo annunciano con immenso dolore la moglie METKA, la figlia CRISTINA, il figlio TULLIO con la moglie BETTA e gli adorati nipotini CHIARA, CARLO e CATERINA, la sorella GRAZIELLA con il figlio ROBERTO, il fratello FRANCO con la moglie MICHAELA, i nipoti CLAUDIA e VITTORIO con le rispettive famiglie, la cognata MARIJA.
I funerali avranno luogo martedì 17 aprile alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene
Trieste-Sud Africa, 15 aprile 2007

Partecipa al lutto l'amica ALBA.
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano:
- GRAZIA, EMILIO DELFABRO
- GIULIA, ROSSELLA, PAOLO MARINSEK
- famiglia SAMPIETRO
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano al dolore:
- Enal Caccia P.T. Sezione Provinciale Trieste
Trieste, 15 aprile 2007

+
Circondato dall'affetto di CHRISTER, MARY, DENNIS e TOMAS è mancato
Romano Frandoli
di anni 79

Lo annunciano la sorella MARIA, i fratelli RODOLFO, MARIO, GIULIANO e i parenti tutti.
La cara salma sarà tumulata a Linkoping, Svezia.
Monfalcone, 15 aprile 2007

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Visiani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, la figlia LIVIANA con WALTER, la consuecra ELISABETTA e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dottor ANTONIO ZAPPI.
Trieste, 15 aprile 2007

Luciano Sedmach
Saluteremo il nostro caro a S.Croce il 18 aprile alle ore 14.45.
Trieste, 15 aprile 2007

Leda Gandusio in Visintin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
Trieste, 15 aprile 2007

IX ANNIVERSARIO
Giorgio Pellegrini
Sei sempre nei nostri cuori
I tuoi cari
Trieste, 15 aprile 2007

+
Improvvisamente è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari
Italia Sossa ved. Danielis

Ne danno il triste annuncio DANIELE, il figlio ARMANDO con la moglie MIRA, la figlia NATALIA, nipoti e parenti tutti.
Un caloroso ringraziamento a tutta la struttura "Elite" ed in particolar modo a NUNZIA, UMBERTO e VERDIANA.
I funerali seguiranno martedì 17 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.
Trieste, 15 aprile 2007

Ciao nonna
Italia

resterei per sempre viva nei nostri cuori e nei nostri ricordi, la direzione, i dipendenti e la piccola KICCA della residenza "Elite".
Trieste, 15 aprile 2007

Sono vicini a DANIELE:
- MARIA, MARCELLA, ELIO e i cugini
Trieste, 15 aprile 2007

+
Dopo lunghi anni di sofferenza ha reso l'anima a Dio la nostra amata
Ada Grgič in Hlabian

Ne danno il triste annuncio il marito DARIO, i figli ELENA ed EDMUND con KATJA, i nipoti DEJAN e SARA.
Il corte funebre partirà da via Costalunga alle ore 13 di martedì 17 aprile, per la Chiesa di S. Martino a Dolina.
Dolina, 15 aprile 2007

+
A 105 anni si è spenta
Emilia Trevisan ved. Reggente

Lo annunciano la figlia GERMANA, STEFANO, ALESSANDRO, MAURA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 10 in via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

+
E' mancato improvvisamente
Elio La Rocca

ne danno il triste annuncio il fratello e la sorella.
Il funerale avrà luogo lunedì 16 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO
Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro caro

Giorgio Sircelli
I familiari
Trieste, 15 aprile 2007

XX ANNIVERSARIO
Giacomo Annicchiarico
Nel nostro cuore per sempre.
DIANA, ANGELA, WILMA
Trieste, 15 aprile 2007

+
Miro Karis
IV3 YAK

Confortato dalla presenza dei famigliari il giorno 12 aprile si è fermato il cuore semplice e buono di
Miro
Lo piangono le figlie MAGDA, JOSITA con CLAUDIO e IVO e la sua adorata nipote ERICA con PAOLO.
I funerali seguiranno martedì 17 aprile alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma più amore verso il prossimo
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipa la famiglia VALETIC.
Trieste, 15 aprile 2007

+
Ha concluso la Sua laboriosa vita il
MAESTRO D'ARTE CRDA FMSA Enrico Hrovatin
di anni 97
Ne danno il triste annuncio LI- LIANA, WALTER, FULVIA e MOIRA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale seguirà martedì 17 alle 13.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Bartolomeo a Opicina.
Trieste, 15 aprile 2007

+
Si è spenta serenamente
Maria Piccinini ved. Sussa

Lo annunciano addolorati i figli MARISA ,GIANNA , ROBERTO con le rispettive famiglie ,nipoti , pronipoti, assieme ai fratelli , cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 12.40 nella cappella di Via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

+
Si è spenta
Anna Sancin
Insegnante
Un addio appassionato alla sua nobile anima dal suo MARIANO.
Trieste, 15 aprile 2007

Il giorno 8 aprile è mancata
Teresa Paolini (Nelly)
Insegnante a riposo
Lo annunciano con dolore le nipoti BRUNA e GIULIA e le cugine ANNAMARIA e FRANCA con le famiglie.
Per espressa volontà della defunta l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.
Trieste, 15 aprile 2007

+
Si è spenta serenamente
Narcisa Stoini ved. Poropat (Cisa) di Torre di Parezno

a tumulazione avvenuta lo annunciano i figli ADRIANA con il marito MARCO NAMER e la nipote GIADA, il figlio PINO con il nipote CAMILLO. La sorella GABRIELLA, SERGIA e ENNIA.
Trieste, 15 aprile 2007

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mariano Guido
Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie ROMANA, il figlio NATALE e parenti tutti. Si ringrazia Messa ai celebri nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 15 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara mamma

Pierina Nappi
I figli EDY e AURELIO
Trieste, 15 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO
Commosa per il sincero affetto con il quale gli amici tutti hanno salutato
Gianni Loredan
zia PINA e cugini
Trieste, 15 aprile 2007

22-2-1934
+
Ci ha lasciati il nostro caro
DOTT. ING. Tullio Spolverini

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ORNELLA ROSATI, i figli MARCO MARIA con BARBARA ed ELETTRA MARIA, la sorella LICIA, i nipoti e le cugine.
Salutano il loro
nonno Tullio
ELISABETTA, PIETRO e GIOVANNI.
Trieste, 15 aprile 2007

Partecipano al lutto di ORNELLA e familiari: GIORGIO, ELISABETTA e PIERPAOLO RIZZI, FEDERICO e GABRIELLA ROSATI.
Trieste, 15 aprile 2007

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Malabotta

Ne danno il triste annuncio i fratelli GIOVANNI e PAOLO e rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

Robi
resterei sempre nel mio cuore:
- PIA
Trieste, 15 aprile 2007

Ciao
Roby
ti ricorderemo con affetto.
- I condomini di via Sticotti 5
Trieste, 15 aprile 2007

+
Si è spenta serenamente
Maria Piccinini ved. Sussa

Lo annunciano addolorati i figli MARISA ,GIANNA , ROBERTO con le rispettive famiglie ,nipoti , pronipoti, assieme ai fratelli , cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 12.40 nella cappella di Via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

+
Si è spenta serenamente
Narcisa Stoini ved. Poropat (Cisa) di Torre di Parezno

a tumulazione avvenuta lo annunciano i figli ADRIANA con il marito MARCO NAMER e la nipote GIADA, il figlio PINO con il nipote CAMILLO. La sorella GABRIELLA, SERGIA e ENNIA.
Trieste, 15 aprile 2007

Si è spento serenamente
Omero Alessio
Lo annuncia la nipote AVA unitamente a tutti i parenti. La Santa Messa si celebrerà martedì 17 aprile alle ore 13 nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 15 aprile 2007

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Liliana Grigolon ved. Perkan
Famiglia PERKAN
Trieste, 15 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO
La famiglia di
Ambrosi Luciano
ringrazia per la partecipazione al nostro dolore.
Trieste, 15 aprile 2007

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rasman (Stelio)
Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA, GINA, il fratello MARIO, la cognata ALMA, nipoti parenti e amici tutti.
Un grazie al cugino CLAUDIO.
Ciao
zio Stelio

Sarai sempre nel mio cuore. LORELLA con FABRIZIO. I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

Un ultimo abbraccio dai nipoti:
- ROBERTO con FEDERICA - SANDRO con ELENA e MARTINA
Trieste, 15 aprile 2007

SILVIO è affettuosamente vicino al dolore di MARIA e famiglia.
Trieste, 15 aprile 2007

"Se la vita avesse una seconda edizione, come vorrei correggere le bozze!"
J. CLARE

La montagna ci ha unito e anche separato per sempre...

Maria Rosa Bacci in Conti (Marisa)

ci mancherà.
Il marito TULLIO, la mamma RINA, il fratello SERGIO con AMBRA e CRISTIAN unitamente a GIOVANNI e RICCARDO.
La saluteremo martedì 17 aprile, ore 13.20, in via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

Affettuosamente vicini
i TUTORI STAGNI.
Trieste, 15 aprile 2007

L' Associazione XXX Ottobre partecipa con dolore e ricorda la cara
Marisa
Trieste, 15 aprile 2007

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Torrente Barbieri

La sorella, nipoti e pronipoti annunciano la sua scomparsa. La tumulazione delle ceneri avverrà il giorno 18 aprile, alle ore 11, nel Cimitero di Muggia.
Muggia, 15 aprile 2007

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Millo

Con dolore lo annunciano i figli RITA, FRANCO, LUCIA e nipoti.
Le esequie avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 aprile 2007

I familiari di
Raffaella Filippas
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Messa verrà celebrata giovedì 19 aprile alle 19.00 nella chiesa di Barcola.
Trieste, 15 aprile 2007

16-4-2006
Umberto Tremul
Il tuo amore è sempre nei nostri cuori.

La moglie BRUNA, il figlio ANDREA, GAIA, GIOIA e FULVIO; la sorella MARINELLA; gli amici di sempre ANNA, VIRGILIO, FRANCO e CARMEN
Trieste, 15 aprile 2007

XVII ANNIVERSARIO
Franco Sai
Ricordandoti sempre con tanto affetto.
La mamma, i figli, le nuore, il nipote
Trieste, 15 aprile 2007

L'accordo tra Comune di Capodistria e i manager locali per lo smantellamento degli impianti superato dai nuovi problemi economici

«Kemiplas» verso il fallimento: chiusura vicina

La casa madre tedesca dell'industria nel mirino per l'inquinamento è stata posta in liquidazione

CAMPING A MEDOLINO

Abusivismo edilizio, nei guai il manager italiano Biasuzzi

POLA Guai giudiziari in vista, oltre a un possibile danno economico di notevoli proporzioni, per l'imprenditore italiano Giuseppe Biasuzzi, coinvolto in una grossa vicenda di abusivismo edilizio nel Campeggio Kazela a Medolino, vicino Pola.

La sua società, la «Tehno ekologija», sta costruendo strutture ricettive e per la ristorazione senza permesso: così afferma l'ispettrice all'edilizia Ana Skol. L'abusivismo riguarda ben 14 particelle all'interno dell'insediamento. Le costruzioni incriminate sono un ristorante con terrazza coperta, 40 appartamenti, un'ala aggiunta all'impianto sanitario e altre strutture minori. Tutto ciò edificato a un passo dal mare, quindi nella fascia costiera sotto protezione. La stessa ispettrice ricorda di avere inviato a Biasuzzi un preavvertimento con sollecito a rimuovere da solo le costruzioni abusive, salvando così il salvabile del materiale edile impiegato. E visto che finora l'imprenditore è rimasto sordo all'invito, è partita la comunicazione di mettere in salvo entro il 30 aprile l'inventario, gli arredamenti e altri beni mobili perché subito dopo entreranno in azione le ruspe e altri mezzi meccanici, senza escludere l'uso di esplosivo industriale.

E il conto per la demoli-

zione verrà presentato allo stesso Biasuzzi. Come si difende quest'ultimo?

Il suo stretto collaboratore Raul Serafini ha dichiarato alla stampa che in effetti non è stato costruito niente di nuovo, ma solo riparato o ristrutturato. Una risposta che qualcuno interpreta come una presa in giro, visto che il «Kazela» negli ultimi anni ha cambiato totalmente aspetto.

Ricordiamo che nel 1998 Biasuzzi aveva preso il campeggio in affitto dall'Azienda Arenaturist che controlla quasi tutte le strutture turistiche del territorio polese. Recentemente però la stessa «Arenaturist» ha sciolto il contratto d'affitto e denunciato l'imprenditore per abusivismo edilizio. Ed è così che è scoppiata la vicenda. Sarà ora interessante vedere se le ruspe entreranno effettivamente in azione o se Biasuzzi ha ancora qualche asso da giocare. L'imprenditore è noto all'opinione pubblica istriana per avere costruito una decina di anni fa, con tutte le carte necessarie in regola, il villaggio turistico «Bi Village», ai lati della strada Pola-Fasana, di rimpetto alle Isole Brioni, uno dei più apprezzati «paradisi» naturali della Croazia.

Un progetto certamente riuscito, visto che sta navigando con il vento in poppa.

p.r.

CAPODISTRIA Colpo di scena nella vicenda «Kemiplas», la fabbrica di prodotti chimici di Villa Decani (pochi km da Capodistria) che la popolazione locale ormai da anni cerca di far chiudere. L'accordo tra il Comune e la direzione della fabbrica sulla chiusura e lo smantellamento dell'impianto, che doveva essere sottoscritto in questi giorni, semplicemente non si può fare perché la società madre della «Kemiplas», la tedesca «Kemokompleks», ha dichiarato fallimento e ora di tutte le sue proprietà può disporre solo il curatore fallimentare e non i dirigenti locali della fabbrica.

La notizia ha lasciato di stucco l'opinione pubblica locale. Il fallimento della società tedesca è stato dichiarato già nel marzo 2005 ma

nessuno tra i suoi dirigenti si è premurato in tutto questo tempo di avvisare la controparte. Anzi, è stato fatto il possibile per tenere in piedi una trattativa - quella legata alla chiusura e lo smantellamento della fabbrica - che in realtà non poteva nemmeno essere condotta. Il Comune di Capodistria resta comunque fermo nell'intenzione di far cessare la produzione di sostanze chimiche e di destinare la zona della «Kemiplas», nota come area del Bivio, ad altre attività. Potranno essere di vario tipo ma non inquinanti. I rappresentanti del Comune di Capodistria avranno un incontro con il curatore fallimentare tedesco il 26 aprile. La battaglia della popolazione locale contro la fabbrica chimica dura

da tempo. Nonostante gli sporadici incidenti e i dubbi sulla qualità delle misurazioni del livello d'inquinamento prodotto dalla fabbrica, la produzione di formaldeidi non è stata praticamente mai interrotta.

Finora erano stati chiusi e smantellati solo alcuni impianti produttivi meno importanti, anche perché i costi dell'operazione erano molto alti. Alcune settimane fa, dopo un incontro tra il presunto proprietario della fabbrica Enver Moralic e il sindaco di Capodistria Boris Popovic l'accordo sembrava raggiunto, ma ora tutto si è rivelato un grande bluff: ora «Kemiplas» potrebbe chiudere i battenti anche prima dei due anni previsti e annunciarsi in quell'incontro.



La sede della fabbrica contestata a Capodistria

La relazione governativa sarà inviata al parlamento. Sotto accusa le raffinerie Ina e la termocentrale di Urinj ma il mare è pulito

Aria insalubre: Fiume detiene il primato

Rilevate quantità di ammoniacale e solfuro d'idrogeno superiori alla norma

SPALATO

Oltre 300 espositori di una ventina di Paesi

Inaugurata la fiera nautica

SPALATO È stato il premier Sanader ha inaugurare ieri ufficialmente la nuova edizione di Croatia Boat Show, la Fiera internazionale della nautica da diporto che per la nona volta si svolge nel capoluogo dalmata. L'apertura ha richiamato un gran numero di operatori del settore, tra i quali italiani, sloveni, ungheresi e austriaci. Non è mancata la solita cornice di esponenti politici, dalla capitale al mare. La 9.a edizione della fiera spatina si avvale di un'area di oltre 120 mila metri quadri, in gran parte nelle acque del porto di Spalato nei pressi della Stazione marittima e il resto in banchina. Gli espositori presenti sono oltre 300 (+30% rispetto al 2006). Una ventina i Paesi rappresentati, mentre gli organizzatori prevedono un afflusso di visitatori-record, probabilmente oltre 50 mila. La fiera nautica spatina-

na - ritenuta un affidabile indicatore di quello che potrà essere l'andamento della nuova stagione diportistica - resterà aperta fino a domenica prossima, 22 aprile. Con l'inaugurazione della fiera della nautica da diporto si è voluto far coincidere il varo di una nave cisterna da 65.000 tonnellate di portata, costruita nei cantieri spatini per la svedese «Stena». Costo sui 35, 3 milioni di dollari. È la quinta di una serie di sei navi gemelle ordinate allo stabilimento dalmata dall'armatrice scandi-nava. Si tratta di navi (183 metri fuori tutto) con lo scafo rinforzato per la navigazione in acque in cui è prevedibile la presenza di ghiacci. Dopo il varo, sullo scalo rimasto libero è stata impostata la chiglia di una petroliera da 75.000 tpl, ordinata dalla svedese «Marinvest».

f.r.

Fiume La città dell'aquila bicipite detiene un primato negativo: è tra le località più inquinate nel Paese. Parliamo dell'inquinamento atmosferico, in cui a farla da padroni sono le particelle di ammoniacale e di solfuro d'idrogeno, presenti in quantità varie volte maggiori rispetto ai limiti tollerati.

E quanto si desume dal rapporto del governo del premier Sanader: analizza la situazione ambientale in Croazia nel periodo 1997-2005. Fiume capeggia la graduatoria che la vede in compagnia con Zagabria, Spalato, Sebenico, Makarska, Almissa, Sisak, Novska, Nasice e Kutina. Insomma, ce n'è per tutti: dalla Dalmazia al Quarnero, dalla Croazia Centrale alla Slavonia, un Paese intero alle prese con i grandi inquinanti. Per quanto attiene a Fiume, il dito accusatore viene puntato soprattutto sugli impianti delle raffinerie dell'Ina an Mlaca e Urinj e sulla Termocentrale di Urinj. Nella relazione del governo sull'ambiente si legge che l'atmosfera è moderatamente inquinata a Umago, Pola, Fianona e Albona, dunque in alcune tra le maggiori località dell'Istria, come pure a Portoré, Zara e Osijek. Di gran lunga migliore la situazione riguardante le acque marine. I campionamenti hanno evidenziato che nel 98,5% dei casi l'acqua che bagna Istria,

Dalmazia e Quarnero è pulita. Ottima notizia per bagnanti, ecologisti, operatori turistici, per tutti coloro che ritengono a ragione l'Adriatico un mare di straordinaria importanza per le sorti della Croazia. C'è qualche neo ed è rappresentato dalla fioritura del mare, fenomeno che non accenna a venire meno negli ultimi cinque anni. Le mucillaggini interessano soprattutto la Baia di Buccari e quelle dei Castelli spatini e di Sebenico, come pure le coste orientali della Penisola istriana.

A Buccari e in Istria la massa gelatinosa - così nel rapporto - è dovuta a quanto riversato in mare dal fiume Po. Per ciò che concerne i porti marittimi, l'area più a rischio è quella di Fiume, dove le operazioni d'imbarco-sbarco riguardano il 90% dei carichi pericolosi in transito nel Paese. Nella relazione, che sarà sottoposta all'attenzione del Sabor (parlamento nazionale), si rileva inoltre che le aree boschive del Gorski Kotar, entroterra quarnerino, sono molto minacciate dalle cosiddette piogge acide. A rischio soprattutto l'esistenza degli abeti. Per finire: da quando in Croazia è cominciata la raccolta di vuoti a perdere (1.o gennaio 2006) i cittadini hanno consegnato ai vari centri qualcosa come un miliardo di bottiglie di plastica.

Andrea Marsanich

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Ersilide Trevisan
ved. Brescia

ringraziano la dott.ssa PASQUA per le sollecite cure e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Luin

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 15 aprile 2007

I familiari di

Giuseppe Vesnaver
(Pino)

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 aprile 2007

ANNIVERSARIO

11-4-2004 **11-4-2007**

Nel terzo anniversario della morte del

DOTT.

Giovanni Posarelli

La moglie, i figli ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 16 aprile, alle ore 19, nella Chiesa di Borso San Mauro a Sistiana.

Trieste, 15 aprile 2007

I ANNIVERSARIO

In ricordo del caro papà, marito e nonno

Luigi Viezzoli

Una Messa sarà celebrata martedì 17 aprile, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Apollinare a Montazza.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci sono vicini

FRANCI NERINA,
SILVIO e LAURA

Trieste, 15 aprile 2007

16-4-2004 **16-4-2007**

Davide Loffredo

Sei sempre assieme a noi. Una Messa sarà celebrata domani 16 aprile, alle ore 7.30, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Mamma e papà

Trieste, 15 aprile 2007

BERLIOZ, PAGANINI. IL TRIONFO DEL VIRTUOSISMO.



Il Piccolo presenta “La Grande Storia della Musica Classica”.

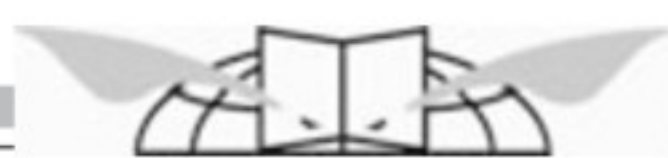
Da Bach a Gershwin, da Wagner a Berio, 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Il settimo cofanetto è dedicato a due straordinari talenti dell'800: Niccolò Paganini, irruento, virtuoso, detto “il violino del diavolo” ed Hector Berlioz, visionario, faustiano, protagonista assoluto di una grande rivoluzione estetica sulla quale sarà poi fondata quasi tutta la grande musica del Novecento. Di Berlioz troviamo il capolavoro della maturità: la *Sinfonia fantastica* op. 14. Di Paganini, invece, due saggi significativi del suo genio: i *Capricci* op. 1 e il *Concerto* per violino *La Campanella*. Un ascolto straordinario arricchito dall'elegante presenza del *Concerto* per violino e orchestra più celebre di Giovanni Battista Viotti, quello in la minore.

È IN EDICOLA IL 7° COFANETTO “BERLIOZ, PAGANINI” A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzena Lona

La Morte è arrivata prima. Prima che Marisa Madieri riuscisse a completare il suo romanzo. Prima che la scrittrice di «Verde acqua», della «Radura», della «Conchiglia» e altri racconti potesse rifinire, ripulire, completare quella storia di cui sono sopravvissute soltanto una novantina di cartelle. E un titolo con nome di donna: «Maria».

Ma su quel libro mai finito non è sceso il silenzio. Anzi, adesso il testo inedito, «**Maria**» (pagg. 93, euro 12), viene pubblicato da Archinto con una appassionata e corposa postfazione di Maria Carminati. E con un incipit di Claudio Magris: «Siamo profondi, ridiventiamo chiari. Queste parole di Nietzsche - tanto care a Saba, che le sentiva come un'ideale descrizione della sua stessa poesia - possono definire anche le pagine di Marisa Madieri. Più volte la critica ne ha sottolineato la tersa e spietata trasparenza, che lascia apparire integralmente l'oscuro fondo della vita nella limpida superficie delle cose così come sono, acqua cristallina sul cui specchio si disegna la tortuosa geometria delle cavità sottomarine».

A chi ama i libri con passione, mettere gli occhi su un testo incompiuto, non approvato, ancora provvisorio, dà le vertigini. Perché regala l'illusione di poter osservare lo scrittore da un angolo nascosto, un po' in penombra, del suo laboratorio creativo. E, al tempo stesso, affolla, istantaneamente, mille dubbi: su come sarebbe stata la versione definitiva. Su quali e quanti passaggi della storia sarebbero spariti per lasciare il posto ad altri. Su come poteva cambiare l'intera struttura del romanzo se fosse stato consentito ai personaggi di percorrere per intero il loro cammino di carta.

Ecco, «**Maria**» di Marisa Madieri, fumana di nascita approdata a Trieste dopo il drammatico esodo degli italiani dall'Istria, morta nel 1996, cancella all'istante tut-



LETTERATURA Archinto pubblica un testo inedito della scrittrice morta nel 1996

Madieri: «Maria», un romanzo incompiuto che porta in primo piano il valore della vita

ti i timori del lettore che si sente uno spione non autorizzato a rimestare tra quelle carte. Perché il romanzo, pur con le sue intermittenze narrative, pur con i suoi vuoti di «continuity», appare straordinariamente quadrato. E permette di immaginare, a tratti, come la scrittrice avrebbe

potuto colmare certi piccoli baratri nel divenire narrativo.

«**Maria**» è, innanzitutto, una storia di donne. Dove gli uomini compaiono come ombre sfuggenti. E quando si manifestano, sono capaci soltanto di portare guai dentro la vita degli altri. Accompa-

gnando il dolore con l'indifferenza, la paura con l'assenza. La protagonista, che regala il nome al titolo del romanzo, decide di lasciare il Sud, la piccola città della Puglia dove vive, perché non può continuare a piegarsi al potere patriarcale del padre. E non vuole nemmeno rasse-

gnarsi a trascinare la propria esistenza nella negazione di sé, come ha fatto la madre. Decide, così, di andarsene, di seguire una famiglia di Padova per affiancare i giovani genitori come baby-sitter. Poi, da lì, si trasferisce a Trieste. Dove entra a servizio in una casa della

buona borghesia, terremotata dalla morte del nipote della signora.

La vita di Maria scorre senza emozioni, senza variazioni. Fino a quando, dalla Puglia, le arriva la notizia che la sua amata sorella minore, Sara, aspetta un bambino. E che il suo uomo, peral-

Solo nei giorni festivi si concedeva il piacere di riabbassare le palpebre e di indugiare ancora un poco nella confortevole penombra del dormiveglia, in cui le pareva di galleggiare come in un acquario. Ma, nonostante l'avvio più morbido, anche queste giornate rimanevano difficili. Si spalancavano vuoti davanti a lei. Non era costretta ad uscire, né per lavoro né per acquisti, non aveva amicizie da frequentare, né alibi per dimenticarsi.

Per non pensare troppo, il mattino si teneva occupata con le faccende domestiche, accumulatesi durante la

settimana, e il pomeriggio, se il tempo era bello, si recava a passeggiare sulla riviera di Barcola. Le piaceva svagarsi camminando tra la gente. Il luogo era sempre affollato, d'estate di bagnanti, d'inverno di giovani coppie con carrozzine, ostinati cultori di jogging in tute sgargianti, bambini in sella ai loro tricicli, comitive rumose di ragazzi, anziani seduti sulle panchine con il viso rivolto al sole e con gli occhi chiusi. Entravano tutti, per un poco, con le loro forme, i loro movimenti, le loro vite segrete, nell'arco della sua solitudine. [...]

Marisa Madieri

COMINCIA COSÌ



Pubblichiamo il brano che apre «**Maria**» di Marisa Madieri, per gentile concessione di Archinto.

Non amava il momento del risveglio. Abbandonava con riluttanza la trama allentata e lieve delle sensazioni e dei pensieri che precedono il ritorno alla coscienza per aprire gli occhi sulla parentoria realtà delle cose, i cui contorni le apparivano duri, perfino ostili. Balzava subito in piedi, oppressa da un vago senso di ansia e di disagio quasi fosse inadempiente verso i doveri che la vita le imponeva.

Rumiz apre all'Università di Trieste l'incontro sugli «Itinerari adriatici»

TRIESTE Paolo Rumiz, inviato della «Repubblica» e autore di importanti libri di viaggio (è uscita in questi giorni, da Feltrinelli, «La leggenda dei monti naviganti») aprirà la sessione conclusiva di un seminario di studi intitolato «Itinerari adriatici. Dai portolani ai reportages», che ha avuto inizio nel giugno dello scorso anno con una conversazione di Clau-



Paolo Rumiz (foto Luca d'Agostino)

dio Magris e con una relazione di Claudio Boniccioli.

Il seminario è organizzato dal Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università di Trieste e si svolgerà domani, dalle 15 alle 17 nell'aula al piano terreno della sede di via Economo 4 della facoltà di Lettere e Fi-

losofia.

La prolusione di Paolo Rumiz (sul tema «Il viaggio e il suo racconto») verterà su temi generali (motivazioni e pratica dello scrivere di viaggio; tipologie, condizionamenti professionali, regole dell'arte, realizzazioni letterarie), e sarà seguita da una serie di interventi riguardanti aspetti diversi del viaggio adriatico e dei suoi protagonisti e problemi.

Interverranno - dopo una introduzione di Elvio Guagnini - Renzo S. Crivelli (Trieste), Helmut Meter (Klagenfurt), Francesco De Nicola (Genova), Gianna Mazzieri Sankovic (Fiume), Sergio Adamo, Annalisa Granito, Sabrina Francesconi, Marino Vocci, Melita Richter Malabotta (Trieste). Verranno presentati e analizzati testi della letteratura di viaggio (e pagine di scrittori) sull'Adriatico di Richard Burton, Hermann Bahr, Enrico Morovich, Osvaldo Ramous, Cesare Rossi, Scipio Slataper. Altri interventi riguarderanno i viaggiatori italiani e stranieri a Trieste; l'economia del mare, l'alimentazione, la cucina; il rapporto tra migrazioni, memorie e sapori.

Il gruppo di Trieste che si occupa della letteratura di viaggio, oltre alla pubblicazione degli atti delle diverse sessioni del seminario, sta curando alcuni volumi di reportages anche adriatici di Fulvio Tomizza e di Biagio Marin, e del testo della «Relazione del viaggio in Atene» di Scipio Slataper.

PERSONAGGI Quinto libro dell'autore triestino presentato alla Fiera di Lipsia

Franzot: scrivo in tedesco, in italiano no

TRIESTE Scrive esclusivamente in tedesco il triestino **Julius Franzot**, classe 1956, la cui ultima pubblicazione recita il titolo «Aktenkoffer und Seidenstrümpfe», ovvero «**Valigetta 24-ore e calze di seta**» (Travel diary, pagg. 150, euro 12,40), quinto libro di un percorso piuttosto eterogeneo.

Franzot, infatti, unisce alla vena narrativa quella di saggista, critico e traduttore. L'ultimo testo, presentato da poco alla Fiera di Lipsia, sarà proposto a Trieste domani alle 18 all'Associazione Friedrich Schiller (via Coroneo 15), con introduzione bilingue di Renate Grimm.

Il titolo induce a pensare a una spy story in salsa piccante. «Niente di tutto questo - ci confida l'autore - si tratta invece di una raccolta di tredici racconti che nascono dalle osservazioni dei miei tanti viaggi d'affari».

Educato in casa a due lingue (mamma tedesca e padre friulano), Julius Franzot oggi ne parla correttamente cinque, occupandosi di marketing internazionale. In Germania è popolare per un ciclo di conferenze sui confini morali dell'economia di mercato, oltre che per il primo romanzo «Libertà in catene», testimonianza scomoda di alcuni casi di mobbing all'interno di una ditta tedesca. Anche l'ultima raccolta antologica ha preso corpo da un'esperienza diretta, ispirando l'autore per ben 1200 pagine, alcune delle quali destinate a questo zibaldone di novelle: «Gli argomenti affrontati sono diversi e verranno pubblicati secondo tematiche specifiche».

Per il momento «Valigetta 24-ore e calze



Lo scrittore triestino Julius Franzot

di seta» guarda a usi, costumi e tradizioni di altri paesi, non senza una punta di erotismo, riflettendo anche sulla doppia morale di alcune civiltà. Tra i racconti più intriganti «La scommessa» si ambienta in una discoteca dell'Oman, in Arabia: «Durante un viaggio in quella terra - continua Franzot - all'entrata di un disco club per stranieri, ho notato come le giovani locali si togliessero il chador, ballassero come le ragazze di qualsiasi paese occidentale e prima di rientrare in famiglia rinfilavano il chador che avevano appeso in guardaroba».

La scommessa, in questo caso, era riuscita a ballare con una donna musulmana, pegno un'intera cassa di champagne. Ma al di là di spiritosi escamotage narrativi, l'autore analizza anche un sistema socioeconomico che, nonostante tutto, per certi aspetti funziona benissimo: «Il loro governo, per quanto assolutista, ha un'assistenza sanitaria eccezionale, ospedali come grandi alberghi». Dall'Arabia, le «valigette» esotiche dell'uomo d'affari si spostano in America latina con descrizioni dedicate a culti e riti spirituali afroamericani, tra cui la Santeria, religione che si avvale di divinità africane con nomi di santi cattolici. Una scrittura che, come ha osservato il critico tedesco Wolfgang A. Gogolin, avvince proprio per la capacità descrittiva ed evocativa, sapendo ricondurre tutti quei mondi esotici alla sapiente prospettiva del «viaggiatore per affari» e quindi a quella del lettore.

Nel frattempo, di quelle 1200 pagine sono già in programma altre pubblicazioni, sempre in Germania naturalmente. In autunno uscirà il nuovo libro «Marocco tra Atlante e Atlantico», mentre per la prossima Fiera di Lipsia Franzot ha già compilato «Sulle vie dell'Islam».

Per il momento a scrivere e pubblicare in italiano il triestino non ci pensa proprio: «Tutt'al più - conclude - se dovesse farsi avanti qualche casa editrice nostrana interessata a una traduzione dei miei testi, sarei ben contento di compiacerla. Per ora il tedesco rimane la mia forma di scrittura più naturale».

Mary B. Toluoso

IN BREVE

Ieri l'attore a Roma

De Niro: la Cia non è solo male



«La Cia come il mio Paese è sempre nell'occhio del ciclone. Spesso si conoscono solo i suoi fallimenti ma è sempre più difficile sapere quanto di buono la Cia ha fatto: lo ha detto Robert De Niro presentando a Roma il suo nuovo film «The Good Shepherd», al St. Regis di Roma.

L'attore ha parlato a lungo del ruolo della Cia e di come abbia tentato di raccontare un mito e di colmare una lacuna in termini di conoscenza. «Ho tentato di raccontare la Cia nel modo più realistico possibile», ha spiegato ancora ai giornalisti presenti.

Morto Barry Nelson fu il primo 007



Barry Nelson, l'attore che fu il primo a portare il personaggio di James Bond sullo schermo, è morto in Pennsylvania. Aveva 89 anni. La moglie, che ne ha annunciato lo scomparsa, ha detto che il marito è morto mentre viaggiava nella Bucks County.

I suoi cinque minuti di celebrità postuma erano arrivati con il personaggio di James Bond: anche se Sean Connery fu il primo attore a portare il personaggio di Ian Fleming sul grande schermo nel 1962, Nelson si distinse per aver interpretato nel 1954 la parte di 007 in un adattamento televisivo di un'ora di «Casino Royale».

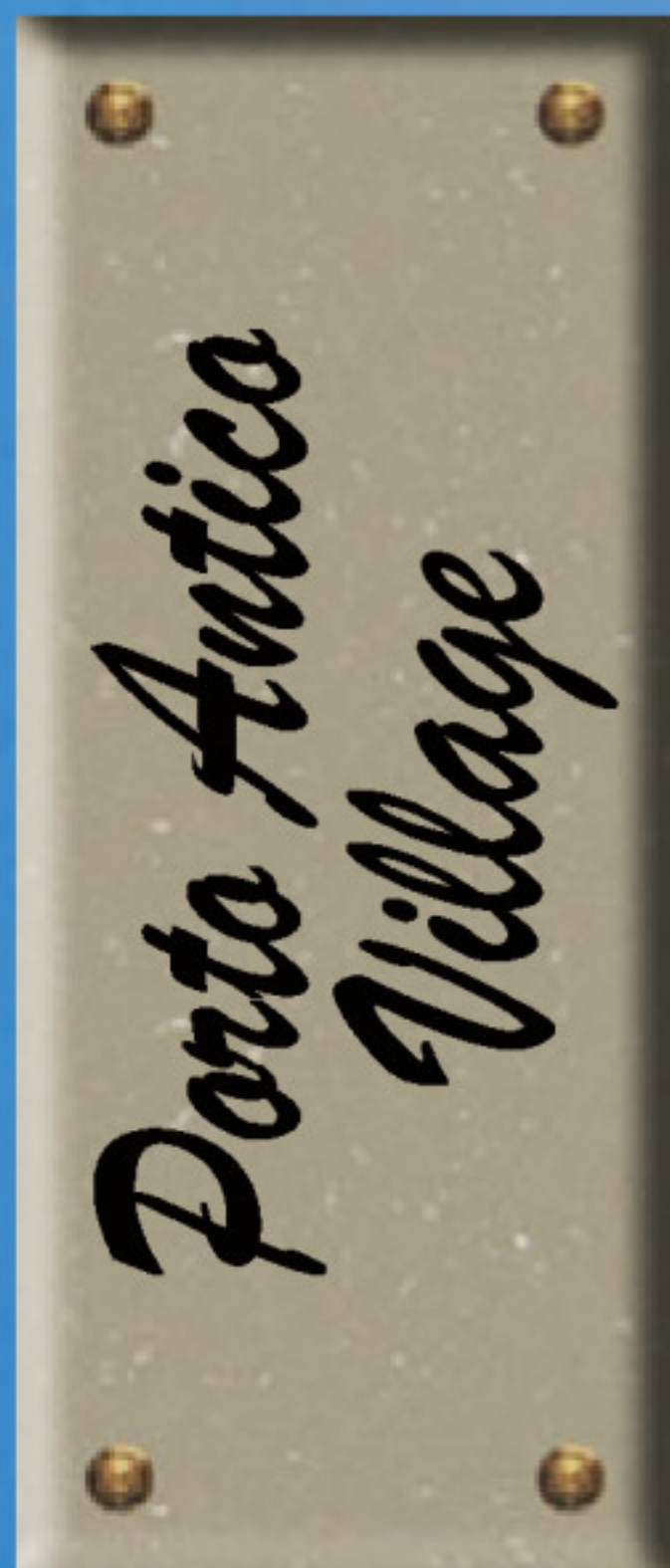
C'è Nora Pincherle martedì a Trieste

La memoria e la storia sono protagoniste al Circolo della stampa di Trieste, in Corso Italia 13, martedì alle 18. Coordinati dal Presidente del Circolo, Fabio Amodeo, Anna Millo, Marco Coslovich, affiancati dalle letture di Lidia Kozlovich, presenteranno il libro di Nora Pincherle «Come amare le viole del pensiero? Dio non c'era a Ravensbrück», pubblicato da Ibiskos Editrice Risolo.

Fiume, Roma, Parigi; l'impresa di D'Annunzio; i proclami di Mussolini, l'antifascismo italiano in Francia: costituiscono lo scenario della deportazione di Nora Pincherle nel Lager di Ravensbrück.

Liguria
ogni giorno è vacanza!!!

Il presente non costituisce elemento contrattuale
Il materiale fotografico qui riprodotto ha solo scopo indicativo



VILLINI
da € **89.000,00**

- ✓ GIARDINI PRIVATI
- ✓ TERRAZZI PANORAMICI
- ✓ RISCALDAMENTO/CLIMATIZZAZIONE
- ✓ SOLARIUM
- ✓ PISCINA PRIVATA
- ✓ BOX

030.91.40.277



Gruppo Agenzie Immobiliari
Studio Casa Desenzano, v.le Cavour, 22 - Desenzano del Garda (Bs) - www.studiocasa.it

WFFY.

NOVA
 INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
 interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE

Via Scussa, 5

In stabile con ascensore
 ultimi bilocali completamente ristrutturati,
 con balcone, adatti anche a studenti.



TRIESTE

Via Madonnina, 11

In stabile di pregio appartamenti
 e locali commerciali liberi e occupati
 a partire da € 60.000,00



TRIESTE

Via Economo, 2

In edificio completamente ristrutturato
 appartamenti signorili
 di diverse metrature con terrazzi



Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812

Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018

www.novaspa.to

TEATRO Anche i Pupkin fra i malati del gioco tratti liberamente da Dostoevskij

Da giovedì fanno tappa allo Sloveno «I giocatori» visti da Paolo Rossi

TRIESTE Da giovedì 19 a sabato 21 aprile il Teatro stabile Sloveno presenterà il secondo spettacolo in abbonamento per la stagione corrente. Si tratta dell'atteso «I giocatori», liberamente ispirato al «Giocatore» di Fedor Dostoevskij, con elaborazione drammaturgica di Paolo Rossi. Gli interpreti sono lo stesso Rossi, Carolina De La Calle Casanova, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi e gli attori delle compagnie BabyGang e Pupkin Kabarett. Un nome, quest'ultimo, legato di recente proprio a Paolo Rossi, che prima di esibirsi sul palco di Sanremo ha partecipato a gennaio a una serata speciale inserita nel calendario dei cabaret del lunedì del Teatro Miela. Non a caso, quest'anno Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Laura Bussani e Nazareno Bassi hanno concluso i loro spettacoli a metà marzo per poter partecipare alla tournée de «I giocatori», concretizzando così il loro inedito sodalizio con Paolo Rossi.

Torna dunque nella nostra città, e assieme ai

Pupkin Kabarett, una delle figure più interessanti ed eclettiche del panorama artistico nazionale: Paolo Rossi, il tagliente comico monfalconese milanese d'adozione. Artista impegnato su vari fronti (teatro, televisione, cinema, musica), Rossi si è cimentato con questa produzione - realizzata da Agidi e Mittelfest 2006 in collaborazione con Bonaventura Teatro Miela - in uno spettacolo di ampio respiro, con un grande cast che costituisce un'eccezione nel suo repertorio.

Il mondo del gioco d'azzardo, come realtà e metafora, teatrino disperato e delirante di vite alla deriva, è l'oggetto infatti dello spettacolo ispirato al romanzo di Dostoevskij. La varia umanità che compone i tasselli di questo affresco viene così riunita in uno spettacolo corale che coinvolge gli attori delle compagnie BabyGang di Milano e Pupkin Kabarett di Trieste (riuniti nella cosiddetta «Confraternita dei Precari») sotto la direzione di Paolo Rossi nel suo ruolo di regista-attore.

Nello scontro con la sorte l'uomo si smarrisce, cede al vizio, intraprende un viaggio senza ritorno in cui la perdita è sempre superiore alla vincita, estemporanea e casuale. Come nel romanzo di Dostoevskij, i personaggi non vengono giudicati secondo regole morali o sociali, ma trattati come malati, uomini persi alla ricerca di una redenzione. I vizi moderni e i luoghi in cui si consuma l'azzardo, legalizzato e non, diventano per la compagnia il terreno su cui ragionare - con la consueta vena grottesca che contraddistingue il lavoro di Rossi - sull'illusione del gioco come facile scappatoia per riscattare esistenze precarie.

Lo spettacolo ha debuttato sotto forma di studio nel mese di luglio 2006 al festival Mittelfest di Cividale del Friuli e, dopo un intenso laboratorio nel mese di marzo 2007 al Piccolo Teatro di Milano, vede la sua forma definitiva nella messa in scena che verrà presentata sul palcoscenico del Kulturni dom di Trieste.

Nelle tre serate, che inizieranno sempre alle 20.30, i turni di abbonamento verranno riuniti secondo il seguente ordine: giovedì 19 aprile turni C, F, K e abbonati teatro Miela; venerdì 20 A e T; sabato 21 il B. Gli abbonati del turno libero e gli abbonati che intendono effettuare in questa occasione un cambio di turno devono comunicare alla biglietteria del teatro la data desiderata e ritirare il biglietto entro martedì 17. Lo spettacolo sarà quindi a Gorizia in replica unica lunedì 23 aprile alle 20.30 al teatro Verdi.

Per questo evento - comunica il Teatro stabile Sloveno - non sarà attiva la prenotazione on-line. I biglietti in prevendita saranno dunque a disposizione presso la biglietteria Kulturni dom in via Petronio 4, aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (numero verde 800214302), e presso la biglietteria del teatro Verdi di Gorizia, aperto dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19 (il numero di telefono è lo 0481-33090).



Paolo Rossi porta a Trieste i suoi «Giocatori»

In scena al «Rossetti» il testo di Filippo Arriva con la regia di Walter Pagliaro

Un amore di Pirandello nel «Maestro e Marta»

TRIESTE «C'è una musica latente nello sfogo di un'emozione profonda», diceva lo scrittore inglese Thomas Hardy. E Walter Pagliaro, regista artisticamente orientato anche verso l'opera lirica (in maggio curerà la messinscena di «Manon Lescaut» al Teatro Verdi), sembra aver scelto questo pensiero come chiave di lettura scenica del testo «Il maestro e Marta» di Filippo Arriva, giornalista e drammaturgo catanese.

Prodotto dal Teatro Stabile di Catania, lo spettacolo avrà l'ultima replica oggi, al Politeama Rossetti, alle ore 16. Con un magistrale Virginio Gazzolo nei panni di Luigi Pirandello, di cui rinnova sulla scena il senile sentimento d'amore per la giovane attrice Marta Abba.

«Vorrei saper la musica per esprimere, senz'essere inteso da nessuno, neppure da Te, tutto questo tumulto di vita che mi gonfia l'anima e il cuore. Nessuno lo saprà mai, cara Mar-

ta, anche se il mio cuore ne dovesse scoppiare», scriveva il commediografo siciliano da Nettuno alla ventenne attrice, nel luglio 1928. Gazzolo trova note di raffinata interiorità per incarnare le parole che Pirandello affidava al loro fitto epistolario, in cui riversa anche ponderati consigli di maestro ma anche impulsi di calda sensualità, sublimata poi nella scrittura teatrale. Attorno a lui Pagliaro ricrea la prismatica mutevolezza di un caleidoscopio esistenziale, in cui brandelli d'arte e di vita s'insinuano fra immagini dell'Istituto Luce e dei personaggi della commedia ripresi in bianco e nero, come figure di un film muto del cinema espressionista. Immagini proiettate su un velo dietro cui, in tagli pittorici di luci e penombre, s'intravedono gli attori che danno voce a se stessi.

È il luogo della memoria e della frammentarietà degli individui, rese in un gioco di rifrazioni che tiene in continua tensione lo spettatore con ri-

flessioni forti e sferzanti. La sottolineano Luca Scarzella, regista del video, le scene di Giovanni Carluccio e i costumi di Alberto Lo Verso. Ed anche la partitura di Germano Mazzocchetti, che il pianista Giuseppe Infarinato esegue dal vivo. Mariella Lo Giudice traccia l'angoscioso e raggelante sguardo della follia che avvolge Antonietta, moglie e innanzi tutto donna alienata in manicomio con l'inganno. Valentina Bardi è una limpida Marta Abba tesa verso il successo del cinema e del teatro americano.

Efficace anche il coro dei personaggi teatrali, affidati a Gianni Alderuccio, Serena Mazzone, Davide Sbroglio e Pamela Toscano. Le tiepide reazioni del pubblico della prima hanno lasciato il posto, la sera successiva, ad una platea che ha siglato con l'applauso la fine del primo atto. E che alla fine ha salutato gli attori gridando a più voci: «Bravi!».

Maria Cristina Vilardo

In replica alle 18 il musical storico di Tony Cucchiara portato in scena da «Il Palco» di Dolo «Pipino il Breve», equivoci di corte al Pellico

TRIESTE È ambientato nel Medio Evo, e racconta in chiave brillante vicende di fantasia legate alla figura di Pipino il Breve, il musical storico di Tony Cucchiara che ha debuttato ieri al Teatro Silvio Pellico e sarà in replica ancora oggi pomeriggio alle 18. Lo spettacolo «Pipino il Breve» è presentato dall'Associazione «C.T.S. Il Palco» di Dolo, in provincia di Venezia, in collaborazione con l'Armonia, ed è diretto da Ivan De Noia e Romina Renzato.

«Ci piace spaziare - racconta Mimmo Puleo, direttore artistico de «Il Palco» e protagonista dello spettacolo - tra spettacoli in costume e moderni. Questo musical, dai ritmi veloci, vede in scena una ventina di personaggi. La vicenda si svolge in Francia: il vecchio re Pipino il Breve vuole sposare Berta, figlia del re di Ungheria. Ma

un agguato attende Berta durante il tragitto che la conduce dal suo promesso sposo. La malvagia Falista, figlia del conte Belisario, approfittando della sua somiglianza con la ragazza, la vuole morta, infatti, per poter sostituirsi a lei. Per diversi anni l'imbroglio pare perfettamente riuscito, di Berta non si sa più nulla, ma un giorno i genitori di quest'ultima si recano a corte e i nodi iniziano a venire al pettine...».

«Abbiamo accolto con entusiasmo - continua Puleo - l'invito a esibirsi a Trieste. Con l'Armonia abbiamo all'attivo già diverse collaborazioni. L'anno scorso ad esempio abbiamo partecipato all'edizione estiva del «Festival Ave Ninchi» con «L'ombra de vin», una farsa ambientata nel Settecento, mentre il gruppo «Proposte Te-

atrali» de L'Armonia è stato ospite, con «Devo serar quel cerchio», della rassegna teatrale invernale che organizziamo a Dolo».

Accanto a Puleo recitano Silvia Schiattello (che ha ideato i costumi realizzati da Stefania Ottolin), Laura Valentini, Eleonora Pierobon (che firma anche le coreografie), Elena Zuin, Giovanna Cegolon, Elena Semenzato, Giampaolo Bordin, Claudio Simionato, Luca Chierechin, Diego Manente, Gianpiero Puleo, Andrea Pozzanera, Danilo Meneghetti, Giovanni D'Erri, Maria Elena Cuozzo e Arianna Odvelli. L'elaborazione musicale è di Marino Vettoretti, le scenografie di Marcate, le luci e il suono sono a cura di Stefano Vitadello, Ruggero Menin ed Enrico Brugiolio.

Annalisa Perini

RASSEGNA Nella sede del Consorzio Culturale

Storie della Liberazione nel Monfalconese da domani sera a Ronchi

MONFALCONE Questione di memoria. Che funziona sinché ci sono i testimoni. Ché dopo, quando la storia diventa ufficiale, nero sul bianco dei libri, presta il fianco a tutti i revisionismi di parte. Ricordare però non basta: è necessario che la memoria sia condivisa, mantenuta viva, offerta ai più giovani, a chi non c'era; è importante che sia oggetto di studio, confronto e discussione. Con questo spirito il Consorzio Culturale del Monfalconese propone una serie di incontri di riflessione e approfondimento in occasione del 25 aprile, 62.º anniversario della Liberazione.

Sono tutte testimonianze dirette, a partire dal filmato «Akropolis» di Ivan Gergolet, in programma domani sera, alle 20.30 nella sede del Consorzio in villa Vicentini Minniusi, nella piazza centrale di Ronchi, dove avranno luogo anche i successivi incontri. «Akropolis» racconta la storia di Helena Jarc che ha 22 anni quando nel 1944 si vede uccidere il padre sulla piazza di Doberdò del Lago; per lei è l'inizio di un'odissea che la porta ad Auschwitz e che le segnerà la vita. Essendo giovane e forte si salva dal Lager grazie al lavoro esterno nella fabbrica di lampadine Osram, comprata «come mucca in fiera».

Martedì, sempre ore 20.30, è prevista la proiezione di «Quello che abbiamo passato. Memorie di Montesole», documentario di Marzia Gigli, Maria Chiara Patuelli e Comunicative della Fondazione Scuola di pace di Montesole, un'area dell'Appennino tosco-emiliano teatro di un massacro di civili ad opera di nazisti e fascisti: 770 vittime il risultato ed il filmato ripercorre la memoria della strage attraverso la voce dei sopravvissuti. Dalle testimonianze escono non solo le particolarità di un evento tragico ma anche i contorni di un periodo storico, sia quello precedente al fatto che quello successivo, con un'attenzione alle politiche del ricordo e all'esigenza di elaborare il lutto sia in forma privata che in forme di memoria pubblica.

Lo stesso filmato, sempre alla presenza delle autrici, viene riproposto mercoledì 18, alle ore 9, agli studenti delle scuole medie di Ronchi. Giovedì, sempre 20.30, viene presentato il primo numero della rivista «Memoria/Memoriae», edita dal Centro Ettore Luccini e a cura di David Celetti ed Elisabetta Novello. La rivista si propone di approfondire la riflessione sulle grandi questioni del Novecento, il «secolo lungo» che non sembra ancora concluso, attraverso l'utilizzo di interviste e documenti della memoria confrontati con le fonti ufficiali conservate negli archivi.

Serata finale venerdì, sempre ore 20.30, con il documentario «Storie resistenti. Da Monfalcone a Salcano» di Anna Di Gianantonio, Tommaso Montanari e Alessandro Morana, prodotto dal Consorzio Culturale del Monfalconese. Il filmato è frutto di un lavoro di ricerca e di raccolta di video-testimonianze sulla Resistenza nel Monfalconese e nel Goriziano; vien data voce ai protagonisti dell'epoca, Silvano Baicchi, Zdravko Basin, Vilma Braini, Antonio Burba, Elisa Da Ros, Pino Petean, Silvano Poletto, Danica Srebrinc. Tutte memorie di prima mano. Parziali forse, e limitate all'esperienza singola. Sicuramente però concrete e sanguigne, non appiattite sui luoghi comuni della storia ufficiale. Questione, appunto, di memoria.

Sandro Scandolaria



Partigiani e tedeschi arresi a Monfalcone



Virginio Gazzolo e Mariella Lo Giudice

Weekend al Verdi: oggi alle 11 programma dedicato a Mozart

TRIESTE È dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart il programma odierno della rassegna concertistica dei «Weekend al Verdi» organizzata in collaborazione con le Assicurazioni Generali.

I protagonisti dell'appuntamento - che inizia alle 11 al Ridotto Victor de Sabata - sono Stefano Furini e Valentino Dentesani (violini), Mario Leotta (viola) e Tullio Zorzet (violoncello), ovvero i componenti del Quartetto d'Arch della Filarmonica del Teatro Verdi.

Saranno eseguiti, nell'occasione, quattro brani di Mozart. Il programma si aprirà infatti con il «Divertimento in Re maggiore K. 136 e, a seguire, con il «Quartetto per oboe e archi in Fa maggiore K. 370 che vedrà Giovanni Scochi impegnato come oboe solista. Poi sarà la volta del «Quartetto per Flauto e archi in Do maggiore K. 285b con Giorgio Di Giorgi al flauto, mentre la chiusura sarà affidata al «Quartetto d'archi n. 17. Dopo il concerto ci sarà spazio per l'aperitivo offerto dalla Casa Casarini & Sforza.

MUSICA Domani sera al Politeama suonerà l'Orchestra del Tartini

Società dei Concerti: ultimo appuntamento

TRIESTE Chi compila un cartellone concertistico, sapendo quel che segue a «chi ben comincia» e che un buon finale equivale ad un «arrivederci a presto», usa porre particolare attenzione alla manifestazione inaugurale ed a quella di chiusura. Domani sera al Politeama Rossetti si terrà il lunedì conclusivo della stagione della Società dei Concerti, la settantacinquesima dalla fondazione, ed il benemerito sodalizio triestino si congederà dal pubblico con una convocazione particolare, una volta tanto rinunciando al nome altisonante, per far posto ad un'Orchestra di allievi, ai professionisti di domani, all'Orchestra del Conservatorio Tartini.

La classe d'orchestra rientra nel

piano pedagogico di ogni Conservatorio, ma non sempre l'organico raggiunge l'autosufficienza.

L'Istituto triestino attraversa un periodo particolarmente favorevole sotto questo profilo e può esibire, con pochi contributi esterni e con qualche innesto di docenti, un complesso in grado di ben figurare in un repertorio variegato. Nell'occasione l'Orchestra del Conservatorio Tartini sarà diretta da Stojan Kuret, da oltre vent'anni in cattedra per tale disciplina, in un programma accattivante che partirà con il «Concerto per due pianoforti KV 365» di Mozart, una pagina magistrale e tecnicamente evoluta quanto poco frequentata. Ne saranno interpreti due pianisti, ampiamente affer-

mati e dal pubblico triestino già apprezzati, attualmente frequentanti i corsi di specializzazione interpretativa e, caso più unico che raro, da poco sposi, Maia Glouchkova e Luca Trabucco.

Protagonista unica della seconda parte sarà l'Orchestra, infittita fino a raggiungere un organico di novanta elementi per fronteggiare tre dense partiture di Sciostakovic, la «Jazz Suite», «Tahiti Trot» e l'«Ouverture festiva», testimoniando la poliedricità del musicista russo, la sua modernità e l'apertura ad influenze e stili compositivi non unicamente classici.

Per l'occasione sul palcoscenico sarà montata una grande camera acustica atta a esaltare la resa sonora. Claudio Gherbitz

PAOLO ROSSI
I GIOCATORI

PAOLO ROSSI
PUPKIN KABARETT
BABYGANG

19, 20 e 21 aprile 2007, ore 20.30
Teatro Stabile Sloveno - Trieste
 Info: 800 214 302

23 aprile 2007, ore 20.30
Teatro Verdi - Gorizia
 Info: 0481 33298

Gli abbonati che volessero assistere allo spettacolo in una giornata diversa dal proprio turno sono pregati di comunicare alla biglietteria e ritirare il proprio biglietto sostitutivo entro martedì 17 aprile.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

L'OASI DEL GELATO

Per gli intenditori del vero gelato artigianale

ORGANIZZIAMO FESTE PER BAMBINI E ADULTI

NEL NOSTRO MAGNIFICO GIARDINO (saletta interna)

Via dell'Eremo 259 (A 100 mt dal Parco Revoltella)

Tel. **040 910342**

AGRITURISMO HORSE FARM

(BASOVIZZA)

prenotazioni per Comunioni, banchetti di matrimonio, compleanni.

AMPIO SPAZIO ALL'APERTO

Sabato dedicato ai giovani con ampia scelta di panini, salumi e formaggi di nostra produzione

040 226901 strada per Pesek

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE

Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro

CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

AL BRITANNIA DAL 1987

CUCINA ESPRESSA CARNE E PESCE

Battesimi - Comunioni - Cresime - Matrimoni

MENÙ E PREZZO PERSONALIZZATO

Tel./Fax **040 830708**

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE

ANCHE PER ASPORTO aperto 7 giorni su 7

DOMENICA ANCHE A PRANZO

V.le Miramare 285 **040 44104** www.befed.it

ANCHE PER ASPORTO

SCHERIANI AZ. AGR.

HA RIAPERTO!

APRILE E MAGGIO APERTO 7 SU 7

Tel. **040 927700**

POLLI SPIEDO gastronomia

.....sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)

APERTO TUTTI I GIORNI

MUSICA L'edizione 2007 del festival diretto da Fedra Florit

Il Salotto Cameristico martedì a Trieste riparte dal Trio Novalis

TRIESTE Il Trio Novalis, ovvero il pianista Pascal Jourdan, il violonista Florent Kowalski e il violoncellista Luc Dedreuil-Monet, impegnati su musiche di Beethoven (Trio op.1 n.3), Martinu (5 Pièces Brèves) e Mendelssohn (Trio op.49), inaugura martedì l'edizione 2007 della rassegna «Il Salotto Cameristico», in programma fino all'11 maggio nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, su progetto artistico diretto da Fedra Florit per l'Associazione Chamber Music di Trieste.

Molte e importanti le tappe che hanno scandito l'ascesa, proprio nella ultime Stagioni, del prestigioso Trio Novalis, accolto con entusiasmo in occasione dell'edizione 2005 del Premio Trio di Trieste (dove ha conseguito il secondo posto), per la capacità di

valorizzare con energica fusione gli asciutti frammenti politonalità di un Martinu anni Trenta, del quale avevano proposto una splendida lettura dei 5 Pièces brèves, esprimendo compiutamente l'affiatamento e l'«interplay» del gruppo.

Florent Kowalski, Luc Dedreuil-Monet e Pascal Jourdan si sono incontrati nel 1995 durante il loro percorso di studi al Conservatoire National Supérieur de Musique de Lyon. I tre giovani musicisti, già premiati singolarmente per le attività solistiche, scoperta l'affinità musicale che li univa e animava, hanno così deciso di fondare il Trio Novalis. Nel 2004 il Trio Novalis si è affermato al Concorso internazionale «Vittorio Gui» di Firenze e ha accolto grandi consensi al primo concorso di Musica da

camera di Lyon, dove è stato loro assegnato il secondo premio e tutti i premi speciali (Premio del pubblico, premio Sacem per la migliore interpretazione di un'opera contemporanea e premio «Coup de Cœur» Bayer).

Il Trio Novalis è stato invitato nel 2004 al Festival del La Roque d'Anthéron: si sono esibiti diverse volte e in formazioni diverse, partecipando anche alle master class e beneficiando dei preziosi consigli di Claire Désert, Emmanuel Strosser, del Trio Wanderer e di Christian Ivaldi. Sostenuta la loro attività concertistica, in particolare a Lyon, Parigi, Bruges, Firenze, Bangkok, in Cina e presso numerosi festival, nonché per la radio e la televisione francese.

Il Salotto Cameristico 2007 ospiterà ancora, il 23



Il Trio Novalis nel 2005 si è classificato secondo al Premio Trio di Trieste

aprile, i magici archi del Quartetto della Scala, guest performer il pianista Davide Cabassi: «Un Quartetto di rara eccellenza tecnica e musicale - ha sottolineato Riccardo Muti - La bellezza del suono e la preziosa cantabilità, propria di chi ha grande dimestichezza anche con il mondo dell'opera, ne fanno un gruppo da ascoltare con particolare gioia ed emozione».

Evento di particolare suggestione sarà, il 30 aprile, il concerto d'onore organizzato per festeggiare la pianista australiana Maureen Jones - triestina d'adozione - e i suoi 60 anni di carriera, in una serata che vedrà protagonisti artisti come i violinisti Ivan Rabaglia e Valentino Dententesi, il violista Giorgio Selvaggio e il violoncel-

lista Enrico Bronzi su musiche di Brahms (Quartetto op.25) e Dvorák (Quintetto op.81). A suggellare la rassegna saranno, il 7, 9 e 11, maggio, i violinisti Stefan Milenkovich, Fanny Clamagrand e Barnabas Kelemen, protagonisti tra parole e musica. Nell'ambito delle tre serate saranno eseguiti tutti i Capricci di Paganini.

Dal vivo per la rassegna Ritratti Italiani

Marta sui Tubi: al Miela la band che mescola rock e sperimentazione

TRIESTE I Marta sui Tubi sono considerati una delle realtà più brillanti della scena indie italiana. La loro esibizione sul palco del Teatro Miela, nell'ambito della rassegna «Ritratti Italiani», ha confermato pienamente i giudizi lusinghieri di critica e pubblico. Giovanni Gulino (voce e synth), Carmelo Pipitone (chitarra e voce) e Ivan Paolini (batteria), hanno convinto e conquistato i presenti, forse più del previsto.

Questo trio di siciliani trapiantati al Nord, ha scosso la scena underground con l'album «Muscoli e Dei», che è valso loro il riconoscimento come miglior gruppo del 2004 al Meeting delle etichette indipendenti. Dopo un tour de force di live, che li ha aiutati a maturare parecchio, sono tornati nel 2005 con un disco dal beffardo titolo «C'è gente che deve dormire», album con ospiti illustri quali Bobby Solo, Paolo Benvegnù e Moltheni. Mescolano sapientemente: canzone d'autore, sperimentazione, echeggi grunge, assalti folk-rock. Sono freschi, musicalmente preparati, originali, ironici. Pura gioia per le orecchie, grande interazione con il pubblico, buon feedback. Vibrazioni positive e calore del Sud.

Aprono il concerto con l'esplosione nervosa di «Perché non pesi niente», seguita da «Cenere», «Muscoli e Dei», «Via Dante», «Vecchi difetti». La scaletta lascia fuori pochissimi brani, si può dire che hanno generosamente eseguito pressoché tutto il repertorio tratto dai due dischi all'attivo. Ottima la scelta dell'unica cover: «River of Deceit» dei Mad Season. Il supergruppo di Seattle (Layne Staley, Mark Lanegan, Mike McCready...) che incide un unico indimenticabile album intitolato «Above». Compito non facile riproporre un brano interpretato dallo scomparso leader degli Alice in Chains, con un testo doloroso e autobiografico.

Da momenti di pathos e raccoglimento così alti, si passa con disinvoltura a siparietti comici dove la canzoncina della vecchia fattoria sfocia in benevola presa in giro di Tiziano Ferro, o dove il batterista abbozza un'imitazione di Battiato. Difficile da credere, ma i due estremi non stridono affatto nell'insieme dello show. Intensa e dilatata l'esecuzione del singolo «L'abbandono» che recita: «L'educazione non prevede che/ si possa andare via bene/ senza stare un poco male/ per l'alba che c'è in me/ in fondo anche un pianeta non è altro che una scatola un po' sferica/ le cose che non ho portato via erano quelle che non hai voluto/ quelle che ho scartato prima di andar via/...sono un infinitesimo di te di me e di te, solo una parte infinitesima».

A seguire un altro colpo ben assestato: «L'amore amore»: «Aggiungerò quanto basta di quello che resta di me/ mescolerò lacrime ghiacciate e/ spremute di dolore/ l'amore amaro si prende solo per/ corrispondenza di stupidità». Gulino invita il pubblico a comprare i loro cd e magliette "per salvare tre giovani dall'occupazione", ironica constatazione di come in Italia si possa essere incensati da critica e pubblico ma non poter permettersi di fare i musicisti di professione. Cosa che il trio siciliano meriterebbe. Acclamati per i bis tornano sul palco e regalano ancora tre canzoni: «Sole», «Equilibrata» e «Post».

«Una piccola bomba per il panorama musicale italiano»: il mensile «Blow Up» ci aveva proprio azzeccato.

Elisa Russo



Marta sui Tubi (foto di Elena Venier)

APPUNTAMENTI

«I ragazzi del coro» al Cristallo Jazz al Teatro Bon di Colugna

TRIESTE Oggi alle 17 e martedì alle 10.30, alla Sala Bartoli, «Il Piccolo Flauto Magico»; regia di Giulio Ciabatti con i Piccoli di Podrecca (dal 19 al 22 aprile «Varietà»).

Oggi, al Rossetti, si replica il «Maestro e Marta» con Virgilio Gazzolo.

Oggi alle 18, al teatro Pellico, in scena «Pipino il breve» con l'Associazione Cst Il Palco (Dolo).

Oggi, alle 17, al Cristallo, «I ragazzi del coro» con gli Amici di San Giovanni e i Giovani dell'Armonia, serata a favore dell'associazione «La strada dell'amore onlus».

Domani, alle 20.30, al Rossetti, ultimo concerto della stagione della Sdc con Karine Levasseur soprano, Maia Glouckova e Luca Trabucco al pianoforte e l'Orchestra del Tartini diretta da Stojan Kuret. Musiche di Beethoven, Mozart, Sostakovic, Youman.

GORIZIA Oggi, alle 16, al teatro comunale di Cormons, in scena per i più piccoli «L'incredibile viaggio della principessa Rolanda».

Oggi, alle 17.30, all'auditorium della Cultura friulana, concerto dell'Indovinatodu promosso dall'Agimus.

Domani, alle 21, al Teatro Comunale di Cormons «Amleto» con Lella Costa.

Domani, alle 20.30, al Kulturni dom, per il teatro comico trilingue in scena «Uglasevalec» (L'accordatore).

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al teatro San Nicolò di Monfalcone, in scena «El moroso de la nona» con Grado Teatro.

CODROIPO Oggi all'auditorium di Ca' dei Angeli di Villa Manin di Passariano per la rassegna musicale «Sconfinati» si esibiranno Alessandro Vasta, Metus, Paolo Mattotti, Federica Bressan, Guido Collinassi e Poldo Pagnutti.

UDINE Oggi, alle 16, al Castello di Udine gran finale della mostra Callas.

Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, concerto jazz del Romy Camerun Ensemble.

PORDENONE Oggi, alle 17, nella chiesa di Valvasone, si esibirà l'ensemble della Cappella Mauriziana.

Oggi, alle 17.30, all'auditorium Concordia, «le canzoni di Totò», concerto per musica e immagini, con l'Orchestra a plectro sanvitese diretta da Olinto Contardo, fisarmonica Nicola Milan, dom'ra Elena Abolmazova.

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

Mr. BEAN'S HOLIDAY

PERFECT STRANGER

L'ULTIMO INQUISITORE

**BUONA LA PRIMA...
MA LA SECONDA
E' MEGLIO.**

triestecinema
1967-2007 da 40 anni a Trieste

AMBASCIATORI NAZIONALE

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

CAMBIO DI INDIRIZZO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Cannes 2006. Di Emmanuel Mouret. Una commedia sull'amore allegria e spigliata. Domani: «La grande guerra».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PERFECT STRANGER 10.45, 15.00, 17.20, 19.50, 22.05
con Bruce Willis e Halle Berry.

L'ULTIMO INQUISITORE 10.50, 17.15, 19.40, 22.00
con Javier Bardem e Natalie Portman.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 11.00, 14.50, 15.55, 17.00, 18.05, 19.10, 20.15, 21.20, 22.25
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

THE ILLUSIONIST 10.55, 15.00, 17.20, 19.50, 22.10
Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel.

I SEGNI DEL MALE 20.20, 22.10
con Hilary Swank.

UN PONTE PER TERABITHIA 11.00, 14.50, 16.40, 18.30
dai creatori de «Le cronache di Namia».

300 10.45, 14.55, 17.20, 19.50, 22.10
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

IL TOPOLINO MARTY E LA FABBRICA DI PERLE 11.00, 15.15

Giovedì 19 aprile Anteprima nazionale:
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO ore 21.30 con
Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

EDMOND 17, 18.40, 20.20, 22.00
di Stuart Gordon. Presentato alla 62.a Mostra del cinema di Venezia.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi, con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

THE ILLUSIONIST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Edward Norton e Jessica Biel.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'ULTIMO INQUISITORE 15.40, 17.50, 20.05, 22.20
(Goya's ghosts)

LE VITE DEGLI ALTRI 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Oscar miglior film straniero.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PERFECT STRANGER 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Halle Berry e Bruce Willis.

LAST MINUTE MAROCCO 15.30, 18.50, 22.15
con Nicolas Vaporidis.

NON DIRE SÌ 17.10, 20.30
Una commedia piacevole e divertente!

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Vanessa Incontrada.

I SEGNI DEL MALE 15.30

NERO BIFAMILIARE 15.30, 17.10, 20.30, 22.15
con Claudia Gerini.

IL 7 E L'8 18.50
con Ficarra e Picone.

■ SUPER

UN PONTE PER TERABITHIA 15.30, 17.00
Dai creatori di «Le cronache di Namia».

300 18.30, 20.25, 22.20

■ ALCIONE ESSAI

SATURNO CONTRO 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
Di Ferzan Ozpetek.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. QUARTETTO D'ARCHI CON OBOÈ E FLAUTI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, oggi ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione martedì 24 aprile 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 26 aprile ore 20.30 turno B, 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «IL MAESTRO E MARTA» di Filippo Arriva. Regia di Walter Pagliaro. Con Virginio Gazzolo, Mariella Lo Giudice. Turno D. 2h.

SALA BARTOLI. 17.00: «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» da W. A. Mozart. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. Con i Piccoli di Podrecca.

■ TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 18 l'Armonia presenta l'Associazione C.s.l. Il palco di Dolo (Ve) con il musical storico «PIPINO IL BREVE» di Tony Cucchiara, regia di Ivan Di Noia e Romina Ronzato. Prevediamo biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 17 (tel. 040-393478).

■ TEATRO CRISTALLO via Ghirlandaio 12

Ore 17 L'ARMONIA presenta il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI (F.I.T.A.) con la commedia brillante «I ragazzi del coro» di G. Zannier. Spettacolo in beneficenza per l'associazione di volontariato «LA STRADA DELL'AMORE» - Onlus.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevediamo abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Martedì 17 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 TRIO NOVALIS. Musiche di Beethoven, Martinu, Mendelssohn. Info: www.acmtriaditrieste.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

300 17.00, 19.15, 21.30.
5 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroduine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

16-17 aprile 2007 ore 20.45 «IL GATTO IN TASCIA» Di Georges Feydeau, regia di Francesco Macedonio con Antonio Salines e Ariella Reggio con la partecipazione di Gianluca Guidi.

16-19 aprile 2007 «ITINERARI DEL NOVECENTO» Jeffrey Swann, lezioni e concerti - seconda parte.

Neoclassicismo-neoromanticismo. Lezione: conservatorio, 16 aprile 2007 ore 17.30. Concerto: Palamostre, 17 aprile 2007 ore 20.45. Musiche di Berg, Stravinskij, Hindemith, Crumb, Del Tredici, Ligeti.

Identità nazionale lezione: conservatorio, 18 aprile 2007 ore 17.30. Concerto: Palamostre, 19 aprile 2007 ore 20.45. Musiche di Ives, Busoni, Bartók, Granados, Sostakovic.

MONFALCONE

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ - via 1° Maggio 84

Ore 20.30 L'ARMONIA di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano la Compagnia Grado Teatro - F.i.t.a. con la commedia brillante «El moroso de la nona» di G. Gallina, regia di B. Cappelletti.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PERFECT STRANGER 15.30, 17.40, 20.10, 22.10

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.10, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 15.30, 17.45, 20.10, 22.10

L'ULTIMO INQUISITORE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

CENTOCHIODI 15.45, 17.45

THE ILLUSIONIST 20.00, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 16 e martedì 17: GUIDA PER RICONOSCERE I TUOI SANTI di Dito Montali.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

18 aprile, ore 20.45. Daniele Luttazzi: Barracuda 2007. Prevediamo e informazioni Bottegino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ CORSO

Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY 15.45, 17.45, 20.15, 22.20

Sala Blu
I SEGNI DEL MALE 15.30, 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla
300 15.30, 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
PERFECT STRANGER 15.30, 17.45, 20.10, 22.10

Sala 2
L'ULTIMO INQUISITORE 15.30, 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3
MAI DIRE SÌ - L'AMORE STA PER SORPRENDERTI 15.45, 17.45

THE ILLUSIONIST 20.10, 22.15

Torna «Colorado», nuovi comici e lo studio tv al posto del teatro

ROMA Torna stasera «Colorado», il varietà comico di Italia 1: sette puntate in onda la domenica in prima serata condotte da Rossella Brescia, Giovanni Cacioppo e la new entry Beppe Braidà. Un inedito trio in cui ognuno dei conduttori avrà un suo ruolo. Se la Brescia, al timone del programma per il quinto anno, farà da padrona di casa un po' cattiva («perché non voglio essere la classica donna messa lì a farsi massacrare dagli uomini»), gli altri due non saranno conduttori istituzionali.



Diego Abatantuono

«Non ho ancora preso il morbo di Baudouin - ironizza Braidà - e la mia sarà una conduzione brillante. Mi è sempre piaciuto fare da spalla ai comici e questo sarà il mio ruolo. Cacioppo invece è un pianista a parte». Il comico, noto per il suo «attentato» con cui a Zelig derideva il Tg4 di Fede, vuole «far vedere come è il Braidà nella vita reale».

Molte le novità del programma, a cura di Diego Abatantuono, Piero Crispino e Maurizio Totti: «Quest'anno - dice la Brescia - Colorado è supernuovo: location cambiata, dal teatro ad uno studio televisivo (a Cologno Monzese, ndr), co-conduttori inediti e molti altri comici».

Fra loro i Fichi d'India che, oltre a fare le «mamme» di Braidà e Cacioppo, interpreteranno «il gatto e la volpe» (visti nel Pinocchio di Benigni) e due bambini che giocano a fare i personaggi storici. E poi Dario Bandiera, Rocco Barbaro, Pozzoli e De Angelis e il cactus vivente Pungolo, che avrà il compito di ricordare, con battute feroci, i fatti salienti della settimana. Nella prima puntata si parlerà di amore e lavoro. «Mantenere un figlio fino alla maggiore età costa alla famiglia 150mila euro - sottolinea Braidà - e ogni anno in Italia ci sono 10 mila rapporti sessuali...».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.25 LE VITTIME DEL LAVORO

Ogni giorno in Italia muoiono per incidenti sul lavoro almeno tre persone. Allo Speciale Tg1 intervengono il ministro del Lavoro Cesare Damiano, l'ex ministro Roberto Maroni, sindacalisti, costruttori e rappresentanti dell'Associazione delle vittime da infartti.

RAIDUE ORE 13.45 I CAMPIONI DEL NUOTO

Ospiti di Quelli che il calcio e... le punte di diamante della nazionale italiana di nuoto Filippo Magnini e Federica Pellegrini, reduci dai mondiali di Melbourne. Simona Ventura e Gene Gnocchi aprono poi la pagina musicale con la cantante inglese Joss Stone.

RAITRE ORE 12.10 LA PIAGA DELL'ANORESSIA

A Racconti di vita si parlerà di anoressia e disturbi alimentari. In studio con Giovanni Anversa, figli e genitori racconteranno come si vince la malattia, mentre istituzioni e mondo della moda cercano di allearsi per lanciare messaggi contro l'ossessione delle taglie.

RAITRE ORE 23.30 SILVESTRI A PARLA CON ME

Ospiti di Serena Dandini sul divano rosso di Parla con me la giornalista Conchita De Gregorio che presenta il suo libro «Una madre lo sa», e Daniele Silvestri, che canterà con la Banda Osiris una versione inedita del suo successo «La Paranza».

I FILM DI OGGI

LONTANO DA ISAIAH di Stephen Gyllenhaal, con Halle Berry e Jessica Lange (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)



CANALE 5 10.00
Una dottoressa adotta un bambino abbandonato dalla madre tossicodipendente. Ma la donna, dopo essersi curata, torna a reclamarlo il proprio figlio. Drama sociale e familiare per una pellicola di grande intensità emotiva.

SETTE ORE DI GUAI di Vittorio Metz e Marcello Marchesi, con Totò (nella foto) e Isa Barzizza.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1951)



LA 7 16.30
Un sarto romano, in cerca del figlioletto sparito nel giorno del suo battesimo, va a finire in un'interminabile serie di guai. Un brillante Totò per una rocambolesca avventura tratta da una farsa di Scarpetta.

UCCELLACCI E UCCELLINI di Pier Paolo Pasolini (nella foto), con Totò e Ninetto Davoli.
GENERE: FANTASTICO (Italia, 1966)



RETE 4 1.45
Nella giornata dei film in memoria di Totò, scomparso esattamente 40 anni fa, l'apologia e surreale pellicola di Pasolini, il quale tratteggia Totò come un improbabile sfrattatore di poveracci che poi si trasforma nel tenero frate Cicillo.

L'IMPERO DEI LUPI di Chris Nahon, con Jean Reno (nella foto) e Arly Jover.
GENERE: THRILLER (Francia, 2005)



SKY 3 22.50
Mentre Anna teme di perdere la memoria e scopre una nuova identità, una coppia di poliziotti indaga sugli omicidi di un serial killer. Intanto i «Lupi Grigi», spietati terroristi turchi, tramano nell'ombra.

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO di Robert Schwentke, con Jodie Foster (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)



SKY CINEMA MAX 21.00
Kyle sale in aereo con sua figlia e si addormenta. Al risveglio la bambina non c'è più. È sparita a 11mila metri d'altezza o forse non era mai salita su quell'aereo? Grande Jodie Foster per un thriller appassionante.

LA CITTA' MAGICA di William A. Wellman, con James Stewart (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1947)



LA 7 1.25
Rip Smith, brillante esperto di statistica, è ossessionato dalla ricerca dell'esistenza della cosiddetta «città magica»: secondo lui sarebbe il posto ideale in cui potrebbero vivere tutti gli abitanti degli Stati Uniti...

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato, domenica &...
Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
09.00 Benedetto XVI. Il papa dell'amicizia con Dio
09.50 Santa Messa
11.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
12.00 Recita del Regina Coeli da Piazza San Pietro
12.25 Linea verde - Meteoro verde
12.30 Telegiornale
13.00 Pole Position. Con Federica Balestrieri.
13.30 Gran Premio di F1
14.55 Domenica insieme. Con Lorenza Bianchetti, Monica Setta.
16.30 Tg 1
17.40 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti e Luisa Corno, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
18.45 Domenica in - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.05 Dubai, oro ed eccesso nel deserto
06.20 L'avvocato per voi. Con Nino Marazzita.
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyage!
10.30 Random
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
Con Tiberio Timperi
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
14.55 Quelli che... il calcio e...
Con Simona Ventura.
17.05 Quelli che... ultimo minuto
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Franco Lauro.
19.30 La sposa perfetta
20.05 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste
07.00 Aspettando È domenica papà
07.35 E domenica papà
09.00 Rai Sport
09.30 GP2
12.00 Tg 3
12.10 Racconti di vita
12.50 Mini ritratti
13.20 Passepartout
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lucia Colò.
16.00 Parigi - Roubais
18.00 Per un pugno di libri.
Con Neri Marcorè.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

06.55 Tre minuti con Mediaspopping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediaspopping
07.20 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentis.
09.30 Tre minuti con Mediaspopping
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melavere. Con Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Tre minuti con Mediaspopping
14.05 SuperFoto. Film (comico '80). Di Brando Giordani e Emilio Ravel. Con Totò.
16.00 Un esercito di 5 uomini. Film (avventura '69). Di Italia Zingarelli. Con Bud Spencer.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 Nonsolomodà. Con Silvia Toffanin.
10.00 Lontano da Isaiah. Film (drammatico '95). Di Stephen Gyllenhaal. Con Jessica Lange e Halle Berry e David Strathairn e Cuba Gooding Jr. e Marc John Jeffries.
12.25 Tre minuti con Mediaspopping
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Gianni Mazza e Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi.
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediaspopping
07.00 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White e Kellie Williams.
07.40 Dora l'esploratrice
08.10 Pippi Calzelunghe. Con Inger Nilsson.
08.40 Witch
09.05 Mucha Lucha
09.20 Pokemon Battle Frontier
09.40 Yu - gi - oh GX
10.05 Hunter x Hunter
10.30 The Flintstones - Gli antenati
10.55 Smackdown!
11.55 Grand Prix. Con Andrea De Adamich.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
13.35 Le ultime dai campi
13.45 Due gemelle in Australia. Film Tv (commedia '00). Di Craig Shapiro. Con Ashley Olsen.
15.45 Guida al campionato. 16.55 Domenica Stadio
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto
20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.15 La settimana. Con Alain Elkann.
09.35 Tempi nostri (Zibaldone n. 2). Film (commedia '54). Di Alessandro Blasetti. Con Totò e Sophia Loren e Vittorio De Sica.
11.50 WSBK 2007: Pre-gara
12.00 WSBK 2007: 1ª gara
13.00 Tg La7
13.25 Il coraggioso. Film (commedia '56). Di Domenico Paolucci. Con Totò e Gino Cervi.
15.25 WSBK 2007: 2ª gara
16.30 Sette ore di guai. Film (comico '51). Di Vittorio Metz e Marcello Marchesi. Con Totò e Isa Barzizza.
18.10 Totò sexy. Film (comico '63). Di Mario Amendola. Con Totò e Erminio Macario.
20.00 Tg La7
20.30 La valigia dei sogni

SKY SKY 1

06.00 Una lunga domenica di passioni
08.15 Speciale: Sunshine
08.30 Loading Extra
08.40 Herbie - Il super maggiolino. Film (commedia '05).
10.25 The Cutter - Il trafficante di diamanti. Film (azione '05). Di William Tannen. Con Chuck Norris.
12.00 The Black Hole. Film Tv (drammatico '06). Di Tibor Takács. Con Kristy Swanson e Judd Nelson.
13.30 Extra Large
13.45 Una poltrona per due
14.00 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath
15.20 Loading Extra
15.35 Il dizionario
15.50 Sahara. Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz.
17.55 Extra Large
18.15 Elizabethstown. Film (commedia '05). Di Cameron Crowe. Con Orlando Bloom.
20.25 Sky Cine News

TELEFILM

21.25
> Provaci ancora Prof 2
Con Veronica Pivetti, domani la seconda puntata.

TELEFILM

21.00
> Ncis
Mark Harmon costretto a difendere un collega dall'accusa di omicidio.

INFORMAZIONE

21.30
> Report
Questa settimana Milena Gabanelli propone un'inchiesta sui lavori pubblici.

FILM

21.20
> Lo specialista
Sylvester Stallone, esperto di esplosivi, ingaggiato da Sharon Stone.

TELEFILM

21.25
> Carabinieri 6
Martina Colombari, nei panni di Gioia, tenta di riavvicinarsi a Giacomo.

VARIETA'

20.30
> Colorado
Torna il programma di cabaret condotto da Rossella Brescia.

FILM

21.00
> I tartassati
Totò in una divertente satira sulla corruzione all'italiana con la regia di Steno.

FILM

21.00
> Vita smeralda
Miss Italia 2002 Eleonora Pedron a Porto Cervo con Lory Del Santo.

SKY SKY 3

07.40 Identikit
08.05 Gianni Canova - Il cinematografico
08.15 Strip tease. Film
10.15 C'era una volta in Messico. Film (azione '03).
12.00 Speciale: Sunshine
12.20 Paradiso perduto. Film
14.15 Speciale: Conversazione con Al Gore
14.40 Al centro dell'uragano. Film (thriller '04).
16.15 Sky Cine News
16.50 Sister Act 2 - Più svitata che mai. Film
18.35 Gianni Canova - Il cinematografico
18.45 Extra Large
19.05 Il dottor Doolittle 3. Film (commedia '06).
20.45 Loading Extra
21.00 A Time for Dancing. Film (drammatico '00). Di Peter Gilbert.
22.40 Loading Extra
22.50 L'impero dei lupi. Film (thriller, 2005) con Jean Reno.

SKY SKY MAX

09.10 Il dizionario
09.30 Evil il ribelle. Film (drammatico '03).
11.25 Extra Large
11.45 Hush. Film Tv (thriller '05).
13.25 Sky Cine News
14.00 Returner. Film (azione '02).
15.50 Gianni Canova - Il cinematografico
16.00 Loading Extra
16.15 Rob Roy. Film (avventura '95).
18.35 Extra Large
19.00 Assassino al Presidio. Film Tv (thriller '05).
20.35 Extra Large
21.00 Flightplan. Film (thriller '05). Di Robert Schwentke. Con Jodie Foster.
22.45 The descent: discesa nelle tenebre. Film (horror '05). Di Neil Marshall.
00.20 Loading Extra
00.35 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04).

SKY SPORT

08.15 Campionato italiano: Lecce - Juventus
10.00 Games
10.30 100% Calcio. Domenica: Una partita
12.00 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Genoa - Atalanta
14.00 Sky Calcio Show. Con Ilaria D'Amico.
14.55 Campionato italiano di Serie A: Torino - Atalanta
17.00 Sky Calcio Show. Con Ilaria D'Amico.
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.25 Campionato italiano di Serie A: Inter - Palermo
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 L'osteria del pallone
01.00 Campionato italiano di Serie A: Messina - Milan
03.00 Campionato italiano di Serie A: Ascoli - Lazio
05.00 L'osteria del pallone

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
12.00 TRL Awards 2007. Con Alessandro Cattelan.
14.30 TRL Awards 2007. Con Edelfa Chiara Masciotta.
17.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
19.00 Flash
19.05 MTV Essential
19.30 MTV Live
20.00 Flash Weekend
20.30 Pimp My Ride. Con Xzibit.
21.00 Perfetti... ma non troppo. Con Sara Rue e Zachary Levi e Sherril Shepherd e Andrea Parker e Eric Roberts.
22.00 The Office. Con Ricky Gervais e Martin Freeman e Mackenzie Crook e Lucy Davis.
22.30 Flash
22.35 True Life
23.30 Why Can't I Be You

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardner e Elana Nep.
15.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Mono
18.00 RAPture. Con Rido.
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova. Con Michela Gattermayer.
22.30 Pelle
23.30 The Club
24.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro
08.00 Buongiorno
08.05 Le sinfonie di Mozart
09.30 Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG
10.30 Marza
11.00 Musa Tv
11.15 Salus Tv
11.30 Italia economia
11.45 Rotocalco ADN Kronos
12.00 Eventi dell'Angelus
12.20 Evento in provincia
12.40 Girotondo sportivo
12.50 Questa settimana vi parlo di...
12.55 Qui Tolmezzo
13.00 Visti da vicino
13.20 Musica, che passione!
13.35 Campagna amica
14.00 Il paese dei Campanili
16.40 Auto da sogno
17.05 Automobilissima
17.30 K 2
19.30 Notizie della domenica
19.45 ... E domani è lunedì
23.00 Fortune hunters. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 Paese che vai
14.40 Q l'attualità giovane
15.30 ECO
16.00 Mediteran festival
17.00 City Folk
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Toggotti
19.25 Ma dove vai
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Pallacanestro Adriatica NLB
22.05 Toggotti
22.20 Tg sportivo della domenica
22.35 Hockey: mondiali
24.00 Toggotti
00.15 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG

Tvm - Odeon

12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.15 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Festival della canzone Triestina
16.00 Domenica con TVM
20.00 Circumvolando
20.25 Odeon News
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon News
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
24.00 Odeon News
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.36: Captain Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.30: Speciale F1: GP del Bahrain; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Ipcity Correct; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR 1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila; La Bibbia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasi; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altolito; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR 2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I Concerti del Quirinale; 13.10: Di tanti palli; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.30: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.30: Il Carillon; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg. Ona verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendario e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta, segue Playlist; 15: Domenica pomeriggio: intrattenimento a mezzogiorno; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila. XVII. Simposio degli slavisti, segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue programmi domani, segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Free Download; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Figureine Capital; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Gato; 18.00: Pop Up; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: Extra; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: DeeJay chiama domenica; 12.00: Collezione privata; 14.00: Due a zero; 17.00: 50 Songs International; 20.00: All the best; 23.00: DeeJay Christmas Time; 2.00: DeeJay Christmas Time.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie - il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica (conduzione); 08.05: Oggi le stelle; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: il giornale del mattino; Lo sport; 09.45: lo la penso così; 09.55: Sigla single; 10.00: Domenica a teatro/Cinema alla radio; 10.30: Notizie; Tempo - il tempo sull'Adriatico; 11.00: Settegiorni - a cura della testata giornalistica (R. martedì 23.00); 11.55: Anticipazione Gr; 12.00-13.30: Musica per voi; 12



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo
business all'estero

Tel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE



Giorgio Suraci (al centro) con lo staff del suo «Lido» a Muggia

Il «Lido» della tradizione

I Suraci gestiscono il locale da più di 50 anni

di Furio Baldassi

Vantano più di mezzo secolo di gestione, praticamente una questione di famiglia. Nato quando ancora le tavole numerose erano all'ordine del giorno e le «mangiate» di pesce fuori casa nella norma, il «Lido» di Muggia ha saputo sopravvivere a cambiamenti, tendenze, congiunture, crisi economiche. Certo, magari oggi i rappresentanti o gli uomini d'affari si sono autocostretti alla logica del fast-food e del panino d'assalto, ma per chi è ancora nell'ordine d'idee che il pranzo non può essere frenetico, il locale è là. Immutabile non solo nell'arredamento ma anche nella qualità.

Lo gestisce, ormai dal '68, quando rilevò il metaforico cappello dal padre, Giorgio Suraci, ben coadiuvato oltre che dalla moglie Annamaria anche dalla mamma Vilma, più che arzilla per i suoi 82 anni e ancora in grado di stupire con nuove ricette e abbinamenti. L'unica, dichiarata ricetta di Suraci, peraltro, è quella della cucina sana e semplice. Del pesce, fin da quando trovare branzini e astici comportava chilometri di ricerche affannose lungo la costa istriana. Oggi le proporzioni si sono quasi invertite, e sono spesso gli istriani a fare la strada al contrario, ma questa è un'altra storia. Al «Lido» non vi mancherà mai il branzino «da amo» o quell'astice in busara la cui ricetta Suraci assicura orgogliosamente di aver esportato oltreconfine. «Prima che vi si trasferissero tre dei miei cuochi - racconta con un sorriso - l'astice in busara in Istria non sapevano neanche cosa fosse. Oggi lo si trova dappertutto...». Non è l'unica «medaglia» che il locale, uni-

LA GUIDA	
	Ristorante Lido
	Località Muggia
	Indirizzo via Battisti 22
	Telefono 040/273339
	Chiuso domenica sera e lunedì
	Ferie dal 2 al 15 gennaio e nelle prime due settimane di agosto
	Coperti 220
	Orario 12-14.30 e 19-22
	Buoni pasto no
	Carte di credito tutte
	Parcheggio sì
	Accessibile ai disabili sì
	Tavoli all'aperto sì con 50 coperti
	Aria condizionata sì
	Divisione fumatori non fumatori no
	Prezzo medio, vini esclusi tra i 25 e i 50 euro

co in provincia ad appartenere ai Ristoranti del Buon Ricordo, può appuntarsi. Rimane un segreto ben custodito, ad esempio, la ricetta del risotto di scampi con radicchio rosso di Gorizia, per assaggiare il quale si muovono fin dal Veneto e oltre, e sta riscuotendo un grande successo il quasi neonato brodo di pesce, non foss'altro che perché, vera rarità, tra gli ingredienti c'è anche il gustoso branzino.



La ricetta

proposta dal ristorante Lido

Code di scampi alla «busara» con polenta

Ingredienti per 4 persone:

6-7 code di scampi sgusciati a persona
1 cipolla
3 spicchi d'aglio
4 pomodorini «ciriello»
peperoncino
olio extra vergine d'oliva
sale q.b.
vino bianco
250 gr di farina per polenta

Preparazione

Preparare la polenta cuocendola per 45 minuti mantenendola morbida. Soffriggere nell'olio la cipolla per qualche minuto aggiungendo poi gli spicchi d'aglio schiacciati. Quando il tutto diventa cremoso, aggiungere i pomodorini e farli rosolare. Mettervi le code di scampi, un po' di peperoncino, vino bianco e aggiustare di sale. Accompagnare le code di scampi con la polenta morbida.



manca in tavola neanche un'ottima dotazione di oli, con l'autocottino «Celo» su tutti.

Non è un caso che Suraci possa contare su clienti affezionati, che lo seguono fin da quando avevano i pantaloncini corti. Al di là delle dimensioni, decisamente enormi per i tempi che corrono (non dimentichiamoci però che questo è anche il ristorante dell'annesso hotel) al «Li-

do» si respira un'atmosfera casereccia, familiare, che mette in pace con lo spirito oltre che con lo stomaco.

Anche quando si tratta di bere, non si corrono rischi. Buona dotazione di Franciacorta per quanto riguarda le bollicine e per il resto una quarantina di etichette suddivise tra i migliori regionali, qualche siciliano e qualche toscano. Sul prezzo, discorso aperto (Suraci offre una «forbice» tra i 25 e i 50 euro) a seconda delle portate, ma considerato che la sua filosofia è che «ognuno deve poter mangiare quello che desidera» ci si può contenere con facilità. E, comunque, anche un normalissimo fritto di calamaretti e moscardini vale la visita.

IL POSTO

Oberriichter, una Casa «incantata»

Malborghetto, a una ventina di chilometri dall'Austria, ospita un luogo incantato. Marina è la patrona, appassionata di arte, danza e giocattoli d'epoca. Al pianterreno staziona il suo laboratorio artigianale con la bottega zeppa di mobili, dipinti, lampade, mentre su per la cinquecentesca scala dai pioli irregolari ecco si entra in quello che sembra più una casa accogliente che un ristorante. La collezione di 300 spazzacamini ospitata nella sala azzurra rivela un'attenzione per l'oggettistica quasi morbosa, tuttavia armonica. E, a proposito d'armonie, in cucina è il tenore Alessio Nicolavich Gioitti, che rilegge antiche ricette da gustare col sorprendente sottofondo di musica barocca. Piacevoli le proposte d'ingresso con montasio e pere, prosciutto e ricot-



Casa Oberriichter

ta, torte all'erbe di campo, gradevoli le minestre di funghi, morbido il capriolo al sambuco e mele, ma memorabili la zuppa di gulasch e il Koch declinato al cioccolato. Alla gastronomia, sempre saporta e curiosa, si accompagnano varie attività fra mostre, concerti e rassegne corali, lezioni di danza, tanto che Marina ha fondato una scuola che conta ben 100 bambini del posto. Al piano nobile 5 grandi suite realizzate in legno di larice e abete trattati con impregnanti al latte. I letti matrimoniali, dalle coperte fatte a mano, sono a cassone con baldacchino e testate decorati da Marina, come pure i divani, gli armadi, i lampadari e tutto quello che non è originale del 700 o tipico mobilio della Valcanale.

Rossana Bettini
Casa Oberriichter Via Superiore, 4 - Malborghetto - Ud. Tel. 0428-41888 - Fax 0428-60177 Mercoledì chiuso

IL VINO



Enzo Lorenzon, assieme ai figli Davide e Nicola produce la Malvasia «di Lei»

Malvasia Lorenzon, omaggio alle donne

Un'azienda modello quella che Enzo Lorenzon, assieme ai figli Davide e Nicola, ha fatto crescere e maturare nel corso degli anni. Qualità in vigna ed in cantina, un'immagine curata e raffinata, un'impresa dinamica e moderna. Enzo Lorenzon, Accademico italiano della cucina, è un vero maestro ai fornelli, uno chef non professionista, che proprio per questo conquista il palato dei suoi fortunati ospiti. La passione è, infatti, l'ingrediente principale dei suoi piatti. Alla sua sensibilità non poteva certo sfuggire il pubblico femminile, sempre attento e curioso al mondo del vino e, soprattutto, che sa bene quello che vuol bere! Così è nata la Malvasia «di Lei» con un motto: "love me, or leave me", ovvero amami oppure lasciami.

«Abbiamo dedicato questo vino al nostro pubblico più attento, quello femminile. L'abbinamento preferito - dice Lorenzon - è il nutrimento dell'anima, l'amicizia. Lo consideriamo un bicchiere speciale da bere in compagnia». Due ettari di Malvasia istriana a Cassegliano, nella sottozona «Rive di Giare» della Doc Friuli-Isonzo, i cui vigneti sono situati a sinistra del fiume, la parte più vicina al mare, su terreni di ghiaie bianche. Il terreno perfetto per questo antico vitigno autoctono. «Le uve vengono raccolte a mano nella terza settimana di settembre, in leggera surmatura-

zione - ci spiega -. Quindi vengono diraspate e pressate sofficemente. Il mosto così ottenuto viene decantato e successivamente addizionato di un piede di fermentazione preparato 3 o 4 giorni prima con le migliori uve selezionate dello stesso vitigno».

L'affinamento avviene quindi in vasche d'acciaio. Ed ecco la Malvasia «di Lei», primo anno di produzione il 2003, che con l'annata 2005 (ormai esaurita) ha conseguito la Corona, ovvero il massimo riconoscimento dalla guida del Touring «Vini Buoni d'Italia». Dal colore quasi dorato e dall'ottimo bouquet aromatico, che ricorda chiaramente la noce moscata ed il pepe, ha un gusto vinoso e fruttato, invitante e suadente. Questo vino ha quel sapore intenso e selvatico che ben si accosta alla dolcezza del prosciutto di San Daniele, ai sapori decisi, ma dolci, dei risotti e delle zuppe di pesce. Proprio in queste giornate stanno imbottigliando l'annata 2006, poiché il disciplinare delle «Rive di Giare» prevede che si possa farlo solo dopo il primo di aprile. Serve la Malvasia a 10-12° e sarà un piacere gustarla mentre esplode la Primavera, così femminile anche lei.

E affinché i lettori maschi non si sentano troppo trascurati ricordo che i Lorenzon producono anche un «Refosco Innamorato».

Stefano Cosma



Una Malvasia di Lorenzon

LA SCHEDA

Azienda Lorenzon

I Feudi di Romans

Località

Via Ca' del Bosco 6

Pieris - San Canzian d'Isonzo (Go)

Tel/fax 0481/76445

E-mail

ifeudi@ifeudi.it

Produzione totale

750.000

Malvasia «di Lei» 2006

Rive di Giare - Doc Friuli Isonzo

Euro: 8

Bottiglie: 18.000

Altri vitigni:

Merlot, Pinot grigio, Pinot nero,

Refosco d.p.r., Ribolla gialla,

Sauvignon, Friulano

MANGIA E BEVI

Vini del litorale sloveno: il 20 aprile alla Trattoria Valeria di Opicina dalle 17.30 alle 20 la condotta Slow Food di Trieste organizza una degustazione di vini di qualità con il «Konzorcij Vin Istra», gruppo di produttori del litorale sloveno (Korenika & Moskon, Igor Cerne, Bruno Zaro, Matjaz Babic, Vladimir Kavrecic, Boris Bordon, Dean Markezic).

Simpósio sul Cren: venerdì 20 aprile alla Trattoria Valeria, via Nazionale, Opicina, alle 20.30 la condotta Slow food di Trieste organizza il 14° simpósio sul cren e una cena a tema: ecco il menù: carpaccio di petto d'anatra con rafano, fagottini con asparagi e formaggio Jamar con rafano, mlinci al tuorlo d'uovo rafano ed erba cipollina, manzo al rafano con patate in tecia, bavarese al terrano speziato al rafano. Obbligatoria la prenotazione.

Pesce e spadellati: domani pomeriggio dalle ore 17 e martedì 17 aprile dalle ore 20.00 in via Genova 21 a Trieste si svolgono i corsi di cucina monotematici di Casa dolce Casa con La cucina di Laila.

Festa del salame: oggi a Romans d'Isonzo 21° edizione della festa del salame fat-



Un piatto «corretto» con cren

to in casa con gare tra i migliori «puritani» di Romans e dintorni e degustazione di piatti che vedono il salame protagonista.

Frittata in allegria: oggi a Colerumiz (Tarcento) festa in piazza con frittate alle erbe di stagione.

Asparagus: prende il via il 20 aprile al ristorante Lù di Moret a Udine la quattordicesima edizione di Asparagus, l'iniziativa gastronomica organizzata dal Ducato dei Vini che prevede per sei venerdì, fino al 25 maggio, cene-degustazione a base di asparagi.

Sagra di primavera: si chiude oggi a Santa Maria la Longa la sagra del lunedì di Pasqua con piatti tipici della cucina friulana, carni alla griglia, vini doc, stands riservati alle birre bionde, tra balli, pesca di beneficenza ed estrazioni della tombola. Guinness dei primati l'uovo più grande del mondo, realizzato con più di 5000 bottiglie di plastica.

Faedis, alla corte del «Re Foscò»: Cantine aperte e degustazioni per celebrare il Refosco di Faedis, vitigno autoctono di antica produzione. L'iniziativa avrà luogo sabato 21 e domenica 22 aprile in 9 aziende agricole e 6 ristoranti e agriturismi del comune di Faedis. In programma visite in cantina (dalle 10 alle 19.30) e a tavola menù speciali abbinati al refosco (www.prolocofaedis.it).

Fabiana Romanutti

LA CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

Tante funzioni al servizio degli imprenditori

La Camera di Commercio di Trieste sta rilasciando a tutti i rappresentanti delle società e ai titolari di impresa individuale la **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**. Le CNS sono delle *smart card* innovative con cui si può, oltre che apporre la firma digitale su un qualsiasi documento informatico, **accedere gratuitamente** ai servizi che le Pubbliche Amministrazioni forniscono via internet. Tali servizi sono accessibili dal sito **www.imprese.gov**, il portale per le imprese.

Le Camere di Commercio attraverso questo strumento mettono a disposizione tutta una serie di servizi utili per gli imprenditori.

In particolare la *card* permette di estrarre gratuitamente:

- le visure camerali (ordinaria, storica, ecc.)
- il modello di dichiarazione sostitutiva del certificato Registro Imprese
- l'eventuale statuto, gli atti e i bilanci depositati
- la situazione dei pagamenti relativi al diritto annuale
- lo stato delle pratiche presentate al Registro delle Imprese.

Con la CNS è inoltre possibile accedere, in modalità sicura, al servizio Bank Pass Web, il nuovo sistema di pagamento promosso dall'ABI per le transazioni su Internet.

Il rilascio della CNS è gratuito per uno dei legali rappresentanti di ogni impresa iscritta nel Registro delle Imprese. Negli altri casi, il costo per il rilascio ammonta a 25,00 euro. La CNS è valida per un periodo di cinque anni dalla data del rilascio.

Per maggiori informazioni e per prenotare il ritiro della CNS è a disposizione lo sportello dedicato alla Firma Digitale presso il Registro delle Imprese (tel. 040 6701378 - e-mail: ileana.rosa@ts.camcom.it).



Camera di Commercio
Trieste

Camera di Commercio di Trieste - Ufficio Registro delle Imprese
Via Cassa di Risparmio 2 - Trieste

Tel. 040 6701 213 - Fax 040 6701 329

ORARIO: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 - martedì e mercoledì, 14.00-15.45





TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Svolta nello stanziamento dei finanziamenti gestiti dalla Camera di commercio e legati all'agevolata. Nei prossimi giorni l'esame delle domande

Fondo benzina: pochi soldi, tagli alle richieste

Paoletti: avremo un quarto dei 7 milioni del 2006. Meglio puntare su un progetto solo come il Parco del mare

di Giulio Garau

Fondo benzina, non ci sono soldi più per nessuno. La Camera di commercio inizierà a fare le valutazioni la prossima settimana, ma quest'anno sarà peggio di quello scorso: le richieste di finanziamento sono aumentate e quasi tutti resteranno a bocca asciutta. Il presidente camerale, Antonio Paoletti, mette subito bene in chiaro: «Quest'anno non ci sono soldi, poca roba, potremo impegnare solo quelli maturati sino ad ora a fine marzo. Daremo ancora una piccola mano alle manifestazioni più importanti. Per il resto, se sarà confermata la benzina agevolata, accantoneremo le risorse per il futuro, per un progetto di sviluppo della città quale sarà il Parco del mare».



Antonio Paoletti

retto» di cui gode Trieste, una concessione che il resto d'Italia ma anche d'Europa considera come un puro regalo, va alla formazione delle imprese, la partecipazione a fiere, missioni di promozione e sviluppo, per il funzionamento della struttura interna alla Camera che è interamente concentrata al supporto per l'impresa. Il resto viene distribuito per realizzare o completare infrastrutture come il museo di piazza della Borsa, l'Expo Mittelschule, l'albergo tra via Lavatoio e via Filzi. Ci sono poi i grandi eventi come la Barcolana, la Bavisela, la Fiera, Promotrieste con le sue attività, gli eventi promossi da Provincia e Comuni. Da non dimenticare poi le iniziative al Teatro Romano, a Miramare, «Triestate» o «Trieste Antiqua» o tutte quelle manifestazioni di corollario alle promozioni crocieristiche. La fetta più consistente dei soldi dei «contributi per interventi socio-economici» (oltre 2,6 milioni di euro) era andata per organizzare il mercato europeo del commercio ambulante, Trieste City club e Alpe Adria spa per i traffici intermodali da

per il porto di Trieste. E non c'è di mezzo solo il fondo benzina, tutti se ne sono dimenticati ma c'è anche la facilitazione del gasolio che è terminato da un bel pezzo ed è rimasta solo per gli autotrasportatori. Nel 2006 da questo speciale fondo (legge 66/92) erano stati prelevati finanziamenti per interventi socio-economici pari a 810 mila euro. Tra i beneficiari tra l'altro oltre (ancora) la Fiera di Trieste,

IL RIPARTO DEI CONTRIBUTI NEL 2006 - FONDO PROVENTI EX LEGE 47/88 - BENZINA

■ da 0 € a 20.000 €
Comitato «Trieste Scrittura»
Ass. Agricoltori Kmecka Zveza
Yacht Club Porto San Rocco
Soc. Triestina della Vela
Ass. Culturale Uther Pendragon
Comune di Sgonico
Ass. Commerciali al dettaglio
Federazione Prov. Coldiretti
Comitato dell'Altipiano carsico
Eve srl
Consorzi di comunione familiari
Consorzio Ausonia
Società sportiva Polet
Comitato Il Ghetto
Ass. Internaz. dell'Operetta Fvg
Ce.Co.F.
Ass. sport. Gran Fondo d'Europa
Aci
Unione Commercio e turismo

Cons. Promotrieste
Comune di Muggia
Comune di Sgonico
Comune di Monrupino
Tennis Club Triestino
Ass. Sportiva Trieste Hammer
Com. Carnevale cittadino
Ass. Maremetraggio
San Giusto Sea Center
Ass. Promoz. Artigianato Triestino
Ures
Globo
Ass. Culturale El Campanon
Comune di S. Dorligo D. Valle
Ass. Chamber Music
Ass. Commerciali al dettaglio
Unione Commercio e turismo Pmi
Aciesse
Ass. Allevatori del F.V.G.
Promo Sail Snc
F. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin

■ da 20.001 € a 50.000 €
Comune di Duino Aurisina
Collegio del Mondo Unito onlus
Artea Srl
Università degli Studi di Trieste
Consorzio Promotrieste
Organizz. Professionali agricole
O.T.C.
Ass. Promozione Artigian. Triestino
Ass. Sportiva Artistica '81 Trieste
Consorzio Promotrieste
Unione Commercio e turismo Pmi
Ass. Sportiva Tuttatrieste!
Comune di Trieste
Consorzio Expo Trieste
Assonautica Provinciale

■ da 50.001 € a 100.000 €
Consorzio Mib
Ass. Promoz. Artigianato Triestino
Teatro Stabile del Fvg Il Rossetti
Comune di Trieste
Soc. Velica di Barcola e Grignano
Cna
Com. Prom. Agricoltura

■ oltre 100.000 €
Unione del Commercio Pmi
Com. Trieste Commercio e Sviluppo
Alpe Adria Spa

TOTALE 2.673.450 €



Alpe Adria cinema, la Promotrieste i Comuni di Muggia e Duino Aurisina. Tutto finito o quasi. «Già l'altro anno ho detto di no a tutti, quest'anno sarà ancora peggio - insiste Paoletti - anche perché viviamo nell'incertezza. Nel 2006 avevamo a disposizione 6-7 milioni di euro, ora possiamo ragionare solo sugli introiti dei primi tre-quattro mesi del 2007, praticamente un quarto dell'importo totale.

Inizieremo in settimana le valutazioni, subito dopo riporteremo la giunta integrata. Le indicazioni sono chiare, ci sarà un taglio drastico». Nessun rischio sul funzionamento sulla struttura interna della Camera di commercio: il presidente Paoletti già lo scorso anno ha costruito il bilancio senza contare i fondi della benzina. «La situazione è peggiorata quando la Regione ha creato gli ambiti turistici - con-

clude Paoletti - le risorse a disposizione si sono ridotte di molto e ora tutti sono a caccia di alternative e vanno in giro a chiedere finanziamenti. La giunta anche per questo ha già detto che si volta pagina. Investiremo una minima parte per iniziative importanti e il resto sarà accantonato per sostenere il progetto che sto portando avanti, di grande respiro per la città, che è il Parco del mare».

Si complica l'iter per le associazioni e le imprese che ogni anno si rivolgono alla Prefettura per ottenere incentivi

Fondo Trieste, tempi più lunghi per gli aiuti

La Corte dei conti vuole trasparenza e impone bandi triennali specifici

Se il Fondo benzina e gasolio è «accantonato» per il Parco del mare, attingere contributi dal Fondo Trieste da quest'anno diventerà più difficile. La Corte dei conti, infatti, ha preteso una serie di bandi triennali specifici (5 milioni di euro per ciascun anno, il 51 per cento destinato a porto, industria e ricerca). In altre parole più trasparenza e rigore (ma anche tempi più lunghi per l'erogazione del contributo), differenziando i diversi settori e prevedendo una fascia di tempo per inoltrare le richieste di contributo.

«Nell'ultima seduta abbiamo approvato i regolamenti, adesso attendiamo la risposta della Corte dei conti», dice Maria Teresa Bassa Poropat, presidente del Fondo Trieste. Un ruolo assegnatole dopo l'elezione a presidente della Provincia, che la vede invece impegnata a reperire contri-



Uno spettacolo organizzato al Teatro Romano (Foto Sterle)

buti per le iniziative culturali di palazzo Galati. Su tutte la stagione del Teatro romano festival, finanziato

anche con i proventi del Fondo benzina e gasolio. «Nella nuova ripartizione annunciata da Paoletti - di-

IL RIPARTO DEI CONTRIBUTI NEL 2006

Fondo proventi ex Legge 66/92 - GASOLIO

■ da 0 € a 20.000 €
Ass. Tredici Casade
Ass. 100 Maestri
Associazione Palacinka
Camerata Strumentale italiana
Circolo Jacques Maritain
Alpe Adria Cinema
Fiera Trieste
Comune di Duino Aurisina



260.000 €

■ da 20.001 € a 50.000 €
Consorzio Vini «Carso» - Comune di Muggia
Fiera Trieste - Promotrieste
Fiera Trieste - Ass. Commerciali al dettaglio

295.000 €

■ da 50.001 € a 100.000 €

Fiera Trieste - Fondazione Giuseppe Verdi

140.000 €

■ oltre 100.000 €

Ass. La Bavisela

115.000 €

TOTALE

810.000 €

ce Bassa Poropat - mi auguro che il Teatro romano ottenga un contributo superiore al passato. Quest'anno abbiamo coinvolto tutti i comitati cittadini e anche i comuni minori». Una caccia al contributo spietata, insomma, aspettando che la Regione «stabilisca l'entità dei fondi per le associazioni culturali, che bussano la porta della Provincia».

Realtà che, dopo il taglio della Camera di commercio, non potranno avere aiuto dal Fondo Trieste. «È impossibile coprire quelle istanze, non ci sono le condizioni e i fondi. La decisione di Paoletti - dice Bruno Marini, consigliere del Fondo Trieste - mi sembra comprensibile ma allo stesso tempo contraddittoria. Il presidente camerale ha sempre sostenuto che il Parco del mare si faceva con fondi privati e in minima parte pubblici. E poi quel progetto è ancora molto lontano...».

p.c.

LE REAZIONI

Le principali manifestazioni cittadine

La Barcolana è già al sicuro Il Comune aspetta appoggi per Serestate e Piazza Europa

di Pietro Comelli

Sarà una partita per pochi eletti: denaro solo per i grandi eventi, niente più contributi distribuiti a pioggia. Un metodo già illustrato ai beneficiari, almeno a una parte. «Durante un recente incontro con il presidente Paoletti abbiamo proprio discusso di questi argomenti, ricevendo la rassicurazione - racconta Gastone Novelli, presidente della Società velica Barcola Grignano - che manterrà il contributo per la Barcolana pari al livello dell'anno scorso».

Un trattamento che si aspetta anche il vicendaco Paris Lippi per Serestate, il cartellone di iniziative proposte dal Comune in piazza Unità durante il periodo estivo. «La proposta di Paoletti di accantonare i fondi per il Parco del mare esula dal finanziamento dei progetti più importanti per la città», è la premessa di Lippi. Pronto a condividere fino a un certo punto il disegno dell'ente camerale. Se il sindaco

con i prodotti tipici di tutto il Vecchio continente. Ne è sicuro Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo economico: «È una manifestazione di forte impatto, la più importante del settore nell'intera regione. Piazza Europa è garantita - dice - mentre per le altre si vedrà... Il discorso Parco del mare ha un suo fondamento, non si può solo parlare bisogna anche dare il buon esempio».

Organizzatori o referenti a parte, tutti aspettano di discutere in giunta camerale la ripartizione. Dove la coperta, molto corta, sarà tirata a destra e sinistra. «La scelta di destinare i fondi al Parco del mare è condivisa, per il resto non è deciso ancora nulla», dice Fulvio Bronzi, presidente della Confartigianato e della Fiera spa. Entrambe beneficiarie in passato di una fetta sostanziosa di contributi. «È chiaro che gli aiuti a pioggia non saranno possibili, visto il taglio netto degli introiti. Naturalmente è aperta una discussione - avverte Bronzi - con molta calma, sperando di aumentare gli introiti con la vendita di benzina».



Gastone Novelli



Fulvio Bronzi

Chiede di «mantenere vive le due manifestazioni nazionali popolari della città» Franco Bandelli, riferendosi alla Barcolana e alla Bavisela. Parla in veste di ideatore di quest'ultima, ricordando il passato di direttore dell'Aiat. «Nella scelta è giusto premiare le iniziative - spiega Bandelli - che promuovono Trieste, dando un ritorno economico alla città. Non è assistenzialismo, ma il giusto riconoscimento a un'attività di promozione turistica».

Non mancherà il sostegno a Piazza Europa - organizzata dalla Camera di commercio assieme al Comune - che richiama in Borgo Teresiano gli stand

Venite a provare innergetic, l'unico materasso che vi...

...ricarica

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Su tutti i materassi e guanciali esposti in negozio Sconti fino al 50% (più di 50 modelli)

piccole ratine, buone dormitine

Lista Nozze

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

Letto contenitore a 2 piazze a partire da 797,00

Divaniletto a 3 posti con materasso a 2 piazze a partire da 299,00

Poltrone Relax a partire da 399,00

Parte da Barriera Vecchia-S. Giacomo il nuovo progetto di «Microaree». Sconti in negozi e teatri

«Anziani liberati dalle case di riposo»

L'Ass: «Molti vivono come prigionieri, li riportiamo tra la gente»

di Gabriella Ziani

«Una città per vicino», case di riposo «adottate», anziani che ne escono per andare al cinema e al concerto (martedì alle 15.30 al caffè San Marco il prossimo appuntamento), cui la psichiatra al-

leggerisce le dosi di psicofarmaci, e la fisioterapista sostituisce i legacci di contenzione, negozi che fanno sconti a chi presenta la tessera con la parola magica: «Microaree». È il progetto che l'Azienda sanitaria sta trasformando in una concreta rivoluzione per Trieste.

Diffusa in dieci zone della città, l'azione «casa per casa» di Microaree ha già scoperto situazioni normalmente invisibili, o irrisolubili, di sofferenza sociale e sanitaria ma anziché fermarsi alle statistiche ha dato soccorso a casi singoli e adesso risveglia un'azione collettiva, coinvolgendo i consiglieri circoscrizionali, i parroci, i negozianti, il Comune, affinché si ricostruisca una città a disposizione di tutti e la segregazione indotta dalle circostanze di vita non sia più un ingiusto destino.

«La gente deve vedere i murati vivi, e chi torna fra la gente può vedere che non è solo» dice Maria Grazia Cogliati, responsabile del secondo distretto e combattiva animatrice di questi innovativi progetti, il cui fuoco culturale è sempre il suggerimento basagliano: «Mai segregare le persone». La Microarea del distretto 2 (via del Pane 6) ha attivato due azioni che partono dalla difficile zona di Cittavecchia, il cuore di Trieste, dove - dicono i sanitari - specie nell'ultimo anno si sono segnalati: persone senza fissa di-



Maria Grazia Cogliati

mora a dormire in piazza Venezia, persone malate che vivono in case certificate «inabitabili» e pagando pure affitti consistenti, persone con sfratto esecutivo, senza casa, in attesa di Ater, persone sotto la soglia di povertà, persone in casa di riposo che non escono mai. Un triste universo nascosto.

E così ecco il primo progetto, «Una città per vicino». Coinvolge negozi, cinema, servizi, cooperative che hanno accettato di praticare «prezzo politico» a chi ha ottenuto la tessera di Microaree. Prevede un «evento» pubblico al mese aperto a tutti ma con posti riservati agli anziani delle case di riposo riportati a vivere situa-

zioni collettive (a marzo tutti al cinema, martedì 17 aprile concerto al San Marco a 4 euro, il prossimo mese uno spettacolo teatrale della Contrada a 5 euro e a giugno ingresso al Bagno Ausonia col biglietto al 50 per cento).

«Le ditte - afferma Cogliati - ci guadagnano perché fanno promozione e hanno nuovi clienti, i cittadini segnalati alle Microaree come bisognosi o isolati e che pertanto hanno ricevuto la tessera ci guadagnano perché risparmiano o possono permettersi cose di solito non alla portata, e poi c'è il vantaggio collettivo: scambi e relazioni nuove in città». Si cercano nuove adesioni di negozi, bar e servizi: «Vogliamo creare a Trieste un diffuso mercato solidale». Ma soprattutto si cercano mezzi di trasporto per accompagnare gli anziani: «Perché Trieste Trasporti non concede un autobus piccolo una volta al mese?».

Il secondo progetto è «Adotta una casa di riposo», e vi sono attivi anche i numerosi giovani arruolati nel servizio civile. «Le case di riposo private - dice Cogliati - sono circa 90, e i quattro distretti sanitari di Trieste se le sono suddivise, 20-25 a testa, abbiamo incontrato tutti i nostri gestori e spiegato che l'Azienda sanitaria non è il controllore nemico: lavoriamo solo per migliorare la qualità di vita e l'assistenza dei loro ospiti».

Una certa frizione s'era creata mesi fa quando proprio l'Azienda sanitaria aveva reso pubblici i dati di una inchiesta interna da cui era risultato che in massima parte gli anziani non possono mai uscire, finiscono legati al letto o alla sedia e ricevono dosi eccessive di psicofarmaci. Dopo la denuncia, la correzione.

«Su 25 case, 20 hanno aderito con entusiasmo - prosegue Cogliati -, noi cerchiamo di evitare i ricoveri impropri, non vogliamo più anziani in contenzione o disidratati d'estate, abbiamo una psichiatra, Carlotta Baldi, che col medico di famiglia di riferimento visita le strutture e corregge le prescrizioni di farmaci, e una fisioterapista (referente delle Microaree) che consiglia ausili appropriati per evitare legacci e contenzione quando è accertata la necessità di sostegno fisico».

Testimonia la fisioterapista, Melania Salina: «Le case di riposo sono state felici di aprirci le porte, e i gestori ci hanno detto: "Aiutateci a non legare". Così unendo le forze e bussando alle porte, con fiducia concreta nel proprio paziente operato, quest'Azienda sanitaria (e le testimonianze qui accanto lo comprovano) sta davvero «infiltrando» una riforma culturale e civile, il resto - cioè darsi da fare - deve ovviamente farlo Trieste stessa.



Anziani all'interno di una casa di riposo che adotta la pet therapy (Foto Lasorte)

LA TESTIMONIANZA

Un volontario: «Ho portato in piazza Unità pazienti da 10 anni segregati in un istituto»

Ha dato due baci sulle guance a una signora di 90 anni in casa di riposo, per gli auguri di Pasqua: «E' rimasta così sorpresa da commuoversi, e mi sono commosso anch'io, erano solo due baci sulle guance». Ha 22 anni Angelo Liccardi, fa il servizio civile e per l'Azienda sanitaria ha «adottato» una casa di riposo. «E' un mondo che a quest'età non conosco - racconta -, ho visto in un soggiorno una signora legata alla sedia con un lenzuolo, m'ha fatto un male... Ho pensato: "Ma se fosse mio nonno?". Questi anziani stanno come in carcere».

Prosegue: «Quando li abbiamo portati al cinema, passavano per piazza Unità e non avevano mai visto la nuova pavimentazione, da 10 anni non varcavano la porta, tornavano a sognare le navi ai moli...». Racconta Federica Sardiello, infermiera della Microarea di Cittavecchia: «Quando li abbiamo portati fuori per la prima volta, erano restii a usci-

re, avevano paura del mondo esterno, non erano più abituati a vestirsi, e una volta in città avevano il terrore di non essere riaccompagnati, certi hanno chiesto di rientrare immediatamente». Commenta la direttrice del distretto, Maria Grazia Cogliati: «Quando si fecero uscire i primi matti dal manicomio era la stessa cosa: avevano paura del mondo». Prosegue Federica: «Adesso molti aspettano l'arrivo dei volontari, si preparano e si vestono bene: anche a 90 anni si può cambiar vita». Come dice il dépliant di «Una città per vicino», dove Kenka Lekovich racconta la storia della nonna di 90 anni che si è lanciata col paracadute... Aggiunge Melania Salina, la fisioterapista: «Quattro persone legate alla poltrona abbiamo trovato in una casa di riposo, adesso con i nuovi ausili la situazione è cambiata e i familiari ci sono grati. Anche la psichiatra è stata accettata: la richiedono anche altre strutture».

Gli accertamenti riguarderanno anche i bar che impiegano «in nero» gli studenti

Lotta all'evasione: verifiche approfondite nel settore dell'edilizia e della cantieristica

FORUM PICCOLO

Bullismo a Trieste: gli sms danno la colpa anche a docenti e famiglie

UN SMS SUL PICCOLO

FAI SENTIRE LA TUA VOCE CON UN MESSAGGIO

Conoscete casi di bullismo nelle scuole? Descriveteci gli episodi



INVIATE UN SMS AL 48442 FACENDO PRECEDERE IL TESTO DALLA SCRITTA FORUM PICCOLO

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che... Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L' sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell' sms inviato, è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo le tariffe; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi Wind disponibili con cellulari DualSim. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Stanno arrivando i primi sms di lettori decisi a partecipare al sondaggio centrato sull'analisi del fenomeno di bullismo nelle scuole. Il campione, al momento, si divide in due scuole di pensiero. Da un lato c'è chi invita a ridimensionare gli episodi, convinto che gli scherzi organizzati ai danni di professori e compagni di classe non rappresentino una novità ma siano sempre esistiti. Dall'altro chi parla di atti gravi e preoccupanti attribuendone responsabilità non tanto ai ragazzi, ma alle famiglie e ai docenti, ritenuti incapaci di assolvere adeguatamente ai compiti educativi.

Dai liberi professionisti fino agli addetti all'edilizia e alla cantieristica.

In questi settori la Guardia di finanza sta intensificando i controlli fiscali scattati dopo l'avvio della maxioperazione disposta nel vertice in prefettura dell'altra mattina. «Tutte le istituzioni cittadine hanno dimostrato una grande sensibilità di fronte al problema dell'evasione fiscale», ha commentato il direttore dell'Agenzia delle entrate Franco Latti che ha partecipato assieme ai comandanti dei carabinieri, della finanza e al questore alla riunione presieduta dal prefetto Giovanni Balsamo.

Il settore dell'edilizia è considerato tra quelli che richiedono disponibilità e flessibilità di mano d'opera, in funzione degli immobili da costruire o, ancor di più, da ristrutturare e quello della cantieristica è monitorato dagli investigatori per le commesse relative a navi e imbarcazioni.

Molte volte la manodopera non è sempre interessata a mettersi in regola ai fini contributivi e previdenziali, in ragione anche della sua provenienza, spesso da oltre confine. Questo

meccanismo, non di rado congiunto a un vero e proprio sfruttamento stando almeno a quanto è stato accertato anche negli anni scorsi, crea alterazioni della corretta concorrenza, e finisce per mettere fuori mercato le imprese che invece le tasse le pagano tutte.

Sotto la lente degli investigatori ci sono alcuni bar che in occasione del fine settimana ricorrono a giovani, spesso studenti, per far fronte alla crescita della clientela.

Ma non si tratta di una «caccia» facile, quella che attende nelle prossime settimane le squadre messe in campo dall'Agenzia delle entrate, dalle Fiamme gialle, dalla polizia e dai carabinieri.

E questo lo sanno bene i militari della Guardia di finanza che ogni giorno studiano dati, lunghi elenchi, numeri apparentemente in linea con valori reddituali congrui, per giungere alla fine di un percorso laborioso ad identificare il presunto evasore. Nei suoi confronti a quel punto si avvia la verifica fiscale, caratterizzata da un contraddittorio. L'anno scorso sono stati oltre 30 gli evasori totali a Trieste.

ATI GRADO
CONSORZIO AGENZIE TURISTICHE IMMOBILIARI

PARCO DELLE ROSE
ULTIMI BIVANI CON VISTA LAGUNA



COSTA AZZURRA
PROSSIMA CONSEGNA VARIE
METRATURE, RIFINITURE DI PREGIO

nuove costruzioni

TEL + 39 338 1011592

www.atigrado.it



0431 81492

0431 876343

0431 81345

0431 83546

0431 84711

0431 80331

0431 82384

0431 85007



Trieste - Galleria Tergesteo, 14 34121 Ts

Da 50 anni al servizio di chi vende e compra casa

**Tel. 040-366811
Fax 040-366120**

**www.domuscasa.com
info@domuscasa.com**



Il Progetto Distretto del Carso, cofinanziato con i fondi comunitari Interreg IIIA Italia-Slovenia, coinvolge ben dodici comuni dell'area carsica transfrontaliera

Il Distretto del Carso mira a proporre il Carso italiano e il Carso sloveno come un'unità territoriale omogenea

Un tavolo congiunto fra enti locali e diverse realtà istituzionali intende avviare e migliorare le attuali forme di collaborazione e di coordinamento degli interventi, sia per potenziare lo sviluppo del territorio sia per promuovere politiche di sviluppo sostenibile attento all'ambiente naturale e alle specificità locali

Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoč: il futuro dell'area del Carso si trova nell'offerta di sistema alla quale partecipano tutti i soggetti che in essa vivono

Quali sono state le esperienze maturate fino a oggi dal vostro Comune con i progetti europei?
Tutto è cominciato nella convinzione che la nostra zona carsica abbia un potenziale d'eccezione, rappresentato dall'ambiente naturale. Siamo partiti dalla considerazione che saremmo stati in grado di "sfruttarlo" al meglio soltanto nel caso in cui l'avessimo conosciuta approfonditamente. Come? In modo tale da insegnare agli abitanti locali a comprendere il valore di ciò di cui dispongono e, dall'altra parte, attirando i turisti, affinché si avvicinassero a questa area. Per tale motivo, è stato anche avviato il primo progetto Conosci il Carso - Spoznaj Kras, un progetto creato in collaborazione con il Comune di Monrupino - Repentabor e i comuni di Komen e Sežana, nostri partner transfrontalieri. Con tale progetto si auspicava la suddivisione dei sentieri escursionistici esistenti in ambiti tematici: dall'archeologia all'attività dei tagliapietre, dal tema dell'acqua ad altri.

Alla prima esperienza con i progetti europei ne sono seguite altre...
Se da una parte abbiamo voluto conoscere il nostro ambiente, dall'altra desideravamo anche proteggerlo. Il pericolo più grande è rappresentato indubbiamente dagli incendi e, sulla base delle esperienze che abbiamo avuto con il grande incendio sviluppatosi lungo il confine, abbiamo potuto constatare che l'intervento non è stato dei più efficaci in quanto gli operatori non erano in grado di condividere la terminologia operativa. Per tale motivo abbiamo avviato il progetto Fuoco senza confini - Ogenj brez meja, conclusosi con la pubblicazione di un manuale che oggi è di grande aiuto per tutti gli operatori durante gli interventi. E ora sono già necessari degli aggiornamenti. Se si vuol fare tutto ciò per aumentare l'interesse nei confronti di quest'area è necessario anche cooperare con gli altri amministratori. L'area del Carso si estende non soltanto dal comune di Sgonico fino al comune di Monrupino, ma anche da Muggia attraverso San Dorligo della Valle e Trieste fino ad Aurisina e Doberdò, nonché fino a Savogna, nel Goriziano. Al contempo, l'area carsica si sviluppa anche oltre confine, dove comprende altri cinque comuni.

E siamo già arrivati al Distretto del Carso...
Il Distretto del Carso ambisce ad uno sviluppo armonico: tale distretto deve sen-

Il progetto **Distretto del Carso**, cofinanziato con i fondi del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006, coinvolge 12 Comuni dell'area carsica transfrontaliera: Duino Aurisina/Devin Nabrežina, Doberdò del Lago/Doberdob, San Dorligo della Valle/Dolina, Monrupino/Repentabor, Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči, Sgonico/Zgonik e Trieste in Italia e Divača Hrpolje-Kozina, Komen, Miren-Kostanjevica, Sežana in Slovenia. In seguito alla richiesta di adesione presentata al tavolo istituzionale del Distretto del Carso, dall'inizio dell'anno fanno parte del progetto anche la Provincia di Trieste, i Comuni di Muggia e Monfalcone e la Provincia di Gorizia. Tra gli obiet-



Nell'ambito del progetto Distretto del Carso sono stati organizzati diversi incontri sia tra sindaci dei comuni partners della parte italiana del progetto, sia tra sindaci e coordinatori del progetto di ambedue le parti del confine. Sono stati realizzati inoltre alcuni importanti workshop internazionali sui temi dello sviluppo del turismo e dell'agricoltura nell'area rurale del Carso transfrontaliero nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile. Tre le tematiche principali trattate nelle riunioni: gestione del territorio, valorizzazione dell'area carsica nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica transfrontaliera, problemi generali di amministrazione dei comuni. Per quanto riguarda la gestione del territorio ad esempio sono state redatte delle lettere indirizzate all'Assessorato regionale alle Risorse Agricole, naturali, forestali e montagna con la richiesta di predisposizio-



tivi prioritari del progetto vi è dunque l'istituzione di un tavolo congiunto tra le comunità locali e le diverse istituzioni, per dare modo di attuare e rendere più

proficue le forme correnti di collaborazione e concertazione delle attività volte a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero. L'obiettivo è l'elaborazione di strategie e di strumenti amministrativi per la predisposizione di una pianificazione ambientale congiunta in materia di aree Natura 2000. Si tratta di elaborare, come si legge nell'azione 1.1.7 "strumenti per il governo del territorio e di tutela del paesaggio finalizzati allo sviluppo sostenibile transfrontaliero". L'obiettivo comune è quindi quello di rafforzare lo sviluppo di un'entità permanente in grado di promuovere ed implementare una collaborazione transfrontaliera tra le amministrazioni locali e gli enti pubblici operanti sul Carso italiano e sul Carso sloveno. Il capofila per la parte italiana è il Comune di Sgonico. Il capofila per la parte slovena è il comune di Komen.

Il progetto è stato avviato: numerosi e significativi sono stati gli incontri tra i sindaci dei comuni partners

Tre le tematiche principali trattate nelle riunioni: gestione del territorio, valorizzazione dell'area carsica nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica transfrontaliera, problemi generali di amministrazione dei comuni

ne dei Piani di gestione per i SIC e le ZPS ricadenti nei Comuni italiani partner del progetto. È stato inoltre affidato un incarico per la realizzazione delle prime linee guida di aiuto ai comuni nella gestione delle aree che ricadono nelle perimetrazioni SIC e ZPS e in tutte le aree dove vigono normative particolari per la conservazione del patrimonio naturale. Con l'intento di conoscere le "best practices" avute in questo campo da altre amministrazioni pubbliche è stato organizzato un incontro formativo a Bologna, al quale hanno partecipato il vicepresidente della Provincia di Trieste Walter Godina e i sindaci Fulvia Premolin, Alessio Krizman, Giorgio Ret e Mirko Sardoč. A partire dal gennaio 2007 sono stati avviati i lavori di pulizia dei sentieri forestali dell'area carsica nonché il recupero della viabilità forestale attraverso una struttura tecnico-amministrativa del

Servizio per il territorio montano e per le manutenzioni a presidio delle Province di Trieste e Gorizia nei Comuni italiani partner del Progetto. Nell'ambito delle riunioni congiunte si è discusso sulla possibilità della ricostituzione della Comunità Montana del Carso oppure di un'associazione tra comuni chiamata Aster e nel dicembre 2006 ha avuto luogo una riunione in merito all'argomento tra i sindaci e l'autorità competente a livello regionale. Per quel che concerne le tematiche legate a problemi generali di amministrazione dei comuni, nell'ottica di una discussione efficace finalizzata alla soluzione dei vari argomenti i sindaci dei Comuni partner si sono rivolti agli uffici regionali e statali competenti con la presentazione di proposte concrete e con vari appelli alle autorità interessate. Ci si è mossi ad esempio per risolvere la cronica carenza di segretari comunali e in particolare di segretari comunali bilin-

Valorizzazione dell'area carsica nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile e di un miglioramento dell'offerta turistica transfrontaliera

All'interno del progetto Distretto del Carso, un punto di grande rilievo è costituito dalla valorizzazione dell'area carsica nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile e di un miglioramento dell'offerta turistica transfrontaliera. Innanzitutto si è partiti dall'esigenza di valorizzazione dei prodotti carsici attraverso una proposta di regolamento unificato per le osterie. È stato inoltre firmato da tutti i sindaci dei comuni partners sia sloveni che italiani del progetto un appello con la richiesta di un prolungamento dell'orario di apertura dei valichi di seconda categoria (per migliorare i collegamenti ed il flusso turistico locale). La richiesta è stata accolta. Il 6 luglio 2006 si è tenuto a Sgonico un Workshop transfrontaliero dal titolo "Ricerca di sinergie congiunte per lo sviluppo territoriale - riunione operativa nell'ambito dell'offerta del turismo e dell'agricoltura". All'incontro erano presenti i rappresentanti dei consorzi per la promozione dei prodotti carsici, gli



operatori nell'ambito del turismo e rappresentanti delle diverse istituzioni che lavorano nell'ambito dell'agricoltura e del turismo nell'area Carsica transfrontaliera. Il 20 ottobre 2006 a Lipica si è svolto un secondo workshop transfrontaliero dal titolo "Discussione sulla creazione di un marchio territoriale transfrontaliero Kras - Carso". Laboratorio di discussione sulla creazione di una "identificazione congiunta" dei prodotti carsici sia sloveni che italiani per una promozione più

efficace dell'intero territorio. Sono appena le prime, ma importanti fasi, di un progetto destinato a valorizzare il territorio nel suo complesso con importanti ricadute di immagine e di occupazione. Il primo marzo 2007 è stato organizzato un incontro con i sindaci della parte slovena del Distretto del Carso, per un'ulteriore definizione degli obiettivi comuni, in quanto ci sono tre sindaci neoeletti e a loro va l'augurio e il desiderio di una proficua collaborazione congiunta. Nell'ambito della riunione sono state discusse le possibilità per concorrere congiuntamente in previsione del Bando Europeo "Obiettivo 3", per le prospettive finanziarie 2007 - 2013, studiando anche altre forme di collaborazione per dare continuità a questo tavolo congiunto del Carso transfrontaliero. I vari argomenti trattati e dati sul progetto Distretto del Carso si trovano anche sul sito web <http://kraskiokraj.kras-carso.com/> che viene gestito dal Comune di Komen, capofila per la parte slovena del progetto.

Il Sindaco di Komen Uroš Slamič: i vantaggi dei progetti europei transfrontalieri sono tali da compensare le loro mancanze

In quale modo il comune di Komen ha cominciato a cooperare nell'ambito del progetto Distretto del Carso?
Il comune di Komen ormai da diversi anni lavora intensamente sul territorio transfrontaliero del Carso. Ci rendiamo conto che lo sviluppo di tutto il Carso è possibile soltanto con la cooperazione di tutti i comuni vicini dell'area carsica, tanto in Slovenia quanto in Italia. Negli anni dal 1999 al 2003 si è svolto, nella parte del Carso che si trova nella Repubblica di Slovenia, il Progetto pilota Carso - Pilotni projekt Kras, nell'ambito del quale è stato elaborato il programma di sviluppo per la parte slovena del Carso stesso, il cui obiettivo consisteva nel sottolineare la specificità e le misure per lo sviluppo, al contempo conservandone l'identità. Le esperienze positive del Progetto pilota Carso e la consapevolezza che la relazione di partenariato, come anche l'impegno comune per lo sviluppo dello stesso Carso, deve essere estesa su tutto il territorio, ci ha portato a cercare attivamente un partner dalla parte italiana che condividesse i nostri principi. E con soddisfazione abbiamo accolto l'offerta del Comune di Sgonico, che dalla parte italiana del Carso è arrivato alle stesse conclusioni, ovvero preparare congiuntamente la proposta di progetto nell'ambito del programma transfrontaliero INTERREG IIIA Slovenia-Italia 2000-2006 con il nome comune Distretto del Carso - Kraški okraj. Ora il progetto viene coordinato congiuntamente, ognuno dalla sua parte del confine.

transfrontalieri migliori tanto nei trasporti quanto nel settore energetico, ecc. E ciò che forse è ancora più importante è che gli interessi del Carso acquisiscono, grazie a un approccio condiviso dei comuni dell'area, un maggior peso politico e con ciò anche delle possibilità migliori. Grazie a ciò il Carso potrà ritagliarsi delle "fette" sostanzialmente maggiori della comune torta europea dei finanziamenti, cosa che invece non avrebbe se i comuni dovessero impegnarsi da soli per ottenere questi fondi.

Questo va a beneficio anche degli abitanti locali...
Tutto ciò ovviamente ha delle conseguenze dirette e soprattutto positive per gli abitanti locali. Le risorse finanziarie maggiori, una politica di sviluppo bilanciata e una presa di coscienza comune sull'importanza di conservare il territorio carsico e le sue particolarità potranno a medio e a lungo termine aiutare tanto lo sviluppo economico di successo come anche la conservazione del paesaggio culturale e dei beni naturali del Carso. E non da ultimo potranno assicurare le possibilità per un'area abitativa di qualità, tanto in senso materiale quanto in senso spirituale.

Quali sono secondo Lei i punti deboli e di forza dei progetti europei transfrontalieri?
Il vantaggio principale dei progetti europei transfrontalieri consiste soprattutto nel fatto che rappresentano una fonte aggiuntiva per il finanziamento dello sviluppo e per il reperimento del know-how e delle esperienze nell'area confinaria ovvero transfrontaliera, dunque in un territorio che proprio per la sua posizione confinaria e per l'esistenza degli stessi confini, ovvero di una divisione, ha avuto fino a ora minori possibilità di sviluppo. I punti deboli dei progetti europei transfrontalieri risiedono ovviamente proprio nel fatto che per poter superare le differenze culturali, linguistiche, legislative e di altro genere, è necessario spendere molte più energie e denaro, rispetto a quanto necessario per i progetti promossi all'interno dello Stato. Per tale motivo è ancora più necessario che i vantaggi dei progetti europei transfrontalieri siano tali da poter compensare gli svantaggi che derivano dalla separazione dell'area transfrontaliera.

Per quale motivo crede che questo progetto renerà beneficio agli abitanti locali?

Il Distretto del Carso non avrà dei benefici diretti ed immediati per gli abitanti del Carso, in quanto il suo obiettivo consiste nella formazione di una piattaforma comune duratura per la cooperazione delle Amministrazioni comunali nella zona del Carso, per un migliore coordinamento del loro lavoro e per la definizione delle linee guida di uno sviluppo di quest'area. Soltanto su questa base possiamo assicurare degli effetti sinergici in numerosi campi di sviluppo e l'implementazione di una politica settoriale bilanciata, come ad esempio un'armonica tutela del patrimonio culturale carsico, la promozione comune ed il marketing del turismo carsico, di collegamenti

DISTRETTO DEL CARSO - KRAŠKI OKRAJ

Progetto cofinanziato dal Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia Slovenia 2000-2006

Duino-Aurisina
Devin Nabrežina

Monrupino
Repentabor

Trieste

San Dorligo della Valle
Dolina

Doberdò del Lago
Doberdob

Savogna d'Isonzo
Sovodnje ob Soči

Sgonico
Zgonik

Komen

Miren
Kostanjevica

Sežana

Divača

Hrpolje-Kozina

Smantellata dai carabinieri di Aurisina una organizzazione che ha al vertice un gruppo di nomadi. Accertamenti ancora in corso

Dalle truffe al traffico di droga: 3 arresti

Raggiavano agenzie immobiliari. Decine di indagati, perquisizioni anche in Veneto



La stazione ferroviaria di Villa Opicina. Nei pressi è stato rubato rame, portato successivamente in Slovenia.

Tra le accuse un colpo da 500 euro ai danni di un'anziana. Venivano trasportati in Slovenia e riciclati anche quantitativi di rame, alluminio e ottone rubati

di Corrado Barbacini

Dalle truffe immobiliari al traffico di droga, passando attraverso le estorsioni. E poi riciclaggio di rame e furti agli anziani. I carabinieri di Aurisina hanno messo le mani su un'organizzazione che negli ultimi mesi avrebbe messo a segno decine di colpi sia in città che nel Monfalconese. Tre per ora gli arresti. Si tratta di Ibrahim Halilovic, detto Renato, 28 anni, abitante in via Grego, Edina Ahmetovic, 30 anni, via Capofonte e di Cezim Ahmetovic, 30 anni, domiciliato nel campo nomadi di piazzale delle Puglie. Sono stati bloccati l'altra sera in una vera e propria caccia all'uomo. Una decina di persone sono state indagate a vario titolo. Gli investigatori hanno accertato che l'organizzazione gestita dai tre aveva messo in attività un giro d'affari illeciti per centinaia

di migliaia di euro. Una vera industria del crimine con le radici a Trieste. «Voi non sapete cosa vuol dire mettersi contro gli zingari»: questa era la frase utilizzata per minacciare imprenditori e commercianti. Al vertice della banda, stando alle prime informazioni frammentarie, c'era Ibrahim Halilovic, specializzato nelle truffe immobiliari. Il trucco era sempre lo stesso: quello della caparra di cui si chiedeva la restituzione con la somma raddoppiata. La banda firmava contratti di acquisto di appartamenti e poi - secondo l'accusa - minacciavano i costruttori o i titolari delle agenzie e li costringevano a recedere dal contratto obbligandoli a versare la caparra penitenziale pari al doppio di quanto versato. Una delle vittime delle truffe è l'agenzia Amicacasa di

via Montebello, che per conto della Carena Spa era incaricata della vendita di alcuni appartamenti di strada di Guardiella. Sotto falso nome avevano stipulato un preliminare di vendita per la somma di 12500 euro e poi dopo pochi giorni avevano indotto - sempre stando all'accusa - la titolare dell'agenzia a rescindere l'accordo minacciando di far accampare un gruppo di zingari nel cantiere. Un bivio che avrebbe complicato la vendita degli altri appartamenti. «O paghi o non venderai più nulla», avrebbero detto gli arrestati. E la responsabile dell'agenzia aveva dovuto cedere versando 11 mila euro senza discutere. Un altro colpo attribuito alla banda è quello ai danni dell'agenzia Civica & Partners di Muggia incaricata di gestire la vendita delle case di Porto San Rocco. La tecnica della caparra raddoppiata grazie alle minacce aveva riguardato un appartamento del valore di 450 mila euro. Un'altra truffa ha riguardato l'agen-

zia Elleb che ha sede a Gorizia in corso Verdi 133, incaricata di vendere gli appartamenti di un cantiere di via Ariosto a Monfalcone. In quel caso la somma pagata dall'agenzia agli accusati è stata di 9500 euro. C'è poi il business del rame. Alla banda viene attribuito il furto di oltre duemila chilogrammi di cavi intrecciati messo a segno nell'ottobre del 2006 dalla sottostazione elettrica di Trenitalia a Villa Opicina. Il valore sul mercato del metallo ripulito si aggira tra i 7 e gli 8 euro al chilogrammo. Non solo: sempre secondo l'accusa i nomadi gestivano ingenti quantitativi di rifiuti di alluminio, ottone e rame esportandoli in Slovenia. Tra le attività della banda anche le truffe agli anziani: una donna avanti con gli anni ci ha rimesso 500 euro, l'ammontare della sua pensione. E infine c'è la droga: cocaina che alcuni componenti della banda acquistavano per spacciare. I carabinieri ne hanno trovato più di 20 grammi in una perquisizione.

TEMPO

Il valore record risale però al 1962
Afa in centro e sul Carso:
da quarant'anni
non faceva tanto caldo

LE TEMPERATURE MASSIME

	14 APRILE 2007
	TRIESTE: 25,8°C
	SGONICO: 27,7°C
	I PRECEDENTI
	20 APRILE 2000: 28°C
	13 APRILE 1967: 26°C
	26 APRILE 1962: 29°C RECORD
	TEMPERATURE MEDIE DEL PERIODO: 16-18°C

Caldo eccezionale, da record, e temperature in Carso stranamente più alte che sulla costa. Sono le particolarità che hanno caratterizzato la giornata di ieri dal punto di vista meteorologico. Secondo le rilevazioni effettuate dall'Arpa, a Trieste le massime hanno raggiunto quota 25,7 gradi, mentre a Sgonico si è toccata una punta di 27,2 gradi. Dati insoliti e decisamente superiori alla media stagionale che, nella prima metà del mese di aprile, si attesta sui 16-18°.

Per risalire a valori simili bisogna infatti tornare indietro di quarant'anni: nel 1967, precisamente il giorno 13 aprile, a Trieste si è registrata una temperatura di 26 gradi. Se anziché concentrarsi sui primi quindici giorni si esamina invece tutto il mese di aprile, il confronto più significativo è con il 2000: in quell'anno, il giorno 20, in tutti i capoluoghi del Friuli Venezia Giulia le temperature massime hanno raggiunto addirittura quota 28 gradi.

In regione, tuttavia, l'annata più calda in assoluto del secondo dopoguerra rimane quella del 1962: il 26 aprile la colonnina di mercurio ha toccato a Trieste il valore record di 29 gradi, mentre il giorno precedente si sono registrate massime di 30 gradi a Udine e Pordenone, e di 29 a Gorizia. Tornando ai giorni nostri, il caldo eccezionale

della giornata di ieri, accompagnato a cielo limpido e sereno, deriva dalla presenza di un vasto anticiclone posizionato sull'Europa centrale. E proprio l'afflusso di correnti secche che provengono da nord est ad aver determinato l'inusuale innalzamento delle temperature. Il fatto poi che a Sgonico abbia fatto più caldo che in città, secondo i meteorologi dell'Arpa, ha spiegazioni abbastanza semplici. Sulla costa il vento di bora ha soffiato grosso modo fino all'ora di pranzo, lasciando il posto nel pomeriggio all'arrivo dal mare della più fresca brezza, che ha permesso alle temperature di scendere leggermente. In Carso invece

**A Sgonico registrati
27,2 gradi contro
i 25,7 fatti segnare
lungo la costa**

ce la bora ha soffiato qualche ora, facendo così salire le temperature più sensibilmente rispetto a quanto accaduto sulla costa. L'altro fattore che può aver contribuito a generare l'anomalia è l'estrema velocità con cui i terreni tendono ora a surriscaldarsi a causa dell'aria in questo momento molto secca.

Il caldo quasi da record ci farà compagnia ancora per oggi e domani. Da martedì invece smetterà di soffiare la bora e potrà così rientrare sulla costa la ben più fresca aria del mare. La presenza della brezza dovrebbe consentire alle temperature di scendere di qualche grado. Le giornate resteranno comunque caratterizzate da sole e cielo sereno.

Stefano Di Palma, gestore della discoteca Mandracchio in cui alla vigilia di Pasqua è stata violentata una ragazza canadese di 19 anni, rischia la sospensione dell'attività e la chiusura temporanea del locale. Gli agenti della Questura stanno svolgendo indagini per stabilire se, ai sensi del regolamento di pubblica sicurezza, l'uomo può essere ritenuto responsabile di

Ragazza violentata in discoteca, nuovi interrogatori della Mobile per decidere se far chiudere il Mandracchio

«omessa vigilanza». Si tratta in pratica di stabilire se lo stupro, avvenuto in un sottoscala della discoteca, poteva essere evitato qualora il personale del locale avesse vigilato in maniera diversa o più attenta. Per arrivare alla conclusione i poliziotti risentiranno la versione della vittima

e dell'amica che si trovava con lei quel sabato sera, e raccoglieranno le testimonianze dei dipendenti e dei clienti del locale. Verrà quindi, con ogni probabilità, eseguito un nuovo sopralluogo al Mandracchio, il secondo dopo quello effettuato attorno alle 4 di domenica scorsa e che ha per-

messo agli uomini della scientifica di individuare le tracce dell'avvenuta violenza.

«Mi sembra incredibile - aveva affermato Di Palma, commentando l'episodio -. Un addetto alla sicurezza mi ha riferito di aver visto la ragazza e il giovane accusato di averla stuprata

mentre si baciavano appassionatamente. Il mio è un locale pulito. Fatti del genere non sono mai accaduti in oltre vent'anni di attività. Sono convinto che le cose stiano in maniera diversa».

Domani intanto Faton Krasniqi, il ventunenne kosovaro indicato dalla vittima come l'autore della violenza, sarà interrogato dal gip. Il ragazzo, che vive a Trieste da circa un anno assieme al fratello e ha chiesto asilo politico nel nostro paese, è stato convocato venerdì in Questura e arrestato in tarda mattinata, dopo essere stato riconosciuto sia dalla diciannovenne canadese sia dall'amica, entrambe studentesse fuori città.

Gli investigatori del Goa della Guardia di finanza hanno fermato un ventenne di Duino

In manette per spaccio di hashish

È sospettato di aver rifornito il giro di minorenni in via Ruggero Manna

Si chiama Andrej Holodkov, detto «il serbo», 20 anni, abitante a Duino al numero 72. È stato arrestato l'altra mattina dagli investigatori del Goa della Guardia di finanza per spaccio di droga.

È ritenuto un personaggio di primo piano dello smercio di stupefacente in città. A lui i finanzieri sono arrivati nel corso delle indagini che avevano portato all'arresto di Oscar Mocenigo avvenuto nel mese di novembre dello scorso anno durante un blitz in un appartamento di via Ruggero Manna. Stanze che erano diventate il rifugio di un gruppo di giovani tossicodipendenti tra i 17 e i 21 anni.

Holodkov avrebbe venduto rilevanti quantitativi di hashish. In una circostanza - secondo gli inquirenti - avrebbe ceduto oltre 600 grammi, in un'altra è stata

INCIDENTE IN COSTIERA



Le due auto coinvolte (Foto Lasorte)

Disagi al traffico ieri pomeriggio in Costiera a causa di uno scontro avvenuto attorno alle 14, poco dopo Grignano. Coinvolte una Maserati che viaggiava verso Monfalcone, e una Citroen Xandia, con targa di Lubiana, diretta in centro città. Secondo le prime ricostruzioni l'automobilista sloveno, che scendeva da via Vitalba, si è immesso sulla Costiera senza rispettare lo stop e si è scontrato con l'altra vettura, a bordo della quale viaggiava una giovane coppia di triestini. Nonostante il tentativo del conducente della Maserati di spostarsi verso il centro della carreggiata, l'impatto è stato inevitabile. Fortunatamente le tre persone coinvolte non hanno riportato lesioni serie. Sul posto, oltre al 118, i carabinieri del Nucleo radio mobile. La strada Costiera è rimasta parzialmente chiusa per circa un'ora.

accertata una consegna di circa un chilo e 300 grammi. Nel provvedimento firmato dal gip Raffaele Morvay si parla di svariate consegne di hashish avvenute nei mesi di agosto, settem-

bre e ottobre 2006 e di una più rilevante in novembre. Si parla anche di altri episodi di spaccio: altre sette consegne avvenute tra Bologna e Duino tra novembre e dicembre 2006.

L'arrestato sarà interrogato domani dal gip Raffaele Morvay che ha emesso la misura cautelare richiesta dal pm Raffaele Tito, il magistrato che ha condotto l'inchiesta.



Il giudice Raffaele Morvay

L'indagine dei militari del Goa era venuta alla luce con uno spettacolare blitz messo a segno nella serata del 26 novembre dello scorso anno in un appartamento di via Ruggero Manna, non lontano dalla stazione ferroviaria.

I militari avevano sorpreso un gruppo di giovani tra i 17 e i 21 anni che stavano fumando attorno a un narghilè. Nell'occasione era

Il suo nome era stato fatto da un ragazzo arrestato lo scorso novembre durante il blitz nell'appartamento vicino alla stazione

stata anche rinvenuta una busta contenente una decina di grammi di cocaina. La «neve» era nascosta dietro a uno specchio che era appoggiato alla rete a doghe del letto.

Dopo l'arresto le indagini si sono estese. Gli investigatori hanno in questi mesi interrogato a tappeto le persone che potrebbero essere entrate in contatto con i due per acquistare marijuana o cocaina per uso personale. L'obiettivo del Goa di raccogliere il maggior numero di «informazioni sommarie» per capire quale volume d'affari di sostanze illecite potesse eventualmente nascondersi in quella casa è stato raggiunto con l'arresto di Andrej Holodkov, detto «il serbo». Ma secondo gli investigatori potrebbero scaturire presto altre novità importanti.

c.b.

Martedì transiteranno da Ferneti i partecipanti a una corsa automobilistica estrema che ha già mobilitato le polizie di mezza Europa

Allerta sulle strade della provincia: arrivano i bolidi di Runball 3000



Una corsa estrema effettuata da auto potentissime transiterà nel pomeriggio di martedì prossimo per le strade di Trieste. Non meno di 50 vetture condotte da piloti ingaggiati in Belgio entreranno in Italia attraverso il valico di Ferneti.

Si tratta della Runball 3000, una vera e propria sfida sul filo dei 200 all'ora lungo le strade d'Europa che ha messo in allarme tutte le forze di polizia di Francia, Belgio, Germania e ovviamente Italia. Si preannuncia, insomma, una vera e propria emergenza. Tanto che il questore Domenico Mazzilli ha trasmesso alla polizia stradale, a quella di frontiera, ai carabinieri

e alla guardia di finanza una preoccupata nota.

Scrive il questore: «I partecipanti a questo raduno sono soliti violare le più elementari norme del Codice della strada e tendono quindi a eludere i controlli di polizia». Parole che non lasciano spazio a interpretazioni. Ma Mazzilli va oltre: «Si richiama l'attenzione - scrive - sulla necessità di intensificare i servizi finalizzandoli tra l'altro all'individuazione di eventuali partecipanti alla manifestazione».

Llo stesso questore invita perentoriamente «i dirigenti del settore della polizia di frontiera e della sezione della stradale a riferire immediatamente la situazione all'ufficio di gabinetto

to della questura». Un analogo stato di allerta è stato esteso anche al servizio del «113» che dovrà diramare ogni indicazione utile riguardo alla ricerca dei partecipanti alla gada a tutte le forze dell'ordine impiegate sul territorio.

La Runball 3000 che ricorda i raid attraverso l'America della cosiddetta gioventù bruciata è iniziato ieri pomeriggio a Bruxelles. Poi - come si legge sul sito ufficiale dell'organizzazione - i partecipanti punteranno a Vienna e da lì a Budapest. Dalla capitale ungherese le supercar partiranno martedì alle 8 dirette a Zagabria e quindi a Venezia. Dovranno percorrere quasi 800 chilometri e supe-

rare due confini in meno di sette ore. Partenza alle 9 e arrivo prima delle 16. È chiaro che la velocità non potrà essere moderata.

Per iscriversi i partecipanti, in genere facoltosi appassionati, hanno pagato 4500 euro a testa. Una cifra considerevole che non tiene conto né dell'assistenza stradale e ovviamente nemmeno delle multe. A dare l'allarme nei giorni scorsi erano state le autorità francesi che si erano messe in contatto con tutte le polizie europee. Obiettivo fermare la corsa considerata un rally estremo promosso «da un gruppo di persone munite di auto di grossa cilindrata».

c.b.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Hai ricevuto il TUO ATTESTATO DI RISCHIO?

Hai TUTTI zeri?
Se sì, corri in
e scopri quanto puoi
risparmiare
sulla TUA polizza auto.



Agente Generale Massimiliano Vidoni
Agenzia di Trieste - Via Slataper, 26 - Tel. 040 636381

Capelli Capelli

alla ricerca dell'armonia con la tua persona,
l'arte del benessere in un nuovo look
Salone Giorgio
via Ginnastica 9, tel. 040/771289.

vendere o scambiare oro, gioielli e orologi?

DANTE Dal 1899

a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La città e il suo futuro: uomini e progetti per lo sviluppo - 5

Dalla prima pagina di Arianna Boria

Ha girato in lungo e in largo l'Italia, Roveredo, dal Trentino a Messina. Scuole, oltre cento, ma anche carceri di massima sicurezza, come quello che visiterà tra qualche giorno, a Campobasso. «E tutti - racconta - prendendo spunto da "Capriole in salita", mi chiedono se qui si vive con tristezza. Io dico che no, certo, Trieste la racconto sempre come un grande atto d'amore. Però tante cose mi restano tra i denti».

Non è solo il disincanto del «nemo propheta in patria». Anche se, e non ha remore a dirlo, c'è l'amarezza di constatare che nella sua città l'hanno chiamato pochissime scuole, mentre i politici si ricordano di lui solo sotto elezioni, come esempio di un "riscatto" che conquista simpatia, consenso.

«Eppure fuori c'è tanto entusiasmo - insiste Roveredo - nonostante io racconti una Trieste diversa, la Trieste vista dalla schiena. Qui sto sempre col fiato sospeso. «Adesso succede qualcosa, adesso succede qualcosa» ti dici, e poi ti accorgi che hai i polmoni vuoti, che non hai più niente da attendere. Certo, ogni tanto c'è un piccolo segnale, un Boniciolli al Porto che aiuta a sopportare la delusione, un aggancio utile per rimanere a galla. Ma nel sociale e nella cultura siamo indietro tanto, tantissimo. Qui la cultura è un contorno, non si capisce che serve a crescere e a vivere in buona salute. Nel sociale, esattamente come a livello nazionale, siamo frettolosi e indifferenti. Parliamo sempre di futuro, e continuiamo a sprecare il presente, a non capire che occupandoci degli altri staremmo tutti meglio. Questo crea una certa angoscia».

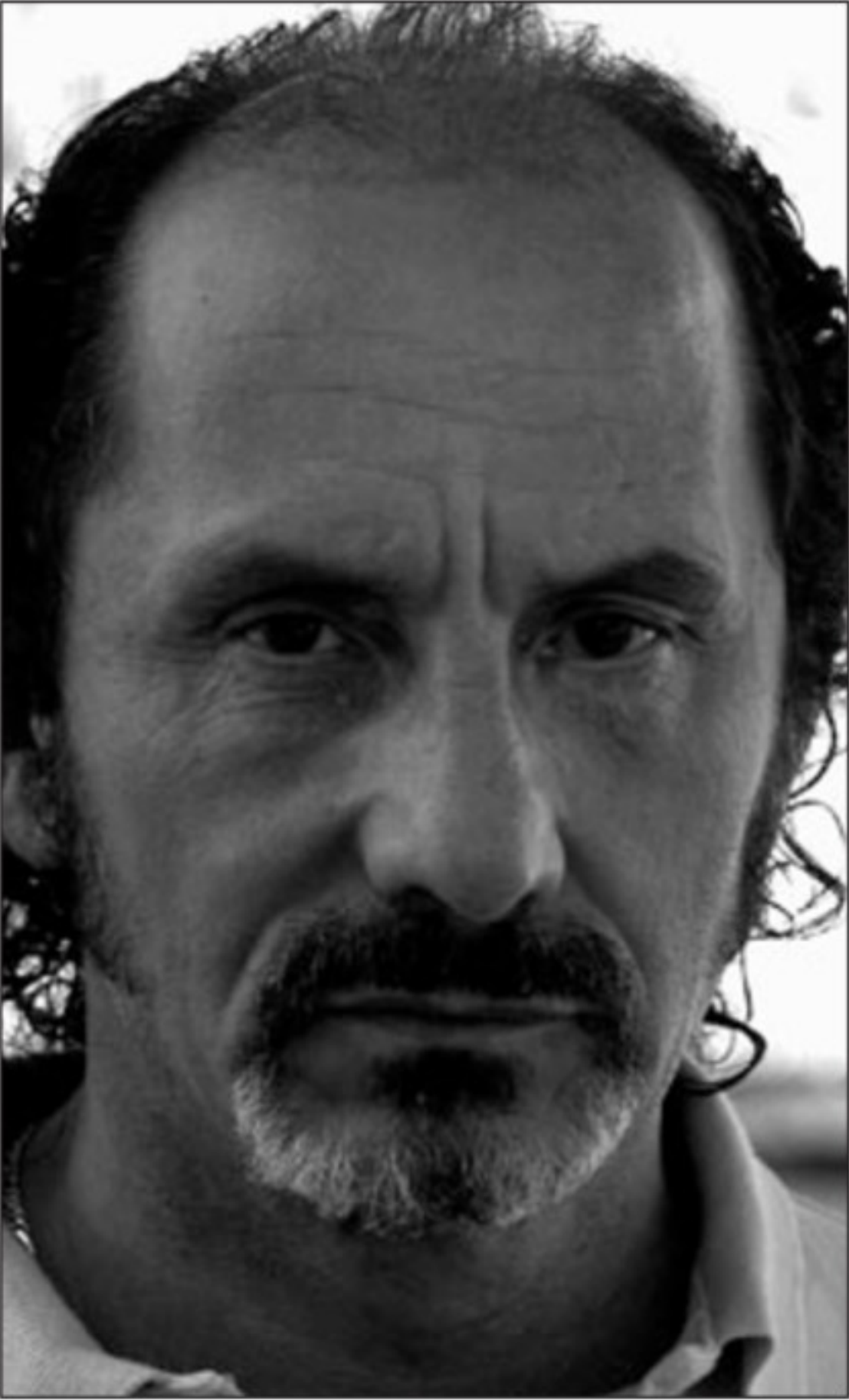
Paolo Rumiz, giornalista e scrittore, cammina sulle Rive e guarda i contenitori, «vuoti o mal riempiti»: Magazzino vini, ex Pescheria, Stazione Marittima. «Quando vengono a trovarmi amici di fuori - racconta - non ho più un posto dove portarli, dove si rispecchi l'identità di Trieste, dove io possa dire: guardate, questo è il nostro passato, questa è la vocazione della città. E un crimine lasciare in quello stato il Museo del mare, non trasformare in esposizione il patrimonio di Carlo Sciarrelli, non recuperare il materiale del Lloyd Triestino. Dove sono i diari dei capitani, le cartografie? Tutta roba invisibile, nascosta chissà dove... Con un simile tappo sul mare, il nostro luogo più qualificato e rappresentativo, non potremo mai sognare. Anzi, non sogneremo altro che feste della sardella. Io - confessa Rumiz - vivo dissociato da Trieste, non mi ci riconosco più».

La città non ascolta le sue voci di dentro? Quelle che vengono chiamate in tutto il resto d'Italia e considerate parte, esito, futuro, del suo grande, inesauribile passato letterario? «Il problema sta proprio qui», interviene lo scrittore Mauro Covacich, il "semi-traditore", il figlio "ripudiato", parole sue, che la città natale ha parzialmente raccolto in seno solo dopo il suo ultimo libro, "Trieste sottosopra" (perché *il vero triestino è quel che resta...*). «Sono stato invitato al Salone di Torino, insieme a Giorgio Pressburger», anticipa Covacich. «Di che cosa parleremo? Di Trieste, certo. Trieste che all'esterno ha ancora un ruolo fortemente caratterizzato, un ruolo di prestigio, ma che la penalizza, la fa vivere sugli allori. Qui ci sono potenzialità enormi, ma soffocate dal provincialismo, dal campanilismo, dall'atteggiamento miope di chi fa cultura. O si fanno cose locali, o niente. Un aneddoto? Sono stato invitato alla prima riunione della sezione triestina del Pen Club. E ho detto: a cinquanta chilometri da qui ci sono grandi scrittori come Avoledo, Villalta... Mi hanno risposto: *adesso femo triestini*... Sembrava di essere a una riunione condominiale. Trieste è una vittima. C'è una resistenza molto forte a chi si apre all'esterno». Attenzione, però, ribatte lo scrittore tedesco Veit Heinichen: gli intellettuali non devono solo lamentarsi. «Anche



Le possibilità di crescita secondo scrittori e intellettuali: Roveredo, Rumiz, Covacich, Heinichen, Weber

Trieste, l'anima della cultura soffoca e non si ritrova nella classe dirigente



Qui sopra Pino Roveredo. A sinistra in alto Mauro Covacich e Paolo Rumiz; in basso Veit Heinichen e Roberto Weber



noi abbiamo la responsabilità di stimolare. Criticare al punto giusto, ma soprattutto non accettare dai politici che ci dicano solo perché "no se pol". E un'offesa, una sberla. Noi li abbiamo eletti e loro devono fare il possibile perché "si faccia"». Heinichen a Trieste ci crede. È venuto a vivere qui, in uno splendido buen retiro, dopo essere stato per venticinque anni un imprenditore nell'editoria in Germania. E qui, a Trieste, ha ambientato i suoi thriller di successo, con un personaggio tutto triestino, il commissario Proteo Laurenti, di cui in agosto, in Germania, uscirà un'altra avventura: "Danza macabra", con in copertina una foto del tram di Opicina firmata da Marino Sterle. «Purtroppo - insiste Heinichen - è proprio il segnale politico che mi manca, al cento per cento. Da entrambe le parti c'è la paura di muovere qualcosa e quindi di perdere quel piccolo potere di cui già a Staranzano non si sa più nulla».

Difficile, per il momento, cogliere i segnali positivi, gli accenni di dialogo, i tentativi di collaborazione che pure spuntano nel campo della cultura. Gli scrittori, che valicano spesso il check-point di Miramare, vedono piuttosto le occasioni sprecate, si indignano per il tempo che corre tutto attorno a una Trieste ingessata dal passato, per lo spreco di energie che sembra richiedere anche l'avvio di una minima sinergia, da qualsiasi parte punti. E se di trasversalità parlano, lo fanno solo per sottolineare difetti comuni ai poli politici.

Racconta Rumiz: «Ho scritto ventidue puntate per "Repubblica" sull'Adriatico e lo Ionio, il mare Nostrum, che ho percorso con tre barche locali, tutte dell'Adriaco. Mi hanno chiamato a raccontare questo viaggio da Genova a Palermo. A Trieste non si è fatto vivo nessuno. Sì, forse ci sono segnali

di ripresa economica, anche se Boniciolli ne avrà da penare per mettere in riga una macchina usata male per anni. Ma nella cultura non vedo niente, né da destra né da sinistra, ho paura che si sia avvizito, ripiegato qualcosa. Manca soprattutto un'idea di città, alla quale subordinare l'interpretazione dei suoi grandi spazi. Un altro esempio? La manifestazione di Udine "Vicino/Lontano", alla quale quest'anno arriverà anche l'ex presidente dell'Iran, Katami e che la Regione finanzia generosamente. Dovevamo farla noi una cosa così. Onore al Friuli e al suo attivismo, che occupa campi che Trieste ignora... Da noi, all'inaugurazione della mostra sui Turchi c'erano quattro gatti, poi tutta la nomenclatura era al ricevimento sul traghetto».

Covacich mette in guardia: attenzione

a fare grandi monumenti della nostra letteratura, a vivere solo delle statue di bronzo di Svevo e di James Joyce, a trasformare la città in un'attrazione da Azienda del turismo. E suggerisce: «Per rendere alta questa tradizione, di cui tutti andiamo fieri, bisogna perpetuarla in modo vivo, attivo. Prendiamo la generazione di trenta-quarantenni della letteratura croata, boema, ungherese, forze culturali nuove, che non aspettano

Il passato incombe, condiziona il presente: il momento è da serie C, il cuore è rimasto in A

altro che essere coinvolte. Se Trieste lo facesse, se guardasse a Est invece di sentirsi solo l'ultimo confine dell'Occidente, assumerebbe davvero il ruolo di epicentro della "terra di mezzo", sarebbe subito capitale. I miei amici? Mi dicono: Trieste città bellissima-raffinata-virgola-morta».

Roberto Weber, presidente della Swg, offre altri parametri per tentare un'analisi dell'oggi. Il primo: qui qualsiasi "lettura" - dell'economia, delle sue potenzialità e modalità, dell'integrazione e interazione con il resto d'Italia e l'Europa - è fatta su chiavi molto personali, discrezionali, legate a singoli e alle loro sensibilità. «Manca un quadro riassuntivo - spiega - c'è opacità, e questo la dice lunga sul depauperamento progressivo del potenziale di Trieste, che non è stato raccontato e che non si vuole raccontare». Secondo: il mondo politico, tutto, trasversalmente, si sente proprietario dei progetti, siano essi passati o futuri. Quindi, o la "condizione proprietaria" viene rispettata, o ci si mette sulla difensiva davanti a qualsiasi tentativo di discussione o contaminazione con altre esperienze.

«Diciamo che rispetto a un passato anche recente, ai primi anni '90, l'asse della discussione si è un po' spostato», prosegue Weber. «Si parla di cose. Ma c'è pur sempre un eccesso di parole, di retorica, l'involucro è sempre più grande del contenuto. Le Rive sono bellissime, certo, ma averle fatte non è mica vincere le Olimpiadi. E ordinaria amministrazione. Ho sentito Dipiazza dire che ha visto Barcellona e noi, con le nostre Rive, siamo là... Beh - puntualizza - direi che ci vuole maggiore aderenza al reale, da parte del centro-destra come del centrosinistra, perché sotto questo profilo si contaminano, sono proprio "trasversali". Non possiamo mica paragonare questo intervento a quello

che hanno fatto, per esempio, altri pezzi di civiltà nel passato. Stupende, ma non sono i Docks di Londra. C'è differenza per energie impiegate, per coinvolgimento, per capacità di leggere il futuro. Ma Londra si pone questo problema, Trieste no».

Provate a dare un'occhiata alle Segnalazioni del Piccolo, dice Weber. Si parla della «Triestina» come fosse quella degli anni '30, come se per qualche misteriosissimo canale la squadra di calcio fosse arrivata, la stessa, integra, fino a oggi. Il cuore è da serie A, non ci si rassegna a giocare in C. «E invece siamo una città modesta, per dimensioni e popolazione, che ha pure un'offerta culturale sovra-alimentata rispetto alle esigenze. Il grande passato ci condiziona sempre. E le "fondazioni proprietarie" non accettano con favore le letture critiche, non prendono in squadra quelli che corrono veloce. Ma se ci guardassimo intorno con più realismo, vedremmo tante cose che si possono fare, risorse che non sono poche. Qui ci sono individualità diffuse, che fanno fatica a essere integrate, ma che non sono da buttar via».

Quando vengono a trovarlo gli amici, Pino Roveredo li porta a vedere la schiena della città. Quella che lui conosce bene: il comprensorio dell'ex Opp, il Quadrilatero di Rozzol Melara, la città che si muove oltre la cartolina. «Sa, a volte, qual era l'argomento principale dei miei incontri in giro per l'Italia? Le panchine segate di piazza Venezia. La marginalità e il disagio stanno crescendo, ma Trieste è discreta anche in questo. Sostanze, alcolismo, grandi solitudini. Eppure sembra che ci sia sempre meno tempo per gli inciampi, per le cadute degli altri. Sembra che la città e i suoi amministratori, di entrambi gli schieramenti, vivano su piani staccati. E inutile parlare di disagio giovanile se non si è lavorato sulla buona salute dei giovani. Ma il disagio può diventare un'opportunità, io ne sono la prova».

Rumiz incalza: «La festa delle panchine? L'abbiamo organizzata più per la disperazione a causa del silenzio della sinistra, che per contrastare un qualcosa che era ovvio la destra facesse. Una volta, di fronte alla segatura di panchine secolari, ci sarebbe stato un movimento, oggi abbiamo dovuto inventarcelo. Ma poi la città esce, ti segue. Trieste è meglio della sua classe dirigente».

La cultura si frammenta, il disagio cresce ma rimane sotto traccia. La qualità della vita è alta e il "dolce vivere" deprime la competitività. Tutto è più modesto di quanto raccontino gli amministratori, eppure per inaugurare un pezzo di frontemare rimesso in ordine si chiamano bande e si va in corteo a suon di musica. Anche sotto il "primo" sindaco Illy si celebrò la rimozione del suk di piazza Libertà: fuori dal pomerio cittadino sembrava una banalità, qui divenne una conquista epocale. Contraddizione inspiegabile di Trieste: oppressa da un passato così grande che il quotidiano diventa epico. A pochi chilometri da qua, nel Pordenonese considerato incolto e rozzo, da piccoli fatti nascono kermesse che mettono in fila migliaia di persone, «perché - commenta Rumiz - il Friuli ha voglia di diventare qualcosa». L'attenzione alle nuove generazioni? Non c'è - interviene Weber - e in questo siamo molto "italiani". Siccome il livello dei consumi tiene, la pensione è buona, si dice: i nipoti faranno, se la caveranno... Sì, ma non qui. L'attenzione nei confronti delle forze imprenditoriali è minima. Se per molto tempo si vive a prescindere dal lavoro, il lavoro non è premiato né considerato».

Weber racconta un episodio: «Ero a un convegno alla Marittima con Fantoni, il direttore della Sissa. Guardavo il mare e gli dicevo: «Ma perché ci si dovrebbe tormentare con tutto questo ben di Dio?». Sì, mi ha risposto lui, "ma chissà se reggerà, se durerà". Però sulla prima parte del ragionamento, anche lui era d'accordo... Ci salverà il nostro involucro: è così bello che alla fine irromperanno forze nuove, serbi, croati, veneti. Com'è sempre stato, da noi i cambiamenti, nel bene e nel male, vengono da fuori».

(5-seg. Le altre puntate sono state pubblicate il 2, il 4, l'8, il 10 aprile)

Irromperanno veneti, e anche serbi e croati: il cambiamento sarà portato da fuori

Individualità vincenti in vari settori, ma le cordate politiche non aiutano

Aria nuova? No, solo singoli

«La politica non ha quasi mai portato avanti la città - commenta Heinichen - l'hanno fatto forze individuali, spesso imprenditoriali. E ci sono anche adesso. Persone come Michellone, Peroni, Andrea Illy, Enrico Samer, Josep Ejarque, direttore di Turismo Fvg, Vladimir Dukevich, Federico Poillucci della Film Commission, gente che ha avuto la fortuna e la volontà di formarsi fuori e che ora investe a Trieste la sua esperienza. Persone che sanno che il mondo è più grande del Tlt, che oltre al triestino parla un italiano perfetto e anche altre lingue, che sa comunicare col resto del mondo...».

Ben venga che i «cervelli» locali se ne vadano, perché devono vedere il mondo e acquisire esperienze, dice lo scrittore tedesco. Basta che la città crei le condizioni per attirare altri. «Purtroppo non condivido l'entusiasmo per una "nuova" classe dirigente. Ci sono solo singole persone che non chiedono il permesso di fare alla politica. Speriamo

che non mollino. Purtroppo tanti posti chiave sono occupati dalle vecchie cordate, invece lo sviluppo impone di trovare subito specialisti al di là delle ideologie».

Ecco la ricetta, dunque. Investire sull'Università di alto livello («Io ho fatto la città tedesca di Münster, che oggi, con i suoi 80 mila studenti, ha un Pil altissimo e una vivacità culturale e commerciale degna di Monaco»), creare infrastrutture che attirino piccole imprese, integrandole con le istituzioni scientifiche, rivalutare il commercio e puntare in maniera decisa sulla cultura, «come ha fatto Liverpool, conosciuta un tempo solo per il declino, il calcio e i Beatles, che in dieci anni, grazie a investimenti culturali, ha creato 22 mila posti di lavoro».

Heinichen crede molto nel rilancio del commercio. E ricorda quanto ha scritto Le Monde in un lungo servizio proprio su Trieste: «Senza commercio, non c'è commercio dello spirito».

LE RICHIESTE DEI TRIESTINI ALLA TRIESTE TRASPORTI



2005

20.047
telefonate al numero verde
4,56 %
di reclami
1.422
altre domande (via mail o posta)
22.554
totale dei contatti dell'anno

2006

17.255
telefonate al numero verde
4,09 %
di reclami
1.436
altre domande (via mail o posta)
19.968
totale dei contatti dell'anno

ZONE CHE RIGUARDANO LE MAGGIORI RICHIESTE
POTENZIAMENTO DELLE LINEE

- Tutte le linee per l'Università
- Linea 51 - Area di Ricerca
- Linea 4 - Opicina/Villa Carsia
- Linea 9 - San Giovanni
- Linea 36 - Grignano



Un autobus della Trieste Trasporti

Controlli
San Vito,
la polizia
allontana
i mendicanti

Quasi del tutto sparito il fenomeno dell'accattonaggio nella zona di San Vito, dopo la presenza, segnalata un mese fa, di diversi. Questi ultimi, si erano insediati soprattutto nelle vie Colautti e Combi, creando lamentele e una certa preoccupazione tra i negozianti e gli abitanti del quartiere che avevano anche segnalato il problema alla circoscrizione quarta. Le forse dell'ordine sono intervenute con una serie di controlli che di fatto hanno ridimensionato il fenomeno.

La presenza in una zona semiperiferica di mendicanti aveva anche scatenato più di una perplessità, visto che il passaggio abbastanza rarefatto dei passanti non premia di certo chi chiede la carità, come avviene invece per il centro città.

«La presenza di mendicanti in San Vito - spiega il presidente della circoscrizione Alberto Polacchera - appare una novità preoccupante e non spiegata. Su sollecitazione degli abitanti abbiamo pertanto avvisato la questura che ha provveduto subito a pattugliare il quartiere».

La questura con una lettera ha anche recentemente risposto alla circoscrizione spiegando di aver effettuato diversi controlli nella zona indicata. Proprio in via Combi sono stati identificati alcuni cittadini rumeni, che poi sono stati anche allontanati dal quartiere, ripristinando la tranquillità dei residenti.

Nella lettera si specifica anche che i controlli continueranno nelle ore serali e notturne. La circoscrizione quarta non è nuova a simili sollecitazioni rivolte alla forze dell'ordine. Un'altra richiesta di tenere analogo era stata fatta in una mozione per la centralissima via Cicerone (e dintorni) dove diversi mendicanti chiedevano la carità agli autisti in sosta ai parcheggi a pagamento della zona.

d.c.

Dalle segnalazioni e dalle telefonate dei cittadini all'azienda la mappa di come dovrebbe cambiare il servizio pubblico nei vari rioni

Trieste Trasporti: 20mila proteste per i bus

Cologna e Villa Carsia a Opicina sono in testa alla classifica delle richieste di potenziamento delle tratte

L'area dell'Università a Cologna. E poi Opicina, Villa Carsia, San Giovanni, l'Area di Ricerca e Grignano sono le zone dalle quali arrivano le maggiori segnalazioni da parte dei cittadini alla Trieste Trasporti, per lamentele, domande e richieste di poter cambiare o potenziare alcune tratte dei percorsi degli autobus. Nello specifico le richieste dei triestini riguardano il potenziamento di tutte le linee dirette all'ateneo giuliano, in particolare quelle con partenza dalla stazione ferroviaria, per le quali si ipotizza l'utilizzo di vetture da 18 metri, mezzi snodati, sulla linea 17. Per la stessa linea quindi, con i mezzi più lunghi, potrebbe venir modificato il capolinea di S.Cilino, con l'installazione di un semaforo, per l'uscita in totale sicurezza del bus dal parcheggio di sosta. Per quanto riguarda l'Area di Ricerca le segnalazioni non sono inerenti la frequenza della linea 51, quanto l'autobus in servizio al pomeriggio, di dimensioni ridotte rispetto al numero di persone che utilizzano la linea: i passeggeri diretti a San Lorenzo, draga Sant'Elia e Grozzana. Richiesto poi il potenziamento della linea 4, per servire Opicina e Villa Carsia, attualmente al vaglio degli enti competenti. Domande giunte anche per la linea 9 di San Giovanni, dove vengono evidenziati so-

vraffollamenti sia durante il periodo invernale, grazie alla presenza di numerosi studenti, sia nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura dei bagni Ausonia e Lanterna. Sollecitato infine dai cittadini un rafforzamento della linea 36 per Grignano, soprattutto in primavera, visto che all'utenza solita, che si reca alla Sissa e al Centro di Fisica, si aggiungono le scolaresche in visita al castello di Miramare.

Il 70% delle persone usa il numero verde, ma il 20% di lamentele e proposte arriva via e-mail

«Sono molte le richieste che ci giungono dai rioni - evidenzia Piergiorgio Luccarini, direttore generale della Trieste Trasporti - zone come Opicina e Padriciano negli anni sono cambiate, hanno esigenze diverse. Il piano delle linee risale a sette anni fa, quando la situazione, sul fronte del lavoro e delle abitazioni, era differente. Ora è in costante aumento la richiesta di linee più capillari e più intensificate». Nel 2005 alla Trieste Trasporti sono giunte oltre 22 mila segnalazioni, 20 mi-

la circa effettuate attraverso il numero verde, 1400 circa con mail e telefonate, tra tutte il 4,56% dei contatti sono stati reclami.

Diminuiti i numeri l'anno scorso, nel 2006 poco meno di 20 mila persone si sono rivolte all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, circa 17 mila hanno chiamato il numero verde, sempre 1400 circa gli altri contatti, con una percentuale del 4,09% di reclami. «Il numero gratuito rappresenta il 70% dei contatti - racconta Luccarini - ma ci sorprende che il 20% delle persone utilizza la mail e in una città dove vivono molti anziani è un dato sorprendente». «Quando possibile cerchiamo di risolvere le problematiche espresse dalla gente, ma anche noi chiediamo qualcosa - precisa Luccarini - chiediamo all'amministrazione comunale di aiutarci a tenere sgombrare le fermate riservate ai bus, spesso piene di auto in sosta, e ancora un incremento delle corsie preferenziali». Tra le richieste anche alcune note curiose come un'anziana di 87 anni che scrive con regolarità una mail alla Trieste Trasporti quando la linea che utilizza segna qualche minuto di ritardo. Singolare anche la proposta di un cittadino, che ha chiesto all'azienda di demolire alcuni muri vicino a via Commerciale per introdurre una nuova tratta.

Micol Brusaferrò



Piergiorgio Luccarini

Quarta circoscrizione, polemica sulla linea 10

Si apre una spaccatura in seno alla Quarta circoscrizione, in merito ad una mozione, presentata qualche settimana fa da uno dei consiglieri della maggioranza, sulla linea 10 della Trieste Trasporti.

Il consigliere circoscrizionale Stefano Rigotti (FI) aveva presentato una mozione, nella quale esprimeva la preoccupazione dei cittadini per il cambiamento della tratta, l'eventuale spostamento anche del capolinea, a causa dei lavori previsti in piazza Venezia e nelle vie vicine.

Due giorni fa, il consiglio circoscrizionale ha votato a favore della mozione, compattamente FI e AN, insieme ad un solo consigliere della Margherita. L'opposizione si è invece astenuta, sostenendo di non concordare sulla linea adottata dalla maggioranza, pur precisando di prestando attenzione alle istanze dei cittadini e pur votando favorevolmente le mozioni presentate in passato dal centrodestra.

«Ritengo che i DS abbiano preferito la polemica al dialogo costruttivo -

racconta Stefano Rigotti - dimostrando menefreghismo per l'ampia fascia di cittadini delle Rive che risulterebbero danneggiati da una sciagurata riduzione di percorso della linea». Secca la replica dell'opposizione, in testa il capogruppo DS Giuliana Giuliani e il capogruppo Margherita Domiziana Avanzini. «Come centrosinistra ci siamo astenuti - sottolinea la Avanzini - è un allarmismo puramente strumentale. Piazza Venezia si allargherà, ma è tutto in evoluzione».

mi.b.

Borgo San Sergio, film degli studenti contro l'abbandono scolastico

Un videofilmato, realizzato dagli studenti delle classi seconde e terze della scuola media Roli assieme agli operatori del progetto «Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico», promosso dall'Ufficio Orientamento della Regione è stato presentato all'Istituto di Borgo San Sergio. Il filmato, illustrando dal punto di vista dei ragazzi la vita scolastica quotidiana in alcuni istituti professionali, vuole essere uno strumento per descrivere tale realtà ai coetanei contro l'abbandono scola-

stico. Per realizzare il film, i ragazzi della Roli hanno prima partecipato ad alcuni laboratori di orientamento svolti in sede, poi hanno visitato tre diversi istituti, l'Enaip e lo Ial a Trieste e l'Istituto Stringher a Udine. Alla presentazione sono intervenuti docenti e genitori dei ragazzi, l'assessore comunale alla Promozione Carlo Grilli e il Presidente della Circoscrizione Andrea Vatta. Grilli si è complimentato con i ragazzi: «Non un lavoro qualunque, ma un'opera davvero speciale».



La presentazione del video (Lasorte)

I marciapiedi sono diventati rischiosi per i molti anziani residenti

San Giacomo, vie sconnesse
attorno a piazza Puecher

I residenti di San Giacomo chiedono la sistemazione delle vie ma soprattutto dei marciapiedi sconnessi nelle strade adiacenti piazza Puecher. Ad essere maggiormente danneggiati sono le banchine pedonali di via Caprin e via Del Rivo, ma il problema è presente anche in altri punti della zona.

Una situazione che causa problemi, in particolare, alle persone con difficoltà motorie, come i molti anziani del rione, per i quali la piazza non è solo un punto di ritrovo, ma anche la sede del mercatino rionale e di diversi negozi. Per quanto riguarda i danneggiamenti ai marciapiedi, i residenti puntano il dito sui mezzi pesanti utilizzati durante i lavori di riqualificazione, spesso costretti a passare sulle banchine pedonali per le ridotte dimensioni delle strade. «Nonostante siano stati effettuati alcuni interventi sul marciapiede di via Caprin - dice il consigliere circoscrizionale di Rifondazione comunista, Claudio Sibilà -, è necessario un intervento che risolva completamente il problema».

«Quando si tratta di opere realizzate da una ditta privata è prassi che questa si occupi del ripristino del



Il rione di San Giacomo: molti marciapiedi sono sconnessi

Laboratorio d'arte a Chiadino

Nelle serre di Villa Revoltella, a Chiadino, è in corso il progetto «Work in Progress», promosso dal Gruppo culturale «No Name» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Scopo del progetto è organizzare un laboratorio operativo aperto in modo da coinvolgere i frequentatori abituali e occasionali del Parco nella realizzazione delle opere (Cristina Lombardo per la ceramica, Luigi Tolotti per la fotografia e Giuseppe Torselli per l'arte plastica), che verranno esposte in occasione della mostra conclusiva che sarà inaugurata giovedì alle 19.

Gli artisti sono presenti alla mostra ogni giorno, festivi inclusi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

danno e, in caso contrario, le sia confiscata la cauzione per l'occupazione di suolo pubblico - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli -. Se quanto fatto non è adeguato, il Comune provvederà affinché la sistemazione sia eseguita in modo soddisfacente». La riparazione dei marciapiedi assume, inoltre, importanza per il ruolo fondamentale che la zona avrà durante la prossima estate, dato che i lavori in Campo San Giacomo non saranno ultimati prima di settembre, mentre piazza Puecher è stata completamente riqualificata di recente, con la creazione di un ampio spazio lastricato con panchine ed aiuole. La zona rappresenterà, dunque, il principale punto di ritrovo del rione e potrebbe rivelarsi la sede ideale per alcune delle iniziative culturali che la Quinta circoscrizione organizzerà nei prossimi mesi. Tra le proposte al vaglio del parlamentino, che a breve presenterà il programma degli eventi estivi, c'è anche l'allestimento di un torneo di scacchi. Durante la riqualificazione della pavimentazione della piazza sono state realizzate, infatti, alcune scacchiere, utilizzando pietre più scure.

Mattia Assandri

SIMPLY CLEVER

Auto ufficiale del Giro d'Italia

CON 170 CV IL DIESEL NON È PIÙ LO STESSO.

Nuova Škoda Octavia RS TDI.

Finalmente il Diesel che con un colpo di acceleratore può renderti la vita divertente grazie al suo motore TDI da 170 CV. Interni confortevoli ed esclusivi con una straordinaria capacità di carico. Disponibile nelle versioni berlina e wagon. Nuova Škoda Octavia RS TDI, chiamala Diesel solo perché ti conviene.

Vieni a provarla dal tuo nuovo concessionario Skoda per Gorizia e Trieste

carnelutti

TRIESTE via Flavia, 120 - tel. 040 2821162

Occhiali Fotocromatici:

scegli la lente
intelligente!



Occhiale Uomo/Donna
completo di lenti da vista
fotocromatiche

Occhiale Uomo/Donna
completo di lenti progressive
fotocromatiche

E inoltre continuano le altre offerte:

Occhiale da lettura fatto su misura
completo di lenti antigraffio

€ **69,00**

Occhiale completo di lenti da vista
antigraffio e antiriflesso

€ **99,00**

Occhiale completo di lenti
da vista antigraffio

€ **80,00**

Occhiale Uomo/Donna completo
di lenti progressive

€ **125,00**

magazzini Ottici
Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici
Trieste - Via Italo Svevo 14



Qui sopra, Paolo Salucci. A sinistra e a destra, i lavori nell'ex cava che hanno provocato la pioggia di polvere (Lasorte)



CONSIGLIO COMUNALE

Richiesta del Municipio friulano

Muggia, il direttore generale lavora a metà con Aquileia

MUGGIA Il nuovo direttore generale del Comune di Muggia, Salvatore di Giuseppe, svolgerà temporaneamente le sue funzioni anche al Comune di Aquileia. Una condivisione inedita a Muggia, ma frequente in altri enti locali, anche in provincia di Trieste, che è stata richiesta proprio dal Comune della Bassa friulana, dove lo stesso Di Giuseppe lavorava (in convenzione con il Comune di Gradisca d'Isonzo).

I motivi sono prettamente tecnici, visto che il direttore generale deve ancora completare alcune questioni ad Aquileia. L'accordo di convenzione con Aquileia sarà approvato domani dal consiglio comunale di Muggia, che si riunirà alle 18, e sarà proprio la prima seduta con il nuovo direttore generale. Di Giuseppe ha assunto l'incarico a Muggia il 2 aprile, dopo che il precedente segretario, Gabriella Lugarà, era stata designata alla direzione dell'Areran, l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale. La convenzione sulla gestione associata dei servizi di segreteria con Aquileia ha durata biennale, ma secondo il Comune è probabile che tale «condivisione» del direttore generale durerà anche meno.

Nella seduta di domani, il consiglio prenderà in esame anche due mozioni urgenti presentate nei giorni scorsi dai consiglieri di Forza Italia Claudio Grizon e Massimo Santorelli. Una riguarda la richiesta di un piano parcheggi per il centro. I due consiglieri, in particolare, sostengono che la gratuita diffusa della sosta non sia la soluzione migliore, e nella mozione chiedono anche di incentivare l'utilizzo del piazzale ex Alto Adriatico e il parcheggio di Caliterna, con una politica che privilegi la sosta fuori dal centro abitato e quella nel garage, limitando però le soste gratuite nelle vie circostanti. Per l'area di viale 25 Aprile propongono la costruzione di una garage multipiano, la cui costruzione, secondo i consiglieri, dovrebbe essere affidata all'Amt, che poi gestirebbe anche tutta la sosta a pagamento in città. L'altra mozione di Grizon e Santorelli chiede invece a sindaco e giunta di posizionare lungo viale 25 Aprile, via D'Annunzio, via Vidali, via di Noghere e via di Zaule dei dissuasori di velocità, o i cosiddetti «semafori intelligenti», al fine – dicono i due consiglieri – di scongiurare l'eccesso di velocità, la guida pericolosa e rumorosa di automobilisti e motociclisti indisciplinati che, favorendo così una maggior tranquillità per i residenti e gli operatori della zona».

s. re.

Disagi e imbrattamenti nella frazione di Duino Aurisina mentre si riaccende la polemica politica sul progetto della Baia di Sistiana

Borgo S. Mauro, pioggia di polvere di pietrisco

L'incidente provocato dalla rottura dell'impianto di nebulizzazione nel cantiere dell'ex Cava

Una autentica pioggia di polvere di pietrisco ha coperto Borgo San Mauro provocando imbrattamenti e disagi in tutto il borgo. La pioggia di polvere di pietrisco è arrivata dalla ex Cava, dove si stanno realizzando i lavori per la sistemazione del sito in vista dell'avvio del progetto turistico. Automobili, abitazioni, marciapiedi: la polvere ha invaso tutto, e gli abitanti del Borgo hanno reagito con rabbia alla situazione, anche perché non si tratta della prima volta che accade.

«Già lo scorso settembre, dice una signora residente del Borgo - era accaduta una cosa simile, ci avevano detto che era stato un caso, e ieri si è ripetuto. Non è accettabile. Venerdì c'era anche molto rumore, come dei piccoli scoppi secchi. Siamo stanchi di questa situazione, abitiamo tutti vicino alla cava, anche se non sembra per ché è protetta dagli alberi, e siamo stanchi di sentire rumori e vibrazioni sempre più spesso. La situazione - spiegano dalla proprietà della Baia di Sistiana - è stata causata dall'improvvisa rottura dell'impianto che nebulizza l'acqua mentre si svolgono i lavori, proprio per evitare che la polvere venga dispersa. A causa del caldo eccezionale, complice anche la brezza praticamente estiva, la polvere della lavorazione, ovvero dello spostamento del pietrisco, si è ri-

versata verso il Borgo.

La proprietà ha fatto sapere che il problema alla nebulizzazione dell'acqua è già stato risolto, e che il fatto non dovrebbe quindi ripetersi. L'eccezionale caldo ha avuto conseguenze sui materiali utilizzati nella ex

Il sindaco Ret: «Faremo verifiche». Salucci (Margherita): «Comune ancora una volta assente»

Cava, dove, tra l'altro, le temperature si amplificano a causa della presenza della pietra bianca. La proprietà ha anche confermato che i lavori che si stanno effettuando non sono diversi da quelli già effettuati fino ad ora, e che al momento la

pietra lavorata si trova molto più in basso della zona confinante con il Borgo.

Mentre il sindaco Ret a ieri non era stato informato del fatto «verificherò con i vigili, siamo stati chiamati più volte e abbiamo sempre attivato i protocolli per controllare che la proprietà rispetti le regole», il centrosinistra non ha tardato a commentare l'accaduto: il consigliere provinciale della Margherita, Paolo Salucci, che abita in Borgo San Mauro, ha dichiarato che «ancora una volta si mette a dura prova il rapporto, almeno problematico, tra gli abitanti di Borgo San Mauro e la Baia. Mi sono dato da fare anch'io, ma fino al pomeriggio non è arrivato nessuno. È un comportamento ingiustificabile». Abita nella zona anche Demetrio Filippo Damiani, dei Cittadini per Duino Aurisina: «Una vera e propria nevicata di polvere che ha imbiancato la mia casa. È insopportabile. Mi chiedo come mai solo dalle nostre parti questi sgradevoli inconvenienti non possano essere evitati. Ci vuole più rispetto per la gente e più sorveglianza del Comune».

f.c.

MUGGIA

Mentre partono gli interventi per la riasfaltatura di bocciodromo e campo da tennis

Cittadella dello sport, lavori in ritardo

MUGGIA Partiranno questa settimana a Muggia i lavori di asfaltatura della strada per il nuovo bocciodromo e campo da tennis, che però sono ancora da completare. Il Comune pulirà anche l'ex campo di calcio per farne un parcheggio, ma intanto mancano soldi per gli arredi dei nuovi spogliatoi. Procede a ritmo alquanto lento il completamento della cosiddetta «cittadella dello sport» accanto allo stadio Zaccaria. Impianto costato ormai ben oltre il milione e mezzo di euro, ma i cui lavori si protraggono da anni. «I lavori sono quasi ultimati», afferma l'assessore Moreno Valentich (Ds). Che però costata con rammarico: «Ci sono stati alcuni problemi. Come il cedimento della pista da bocce, ma soprattutto il fatto che il piano economico preparato dalla precedente amministrazione non era completo. Abbiamo scoperto che non ci sono i fondi per una serie di cose, come gli arredi per gli spogliatoi ed altri ambienti. Ora dovremo trovare noi i soldi.

Ma mancavano anche i punti acqua per le manichette che ser-



Moreno Valentich

vono a bagnare le piste da bocce, e la rete per il bordo pista». Fra qualche giorno inizierà l'asfaltatura della strada di accesso, dal ponticello sul Fugnan (che curiosamente è tutelato dalla Soprintendenza, e non può quindi essere manomesso in alcun modo) fin sulla rampa che porta al bocciodromo. Strada che è stata anche allargata e dove saranno

messe alcune caditoie per l'acqua piovana, che finora tendeva a riversarsi fino allo stadio Zaccaria. Intanto è stato siglato l'accordo (una scrittura privata) tra il Comune e il proprietario dell'area dell'ex campo di calcio in viale 25 Aprile, accanto allo stadio Zaccaria.

«Lunedì o martedì partono i lavori di asfaltatura della strada per il bocciodromo - dice Valentich -, e la stessa ditta, quasi contemporaneamente, provvederà, con un mezzo meccanico, a ripulire l'ex campo, asportando il primo strato di dieci o quindici centimetri di terreno. Sarà poi posata la ghiaia e realizzata una massicciata per la futura asfaltatura, che sarà fatta probabilmente il prossimo anno, quando acquisiremo ufficialmente l'area». Quell'area, abbandonata da tempo, era diventata una sorta di «latrina» a cielo aperto per cani e gatti, creando notevoli disagi ai residenti delle case vicine. Il campo, dopo le pulizie, potrà essere usato da subito come parcheggio, ma per ora solo in occasione di eventi sportivo.

s. re.

Esclusivo LANCIA
0000152634200

In caso di permuta dell'usato, Lancia offre un contributo di 800 euro, più un controvalore pari a tre anni di bollo. Ricordiamo che si tratta di uno sconto e che il bollo deve essere pagato ogni anno a cura del Cliente. *Esempio riferito all'acquisto di New Ypsilon Platino (prov. MI-TO-Roma). Identica Lancia riferito ad un cliente residente nelle province MI-TO-Roma. Maggiori informazioni disponibili presso la Rete ufficiale Lancia. **VYP Service. Il rivoluzionario servizio "sottocassa" che si occupa di tutto, dal tagliando alla manutenzione, all'assistenza. Consumi da 4,3 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 114 a 155 g/km.

SEDUZIONE SENZA LIMITI.

Solo ad Aprile Ecoincentivi statali anche per permuta di veicoli Euro2 e Euro3, più 3 anni di bollo.

Vantaggi fino a 3.500* Euro.

Servizi Identica Lancia e VYP Service inclusi nel prezzo.**

Tua da 10.700 Euro o in piccole rate con le attraenti soluzioni Lancia più.

NEW YPSILON. FOR VERY_YPSILON_PEOPLE.

www.lancia.it

LANCIA

NEW Ypsilon

AMICA CASA

TEL. 334/9672043 - 040/946849

• Si riceve per appuntamento •

Sul lungomare di Muggia vi proponiamo una nuova Residenza denominata "COSTA ALTA"



Ad un tuffo dal mare vi proponiamo palazzine di tre piani dotate di ascensore e prive di barriere architettoniche, con l'ingresso di due appartamenti per piano, dotati di riscaldamento autonomo.

Si accettano prenotazioni per appartamenti di varie metrature, con terrazzi o giardini pensili.

Box e posti macchina in garage.

Pagamenti dilazionati con la possibilità della fidejussione.

Planimetrie, capitolato, e prenotazioni presso il nostro ufficio, non si danno informazioni in cantiere per motivi di sicurezza.

Si riceve per appuntamento.

Qui sotto Vi illustriamo alcune disponibilità, gli spazi interni possono essere ancora modificati sulle esigenze del cliente.



Continuaz. dalla 7.a pagina

VALMAURA rimesso nuovo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. 147.000 Colbert 0403222046. (A2364)

VIA Bonomo parco «Il boschetto» vendesi appartamenti di una/due camere cucina e bagno. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

VIA Matteotti: recente ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, due poggiali. 138.000 Colbert 0403222046. (A2364)

VILOLO Castagneto appartamento ristrutturato angolo cucina arredato soggiorno camera matrimoniale bagno poggio termoa autonomo Casaimmedia 0405705709. (A2369)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

TRIBUNALE adiacente via Beccaria affittasi 245 mq piano ammezzato ristrutturato per uso commerciale cell. 3490891151. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTA cameriere/a orario serale per ristorante centrale. Indispensabile conoscenza inglese o tedesco. Telefonare 9-12 15-19 0403220307. (A2278)

A.A.A. INTERNATIONAL Linguistic Institute of renown, world-wide leader in the teaching of the English language hereby opens selections for native speaking, qualified teachers with experience to work in its Trieste branch. Send c.v. to: info@wallstreet-ts.it.

AUTISTA magazziniere patente C cerca per deposito prodotti alimentari inviare curriculum a fax 040820416.

AZIENDA VENETA per filiale di Trieste ricerca personale con disponibilità immediata da formare sia in ambito amministrativo che commerciale. Non è richiesta nessuna esperienza nel settore ma passione, capacità e voglia di crescere. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

A coppia donna e uomo offresi miniappartamento con giardinetto in cambio custodia villa Fiumicello tel. 3407355150. (A00)

BAR Tivoli assume banconiere con esperienza max 29 anni presentarsi v. XXX ottobre 18 ore 15-17.

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0402425861. (A00)

CASA DI spedizioni internazionali provincia Gorizia cerca personale per mercati Est europa: Polonia, Russia, Romania, ecc. Inviare curriculum a Fermo Posta Gorizia centrale documento: AM 6281764. (A00)

CERCASI aiutocameriere/a orario diurno e serale domenica e festività comprese presentarsi giovedì 19 aprile dalle 11 alle 12 via Ginnastica 20.

CERCASI aiuto cuoco max 24 anni con esperienza per ristorante. Scrivere a ristorante@katamail.com

CERCASI banconieri camerieri per bar centro. Se con esperienza apprendisti. Tel. 3387709920. (A2357)

CERCASI personale con qualifica Oss, Adest, Ota, Osa, infermiere, per assistenza anziani. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A2362)

CERCASI signora tuttofare stabile per villa Fiumicello tel. 3407355150. (A00)

CUOCO capace, conduzione cucina creativa, cerca per ristorante. Chiamare 3485606361. (A2370)

LAVORO domicilio. Confezione cinghiette ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca addetto ufficio acquisti ottimo inglese, impiegata contabile esperta, autista pat. C, tecnico colorista, operai legno/metallmeccanico, saldatori. Telefonare 0481538823, www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro - Sezione I - Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: topografi, elettricista, autista pat. C, segantino, programmatore C++, addetto montaggio, progettista meccanico, addetto carpenteria pesante, montatore meccanico. Per assunzione diretta: capo produzione, progettista meccanico, falegname, 2 periti neodiplomati, 2 manutentori idraulici, 3 saldatori, 4 muratori. Tel. 0481791686. Candidati ambosessi. L. 903/77 aut. min.

prot. N. 1116-SG del 26/11/2004. Consultare informativa privacy su www.manpower.it. (C00)

PER importante azienda di Trieste selezioniamo addetti al call center. Si richiedono buone doti di comunicazione e conoscenza uso pc. Disponibilità al part-time. Randstad Italia spa Società Unominale Agenzia per il Lavoro aut. min. 1102-SG del 26/11/04 via Giulia 78, Trieste. T +39040577066 F +390405708525. trieste.giulia@randstad.com (A00)

PRIMARIA agenzia di assicurazioni apre selezioni per formare nuovi professionisti della vendita. Cerchiamo persone dinamiche, fortemente motivate al successo, capaci di lavorare per obiettivi e con ottime doti comunicative. Offriamo un percorso di inserimento personalizzato, borsa di studio, formazione

continua e possibilità di assunzione futura ai più dotati. Inviare curriculum e accompagnatoria manoscritta con motivazioni della candidatura alla c.p. 1391 Trieste AG3. (A1985)

PRIMARIO studio legale cerca impiegato/o part-time pomeriggio esperta/o uso computer scrivere fermo posta patente n. TS2093323Z.

SELEZIONIAMO 3 figure: ottima conoscenza Linux, Java, C++, Perl, Tcp/Ip, protocolli Voip. Inviare cv: jobs@spherait.it (A2294)

SOCIETÀ italiana ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

Continua in 28.a pagina

Domenica 15 aprile SFILATA DI MODA

Presentazione della collezione PRIMAVERA-ESTATE dei negozi di abbigliamento del CITTÀ FIERA, presso lo SHOW RONDÒ dalle ore 16.00.

IN COLLABORAZIONE CON **LAMISS**

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA MODA!

**DOMENICA
SEMPRE
APERTO**
10.00 - 20.00

www.cittafiera.it

ORARI

Lunedì
Martedì
Mercoledì
Giovedì
Sabato
9.30 - 20.30

Venerdì 9.30 - 22.00

Strada per Martignacco,
accanto alla fiera di Udine.

A DUE PASSI DAL
CENTRO STORICO

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!



SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



800 633 223

jeepwrangler.it



JEEP WRANGLER UNLIMITED
(wrangler unlimitedensis)
La nuova specie.

NUOVO JEEP WRANGLER. LA NUOVA SPECIE.

Jeep Wrangler 2 porte e Jeep Wrangler Unlimited 4 porte. Molteplici possibilità di personalizzazione. Motori 2.8 CRD Common Rail con VGT (177 CV e 400/410 Nm a 2.000-2.600 giri/min) e 3.8 V6 benzina (199 CV e 315 Nm a 4.000 giri/min). Sistemi di trazione integrale part-time Command Trac® e Rock Trac®, differenziali anteriori e posteriori bloccabili Tru-Lok® ed assali rigidi per un'eccezionale capacità di articolazione. Soft-top ripiegabile e Hard-top modulabile Freedom Top™ per avere in ogni occasione il cielo come tetto. ABS, assistenza alla frenata (BAS), controllo di stabilità e trazione "ESP 3 Mode" con sistema ERM. A partire da 26.630 Euro. **Nuovo Jeep Wrangler. Il gradino più alto della scala evolutiva.**

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Week and more

TRE GIORNI PER SCOPRILO. VENERDÌ 13, SABATO 14 E DOMENICA 15 APRILE.

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostar-chryslergroup.it

Continuaz. dalla 27.a pagina

STUDIO di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3d ricerca perito e/o ingegnere con o senza esperienza da inserire nel proprio organico 040630858 info@cpi-eng.it.

UNICASA Real Estate assume diplomati max 29 anni full time contratto nazionale lavoro. Tel. 040211017.

ZONA Prosecco comodità autobus cercasi capace collaboratrice domestica possibilmente munita di patente guida orario da concordare telefonare lunedì 040225625.

18-23 impiegata diplomata portata a calcoli matematici e relazioni interpersonali. www.agenziabin.it e-mail: info@agenziabin.it. (A2286) **3 MERLI** di Barcola cerca camerieri/e x stagione estiva. Presentarsi dalle 12-16 lunedì escluso. (A2373)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

FARMACISTA esperienza ventennale, anche fitoterapia, veterinaria, cosmesi, of-

fresi collaborazione/conduzione. Casella postale 163 Trieste centro. (A2363)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA norvegese, esegue massaggi, Ronchi 3389483866. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A. GORIZIA prima volta spagnola ti aspetta per giocare 3342190173.

A.A.A. TRIESTE Brandy grossissima sorpresa sconvolgente **5. 3286921241**.

A.A.A. TRIESTE gattina calda vogliosa di esaudirti, 6 m. completissima. 3291862654. (A2275)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica 3345959117. (A2234)

A.A.A. TRIESTE prima volta pantera nera femminile grossa sorpresa. 3389140867.

A.A. TRIESTE novità Paola bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352. (A2238)

AFFASCINANTE latina ti aspetta x momenti caldi e piccanti. Non stop. 3403371657.

MERY calda bella senza inibizioni cerca momenti di piacere con uomini particolarmente focosi 3925379366. (A00)

MONFALCONE ACCAT- TIVANTE latina bella indiscutibile voglio scoppiare però non da sola 3338826483.

MONFALCONE GILARI bella spagnola 6' mis. prima volta piccantissima anche coccolona 3484819405.

MONFALCONEGIOVAN- NA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172.

OVER 40 italiana professionista riceve in ambiente riservato tel. 3397655432. (A2270)

TRIESTE ITALIANISSI- MA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante 3460248742.

TRIESTE novità bambola 22enne snella 7m pazientissima. Chiamami 3466710914. (A2299)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.

VARIE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **14**

BARCA vela mt 10,75 «Du-four 35» Volvo penta hp 35 ricondizionata cantiere Serigi 1999 meccanica tutta rinnovata solo 1000 ore perfette condizioni come nuova dotazioni complete scorte ricambi cambusa Rina 2012 pronta per lunghe crociere visibile Trieste Yacht Club Adriaco euro 55.000. Cell. 3386426613. (A00)

fino al 24 Aprile 2007

SUPER CONVENIENZA



risparmi oltre 200€
PAGI A € 387.000
BUONI SPESA
dal 10 Aprile al 9 Maggio 2007

nel punto vendita troverai il fantastico blochetto

BUONI SPESA

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BU - S. ANDREA IGO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere Sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO DI AZZANO X' (PN) ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE - (VE) LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato-domenica aperto) TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PASIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA VIA CORONE - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - PIVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (sabato orario continuato) - ORLAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

IL SABATO DEL RIONE

ACQUISTA SOTTO CASA E VINCI € 150 buono Coop

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Oggi la kermesse agonistica e amatoriale organizzata dalla Uisp «Vivicittà», sono già 718 gli iscritti alle due gare: si punta a superare i 1200

Si avvia a diventare l'edizione del record di partecipazione quella odierna di «Vivicittà». Ieri sera, quando è stata provvisoriamente chiusa la corsa alle iscrizioni, che riprenderà stamattina fino alle 10, in piazza dell'Unità d'Italia, sede della partenza e dell'arrivo, erano già 318 i corridori che si misureranno nella corsa competitiva sul percorso tutto cittadino di 12 chilometri e 400 quelli che faranno la marcia libera di quattro. Lo scorso anno, alla vigilia, complessivamente non era stata raggiunta la cifra di 700. Tutta fa sperare che si su-

pererà il tetto dei 1200 partecipanti dell'anno scorso.

Trieste farà parte della kermesse internazionale di «Vivicittà» che vedrà attraversate dai corridori e dai semplici marciatori altre 38 città italiane, 19 del mondo e 17 istituti penitenziari. Lo striscione della partenza e quello dell'arrivo sono stati sistemati nel cuore della città, davanti al Municipio. Da là i partecipanti si dirigeranno verso Roiano, dove effettueranno la svolta in via Somma, poi via verso i Campi Elisi e ritorno in piazza dell'Unità. Queste le vie che sa-

ranno interdetto al traffico per l'intera mattinata: corso Cavour, il primo tratto di Viale Miramare, le vie Udine, Rittmeyer, Roma, Cassa di risparmio, piazza della Borsa, via Einaudi, piazza dell'Unità d'Italia, via Cadorna, piazza Venezia, riva Grumula, le vie Economo, di Campo Marzio, viale Gessi e viale S. Andrea. Anche i mezzi pubblici che solitamente percorrono queste strade subiranno deviazioni al normale tragitto (vedi riquadro). «Vivicittà» è organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp) e dalla Lega di

PERCORSO DELLA GARA
PARTENZA E ARRIVO
piazza Unità d'Italia

DOMENICA 15/4
START ORE 10.30

Vivicittà 2007 Trieste
Mezzi della Trieste Trasporti. Dalle 10.30 alle 13.00:
● **Linea 5:** direzione Roiano, per viale Miramare anziché via Udine. In direzione piazza Perugino per viale Miramare-via Ghega-via Carducci-via Imbriani.
● **Linea 9:** piazza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, Campo Marzio, in ambo i sensi di marcia.
● **Linea 10:** via Mazzini-via Roma-corso Italia (capolinea Largo Riborgo).
● **Linea 11:** via Mazzini-via Roma-corso Italia-via S. Spiridione-via Mazzini (capolinea piazza Repubblica).
● **Linea 17:** via Fabio Severo-piazza Oberdan (capolinea via Coroneo).
● **Linea 18:** via Mazzini-via Roma-corso Italia (capolinea regolare).
● **Linea 24:** stazione FS-via Ghega-via Carducci-piazza Goldoni-piazza Sansovino-via Bramante-S. Giusto, in ambo i sensi di marcia.
● **Linea 26/38:** via Barbariga-viale Miramare anziché via Udine, in ambo i sensi di marcia.
● **Linea 28:** via Rittmeyer-via Udine-via Martiri della Libertà-piazza Scorsola (capolinea).
● **Linea 30:** stazione FS-via Ghega-via Carducci-piazza Goldoni-gallerie-via Campi Elisi-via Maestri del Lavoro-via Locchi-piazzale Resistenza-percorso di linea-Largo Papa Giovanni (capolinea), ritorno lungo il percorso inverso, tranne il transito in via Locchi.

atletica leggera, in collaborazione con la Fidal. Il tema dell'edizione di quest'anno, oltre a quello tradizionale, che riguarda la promozione dell'attività sportiva, è lo sviluppo sostenibile. Per dare il buon esempio, gli organizzatori hanno deciso che tutto il materiale cartaceo (manifesti, volantini, locandi-

ne, diplomi e le cartelline) sia stampato su carta ecologica certificata Iso. I pettorali per la competitiva di 12 chilometri sono stati realizzati in Tyvek cartotecnico, un particolare materiale interamente riciclabile. Lo stesso sistema è stato utilizzato per i 120 chilometri di nastro stradale, mentre i circa

100mila bicchieri per i rifornimenti sono ecologici e biodegradabili al 100 per cento. Nella tarda mattinata, al termine della manifestazione, si svolgeranno le premiazioni, con le classifiche maschili e femminili e con riconoscimenti per i gruppi più numerosi.

U.S.

LE ASSOCIAZIONI TRIESTINE

L'impegno principale si svolge nell'editoria, ma l'attività tocca anche le arti figurative

Istituto giuliano, vent'anni di cultura

Circa 200 soci. La guida di Cecovini ha sviluppato la crescita

di Fabio Cescutti

Promuove da quasi vent'anni la valorizzazione del mondo giuliano. L'Istituto di storia, cultura e documentazione durante la presidenza di Manlio Cecovini è stato caratterizzato da un profondo orizzonte intellettuale, grazie alla disponibilità che ha sempre contraddistinto l'avvocato-gentiluomo di Trieste. L'Istituto giuliano - sotto la guida di Antonio Scarano e dell'attuale presidente Tino Sangiglio che sabato si ricandiderà per ultima - ha maturato collegamenti con il mondo greco, ebraico e le diversità che fondano e arricchiscono la città. Con la Società di Minerva e il Circolo della cultura e delle arti, l'Istituto giuliano è uno dei perni sui quali si è mossa e rinsaldata la cultura di una terra che dal golfo di Trieste arriva a Gorizia, Grado, Muggia, la Bisacchia, Ronchi e Turriaco,

nutrendosi anche dell'apporto di scrittori come Franco Vegliani, cresciuto fra l'Isola di Veglia, la costa liburnica, Fiume e morto a Malcesine sul lago di Garda caro a Goethe.

«L'Istituto giuliano è un'associazione culturale apolitica e apartitica - spiega il presidente Tino Sangiglio dietro il suo sguardo vivace e pungente che lascia trasparire le origini greche, essenza del suo esistere - il cui impegno si svolge principalmente nel campo dell'editoria, ma è attivo anche nelle arti figurative, nella musica, nel teatro, nell'organizzazione di convegni letterari, diffondendo in maniera concreta la conoscenza di tutto quello che rappresenta la Venezia Giulia». «Ogni anno l'Istituto pubblica quattro, cinque volumi - spiega ancora Sangiglio, unito da una storia d'amore e di letteratura con Mariuccia Coretti, poetessa e consulente letteraria dell'associazione -, dà alle stampe due numeri della rivis-



Qui sopra il presidente dell'Istituto giuliano Tino Sangiglio. A destra, sempre Sangiglio tra Mariuccia Coretti (a sinistra) e l'artista Nelda Stravisi all'inaugurazione di una sua mostra

sta semestrale di cultura "Il banco di lettura" e il tradizionale Lunaretto giuliano che ha visto finora la pubblicazione di tredici edizioni». Fra i novanta libri editi, testi di scrittori illustri e studiosi come Francesco Burdin, Anna Fano, Gian Stuparich, Silvio Domini, Virgilio Giotti, Bruno Maier, Elvio Guagnini, Mario Nordio. L'Istituto pubblica anche la «Bibliotechina del curio-

so» - aperta a autori non giuliani - dove sono usciti testi di Charles Baudelaire, l'intero corpus della poesia femminile greca dell'antichità e l'Appendix Virgiliana.

I soci dell'Istituto giuliano - che ha la sede in via Trento a Trieste, ma è presente anche a Gorizia in via Oberdan - sono circa duecento. Fanno parte di quel mondo che ha voglia di cultura e «prigionieri»



della loro passione riempiono conferenze, mostre, concerti e teatri. Il direttivo è composto da Stefano Bianchi, Gabriella Brumat, Aldo Famà, Dario Padovani, Noella Picotti, Mario Sardo Albertini, Antonio Scarano e Edda Serra.

Nel corso del 2006 è stato attuato un secondo ciclo di conferenze, coordinato da Edda Serra e tenuto alla Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII nel quale sono stati ricordati Manlio Mala-

botta nella veste di poeta dialettale (relatori Claudio Grisancich e Claudio H. Martelli), Carlo Stuparich (Giorgio Baroni e Fulvio Senardi) e Marisa Madieri (Fabio Russo e Irene Visentini). «Naturalmente questa intensa e qualificata attività - conclude Sangiglio - deve sempre quadrare con un bilancio in cui il contributo regionale è fondamentale». Anche la cultura, purtroppo, deve fare i conti con i costi di divulgazione.

Sangiglio, il presidente traduttore appassionato

Di Virgilio Giotti ricorda l'umanità; di Stelio Mattioni la praticità nata dalla sua esperienza di dirigente in un'azienda privata, come anima dei comitati celebrativi di Joyce, Saba e Svevo. Tino Sangiglio presidente dell'Istituto Giuliano è nato a Salonicco nel 1937 e per quasi dieci anni è stato direttore delle istituzioni culturali del Comune di Trieste, durante i quali ha avuto contatti intensi con il mondo della letteratura, dell'arte e della musica. Sangiglio è tra i più noti neogrecisti a livello europeo e ha ampiamente tradotto la poesia greca moderna.

I suoi interessi culturali spaziano anche in altri campi istituendo con il neogreco un rapporto di organica interconnessione. Ha tradotto gran parte dei lirici della greca classica ed è attivo nel settore della francesistica sul fronte letterario (Baudelaire e Villon) e della ricerca storica con particolare riguardo alla Rivoluzione francese. È curioso il percorso comune con un altro illustre greco di origine, il pittore Cesare Sofianopulo che pure si dedicò alla traduzione di Baudelaire (I fiori del male) e della poesia non solo greca.

Sangiglio ha pubblicato poesia e prosa, scrive di letteratura e di arte. («L'incanto lirico della pittura» raccoglie venticinque ritratti di artisti fra i quali Ugo Carà, Livio Rosignano, Giovanni Duiz, Luigi Spacal e Bruno Chersicla).

L'attività dell'Istituto Giuliano è intensa nel campo delle arti figurative. Tra collettive e personali ha allestito una decina di mostre che hanno valorizzato l'attività di Bruno Ponte, Dante Pisani, Elettra Metallino, Aldo Famà, Nelda Stravisi, Franca Batich, Alfredo Seriani e Massimiliano Busan (la mostra è in corso a Gorizia alla Biblioteca isontina in via Mamei). A cura di Sangiglio è uscito anche il volume «Artisti in Bisacchia».



La rivista semestrale è diretta da Mariuccia Coretti. Dal 2001 l'Associazione si è accollata l'onere finanziario

Il Banco di lettura, prestigioso fiore all'occhiello letterario

Il «Banco» come è chiamato familiarmente nel mondo letterario è presente sulle scrivanie della critica italiana più autorevole. Il primo numero del Banco di lettura (fondato e diretto da Mariuccia Coretti e Tino Sangiglio) esce nel giugno 1988. Con il numero 23 del 2001, quando l'Istituto Giuliano di storia, cultura e documentazione assume l'onore finanziario della pubblicazione, la rivista cambia look: dalla copertina, ideata e disegnata dall'estro di Bruno Chersicla, al formato di cm.24x17. Il Banco di lettura pubblica inediti e nel corso degli anni si è assicurato firme rilevanti per la saggiistica: Michele Dell'Aquila, Alberto Frattini, Walter Mauro, Giuliano Ma-

nacorda, Claudio Varese, Giorgio Luti, Riccardo Scrivano, Ernestina Pellegrini, Arduino Agnelli, Salvatore F. Romano, Cristina Benussi, Francesco De Nicola, Claudio Milanini, Stefano Verdini, Renato Bertacchini, Giorgio Baroni; per la narrativa: Lalla Kezich, Elio Bartolini, Enrico Morovich, Pietro Spirito, Vittorio Vettori, Giuseppe Mesirca, Franco Vegliani, Carlo della Corte, Renzo Rosso, Manlio Cecovini, Boris Pahor, Lorenzo Pavolini, Renato Minore, Gian Mario Villalta, Rodolfo Doni, Gian Stuparich (con due inediti), Idolina Landolfi, Inesero Cremaschi, Fulvio Tomizza, Stelio Mattioni, Giuseppe O. Longo, Francesco Burdin, Diego Zandel, Angelo

Ferracuti, Roberto Pazzi; per la poesia: Margherita Guidacci, Paolo Ruffilli, Luciano Morandi, Giorgio Barberi Squarotti, Luciano Luisi, Achille Serrao, David Maria Turolfo, Franco Buffoni, Biancamaria Frabotta, Franco Loi, Silvio Ramat, Gilda Musa, Biagio Marin (con un inedito), Luigi Fontanella, Plinio Perilli, Angelo Mundula, Mario Lunetta, Elio Pecora.

La periodicità della rivista è semestrale. La pubblicazione è reperibile nelle librerie di Trieste e di Gorizia ma può essere richiesta alla segreteria dell'Istituto (Via Trento 15, tel. 040.364808 - fax 040.3482225 - email: segreteria@istitutogiuliano.it).

ESTRAZIONE SABATO 21

ORE 12.30 PIAZZA TRA I RIVI
Spettacolo Mago Giaco

ORE 18.30 OPICINA
Spettacolo di illusionismo

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.20
tramonta alle 19.51
LA LUNA: si leva alle 5.14
cala alle 17.28

15.a settimana dell'anno, 105 giorni trascorsi, ne rimangono 260.

IL SANTO

Domenica in Albis

IL PROVERBIO

Tutte le passioni esagerano e sono passioni proprio perché esagerano.

FARMACIE

Domenica 15 aprile 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Ginnastica 6
via Curiel, 7/8 Borgo S. Sergio
Piazza Venezia 2
Basovizza tel. 226165

Aperte dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 6 tel. 772148
via Curiel, 7/8 Borgo S. Sergio tel. 281256
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Ginnastica 6
via Curiel 7/8 Borgo San Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800.152.152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/422234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800.500.300
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Aeroporto 048173225
Ferrovie - Numero verde 892021

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 10 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 16 ANKERGRACHT da Pola a rada; ore 16 EBN AL WALEED da Alessandria a rada;

PARTENZE
Ore 2 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 6 NORTH EXPRESS da molo VII a Venezia; ore 13 ARKTURUS da cava Sistiana a Venezia; ore 22 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOL: via F. Severo 23.

LOTTO

BARI	64	28	21	79	36
CAGLIARI	54	56	65	4	32
FIRENZE	3	74	22	73	76
GENOVA	39	29	7	88	64
MILANO	78	37	89	34	4
NAPOLI	46	48	18	10	51
PALERMO	87	40	69	49	44
ROMA	71	74	73	72	24
TORINO	60	44	73	74	72
VENEZIA	4	76	45	1	17
NAZIONALE	64	88	43	9	86

Entolotto (Concorso n. 45 del 14/4/2007)

3 46 64 71 78 87 Jolly 4

Montepremi € 52.016.270,30
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 50.000.000
Nessun vincitore con 5+1 punti 78.847,30
Ai 12 vincitori con 5 punti € 521,58
Ai 66.255 vincitori con 3 punti € 13,55

Superstar (N. Superstar 64)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € 52.158. Ai 201 vincitori con 3 punti € 1355. Ai 3276 con 2 punti € 100. Ai 22.702 vincitori con 1 punto € 10. Ai 50.573 vincitori con 0 punti € 5.

Organizzato dall'istituto di cui è fondatore e presidente dal 1975 Oscar Venturini

Grafologi italiani e stranieri: convegno a Trieste

Domani e martedì gli esperti si confronteranno sui metodi per effettuare le perizie

Interverranno esperti e studiosi italiani e stranieri al convegno internazionale su «La perizia calligrafica e grafologica» che, promosso dall'Istituto italiano di grafologia di Trieste e dall'associazione culturale Gens Adriae, si terrà domani e martedì 17, con inizio alle ore 15, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, 6. Ad aprire il convegno Oscar Venturini, fondatore e presidente dal 1975 dell'Istituto italiano di grafologia. Scienza sperimentale consolidata dall'esperienza, la grafologia non nasconde il suo coinvolgente fascino: permette infatti, di

scoprire o evidenziare molti aspetti della personalità dello scrivente la cui scrittura venga sottoposta a esame grafologico. Sin dalla fondazione l'Istituto presiede da Venturini — pubblicista, già preside al «Da Vinci», appassionato di grafologia sin da giovanissimo — si è distinto per la sua intensa attività: ogni an-

no si tengono convegni su argomenti diversi nell'ambito dell'applicazione della grafologia nei più svariati settori. Inoltre si organizzano corsi triennali ove si in-

segnano metodi grafologici europei; ed è stato creato anche un centro per la rieducazione della scrittura nei bambini disgrafici. L'attuale convegno — patrocinato da Ministero di giustizia, Regione, Provincia e Comune — ripropone, a trent'anni di distanza, il tema della perizia grafologica che era stato trattato per la prima vol-

ta in Italia nel 1978 al primo convegno-seminario organizzato dall'Istituto, in cui vennero confrontate due «impostazioni metodologiche» per affrontare una perizia di scrittura, ovvero la ricerca per lo più di carattere giudiziario, volta a constatare l'autenticità o meno di uno scritto. Mettere in luce le ricerche attuate in questi trent'anni e gli sviluppi nelle metodologie usate dai periti in scrittura, è ciò che si propongono i due giorni dell'attuale convegno, cui interverranno sia esperti di grafologia giudiziaria italiani e stranieri.

Grazia Palmisano



Il presidente Oscar Venturini

Convegno dell'Istituto italiano di grafologia del 1978

MATTINA

Penne stilografiche

Oggi dalle 10 alle 18 al Centro Congressi della Stazione Marittima si terrà l'«Alpe Adria Pen Show», la mostra scambio internazionale di penne stilografiche da collezione.

Messa in croato

Oggi alle 11 nella Cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrata la S. Messa per i fedeli di lingua croata.

Mostra di fumetti

L'organizzazione di volontariato culturale Trieste Tremila presenta presso il buffet «Lilly» di via Rittmeyer 8 oggi dalle 9 alle 20 una mostra mercato di fumetti, libri, riviste proveniente da una collezione privata. Ingresso libero.

Castello di Miramare

Oggi si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso nel Museo storico del castello di Miramare, con partenza dall'atrio del Castello alle ore 10.30 e alle ore 15.30. Visite gratuite anche al patrimonio botanico del parco con partenza dal piazzale del castello alle ore 11.30 e alle ore 14.30.

Museo Revoltella

Oggi consueta visita guidata alle 11 al Museo Revoltella condotta da Livio Schiozzi, protagonista della mostra aperta dal 9 marzo in diverse aree del museo. L'artista sarà a disposizione del pubblico per soddisfare ogni curiosità sulla sua opera e guidare i visitatori nell'articolato itinerario espositivo che arriva alla galleria dell'auditorium dopo una sorta di «preambolo» a Palazzo Revoltella, dove sono esposte (nella stanza da letto del barone, nei salotti e nello studio) diverse installazioni/sculture ispirate ai temi dell'architettura neoclassica. La mostra resterà aperta fino al 29 aprile. Orario di apertura della domenica: 10-18.

Mercatino di Cittavecchia

Mercatino di aprile in Cittavecchia. Il «Mercatino dell'arte e dell'ingegno» allestito a cura dell'Associazione hobbistica Trieste ritorna come in ogni terza domenica di ogni mese dalle 8 alle 18 in Cittavecchia a Trieste, in Capo di Piazza e nella riva-qualificata via del Teatro. Nell'occasione saranno anche presenti alcuni figuranti dell'Associazione Tredici Casade con un proprio gazebo per illustrare al pubblico le prossime iniziative dell'associazione.

Circolo ufficiali

Oggi alle 11 all'auditorium del Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, il circolo musicale Gen. G. Rossitto in collaborazione con «Opera Giosca» diretta dal m.o Severino Zannerini presenta il coro «Danilo Dobrina» dell'Università della Terza età di Trieste, ingresso libero.

POMERIGGIO

«I ragazzi del coro»

Oggi alle 17 al «Cristallo» (via Ghirlandino 18) verrà rappresentata la commedia «I ragazzi del coro» di Giuliano Zanier. Ingresso unico euro 5.

«Siamo tutti amici»

I circoli culturali Vigred (San Pelagio) e Rdeca Zvezda (Sales) organizzano la 13.a rassegna-incontro di bambini e giovani dal titolo «Vsi smo prijatelji - Siamo tutti amici». La manifestazione si svolgerà oggi alle 18 alla palestra di Aurisina. Si esibiranno cori e gruppi musicali. Le offerte volontarie verranno devolute all'Agmen-Associazione genitori malati emopatici neoplastici per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore.

Carsiana aperta

La Provincia informa che il Giardino Botanico Carsiana, a Sgonico, oggi è aperto per permettere di osservare le prime fioriture di primavera: oggi dalle 14 alle 18 con disponibilità di visite guidate alle ore 15 e 16. Ingressi: interi 3 euro, ridotti 2.

Adorazione eucaristica

Per celebrare la festa della Divina Misericordia si svolgerà oggi alle 16, nella chiesa di sant'Andrea e Rita (via Locchi 22), l'adorazione eucaristica e preghiere per la guarigione e liberazione interiore, che si concluderà alle ore 18.30 con una messa solenne, presieduta dal vescovo Eugenio Ravignani.

SERA

Rassegna organistica

Nella chiesa di S. Caterina da Siena si svolge «In Tempore Paschali, in Tempore Organi». Rassegna di musica organistica. Oggi alle 19, Chiara Maria Bieker eseguirà musiche di D. Buxtehude, V. Lubeck, J. G. Walther, J. S. Bach.

I canti dell'anima

Questa sera al Circolo Grbec (via di Servola 124) alle 20.30, canti e bajan per la pace del cuore con swami Nirvanananda. Serata di beneficenza per i bambini dell'orfanotrofio di Puri, India. Entrata libera. Info: tel. 328/1839881.

DOMANI

Conferenza sul clima

Domani alle 10.45 durante l'assemblea degli studenti si organizzerà una conferenza dal titolo «A ciascuno il suo clima» di Salvatore Losacco biologo marino e oceanografo. Sono invitati docenti e genitori.

Oggetti rinvenuti

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, Palazzo Municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, ammezzato, stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di marzo sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì ore 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle ore 14-16. Telefoni cellulari, braccialetto, occhiali da vista, zainetto, registratore e chiavi varie. S'informerà inoltre che alla Trieste Trasporti di via dei Lavoratori 2 giacciono svariati oggetti rinvenuti sugli autobus aziendali.

MATRIMONI

Nozze

Brandi-Huaman

Si sono uniti ieri in matrimonio il collega Antonello Brandi con Domina Jannet Sulca Huaman. Agli sposi i più affettuosi auguri dell'amministrazione, della redazione, della tipografia e della rotativa de «Il Piccolo».

Macuglia Daniele con Sanapo Alessia; Manca Paolo con Donnicola Viviana; Mutton Andrea con Marsetti Shira; Sannino Antonio con Valencic Vanda; Calvani Alessandro con

Susi Francesca; Rudes Federico con Potente Margherita; Marcial Fabio con Volpi Elena; Gava Alex con D'Aiuto Roberta; Forconi Alessandro con Puccia Graziella; Morea Giuseppe con Miggiano Monica; Manzoni Marco con Marino Laura; Antonante Pierpaolo con German Elisabetta; Delise Roberto con Tagliavia Tjasa; Stramazzo Andrea con Star Daniela; Giordano Maurizio con Zerbini Paola; Meneghini Fabio con Sinigaglia Milena; Mechis Marco con Grobe Valencia Marisol; Michelazzi Alessandro con Rozzo Cristina; Rojac Corrado con Radin Sara; Parentin Alberto con Sen Valentina; Grancini Giuliano con Parovel Anna Maria; Ravalico Mauro con Rinaldis Serena; Mager Stefano con Crevatin Lara; Carmi Alessandro con Moimas Sara; Degras Nazzareno con Rupil Martina; Randjelovic Miroslav con Katanic Gordana; Papa Mauro con Fiammingo Clara; Balzano Gianpaolo con Zaccagna Barbara; Lettich Marzio con Bonazzoli Silvia; Renzullo Pasquale con Telera Tiziana; Zanardi Iacopo con Bellodi Elena; Batic Davide con Bock Annekatri; Bondel Andrea con Castiglione Barbara; Cassisi Pietro con Fontanella Mauela.

GITE

LEGA NAZIONALE. La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza una gita a Vicenza (Gambugliano) e a Monte Berico per partecipare al tradizionale Radunetto fiumano. Informazioni: via Donata 2, telefono 040/365343, ogni giorno festivi esclusi dalle 9 alle 12.30.

BOSNIA ERZEGOVINA. La XXX Ottobre rende noto che sono disponibili gli ultimissimi posti per la gita in Bosnia-Erzegovina (29 aprile-3 maggio) con visite a Sarajevo, Mostar e Medugorje. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 20 aprile. Prenotazioni: via Battisti 22 (040/3474534).

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Aperte le iscrizioni al progetto ArtEstate per bambini e ragazzi. Attività settimanali coordinate da musicisti, artisti e animatori specializzati: teatro, canto, percussioni, ascolto, manualità, giochi, piscina all'aperto. Per info e prenotazioni 349/1283886.

Organizzazioni in piazza per la lotta alla cecità e un ospedale in Afghanistan. Apparecchio donato al Burlo

Lions, Emergency e Cri: iniziative benefiche

«Un'orchidea per la vista». È lo slogan dell'iniziativa che vedrà impegnati, oggi, sull'intero territorio nazionale, i Lions club italiani. Obiettivo della manifestazione: raccogliere fondi per aiutare i bambini di tutto il mondo che, per assenza delle necessarie cure, rischiano di perdere la vista. A Trieste i banchetti di raccolta, dove si potranno acquistare le orchidee saranno due: uno in piazza della Borsa, l'altro a Opicina. Entrambi saranno operativi per l'intera mattinata, grazie alla disponibilità dei volontari del Lions club. «Il pericolo — spiega Raffaele Oliva, del Lions di Trieste — è che entro il 2020 la popolazione mondiale dei non vedenti, composta da bambini ma anche da anziani, tutti privi del necessario aiuto medico, possa raddoppiare, passando dagli attuali 37 milioni a 74». Un rischio enorme, contro il



La ragazze di Emergency nel banchetto dello scorso anno

quale i club italiani dei Lions intendono lottare, sensibilizzando l'opinione pubblica. In tutto il mondo, i Lions sperano di raccogliere entro il prossimo anno la cifra di 130 milioni di euro, per continuare nella lotta alle malattie che portano alla cecità; nell'80% dei casi il problema è risolvibile.

Con soli dieci euro, si possono salvare dalla cecità due persone. Ma i Lions recentemente si sono distinti anche per un'altra iniziativa benefica: nel corso del Convegno sulla malformazioni fetali, organizzato dal reparto di Chirurgia Pediatrica del Burlo Garofolo, il Lions Club Alto

Adriatico ha consegnato al dottor Jurgen Schleef, responsabile dell'Unità, un'apparecchiatura atta a migliorare il controllo del dolore nel bambino operato. Si tratta di una pompa d'infusione, dotata d'un sofisticato software che permette l'erogazione della terapia antidolorifica in maniera personalizzata. Stamane, nel corso del Mercatino dell'antiquariato, sarà presente, con i propri banchetti, anche Emergency. Scopo dell'iniziativa finalizzata alla raccolta di fondi, è garantire il mantenimento del posto di primo soccorso e del centro sanitario di Parwan, nel nord dell'Afghanistan. Anche la Croce rossa italiana sarà presente con i propri banchetti oggi al Mercatino dell'antiquariato. Infine, per informare sull'emofilia, banchetto della Federazione associazioni emofiliaci in piazza della Borsa.

u. sa.

ANIMALI

Ecco i piccoli amici in adozione questa settimana

Juve e Teo cercano casa

Ecco i piccoli amici che cercano una casa questa settimana.

JUVE, bel meticcio maschio giovane di 3 anni di taglia grande, dal peso di circa 40 kg, al Gilros da novembre 2006, dal pelo corto color bianco nero. Molto vivace ed ubbidiente, un po' dominante, ma socievole e giocherellone, va d'accordo con i cani di sesso opposto ed è adattissimo alla guardia. Cerca una casa con giardino e una famiglia che lo curi e lo ami.

TEO purtroppo non ha ancora trovato una nuova famiglia, ed è disponibile per le visite.

Il «Gilros» Villaggio Vacanze del Cane, pensione convenzionata con il Comune e addestramento cani, si trova in via di Prosecco 1904 a Opicina, e comunica il nuovo orario: Mattino 10 - 12, pomeriggio 14.30 - 16.30 solo su appuntamento, domenica 10.30 - 11.30, chiuso il pomeriggio. Chiuso nelle giornate di festività nazionale. Info: www.villaggiocanecane.it oppure 040/215081.

ELARGIZIONI

- In memoria di Riccardo Senica dai cugini Paolo, Gianna, Rita e famiglie 60 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Bruno Birsa nell'anniv. (15/4) dalle famiglie Birsa 20 pro Domus Lucis.
- In memoria di Felice Lapi nell'anniv. (13/4) dalla nipote Annamaria 20 pro Itis Trieste, 20 pro Airc Milano, 20 pro La via di Natale Aviano.
- In memoria di Rutilio Poggini nel XXVII anniv. dai figli e nipoti 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria del papà della prof. Daniela Messineo da Costanza, Luca, Chiaradia, Giulio, Alberto, Michele, Veronica, Vincenza, Massimiliano, Chiara e Alessandra della classe III B 71 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Rosetta, Sergio, Mi- ro, Bruna, Ondina Boldrini da Bruna e Marino Boldrini 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione «Girasoli».
- In memoria di Luciana Costomai ved. Postir dalla fam. Percacci 50 pro Agmen, 50 pro Sogit.
- In memoria di Dino Duscovich da Alida, Claudio, Federica 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Omero Goos dalle fam. Danza, Vlacci, Ferluga 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vito Madotto dalle fam. Zimmerman, Eviti 30 pro Agmen.
- In memoria di Francesco e Olga Peria da Enzo e Sandra Delfin 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Patrizia Piani Gabrielli da Fabio e Rossella Padovini 100 pro Associazione genitori dei bambini autistici.
- In memoria di Giorgio e Rosetta Piccoli da Enzo e Sandra Delfin 50 pro Airc.
- In memoria di Ottavio Qurzola da Lilli Zadnik 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gino Ricciuto, Luigia Lo Gatto, Filippo Furlan, Ugo e Carlo Scafa da Ugo, Flora, Elisa Gerini 30 pro Parrocchia Sacra famiglia.
- In memoria di Riccardo Senica da Paolo Buttazzoni 50 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria del dott. ing. Livio Sterle dagli amici del corso di architettura 130 pro frati di Montuza; da Angela e famiglia Vatta 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Chiesa dei Carmelitani di Greta.
- In memoria dei defunti famiglie Renna-Silicato da Giuseppe Silicato 10 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri), 10 pro Domus Lucis, 10 pro Fondazione de Banfield.
- In memoria della zia Iris Visintin in Nicolausig dal nipote Alessandro Nicolausig 50, dal nipote Dario Nicolausig 50, da Elena Battistel Nicolausig 70 pro Abc.
- In memoria di Arturo Beac dai cugini Ezio e Antonia 30 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Umberto Alba da Mario Paino e famiglia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulio Beltramini dalla moglie Elena 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Claudio Demicheli da Nella ed Ernesto 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvana Dragoilovich da Irina Dollar 5000 pro Uildm Treviso.
- In memoria di Fortunato Fornasaro dagli amici del Circolo Acli S. Luigi e volontariato 430 pro Comitato promotore per l'acquisto di software (per la risonanza magnetica cardiologica).
- In memoria di Fulvio Franceschini da N.N. 100 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Vasco Guardiani dall'amico Burno Passagnoli 50 pro Ass. italiana volontari Stay Behind.
- In memoria di Bruna Lulli Vernari da Anna, Perla e Pino 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elena Madrussani in Crasnick da Francesco Madrussani 50 pro Ant.
- In memoria di Elia Micali dai paesani di Draga 110 pro Airc, 110 pro chiesa di Pesek, 110 pro Save the children Italiana.
- In memoria di Dante, Angela e Franco Sacchi da G.S. 300 pro Accri missione triestina per il Kenya.
- In memoria di Manuel Toneatto dalle fam. Martellani-Rocca 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Albino Toros da N.N. 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Claudio Vaccari da Fabio Suppangic 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Ada Zazinovich ved. Querini da Giovanni Sacchi 50 pro Ass. volontari ospedalieri.
- Da Francesca 50 pro Astad, 200 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Ferruccio Angelelli da Graziella Iavazzo 25 pro Aism.
- In memoria di Alessandro Cettul da Maria Subani ved. Sbrizzai 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Giordana Goth dalla fam. Devescovi 30 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



Renata, 70 anni

Alla settantenne Renata tanti affettuosi auguri da Gabriella, Arturo e Nefer



Maurizio, 50 anni

Auguri a Maurizio da Nives, Elisabeth, Kevin, Cristel e Cristian



Claudio, 50 anni

Auguri a Claudio dai figli Giulio e Marco, dalla moglie Mirella, dai suoceri e da parenti e amici



Dea, 90 anni

Si stringono con affetto a nonna Dea, Germano, Liliana, nuore, genero, nipoti e pronipoti



Ricordo di Watzlawick

● In riferimento al bel ricordo di Paul Watzlawick pubblicato su «Il Piccolo» in occasione della sua recente scomparsa, desidero portare un breve contributo personale. Il professor Luigi Peresson, già docente di Psicoterapia presso l'Università di Trieste nonché stimatissimo insegnante e psicoterapeuta, da conoscente di lunga data di Watzlawick, era solito ricordare i profondi legami che avevano unito l'insigne psicologo austriaco non solo alla Carinzia, sua terra d'origine, ma anche alla città di Trieste. A questo proposito portava alcune informazioni in grado di dare una valida interpretazione di tale attaccamento.

Destinato a divenire pietra miliare nella ricerca psicologica, punto di riferimento di generazioni di psicoterapeuti e personaggio straordinario, l'allora sconosciuto Paul Watzlawick aveva infatti avuto occasione di svolgere l'attività di consulente psicologo proprio nella città giuliana all'epoca e per conto del Governo militare alleato. Oltre a tale circostanza, probabilmente a molti sconosciuta, va detto inoltre che a Trieste egli poteva contare sulla presenza di una parente cui il grande psicologo austriaco, nelle rare occasioni possibili, andava a render visita. Anche per questi motivi e pur oberato da richieste provenienti da tutto il mondo, Watzlawick accettava generalmente di buon grado di presenziare o partecipare a convegni che si fossero svolti nel Triveneto o comunque in luoghi non lontani da queste terre. Fu in una di queste circostanze che ebbi l'occasione per me irripetibile di assistere ad una sua conferenza potendo così apprezzare dal vivo le sue straordinarie capacità di insegnante e comunicatore che sapeva così bene abbinare alla sua altrettanto straordinaria ed innata sagacia.

Giorgio Crismani

I negozi di quartiere

● Ringraziamo la famiglia Prisco per le osservazioni inviate alla pagina delle Segnalazioni pubblicate su Il Piccolo del 4 aprile, dal titolo «I negozi di quartiere ed i grandi bazar», perché ci offrono l'occasione di meglio precisare un passaggio del nostro comunicato sui centri commerciali che, forse, poteva prestarsi ad una interpretazione fuorviante. Condividiamo e facciamo nostri i ragionamenti fatti dai Prisco sulla valenza dei negozi riqualificanti, per la loro professionalità, aggiornamento e disponibilità, contattabilità, e sul fatto che costituiscono una risorsa ed un valore aggiunto per i rioni in termini di miglioramento della vivibilità e vivacità e un contributo alla sicurezza.

La presenza di negozi di vicinato è fondamentale per mantenere l'abitabilità dei vari rioni della città, e ne costituiscono un valore aggiunto per il loro apporto storico, culturale, sociale, anche in termini di rapporti umani. Ricordiamo che nella legge regionale 29/2005 per esercizi di vendita al dettaglio di vicinato si intendono esercizi con superficie di vendita fino a metri quadrati 250, mentre per esercizi di vendita al dettaglio di piccola e media struttura si intendono gli esercizi con superficie di vendita superiore a metri quadrati 250 e fino a metri quadrati 1500. Abbiamo poi gli esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura con superficie di vendita superiore a metri quadrati 1500. Nell'intervento pubblicato la criticità esistente riguarda gli esercizi di vendita di metri quadrati 1500, e non voleva entrare assolutamente nel merito dei negozi di vicinato.

Siamo sicuri che nessuno possa esprimersi contro i negozi riqualificanti perché tutti siamo convinti che essi costituiscono una reale risorsa per

IL CASO

Troppe differenze di prezzo sui dolcetti della Pasqua

Pasqua tempo di pace, di riflessioni, di uova al cioccolato e di pinze triestine. Alla ricerca delle pinze mi sono imbattuto in una pasticceria che in vetrina presentava due tipi di questo dolce. Uno fatto con la margarina da euro 11,50 al chilo e un'altra descritta come speciale fatta con il burro ad euro 14,00 al chilo. Ho creduto, vista la differenza notevole di prezzo che il burro fosse agganciato alle quotazioni del petrolio per cui ho preferito recarmi in un laboratorio della nostra zona industriale dove delle eccellenti pinze vengono vendute a euro 7,50 al chilo. Alla ricerca di ovetti di cioccolato artigianali mi sono recato presso una confetteria molto nota che li vende a euro 4,80 all'etto. Non venivano venduti sfusi per cui la confezione pronta era da due etti. A scontrino battuto mi veniva presentato un conto di ben 13,50 invece degli attesi euro 9,60. La spiegazione datami era che erano confezionati con un piccolo pulcino in pelouche che costava 1 euro. E la differenza? Un negoziante può vendere al prezzo che desidera e poi a deciderlo o meno sull'acquisto sarà il consumatore ma, tuttavia, questi pretende almeno di non essere preso troppo in giro.

Roberto Steidler

il rione, per la città, per i cittadini. In questo senso si esprime la legge regionale 29/2005 la quale di fatto riduce le superfici dedicate alla grande distribuzione, rimodula le superfici per la piccola e media distribuzione e promuove lo sviluppo di servizi di prossimità, cioè attività commerciali di vicinato, di somministrazione e di servizio che abbiano esclusivamente rilevanza locale.

Il regolamento attuativo di prossima approvazione indicherà inoltre tutte le condizioni e opportunità che la legge regionale presenta, soprattutto per le attività commerciali rionali, dimostrando quindi grande attenzione e grande desiderio di conservare ed implementare il vecchio negozio tradizionale, cosiddetto di quartiere, anche con adeguati incentivi.

Sergio Lupieri
Emiliano Edera

Gli anziani e il progresso

● Ho molto apprezzato le lettere dei signori Cociani e Wagner pubblicate recentemente sul «Piccolo». In esse si sente chiaramente l'imbarazzo di chi non è più tanto giovane. Per esempio, anche a me è capitato di andare in un centro commerciale e di essere guardato in maniera strana dalla commessa dicotenne alla quale avevo chiesto dove potevo trovare delle pellicole fotografiche invertibili per diapositive. Mi ha risposto perplessa che pellicole simili non esistevano, o che perlomeno lei non ne aveva mai sentito parlare. Per un momento mi sono sentito come uno dei protagonisti dei telefilm della serie «Ai confini della realtà» che vengono scaraventati in uno di quei mondi alternativi abbastanza simili al nostro ma con sottili ed inquietanti differenze. L'ignoranza di certi giovani è veramente spaventosa. Però poi ho ringraziato la ragazzina e mi sono recato nel mio negozio preferito di via Mazzini dove si conservano ancora le vecchie anticaglie che a noi anziani appassionati di fotografia piacciono tanto. Io non smetto mai di augurargli una lunga vita, ma non posso fare a meno di pensare che il mondo sarà molto più brutto quando negozi come quello cesseranno di esistere. Credo però che a quel punto la cosa non mi interesserà più di tanto perché me ne sarò già andato pure io.

Gianni Ursini

L'uso del friulano

● Ho letto recentemente su alcuni quotidiani locali che l'assessore Antonaz ha dichiarato che l'anno 2007 sarà l'anno della lingua friulana e ciò penso significhi il sostenimento di costi supplementari per gli insegnanti addetti, i libri di testo, lo sdoppiamento della cartellonistica stradale, l'istruzione degli impiegati pubblici ecc. ecc. Suppongo che per detti costi l'assessore Antonaz si rivolgerà ai soli friulani e cioè al suo bacino d'utenza elettorale perché non credo che i cittadini di Trieste, Gorizia, Grado, Monfalcone sentano il bisogno o abbiano tanta voglia di pagare dei balzelli aggiuntivi per il sostentamento della lingua friulana che, ritengo, con loro centrino come i cavoli a merenda.

Approfitto di questo mio breve intervento per dire, sempre su questo tema, al signor Nereo Malalan che con il suo intervento del 6 aprile attacca un esponente di An colpevole secondo lui di dire non all'insegnamento delle lingue minoritarie nelle

scuole (friulano, sloveno, tedesco) che potrei dargli ragione per quanto riguarda l'insegnamento della lingua slovena e tedesca nelle scuole in quanti riferite a lingue molto utili ed usate anche fuori dai loro confini nazionali ma l'insegnamento del friulano che viene parlato nella nostra Regione in minima parte (provincia di Udine e in parte provincia di Pordenone) lo vedo utopistico.

Caro signor Malalan ma lei sinceramente si immagina gli studenti delle scuole delle province di Trieste e Gorizia che anelano ad imparare il friulano sapendo che mai nella loro vita familiare e lavorativa lo useranno?

Francesco Spadavecchia
Pordenone

Multiculturalità: una riflessione

● Ho colto con piacere il forte interessamento, finalmente dopo nove anni, dei media e delle istituzioni politiche nei confronti di Interculturalità, pionieristica proposta culturale della prof.ssa Monti. Il mio e nostro dispiacere, quale rappresentante degli studenti di questo corso universitario, è che sia giunto tardivo e senza alcuna utilità. Avremmo preferito che tale attenzione si fosse, già in passato, focalizzata sull'opportunità di includere la nostra preparazione accademica all'interno del tessuto socio-professionale del territorio, viste le peculiarità e necessità di questa città, anziché apprendere oggi dai giornali della difesa politica di un corso che ci ha visto semplice strumento giustificatore della sua apertura. Avremmo anche preferito, quali destinatari e, teoricamente, soggetti protagonisti di questa offerta formativa, essere prima ascoltati da chi si sente in dovere di sentenziare l'ingiustizia o la giustizia di quanto accaduto. Credo sia dovuto, nonostante la notizia non sia trapelata, portare a conoscenza di tali organi politici, di quei pochi che, ignorandone le cause, hanno scritto in difesa del corso, degli organi di ateneo e degli interessati, che l'assemblea degli studenti di Interculturalità, riunitasi per ben tre volte nell'ultimo mese, ha votato all'unanimità la decisione di non sostenere alcuna richiesta di riapertura di questo corso, in favore di un'attività propositiva verso il nuovo corso, verso il nostro futuro, e, quindi, verso il futuro di questa società. «Nuovo corso» è la chiave di lettura, ignorata nella confezione dell'informazione relativa a questa vicenda, di questa lettera. Come già riportato dal suo giornale, l'ateneo triestino si è impegnato a riaprire Interculturalità nell'a. a. 2008-2009 sotto una veste maggiormente sostenibile dalla stessa Università, probabilmente interfaccoltà, e che più si dovrà adattare alle esigenze del territorio, quindi ponendo maggior attenzione al futuro nostro e della società attuale.

Le uniche parole sensate in tutto questo inutile marasma sono state, a nostro parere, quelle dell'assessore Cosolini, quando ha affermato che il nuovo corso dovrà essere organizzato valutando le reali necessità del territorio, quindi dando agli studenti che si iscriveranno quello che a noi è mancato: un potenziale sbocco professionale in ciò che per anni abbiamo studiato, creduto e impegnato i nostri sforzi. Appello ricevuto

dall'attuale buona gestione universitaria con la quale abbiamo già aperto un proficuo dialogo utile a evitare in futuro le lacune cui era gravemente afflitto il corso «Monti».

Non mi soffermerò ancora a elencare tutte le disfunzioni erotte dall'attuale gestione, preferisco ribadire che vogliamo fortemente difendere la valenza culturale di uno strumento unico, Interculturalità, e contemporaneamente rispondere alle reali esigenze territoriali (nazionali e internazionali) sviluppatesi negli ultimi anni. A tal scopo, anziché trattenerci sui perché di una decisione acquisita, proporremo le nostre istanze agli organi competenti: Regione, Provincia, Comune e privati affinché possano aiutarci nel creare uno strumento parallelo al nuovo Corso dove sviluppare le nostre conoscenze e attitudini in favore del territorio locale e l'Università triestina con cui collaborare attivamente per riformare uno strumento di enorme rilevanza sociale e unico in Italia. A questo si aggiungerà la richiesta verso gli organi universitari e tutti coloro che hanno sostenuto finanziariamente il Corso in questi anni, di salvaguardare il percorso didattico di chi completerà ad esaurimento il vecchio ordinamento senza passare al nuovo. Tali proposte verranno sottoscritte e presentate entro le prossime due settimane.

Vorrei anche spezzare una lancia in favore di tutti quei docenti (e sono l'assoluta maggioranza) che hanno sempre lavorato con estrema professionalità e ci hanno arricchito con il loro talento, cultura e passione. Ci dispiace che pochi cattivi esempi possano aver oscurato l'ottimo lavoro svolto da questi professionisti e faremo di tutto perché chi ha lavorato seriamente possa essere preso in considerazione per il futuro Corso.

Floriano Tomasi
rappresentante studenti

Treni che puzzano

● Il 5 aprile il treno pendolare Udine-Trieste che parte alle 18.50, oltre al solito ritardo presentava all'interno una orribile puzza, come se un esercito di cavalli avesse usato le vetture per i propri bisogni. Si è dovuto fare il viaggio con le finestre aperte per sopravvivere. In tanti ci siamo chiesti: non sarà che le Ferrovie per fare economia, di giorno usano questi treni per portare i pendolari, e di notte invece li adoperano come merci per portare bestie?

Il presidente Illy dovrebbe fare viaggi come questo, non prendere il treno delle 11 con codazzo di giornalisti, con il treno già pulito perché si sapeva del suo viaggio.

Mara Ferluga

Off-shore da ripensare

● C'è un ossimoro che arride al futuro di questa città. Si può fare una nuotata sugli scogli? Certamente no. Ma riannimare un abortito e risolvere l'off-shore per portarlo «on the shore» questo forse si può. L'idea sarà temeraria, quasi schioppettata a quell'onesto uomo di Padoa Schioppa. Ma tant'è. In origine il Magazzino dei vini era un deposito di dogana: sarebbe da accertare se per tale ascendenza conservi ancora il carattere di punto franco; oppure se lo potrebbe recuperare, anche in virtù della portabilità di codesti punti. Qualcosa di analogo si dà nell'ordine ecclesiastico, stando alla massima «Semel sacerdos semper sacerdos».

Rivalorizzare questo marchio non servirebbe a far transitare fusti di vino di Cipro o camionate di oppio «estero per estero», bensì ad allargare un nutrito manipolo di intermediari finanziari. Un «open space» di ufficietti di pochi metri quadrati, in affitto (fatta salva una porzione per usi di pubblica utilità).

Con tutto quel «miele» anche un orso da scendiletto diventerebbe un toro da monta. Ci sarà di che riempire le Rive; rippolare le case – aperte e chiuse – dell'immediato entroterra; affrettare la sistemazione dell'hotel Savoia; accelerare il rientro della Fondazione benemerita. Alle sapienti valutazioni di chi spetta.

Danilo Ceccone

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Le domande a Gesù negli occhi di Ahmed

di don Mario Vatta

Le rondini si stavano già dirigendo al nord e il merlo si faceva sentire sempre più, quasi a salutare una stagione gradita a lui e alle altre creature. Mi sarà difficile dimenticare il bimbo di forse tre anni che, appoggiato ad una delle antiche mura della «Via Dolorosa» a Gerusalemme, stava guardando gli ormai numerosi passanti - pellegrini e no - con uno sguardo bello, profondo ma anche indefinibile che sembrava chiedere all'umanità adulta, che lo stava sfiorando, come sarà domani. Negli occhi del piccolo arabo stava incrociando gli sguardi di tanti piccoli nel mondo che hanno tra loro in comune soltanto la condizione di bambini. I destini no, non sono comuni. Anzi, ben differenziati. Da una parte i figli coccolati - anche se spesso non ascoltati - e dal domani rassicuranti; dall'altra la fatica di tanti. I bambini sfruttati dalla più tenera età fino ai bambini da guerra nei quali l'odio



viene crudelmente istillato per ottenere la volontà di uccidere. E che dire degli sguardi di bimbi inesorabilmente malati o affamati? Che hanno in comune con Ahmed - il piccolo di Gerusalemme - i bambini della terra? Forse l'interrogativo su quale mondo stiamo loro preparando noi adulti? Oppure su quanto vengano tenuti in considerazione i bimbi nelle decisioni preoccupanti dei Grandi della Terra nonché la loro voglia di essere amati, il desiderio di giocare e di vivere un'esistenza bambina leggera e spensierata? Gli occhi del piccolo arabo, mentre incrociano quelli del «nonno» di passaggio dalla

barba bianca, riescono a far pensare che forse una proposta - semplice e buona - sul come, potrebbe venire proprio dai tanti milioni di piccoli nel mondo che, risparmiati da paure, tragedie e guerre.

Per quella stessa strada un uomo - il Figlio di Dio - circa duemila anni fa, di questi giorni, trascinava una croce, sulla quale sarebbe morto per vincere il male e, nella resurrezione, portare un definitivo messaggio di giustizia, di amore e di pace. Anch'Egli avrà incrociato, dopo la notte di sofferenze e di torture, lo sguardo dei bimbi. Quanti gli Ahmed quel giorno, quanti i crocefissi oggi? Quanto attuale il messaggio di redenzione e di salvezza che viene proprio da questa terra ancor oggi piena di contraddizioni, di tensioni, di diffidenza, di allarme! Di violenza in agguato. Da questa terra dove in una viuzza antica assieme a centinaia di persone un vecchio prete, inadeguato seguace del Maestro di Nazaret, commosso fino alle lacrime, e dal cuore gonfio di speranza, ha incontrato il piccolo Ahmed, bambino arabo di forse tre anni - lo sguardo incantato - primavera del mondo.

Buona Pasqua a tutti. Ma proprio a tutti.

LA LETTERA

«Trieste deve diventare città metropolitana»

Data la nostra situazione di confine orientale abbiamo avuto delle facilitazioni socio-economiche come il Fondo Trieste, la benzina agevolata e altre agevolazioni riguardanti il settore commerciale. Tutto questo fra poco tempo cesserà del tutto. E cosa succederà?

Mi si può obiettare che comunque abbiamo una Regione a statuto speciale dove possiamo attingere il reddito che tra poco andremo a perdere. Il nostro costo-vita tranquillamente potevano trovarlo abbastanza sufficiente con la Regione: il nostro dare-ricevere è sotto di molto nel ricevere con quello che diamo. Mi spiego la nostra Regione ha un bilancio che con l'80% delle entrate fiscali in tutto il territorio trova sufficiente copertura, nella sola attuale provincia il cittadino contribuisce di molto con il suo reddito. Del complessivo bilancio regionale non possiamo prendere quello che noi abbiamo perso in soldoni. Nella Regione siamo, come logico, 1 a 4 rappresentanti nel Consiglio regionale e il rapporto si ripercuote anche sul governo regionale. Che fare? Andiamo a spulciare la nostra tormentata storia di Giuliani. Nel 1923 il territorio giuliano aveva una superficie di km 1269 con una popolazione di 325.000 abitanti.

La Provincia di Trieste aveva un circondario come mandamento di Trieste: Trieste-Muggia-S. Dorligo della Valle-Dolina, un mandamento di Sesana uno di Monfalcone, uno di Postumia. Tutto questo cioè buona parte del territorio e quindi anche della popolazione anche di etnia slovena, abbiamo perso in conseguenza della tragedia della II guerra. La nostra tristinità l'abbiamo tenuta sempre con il nostro dialetto, che non è quello istro-veneto e neppure quello veneto-veneziano.

In questa città hanno sede da oltre un secolo 3 Compagnie di assicurazione conosciute in tutto il mondo, 10 cinema e 7 teatri, tra cui la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, tra musicali e quelli di prosa. Possiamo dirci di essere come struttura culturale anche sportiva all'avanguardia a livello nazionale.

Vorrei allora buttare una richiesta: quella di essere riconosciuti in base al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali. L'articolo 22 considera area metropolitana come Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, i cui insediamenti abbiano rapporti di stretta integrazione territoriale e in ordine alle attività economiche, ai servizi essenziali, alla vita sociale nonché alle relazioni culturali e alle caratteristiche territoriali. Sarà la Regione a procedere la delimitazione dell'area metropolitana. Riconosciuta la città metropolitana, sarà compito del Consiglio regionale trovare copertura finanziaria per le attività socio-economiche della città metropolitana.

Vogliamo essere con il nostro dialetto come nella storia fu simbolo di Comune fiero e indipendente anche sotto il dominio austro-ungarico, questo augurio come Diego De Castro, nei poderosi volumi della questione di Trieste, scrisse soprattutto ai giovani, perché italiani e slavi che vivono nella regione comprendono attraverso la conoscenza di una tormentata epoca, quanto la loro concordia giovi a due nazioni che la storia ha collocato perpetuamente vicino.

Vico Cufersin
Ulivo-Intesa Democratica



TRIESTE VIA DELLE ZUDECCHE

dietro a Corso Saba
a due passi da Piazza Goldoni e Largo Barriera



Birra Bohemia in bottiglia cl 66

~~€ 0,49~~ € **0,39** pezzo

Mezze penne Barilla gr 500

~~€ 0,57~~ € **0,39** pezzo

Mozzarella Moro gr 100

~~€ 0,44~~ € **0,39** pezzo

Speck Merano Tranci s.v.

~~€ 0,79~~ € **0,59** etto

Vienna Wunder Principe gr 100

~~€ 0,97~~ € **0,69** pezzo

Bocconi cane Filos

carne + vitamine gr 1232

~~€ 0,90~~ € **0,79** pezzo

Tonno all'olio d'oliva MisterTon gr 80x3

~~€ 1,59~~ € **1,39** pezzo

Gelato artigianale

gran risparmio gr 500 (gusti assortiti)

~~€ 1,82~~ € **1,49** pezzo

Salumi in vaschetta gr 100 atm

(Soppressa-Ungherese-Milano-P.cotto)

~~€ 1,49~~ € **1,19** pezzo

Olio extravergine d'oliva Fiore lt 0,75

~~€ 3,99~~ € **2,99** pezzo

Detersivo liquido per lavatrice Sole lt 3

~~€ 4,65~~ € **2,99** pezzo

**ad ogni cliente
1 confezione da 2
panini in omaggio**

Spesa a domicilio

**A P E R T O
7 GIORNI SU 7
CON ORARIO
NON-STOP
8.30 - 20.30**

offerte valide dal 16 al 22 aprile 2007 salvo esaurimento scorte

SPORT

IL FILM DI TRIESTINA-BARI

PRIMO TEMPO

2': tiro centrale di Allegretti da fuori area, Gillet blocca.
9': spunto di Piovaccari sulla sinistra, assist al centro, Pesaresi anticipato da Pianu.
13': Testini tiene in campo in acrobazia un cross lungo, Piovaccari al volo manda sul fondo.
14': Gillet rinvia di testa al limite dell'area, Piovaccari sbaglia il pallonetto a porta vuota.
20': Piovaccari solo in area, sull'uscita di Gillet tenta di nuovo il pallonetto che va oltre la traversa.

22': Belmonte sbaglia l'appoggio e serve Piovaccari che dal limite dell'area incrocia rasoterra, Gillet devia in tuffo.
30': respinta corta della difesa triestina, rasoterra diagonale di Sgrigna, Rossi blocca in tuffo.
44': punizione dal limite, Pesaresi scavalca la barriera e infila nell'angolino a sinistra di Gillet. 1-0.

SECONDO TEMPO

1': servizio in area, la girata di Sgrigna è debole e finisce sul fondo.
6': respinta della difesa barese, rasoterra di Testini e Gillet para in due tempi.
8': cross di Testini, Piovaccari controlla e anticipa Gillet in rovesciata, palla sul fondo.
24': Piovaccari entra in area e viene falcato da dietro da Pianu: rigore.
25': Allegretti tira sulla destra di Gillet, che intuisce e devia in angolo.

33': lancio lungo di Allegretti, sinistro di Marchesetti in corsa dal limite, Gillet respinge di piede.
36': Scaglia falcia Marchesetti in corsa: espulsione diretta.
40': punizione di Pesaresi dalla destra, Testini di testa manda sul fondo.
45': punizione di Di Vicino dai 18 metri, palla alta sulla traversa.



SERIE B Preziosa vittoria di misura dell'Unione al Rocco nell'importante match contro un arrendevole Bari

Triestina, gol salvezza di Pesaresi

Allegretti sbaglia il terzo rigore. Gli alabardati annunciano il silenzio stampa

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE In tempi meno grami la Triestina sarebbe riuscita a consegnare tre o quattro gol già nei primi 45' a un Bari arrendevole e nella ripresa il portiere Rossi avrebbe potuto aprire una sedia a sdraio e gustarsi la partita magari fumando un bel sigaro. Ieri invece l'Unione ha fatto di tutto per complicarsi la vita, anche al cospetto di un avversario rinunciario che praticamente non ha mai seriamente tirato in porta. Eppure, malgrado la schiacciante superiorità espressa nell'arco dei 90', la montagna alabardata alla fine ha partorito solo un piccolo topolino, quel gol su punizione di Pesaresi che però vale oro in chiave-salvezza. La mancanza di tranquillità non ha permesso ai padroni di casa di sfruttare almeno una mezza dozzina di palle-gol e quando al 25' della ripresa hanno avuto l'opportunità di dare l'estrema unzione ai pugliesi l'ha di nuovo sprecata dagli undici metri con il recidivo Allegretti (tre rigori gettati al vento nel giro di due settimane). Gillet l'ha ipnotizzato e ha deviato il suo tiro a mezz'altezza dopo che il popolo del Rocco aveva incoraggiato il capitano con lunghi applausi che non sono mancati neanche dopo l'errore. Un interrogativo, a questo punto, è tuttavia di rigore: ma il penalty non lo poteva calciare un altro giocatore? Per fortuna il suo errore non ha comportato alcun danno, non ha macchiato il risultato che era già acquisito.

«Sarebbe stato meglio se capitano Allegretti non avesse tirato la massima punizione, adesso sarà psicologicamente bloccato per un bel po'»

TRIESTE La vittoria casalinga con il Bari viene vissuta come una liberazione dai tifosi che vedono ora quasi raggiunto l'obiettivo salvezza. Grande soddisfazione anche per la riapertura del Rocco. La squadra rispetto le ultime prestazioni è apparsa più grintosa anche se non riesce ancora ad esprimersi ad alti livelli in attacco. Su Allegretti pende la maledizione dei rigori. Sono piaciute le prestazioni di Allegretti, Marchesetti e Abuzzese.

Per **Marco Balestra** la salvezza è ormai cosa fatta: «Mi pare infondata la paura di retrocedere, ho fiducia nella squadra e soprattutto in Fantinel, uno dei migliori presidenti finora arrivati a Trieste. Bellissimo rivedere finalmente lo stadio aperto a tutti. La Triestina l'ho vista ancora poco incisiva e l'attacco non ha saputo sfruttare un paio di palloni che potevano essere gol sicuro. Il migliore, nonostante il ri-



Rossetti, secondo i tifosi, ha giocato sottotono (Foto Lasorte)

gore sbagliato, Allegretti, che merita 6,5, bravo il portiere Gillet a pararlo».

Con una squadra misera come il Bari, gli alabardati potevano fare molto di più. Ne è convinto **Alessandro Rossi**: «Il Bari era inesistente e la Triestina doveva approfittarne, evidentemente è una squadra limitata. Mi è piaciuta la disposizione in campo e l'iniziativa avuta fino all'ultimo minuto. La sal-

vezza è sicura. Migliore in campo Allegretti, è sfortunato ma merita 6; peggioro Rossetti».

Soddisfatta ma solo per il risultato **Paola Filippini**: «Davanti purtroppo la squadra non esiste, rimpiango ancora Godeas. La cosa importante era però vincere e i tre punti sono arrivati. Il migliore Testini, voto 7 di incoraggiamento. Allegretti invece dovrebbe andare alla

Triestina	1
Bari	0

MARCATORE: pt 45' Pesaresi.
TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Pivotto, Kyriazis, Abuzzese, Pesaresi, Rossetti (st 14' Cossu), Allegretti, Briano, Marchesetti (st 44' Peana), Piovaccari (st 48' Eliakwu), Testini, Ali, Varrella.
BARI (4-5-1): Gillet, Milani, Belmonte, Pianu, Loseto (st 30' Di Vicino), Vignaroli, Eramo (pt 34' Tabbiani), Fiorentino (st 1' Carozza), Rajcic, Scaglia, Sgrigna, Ali, Materazzi.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: espulso Scaglia al 37' st per intervento falloso su Marchesetti. Ammoniti: Rossetti, Briano, Carozza, Cossu e Pianu per gioco falloso. Spettatori: 6.849.

ratore al via come se dovesse conquistare la pole position. Tutti concentrati, con la giusta carica agonistica in uno stadio finalmente aperto a tutti gli spettatori dopo due mesi di chiusura. Neanche il primo caldo ha fiaccato gli alabardati che dovevano spendere di più per fare la partita. L'allenatore Varrella li ha disposti con un inedito 4-3-3 e il nuovo dispositivo tattico ha funzionato ma è anche una que-

stione di interpretazione. Nessun giocatore molliccio ieri in campo, tutti si sono guadagnati la pagnotta e qualcosa di più. La Triestina voleva dimostrare al proprio pubblico di esserci ancora e c'è riuscita, anche se il Bari le ha dato una grande mano. Tutti spingevano generosamente anche i terzini Pivotto e Pesaresi che hanno trovato scarsa opposizione sulle fasce in Scaglia e Fiorentino (poi Tabbiani). Il centrocampista a tre (qui la mano di Varrella) è più corposo. Allegretti in mezzo con a fianco Briano e Rossetti (quest'ultimo non brillante) coprono meglio gli spazi e proteggono adeguatamente una difesa che non è sembrata mai in affanno. Per Rossi solo lavoro di ordinaria amministrazione. Davanti Testini e Marchesetti partendo dalle corsie esterne hanno cercato di assistere quello sgobbone di Piovaccari che ha il solo vizio di mangiarsi gol (ma si procura rigori). L'esterno sinistro nei pri-

mi 45' è apparso vivo come un tempo, mentre le accelerazioni di Marchesetti sono quasi sempre devastanti. Una Triestina ben disposta in campo e così aggressiva ha tolto il respiro alla squadra di Materazzi che soffriva di claustrofobia, chiusa com'era nella propria metacampo. Marchesetti, due volte Piovaccari, Testini sono andati vicino al gol ma mancava sempre qualcosa. Probabilmente la freddezza. Il gol, questo sconosciuto, pareva non arrivare mai e invece proprio allo scadere Pesaresi ha firmato una punizione capolavoro: ha pennellato un sinistro oltre la barriera. Grandi scene di esultanza e poi anche una recita: in un secondo momento tutti verso la panchina di Varrella. Non granché come recita.

Bari comunque cotto a puntino e incapace di organizzare una vera rappresaglia, neanche nella ripresa. La Triestina, pur con i suoi limiti, ha continuato a macinare gioco, ha cercato con tutte le sue forze il raddoppio ma Allegretti ha fallito il rigore che avrebbe consentito all'Unione di mettere prima in banca il risultato. Gillet ci ha messo del suo anche in uscita su Marchesetti. Nel finale la Triestina non ha corso rischi ma è subentrata la paura che si è sciolta solo al triplice fischio finale. Poi è scattata la piccola ritorsione del silenzio-stampa che i tifosi non hanno neppure capito. Una inutile prova di forza che vale quanto un fallo da dietro. Speriamo che tutto questo silenzio giovi almeno per la gara di martedì a Frosinone.

LA PAROLA AI TIFOSI

La salvezza è praticamente raggiunta, anche se non bisogna abbassare la guardia

«Migliore in campo il terzino, ha fatto gol»

«Briano merita il plauso per l'impegno profuso, Rossetti non è piaciuto»

scuola calcio di rigori».

Anche per **Daniela Varglien** si poteva vincere con più gol di scarto: «La Triestina si è impegnata molto e si è visto un buon impegno da tutti i ragazzi. Era ora che il Rocco venisse riaperto, una punizione eccessiva per Trieste, non siamo certo tifosi pericolosi. Mi è piaciuta la gara di Abuzzese, voto 7 e quella di Briano, 6,5 per l'impegno. La Triestina si salva sicuramente perché quest'anno di squadre come la Triestina ce ne sono tante, siamo in buona compagnia. Allegretti può sbagliare i rigori, è umano e si è visto anche oggi, però deve stare attento a quello che dice e a non far polemiche».

Elogia il difensore Abuz-

zese anche **Antonio Migliano**: «Merita 6,5 Abuzzese, ha disputato una buona partita. Sotto tono invece Rossetti. Brutto il primo tempo, fra due squadre che lottano per salvarsi e la Triestina ha avuto fortuna di trovare il gol con Pesaresi. Nella ripresa la squadra di Varrella si è un po' sbloccata e ha giocato meglio. Allegretti non doveva tirare lui il rigore, ora è bloccato psicologicamente».

Si rammarica per il rigore sbagliato e per i gol mangiati, **Cinzia De Cillia**: «Quanti palloni sprecati, gol praticamente fatti. Il rigore sbagliato da Allegretti può avere due interpretazioni. O il capitano è molto sfortunato oppure non sa proprio tirarli, dispiace per lui. Migliori in campo Abuzzese, voto 7,5 e Briano 7 per l'impegno. La salvezza a questo punto sembra raggiunta però prima di dire che la crisi è superata bisogna vedere le

prossime due partite. Contro il Bari certamente c'è stata una buona reazione».

Successo meritato della Triestina per **Giuseppe Mannarin**, ex calciatore di Mantova, Como, Padova, Spezia e ora osservatore per il Mantova, al Rocco per motivi di lavoro: «Gli alabardati hanno meritato di vincere contro il Bari. Ho visto una bella Triestina, messa bene in campo e ordinata. Il Bari invece ha evidenziato grosse difficoltà soprattutto in avanti e la Triestina poteva approfittarne per allungare il vantaggio. L'unico neo della Triestina il fatto di non riuscire a trovare la via del gol. Allegretti non ha colpe per il rigore sbagliato, veramente bravo Gillet a intercettarglielo. Il migliore in campo è stato Marchesetti ma tutti hanno disputato una gara discreta. La Triestina si salva, è una squadra viva».

Silvia Domanini

Abuzzese ha giocato una partita senz'altro positiva





Renzo Ulivieri è stato esonerato dal presidente del Bologna

La sonora sconfitta del Bologna costa la panchina a Ulivieri

BOLOGNA Genova è costata cara a Renzo Ulivieri. Dopo la sconfitta di Marassi il presidente del Bologna Cazzola ha esonerato il tecnico

di San Miniato, affidando la squadra al suo vice, Cecconi, che la guiderà fino alla fine della stagione, nella rincorsa ai play off.



I Red Devils esultano: 4-1 al Watford e Coppa d'Inghilterra

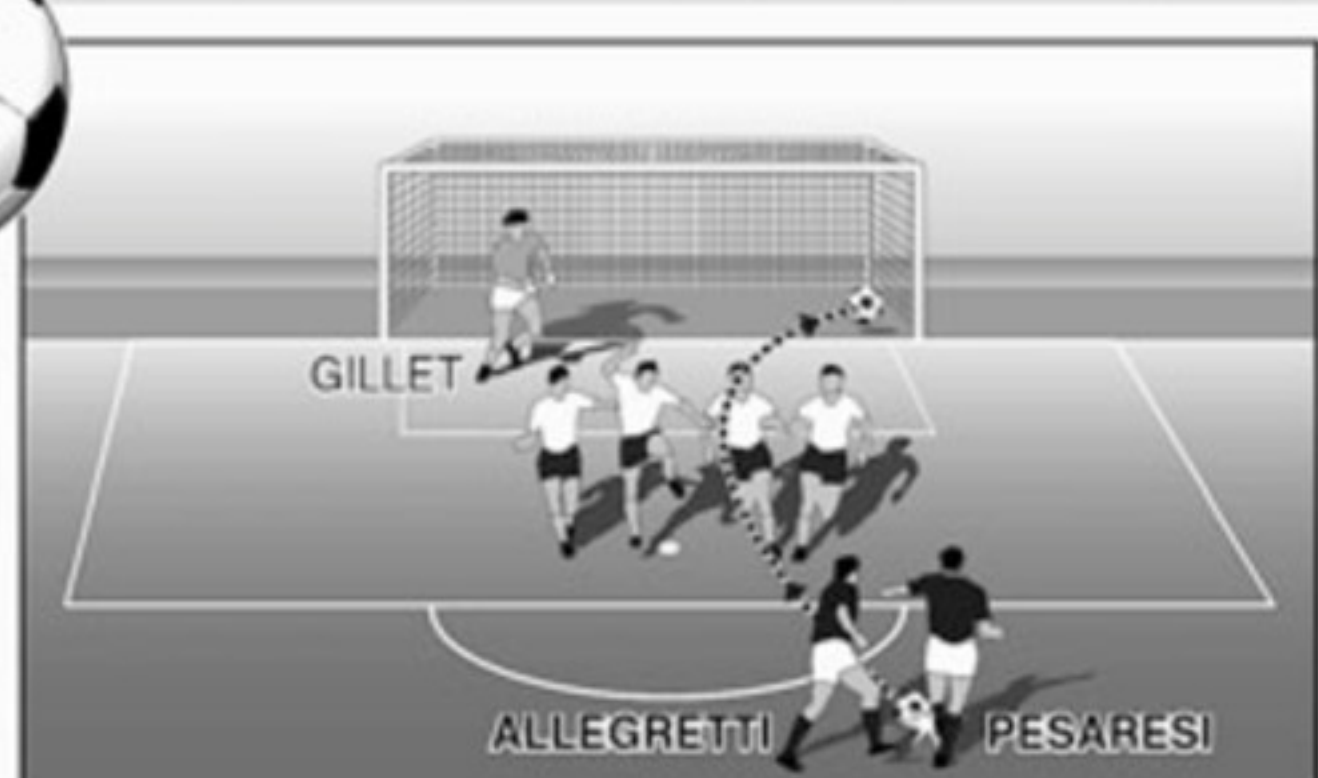
Il Manchester United raggiunge la finale della Coppa d'Inghilterra

BIRMINGHAM Due reti di Rooney, una ciascuno di Cristiano Ronaldo e Richardson ed il Manchester United aggiunge un'altra per-

la alla sua stagione da sogno. I red devil battono 4-1 il Watford e raggiungono la finale della Coppa d'Inghilterra.



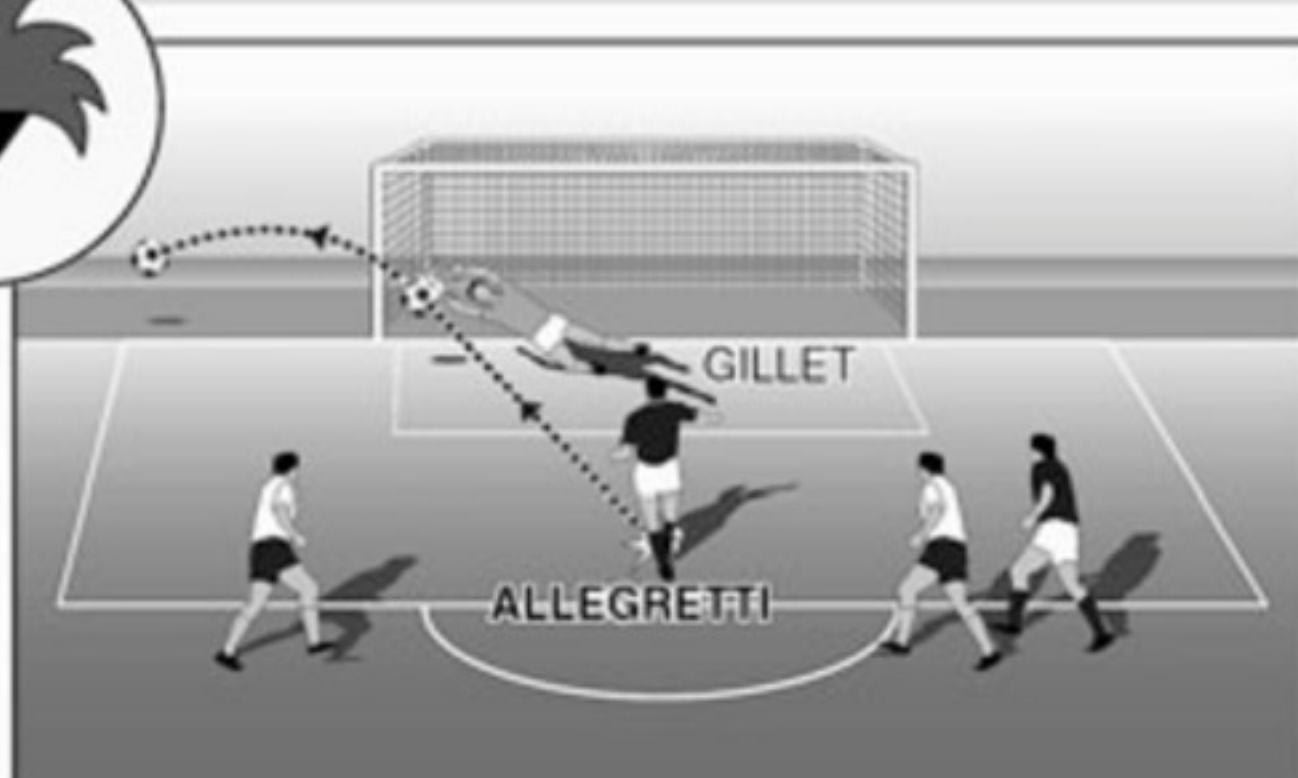
IL GOL DI TRIESTINA - BARI



Punizione centrale dal limite dell'area; Pesaresi scavalca la barriera ed infila nell'angolo a sinistra di Gillet, che neppure si muove



Allegretti calcia il rigore a mezz'altezza incrociando il tiro; Gillet si distende e devia in angolo



Allegretti calcia il rigore a mezz'altezza incrociando il tiro; Gillet si distende e devia in angolo

CONTINUIA SU

Il presidente a sorpresa nel dopo-partita: «Non voglio dire nulla perché la squadra ha parlato in campo vincendo contro i pugliesi di Materazzi»

Fantinel: «Troppe polemiche, stiamo zitti»

«È un momento di riflessione, non ce l'abbiamo con nessuno ma vogliamo concentrarci»

TRIESTE L'avevamo lasciato sorprendentemente sereno, impegnato a trasmettere calma e tranquillità a tutto l'ambiente dopo la sconfitta di Brescia, quando tutti si aspettavano un presidente furioso con i giocatori; l'abbiamo ritrovato sollevato dal risultato ma arrabbiato con la stampa dopo la vittoria

Fatto sta che, appena ottenuti i tre punti che fanno respirare di nuovo l'Unione e la riportano in una zona più tranquilla proprio alla vigilia degli impegni contro Frosinone e Spezia, il numero uno della società alabardata è sceso negli spogliatoi, ha preso con sé il capitano Allegretti e si è presentato in sala stampa sedendosi accanto a lui.

Qualcuno si aspettava dichiarazioni di rivincita, di trionfo, tese a voler dimostrare che la squadra si è ritrovata sul campo e soprattutto è più unita che mai. Magari una sorta di appello a mantenere unito l'ambiente in questo periodo decisivo del campionato.

Invece il presidente ha parlato per dire che la Triestina in pratica non parlava: «E' stata una settimana piena di polemiche, molto particolare - ha detto Fantinel - proprio per questo la società oggi preferisce non parlare, non abbiamo nulla da dire perché abbiamo dimostrato sul campo contro il Bari che c'eravamo. E' un momento di riflessione molto importante, preferiamo non parlare, abbiamo già dimostra-

ria con il Bari, quando invece ci si attendeva un presidente infrancato, felice e frizzante. Stefano Fantinel, insomma, non è tipo dalle cose scontate e riesce a sorprendere dopo ogni partita. I presidenti sono così, capaci di slanci improvvisi ma anche di decisioni repentine, come quella di ieri sera.



Il presidente Fantinel

to sul campo quali sono i nostri valori».

Sorpresa e qualche protesta in sala per una sorta di silenzio stampa apparso improvvisamente, quasi inedito dopo una



Il capitano Allegretti

vittoria, un silenzio che fra l'altro non si è ben capito fin quando è destinato a durare. In sostanza Fantinel non ha digerito le ipotesi di ambiente in subbuglio e nervosismo nel-

la squadra fatte in settimana, o quantomeno ha recepito le rimproveranze che la squadra avrà fatto a questo riguardo. Il presidente alabardato si è quindi offerto a Sky, poi basta.

Ancora solo il tempo per qualche battuta scappata qua e là, prima di andare via: «Non è una polemica contro nessuno - chiarisce il presidente - è piuttosto un momento di riflessione e di concentrazione massima in questo momento decisivo del campionato».

Ma Fantinel, prima di andar via, riesce a non dimenticarsi del pubblico in una giornata così particolare, che ha visto il riabbraccio dell'Unione con il popolo del Rocco: «Nonostante tutte le polemiche di questa settimana, dobbiamo ringraziare il pubblico che con il Bari ci è stato vicino alla grande. Questa vittoria così importante è anche merito loro. Anzi, direi che anche come tifo stavolta il pubblico è stato da dieci e lode». Poi stop.

Magari vorrebbe dire che la classifica adesso sorride, che con la sconfitta dello Spezia si è ritornati a 7 punti dai play-out, che adesso però non bisogna abbassare la guardia perché due trasferte decisive attendono la Triestina. Ma questo riguarda solamente pensieri e ipotesi. Per il momento, Stefano Fantinel preferisce così.

Antonello Rodio

LE PAGELLE



ROSSI
Quasi inoperoso. Ma si fa sentire ed è sempre concentrato e impeccabile nelle uscite.

6



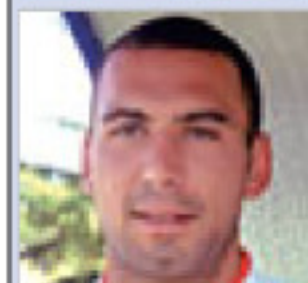
PIVOTTO
Ordinato in fase difensiva dove non lascia passare nessuno, si concede più di qualche cavalcata in avanti per supportare i compagni.

6,5



KYRIAZIS
Una partita senza eccessivi patemi. Sgrigna non gli fa paura, Vignaroli gli gira largo. Lui si concede poche sbavature, molto attento.

6,5



ABRUZZESE
Anche lui appare molto concentrato. Ed è il più concreto e sbrigativo. Quando serve spazza l'area senza complimenti.

6,5



PESARESI
Il suo principale merito è stato quello di siglare il gol della vittoria. Insidioso su tutti i calci piazzati. Si è spinto spesso in avanti.

7



ROSSETTI
Fatica in quella posizione, non sempre è preciso. Condizionato però da una botta presa nel primo tempo.

5,5



BRIANO
Non ha la condizione di un tempo ma ci mette tutto e butta via pochi palloni. Li amministra con parsimonia.

6



ALLEGRETTI
Non malissimo, ma a volte voleva strafare. Qualche buon lancio ma nella valutazione finale pesa il terzo rigore sbagliato.

5



MARCHESETTI
Non sempre continuo ma quando mette il turbo sulla corsia di destra diventa inarrestabile. Poco lucido sotto porta.

6,5



TESTINI
In netta ripresa. Nel primo tempo crea pericoli e si apre varchi dimostrando vivacità. Una presenza assidua sulla fascia sinistra.

6,5



PIOVACCARI
Il solito generoso combattente. Meglio se lascia perdere i pallonetti ma ha grande forza fisica e la fa valere. Conquista un altro rigore.

6,5

COSSU 6 - PEANA s.v. - ELIAKWU s.v.

an. ro.

IL CASO

Finito l'embargo in coincidenza con una bella giornata e con il ritorno alla vittoria

In settemila nel Rocco riaperto

Dagli spalti il sostegno alla squadra alabardata è stato incessante

GLI AVVERSARI

Materazzi ha una squadra giovane ed evanescente

TRIESTE L'unico pregio del Bari è la giovinezza. E con questa si accompagnano vitalità e inesperienza. Materazzi deve scozzonare qualche nome di passata più o meno illustri (ma di scarsa presenza fisica) con quattro ragazzini della Primavera. E affida la regia del centrocampo a Fiorentino (1988), lo appoggia Rajcic e davanti a questi tenta di giostrare Mirko Eramo (1989). Eramo dovrebbe dar fastidio alla difesa alabardata che se la vede con Sgrigna, specchio per allodole. Brilla per personalità e intraprendenza Ivan Loseto, si-

nistro niente male, corsa fluida e grinta quanto basta per tenere a bada Marchesetti. Materazzi prova a mescolare le carte, tiene cinque centrocampisti con Eramo più avanzato, poi - secondo circostanze - si passa a un attacco formalmente a tre punte. Fa malinconia che la Triestina abbia faticato così tanto per superare una squadra così. Fatto il gol, tutti a circondare l'allenatore Varrella, a dargli sulla testa manate che lo scarso crine non poteva attutire. Scenetta edificante.

b. l.

TRIESTE A volte il caso traccia strani disegni: stavolta le vie del destino hanno portato a vivere dopo tanto tempo un pomeriggio alabardato nel senso più vero del termine. Come non sottolineare infatti che quella di ieri era davvero la giornata ideale per la riapertura totale del Rocco? C'era da ritrovare più gente possibile attorno alla squadra in un momento difficilissimo, c'era da recuperare il rapporto tra giocatori e tifosi, c'era soprattutto da rivedere un tifo di quelli veri, di quelli che trascina la squadra. Tutto questo, per fortuna si è avverato, e la riapertura del Rocco è coincisa con il riabbraccio dei tifosi alla squadra.

Per agevolarlo, il presidente Fantinel aveva tessuto una preziosa opera di ricucitura offrendo l'ingresso a prezzi stracciati. E il pubblico, anche se non in modo oceanico, una risposta l'ha da-

ta: 1.497 i paganti oltre agli abbonati, per un totale di 6.849 presenti.

Niente di eclatante, visti i prezzi, ma dopo il deserto totale contro il Treviso e lo spettacolo riservato solamente agli abbonati contro Napoli, Cesena, Arezzo e Verona, lo stadio triestino ha offerto nuovamente un discreto colpo d'occhio. Ma quello che più importa, è che oltre al pubblico la Triestina ha ritrovato soprattutto il tifo. Forte, convinto e continuo, un contorno che da tempo mancava all'Alabarda. Il grido «U-nio-ne» è ritornato a tuonare dalla curva, si è risentito il canto iniziale all'entrata in campo. I tifosi hanno chiarito subito comunque il patto con la squadra: il rassicurante «Siamo sempre con voi, non vi lasceremo mai», è stato subito accompagnato da «Noi vogliamo undici leoni». Insomma appoggio totale alla



I tifosi hanno incitato la squadra per tutta la partita

squadra, ma anche pretesa di una prestazione tutta cuore e grinta.

Ribadito anche l'appoggio ad Allegretti: proprio accanto alla panchina alabardata campeggiava uno striscione: «Forza capitano, prendi la Triestina per la mano».

A proposito del capitano, c'è stato anche un grande applauso di incoraggiamento per Allegretti prima del calcio di rigore. Purtroppo non

è servito, ma la gente non si è nemmeno arrabbiata per lo sbaglio. Si sono rivisti perfino i tifosi ospiti, rigorosamente a torso nudo nel primo tempo visto il caldo. Un folto e rumoroso gruppetto barese che si è ritrovato curiosamente gemellato ai tifosi alabardati nei cori contro Matarrese. Poi, come sempre, la vittoria addolcisce tutto.



Qui sopra la parata di Gillet sul rigore calciato da Allegretti. A destra la palla calciata da Pesaresi sta per entrare in rete con Gillet che la osserva immobile (Foto Lasorte)



I giocatori decidono di non parlare, un provvedimento che andrà avanti a tempo indeterminato. Hanno anche ottenuto l'approvazione della società

Allegretti: «Ci salveremo grazie ai tifosi»

L'allenatore, che si avviava verso i giornalisti, è stato richiamato all'ultimo momento

TRIESTE Dopo la vittoria sul Bari, in sala stampa cala improvvisamente il gelo. Il presidente Stefano Fantinel, affiancato dal capitano Riccardo Allegretti, annuncia il silenzio stampa di squadra e società a tempo indeterminato: bocche cucite dopo una settimana difficile, dunque. Una decisione la cui durata non è stata assolutamente specificata. Il passaggio davanti ai taccuini dura solo due minuti. Il tempo per un paio di rapide dichiarazioni ai giornalisti presenti e l'intervento obbligato di fronte alle telecamere di Sky Sport, ma nulla di più.

Per un attimo, esce anche Franco Varrella, ma il mister viene immediatamente ricondotto nel tunnel che porta verso gli spogliatoi. L'allenatore romagnolo riteneva probabilmente di dover rispondere come sempre agli obblighi imposti dalla Lega in relazione agli accordi radiotelevisivi, doveri



Varrella zittito dal club

che però sono stati evidentemente soddisfatti dal massimo dirigente del club e dal centrocampista.

Una decisione, quella di non rilasciare commenti, assunta di comune accordo tra squadra, staff tecnico e dirigenza. Con intenti non polemici, stando a quanto affermato da Fantinel, ma solo per poter vivere un momento di riflessione globale. È probabile che il silenzio stampa duri per tutta la prossima settimana, nel corso della quale la Triestina sarà chiamata ad affrontare due importantissime trasferte, a Frosinone, martedì, e a La Spezia, sabato.

Appuntamenti chiave per mantenere una posizione tranquilla in classifica. Ieri, insomma, a parlare tra i giocatori è stato il solo Allegretti, reduce da un periodo sportivamente difficile anche sotto il profilo individuale. Dopo le polemiche con i tifosi seguite al pari interno col Verona e gli errori dal dischetto contro Pescara e Brescia, è arrivato

proprio al cospetto del Bari il terzo sbaglio consecutivo dagli undici metri. Nonostante ciò, il numero 17 dell'Unione è stato applaudito dal pubblico del Rocco, sia negli istanti immediatamente precedenti alla battuta del rigore, sia al termine dell'incontro stesso. Le incomprensioni con la tifoseria sembrano essere state dimenticate. A confermare questa impressione sono giunte proprio le poche parole pronunciate dal capitano ai microfoni: «Desidero ringraziare personalmente i tifosi per esserci stati vicini».

Allegretti ha poi continuato, facendosi portavoce del gruppo guidato da Varrella: «Nelle ultime settimane ci siamo sentiti attaccati, ma vogliamo raggiungere il nostro obiettivo tutti assieme. Uniti, come dopo la rete segnata da Pesaresi, per il bene della Triestina e senza fare alcuna polemica».

Un sorriso e via verso l'uscita, niente di più. La squadra si ritroverà già questa mattina, alle 11, per un breve allenamento, nuovamente sul terreno di gioco dello stadio Rocco. Domani, invece, la seduta mattutina si terrà sull'erba di Opicina, prima della partenza verso Frosinone. Contro l'undici ciociaro, nel recupero della prima giornata di ritorno, rinviata a inizio febbraio per gli scontri di Catania in cui perse la vita l'ispettore Filippo Raciti, l'Alabarda dovrà fare sicuramente a meno di Lorenzo Rossetti. L'ex mediano del Cesena, ammonito ieri, sarà costretto a scontare il turno di squalifica che gli verrà comminato dal giudice sportivo. Peraltro, nel corso del match vinto con il Bari, Rossetti è uscito dal campo claudicante, a causa di un risentimento muscolare alla gamba destra. Forse già nella giornata odierna il giocatore verrà sottoposto ad un'ecografia, per valutare la natura del problema.

Matteo Unterweger

SERIE B																			
AlbinoLefte	2	48' Ruopolo, 54' Rabito	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
Piacenza	0				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Arezzo	2	11' Floro Flores, 21' Martinetti	Juventus	65	32	22	8	2	16	14	2	0	16	8	6	2	63	21	10
Vicenza	1	8' Raimondi	Genoa	58	32	17	7	8	15	11	3	1	17	6	4	7	50	34	-4
Crotone	0		Napoli	56	32	14	14	4	17	9	8	0	15	5	6	4	38	25	-10
Brescia	0		Rimini	53	32	14	11	7	16	9	7	0	16	5	4	7	43	26	-11
Genoa	3	4' Leon, 37' Di Vaio, 42' Gasparetto	Mantova	52	32	12	16	4	16	10	5	1	16	2	11	3	39	25	-12
Bologna	0		Bologna	50	32	14	8	10	16	9	3	4	16	5	5	6	37	31	-14
Lecce	1	15' Polenghi	Piacenza	50	32	15	5	12	15	11	1	3	17	4	4	9	42	39	-12
Juventus	3	11' Marchionni, 48' Zalayeta, 64' Camoranesi	Cesena	45	33	12	9	12	17	8	6	3	16	4	3	9	43	48	-22
Mantova	1	92' Altinier	AlbinoLefte	44	32	9	17	6	16	5	10	1	16	4	7	5	34	29	-20
Frosinone	1	29' (AUT) Mezzanotti	Brescia	43	32	11	10	11	16	7	7	2	16	4	3	9	33	36	-21
Modena	4	17' Gilloli, 64' e 65' Pinardi, 68' Bruno	Lecce	41	32	12	5	15	17	9	3	5	15	3	2	10	41	44	-25
Spezia	0		Triestina	40	32	10	11	11	17	7	4	6	15	3	7	5	27	35	-25
Napoli	1	13' Bogliacino	Vicenza	40	32	10	10	12	16	6	4	6	16	4	6	6	35	31	-24
Pescara	0		Frosinone	39	32	9	12	11	15	7	6	2	17	2	6	9	32	40	-23
Rimini	1	2' Matri	Treviso	39	32	9	12	11	15	6	6	3	17	3	6	8	33	33	-23
Cesena	0		Verona	37	32	9	10	13	16	5	5	6	16	4	5	7	21	29	-27
Triestina	1	46' Pesaresi	Bari	36	32	8	12	12	15	4	7	4	17	4	5	8	26	31	-26
Bari	0		Spezia	33	33	7	12	14	17	6	6	5	16	1	6	9	34	46	-34
Verona	0		Modena	32	32	8	8	16	16	6	5	5	16	2	3	11	27	37	-32
Treviso	0		Crotone	29	32	6	11	15	17	4	6	7	15	2	5	8	27	48	-37
PROSSIMO TURNO: AlbinoLefte-Lecce; Bari-Crotone; Bologna-Pescara; Cesena-Spezia; Frosinone-Triestina; Genoa-Vicenza; Juventus-Rimini; Mantova-Arezzo; Piacenza-Brescia; Treviso-Napoli; Verona-Modena	0		Pescara	23	32	5	9	18	16	4	4	8	16	1	5	10	25	50	-40
	0		Arezzo	22	32	5	13	14	16	4	7	5	16	1	6	9	24	36	-36
			* Juventus -9 Arezzo - 6 Triestina -1 Pescara -1	MARCATORI: 16 Reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.); 13 Reti: Cacia (Piacenza, 4 rig.); 12 Reti: Papa Waigo(Cesena); 11 Reti: Calaiò' (Napoli, 4 rig.); 10 Reti: Jeda (Rimini, 3 rig.); 9 Reti: Acquafresca (Treviso), Adailton (Genoa, 4 rig.), Lodi (Frosinone, 1 rig.), Marazzina (Bologna), Pelle' (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Trezeguet (Juventus)															

32.A GIORNATA Il Chievo mette alla frusta i friulani col gol in contropiede di Pellissier poi la quinta pareggia

Udinese, la vittoria arriva con Di Natale

Un certo nervosismo serpeggia nelle file bianconere che soffrono le folate dei veneti

L'ALTRO ANTICIPO

Resiste il bunker dell'Empoli Il Cagliari pareggia senza reti

CAGLIARI Dopo aver disputato una partita tutta all'attacco, il Cagliari non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 contro un Empoli arroccato in difesa. Tra i protagonisti il portiere empoiese Bassi, classe 1985, che all'esordio in serie A ha parato tutto e, in negativo, l'arbitro Gervasoni, che ha negato un rigore netto al Cagliari (dopo 18'), ma soprattutto non è riuscito a stroncare il gioco duro dei toscani.

I padroni di casa sembrano partire col piede giusto, ma l'Empoli è ben messo in campo, chiude tutti gli spazi pronto a ripartire in contropiede. Al 15' Saudati va in rete, con una bella rovesciata, su cross dalla destra di Buscè, ma è in posizione di fuorigioco e il gol viene annullato. Tre minuti dopo il Cagliari protesta per un evidente spinta in area di Marzoratti su Lopez: il rigore sembra netto, ma non per l'arbitro (forse coperto) e soprattutto per l'assistente Carestia che aveva la visuale libera.

Al 31': Vanigli arriva sino a centrocampo per commettere un brutto fallo da dietro su Suazo che esce in

Cagliari 0

Empoli 0

CAGLIARI (4-4-2): Chiamenti, F. Pisano (st 1' Ferri), Lopez, Bianco, Del Grosso, Biondini, Conti, Budel (st 1' Agostini), A. D'Agostino (st 39' Marchini), Suazo, Pepe. All. Giampaolo.
EMPOLI (4-1-4-1): Bassi, Raggi, Adani (st 13' Vanucci), Vanigli, Tosto, Marzoratti (st 43' Ficini), Buscè, D. Moro, Almiron, Matteini (st 29' Ascoli), Saudati. All. Cagni.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.
NOTE: ammoniti Marzoratti, Ferri, Almiron per gioco scorretto.

barella. Gervasoni non estrae neanche il cartellino giallo.

La prima occasione della ripresa è per i padroni di casa ancora con Suazo. Il Cagliari preme sull'acceleratore alla ricerca del gol e la gara si infiamma. I rossoblu ci provano attaccando a testa bassa, arrivano altre occasioni, con Pepe, Suazo e D'Agostino, ma il risultato non si sblocca.

Udinese 2

Chievo 1

MARCATORI: pt 10' Pellissier, 34' Iaquineta, st 29' Di Natale
UDINESE: De Sanctis, Motta (27' st Barreto), Zapotocny (40' st Sivok), Coda, Zapata, Obodo, Pinzi, Muntari, Dosenna, Iaquineta, Di Natale (32' st Siqueira). All. Malesani
CHIEVO: Squizzi, Moro, Mandelli, Mantovani, Marchese, Sammarco, Italiano, Marcolini (27' pt Kosowski), Semioli, Bogdani (18' st Obinna), Pellissier (36' st Cossato). All. Del Neri
ARBITRO: Stefanini di Prato
NOTE: Espulsi Coda e Moro. Ammoniti Pinzi, Moro, Coda e Motta.

di Guido Barella

UDINE Crisi era e crisi rischia di rimanere, se non fosse giunto quel gol di Di Natale al 29' della ripresa a sigillare i tre punti nella cassaforte bianconera. Vince, dunque, l'Udinese ma non è vera gloria. Perché l'Udinese se c'è, c'è poco ed è perfino difficile capire cosa le sta accadendo. Certo è che in mezzo al campo la squadra bianconera paga da morire le estrosità (in negativo) di Muntari e per fortuna Pinzi inventa invece una partita da incorniciare mentre Di Natale deve partire da troppo lontano per poi essere sufficientemente lucido al momento che conta.

Poi c'è anche un discreto nervosismo. Come spiegare altrimenti il primo tempo bianconero, in sofferenza contro la velocità dei giocatori del Chievo, senza riuscire a mettere in fila uno dietro l'altro due passaggi corretti, senza riuscire a

star dietro alle volate dei gialloblù cui Gigi Del Neri ha riconsegnato - finché reggono, cioè poco più di un tempo - l'antica anima, tutta passione, grinta, spregiudicatezza. E infatti al 10' è già Chievo-gol.

Dunque: contropiede, Zapata dorme e il pallone allora arriva a Pellissier che, con De Sanctis in disperata uscita al limite dell'area, cerca il pallonetto alto quel tanto (poco) che serve per superare il portiere e lasciare scivolare il pallone in rete. E potrebbe raddoppiare, la squadra veronese, al 19', quando Italiano spara alto poco più di un rigore al termine di un'azione ubriacante.

L'Udinese? Si vede un colpo di testa centralissimo di Obodo al 25'. E stop. Ma al 34' Iaquineta dimostra perché Lippi se l'è portato al Mondiale di Germania: cross dalla destra di Pinzi e il centravanti, in un'area piccola piena zeppa di giocatori, sale più alto di



Pinzi, capitano dell'Udinese, pilastro del centrocampo

tutti a schiacciare di testa il pallone in rete.

Secondo tempo, seconda Udinese. Del resto, peggio di quello che si è visto nei primi 45' era impossibile anche solo immaginarlo. Ma occasioni vere, pochissime: uno scambio attorno al 23' da una parte Di Natale al volo in girata, dall'altra Semioli a botta sicura. Ma uno calcio fuori, l'altro sui pugini di De Sanctis.

Al 29', però, arriva la zampata vincente di Di Na-

tale: incursione di Barreto dalla sinistra, cross e il numero 10 al volo insacca. Il Chievo intanto si spegne e Muntari potrebbe affondarlo definitivamente 3' dopo quando una sua gran bordata coglie in pieno il palo. Poi, la sofferenza finale, in dieci per l'espulsione di Coda. Ma è un'altra Udinese quella che alla fine è uscita allo scoperto. Meriti propri? Demeriti altrui? Mah. Mercoledì arriva la Sampdoria: si attende una risposta.

TUFFI Trofeo Primavera alla Bianchi Finisce pari la sfida fra Batki e Cagnotto: un successo a testa

TRIESTE Tania Cagnotto ha stuzzicato Noemi Batki, che ha reagito nella seconda parte del match e così la sfida diretta a suon di tuffi due delle tre reduci dai mondiali di Melbourne (la terza era Francesca Dallapé) è finita 1-1. La Cagnotto si è aggiudicata la prova generale femminile valevole per la terza edizione del Trofeo Primavera, mentre la Batki ha fatto sua la gara jolly, che ha fatto calare il sipario sulla prima giornata della manifestazione di scena al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. La figlia d'arte dei tuffi italiani, in forza al Bolzano Nuoto, si è dimostrata in ottima forma e ha collezionato voti più che positivi: sono stati solo due i 7.5 incassati, per il resto ha intascato voti tra l'8 e il 9.5, tanto da raggiungere un punteggio molto alto, pari a 416.40. Si tratta del nuovo record della manifestazione, che sembra destinata a resistere per un bel po' di tempo.

La Batki, pure lei figlia d'arte per parte di madre, si è espressa bene fino all'ultimo salto, la cui esecuzione non è stata delle migliori così da guastarle la media fin lì fatta registrare. La diciannovenne di sangue ungherese, portacolori della Trieste Tuffi, ha chiuso a quota 361.70 davanti alla sua compagna di sincro in nazionale, Francesca Dallapé del Buonconsiglio Nuoto. Una Dallapé partita e arrivata al traguardo bene, ma smarrita parzialmente a metà della sua prestazione: per lei, alla fine, i punti messi a bilancio sono stati 300 tondi. A seguire, nell'ordine, si sono classificate Michelle Turco della Trieste Tuffi (291.60), Giorgia Pavan della società Canottieri Milano (240.40) e le altre tre atlete della Trieste Tuffi, Nicole Belsasso (224.95), Ivana Curri (223.95) e Tunde Mosen (210.95).

Alle prime sei della graduatoria sono stati assegnati anche premi in denaro: si è andati dai 600 euro finiti nelle mani della Cagnotto ai 300 messi in cassaforte dalla Belsasso. Chiusa la prima appendice di salti, che prevedeva due esecuzioni da parte di ciascuna iscritta in ogni specialità (un metro, tre metri e piattaforma), è stata la volta di un round secco e senza la

possibilità di repliche. Le otto partecipanti sono tornate sulla torre partendo dall'ultima piazzata della prima manche fino ad arrivare alla prima, per affrontare un tuffo singolo a proprio piacimento. La Cagnotto si è persa per strada, mentre la Batki non ha stecato e quindi è giunta prima con 81.60 punti, bottino utile a strappare gli ulteriori 200 euro in palio per la vincitrice della seconda fase femminile del Trofeo Primavera, meeting organizzato dalla Trieste Tuffi. Il bottino totale è stato di 600 euro per la Batki, seguita nell'occasione da suo padre, che ha lasciato appositamente il suo ritiro thailandese per seguire dal vivo sua figlia. La scaletta finale della seconda parte ha visto concludere alle spalle della Batki rispettivamente Dallapé (70.50), Turco (53.30), Pavan (51.60), Curri (44.10), Mosen (44.00), Belsasso (42.00) e Cagnotto (40.50).

Oggi, a partire dalle 11, ci saranno la gara maschile e i sincro. «Spero che ci sia nuovamente un pubblico numeroso - afferma il presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso -». La presenza di tanti campioni, tra i quali lo spagnolo Illana che ha vinto l'ultima Coppa Europa, favorisce lo spettacolo, oltre al fatto che c'è l'ingresso gratuito». Il consigliere federale Klaus Dibiasi ha apprezzato la formula del meeting: «Questa com-



Una tuffatrice in azione

binata di tuffi è azzeccata. Gli atleti, in un periodo di scarico, devono affrontare tutte le specialità in velocità e questo diverte la gente». Intanto Noemi Batki è apparsa soddisfatta dalla sua ultima uscita ufficiale: «L'ho vissuta tranquillamente e con lo spirito ideale. La sfida con Tania Cagnotto è stata stimolante. Lei ha vinto la prima prova e poi io ci tenevo a riscattarmi subito».

Contenta pure Francesca Dallapé: «Una manifestazione bellissima e divertente, diversa insomma dalle solite non avendo alcuna tensione». A chiudere la triestina Michelle Turco: «Finalmente ho fatto bene, ma sono stata sfortunata, avendo dovuto affrontare delle avversarie in giornata di grazia».

Massimo Laudani

PALLAMANO SERIE A1

Martedì in Alto Adige la seconda partita dei quarti: in caso di parità la bella in programma nuovamente sotto San Giusto

Va a Trieste il primo round con Merano

Skoko migliore in campo con 12 reti realizzate. Ok anche Tumbarello e Martinelli

TRIESTE Esordio vincente di Trieste nei quarti dei play-off scudetto. La formazione di Radjokovic batte Merano e si porta in vantaggio nella serie al meglio delle tre partite che martedì sera a Merano proporrà la gara di ritorno. Padroni di casa incisivi già dalle battute iniziali con Skoko, il migliore in campo assieme ai giovani Tumbarello e Martinelli che si muove bene, è bravo a lavorare sulla linea dei sei metri e con due buone conclusioni porta avanti Trieste.

Squadre in 3-2-1 con i biancorossi schierati nell'ormai consueta formazione base e Merano che propone Gerstgrasser in punta. Querin e Lang secondi con Popov centro dietro assieme a Brzic e Gufler. La formazione di Radjokovic perde un paio di palloni in maniera banale ma mantiene il suo vantaggio al 7', 5-3 firmato ancora da Skoko e da due precise conclusioni di Tumbarello.

E' ancora l'asse Tumbarello-Skoko a costruire, al 10', il temporaneo massimo vantaggio dei padroni di casa, un 7-4 al quale risponde Gufler con una precisa conclusione dall'ala. Merano si riavvicina con due gol di Popov (8-7 al 13'), pareggia un minuto dopo con Querin in una fase della partita nella quale Trieste soffre l'appannamento di Ivancic. Il centrale sloveno si sblocca con una pregevole penetrazione centrale quindi è ancora uno Skoko molto presente a firmare l'11-9 con due precise conclusioni da distanza ravvicinata. Radjokovic da spazio a Martinelli, Brzic ruota i suoi terzini con i biancorossi che incrementano il vantaggio nonostante i rigori falliti da Ivancic e Tomic grazie alla buona vena di un ritrovato Ivancic, al nono gol personale di Skoko e a un Tomic che al 28' firmano il 17-12.

Gufler interrompe il par-



Conclusione di Skoko, autore di 12 reti (Foto Bruni)

ziale positivo di Trieste prima del gol di Martinelli che fissa il parziale del primo tempo sul 18-13. Parte bene Merano nella ripresa e al 9', trascinato da Popov, rientra sul 20-18. Nel momento più difficile sono i giovani a mostrare personalità: Modrusan sfodera un paio di interventi pesanti, Martinelli e uno scatenato Tumbarello siglano il 25-20 che al 15' ridà ossigeno a Trieste. I padroni di casa subiscono un parziale reciproco (25-22) quindi approfittando della doppia esclusione di Savic e Popov tornano ad allungare con il parziale di 4-0 (Martinelli, Skoko e doppio Visintin) che al 20' porta il risultato sul 29-22 costringendo Brzic a rifugiarsi nel timeout. L'ex tecnico di Trieste prova la 4-2 con Ivancic e Tomic marcati a uomo ma riesce soltanto a rendere meno pesante lo scarto finale.

Trieste 34

Merano 30

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Scavone, Skoko 12, Leone, Ciriello, Visintin 3, Martinelli 4, Varesano, Tomic 4, Carpanese, Lo Duca, Ivancic 6, Tumbarello 5. All. Radjokovic.
MERANO: Garcia, Lo Passo, Lang 5, Larcher, Gerstgrasser 1, Querin 5, Gufler 5, Prantner, Popov 10, Savic 2, Boninsegna, B. Brzic 2, Heinz. All. V. Brzic.

ARBITRI: Bassi e Scisci.
NOTE - Pt 18-13. Esclusioni: Trieste 14' (6' Skoko, 4' Tomic, 2' Tumbarello, 2' Visintin), Merano 6' (2' Gerstgrasser, 2' Savic, 2' Popov). Esclusione definitiva a Skoko al 27'05". Rigori: Trieste (1/3), Merano (5/7).

I.g.

DOMENICA SPORT

CALCIO Eccellenza (16): Muggia-Manzanese (Zaccaria). **Promozione B (16)**: Kras-Capri (Rupingrande), San Luigi-Fincantieri (via Felluga). **Prima C (16)**: Costalunga-Meduezza (via Petracco), Primorje-Primorec (Ervatti). **Seconda D (16)**: Zaria Gaja-Chiarbola (Padriciano), Zaula Rabuiese-Fogliano Redipuglia (Aquilinia), Ponziana-Opicina (Ferrini). **Terza E (16)**: Roiano Gretta Barcola-Campanelle (Campanelle), Union-Cgs (Prosecco), Aurisina-Montebello Don Bosco (Aurisina), Esperia Anthares-Muglia Portitudo (viale Sanzio). **Allievi regionali (10.30)**: Muggia-Domio (Zaccaria), San Giovanni-Sanvitese (viale Sanzio), Ponziana-Donatello (Ferrini). **Allievi provinciali**: Gallery-Cgs (10.30, Visogliano), Sant'Andrea San Vito-Pomlad (10.30, via Locchi), Esperia Anthares-San Luigi (8.45, San Luigi), Opicina-Chiarbola (10.30, Rocco di Opicina), Montebello Don Bosco-Roianese (10.30, Campanelle). **Giovanissimi regionali (10.30)**: Triestina-Itala San Marco (Borgo San Sergio), San Luigi-Casarsa (via Felluga). **Giovanissimi sperimentali**: Pomlad-Virtus Corno (10.30, Padriciano), San Sergio-Fiumicello (12, via Petracco), San Giovanni-San Luigi rinviata al 25 aprile. **Giovanissimi provinciali**: Roianese-Opicina (12, Rocco di Opicina), Sant'Andrea San Vito-Montebello Don Bosco (8.45, via Locchi), Esperia Anthares-Pomlad (12, viale Sanzio), Chiarbola-Domio (12, Ferrini). **C femminile**: Roiano Gretta Barcola-Fortissimi (16, Rocco di Opicina), Sant'Andrea San Vito-Tre Stelle (19.30, via Locchi), Montebello Don Bosco-Pasiano (16, via Locchi).

BASKET C1: Bor Radenska-Venezia Giulia Muggia (18, Guardella). **PALLAVOLO B2**: Sloga-Paese (18, Ervatti). **C**: Club Altura-Basiliano (11, Don Milani). **PALLANUOTO Juniores**: Pallanuoto Trieste-Adria (15.30, Bianchi). **Ragazzi**: Pallanuoto Trieste-Adria (14, Bianchi). **HOCKEY IN LINE A1**: Edera-Polet Bcc Kwins (18, Pala-Chiarbola).

EQUITAZIONE Dalle 9 alla Brunner di Opicina concorso ippico nazionale tipo C intitolato «Sforzesca».

TRIS

Un miglio per Condor Ors all'ippodromo di Agnano

TRIESTE Tris domenicale (alla domenica c'è un'unica corsa) per gli indigeni di categoria F ad Agnano.

Sul Miglio appaiono consistenti le chance di Condor Ors che potrebbe far fruttare al meglio la consistenza del suo spunto, ma anche Edwin è uno che può fare bene sulla distanza preferita.

La corsa offre ancora

più che discrete prospettive a Eftsoon e Dexter.

Inoltre possono risultare Ciardi e Danae del Ronco le sorprese più attendibili.

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Condor Ors. 5) Edwin. 4) Dexter. Aggiunte sistematiche: Eftsoon. 11) Danae del Ronco. 8) Ciardi.

ger

TRIS DI SABATO 14				
1ª corsa		vincitori	euro	
2	6	1	5.514	101,83
2ª corsa		vincitori	euro	
3	1	8	492	842,71

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 28%!

Ajax pavimenti assortito 1 lt.

1.29

sconto 13%!

AS boconcini gatto 415 gr. (kg.=0.94)

0.39

sconto 11%!

AS fazzoletti 30 x 10, 4 velli

1.59

sconto 40%!

Palmolive doccia assortita 250 ml. (lt.=4.52)

1.13

sconto 40%!

Palmolive shampoo assortito 400 ml. (lt.=2.83)

1.13

La vostra segnalazione è importante! chiamata subito 848 694 658 Fax: 0432-858401 www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.12 13 x 19 - 0.17

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 - 0.17 10 x 15 - 0.15 13 x 19 - 0.22 13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com



GRAN PREMIO DEL BAHRAIN Dopo il brusco risveglio con il flop in Malesia nel Gp di Sepang, il circuito nel deserto arabo può già dire molto

La Ferrari in cerca di una riscossa immediata

Ma per contrastare le McLaren-Mercedes il pacchetto vettura-pilota deve funzionare meglio



di Davide Portoli

SAKHIR Il risveglio è stato brusco, questo è indubbio. Ma la Ferrari ha fieri propositi di riscossa fin da questo appuntamento del Bahrain. Fieri e fondati, verrebbe da dire.

Così come l'Australia aveva detto semplicemente che la F2007 è competitiva, così la Malesia ha confermato che le Rosse, nel tentativo di riconquistare il mondiale di Formula Uno, dovranno fare i conti con la McLaren.

Un aspetto di questa stagione previsto, forse inizialmente sottovalutato, che a maggior ragione non deve essere minimizzato da Maranello.

Perché se è vero che la Ferrari ha messo molto del suo nel flop malese, è indubbio che la McLaren in sole due gare si è rivelata molto solida e competitiva nella monopoista (ha saputo adattarsi benissimo e in poco tempo alle Bridgestone) e anche, particolare non da poco, nel parco piloti. Alonso è bicampione del mondo in carica e questo vorrà dire qualcosa, ma è Lewis Hamilton che stupisce per prestazioni e per maturità. Aspetto non di poco conto nella gara di domenica scorsa, quando in pratica il giovane britannico ha costretto all'errore Massa, impegnato nel tentativo di superarlo.

Ecco dove invece si può parlare di delusione in rosso. Se il 6° posto dell'Australia era colpa dell'inconveniente al cambio, il quinto colto in Malesia è tutta responsabilità di Massa. Ha sbagliato partenza e anche l'attacco

ad Hamilton poteva forse essere portato in un altro momento. Per Raikkonen poco da dire. Il compromesso sul motore, leggi limitazione di potenza di un propulsore probabilmente più a rischio di quanto non sia stato chiarito prima della gara, ne ha compromesso le possibilità di vittoria. Ma qui in fondo c'era poco da fare. Al di là del rammarico del pilota finlandese, cambiare il motore e retrocedere di dieci posizioni in griglia sarebbe stato troppo penalizzante.

In questo momento la vera incognita è la tenuta nervosa di Massa, impegnato nel tentativo di accreditarsi di un ruolo di prima guida, o perlomeno dello stesso livello di Kimi, e probabilmente tradito dal desiderio di volersi rifare dopo la sfortunata gara d'esordio dove il compagno di squadra ha fatto invece l'en-plein.

Insomma, ecco dove la Ferrari ha messo del suo nel ko di domenica scorsa. Il che non sta a significare che la McLaren sia superiore o favorita, dopo che le stesse considerazioni venivano usate per la

Ferrari post-Australia. Semplicemente il duello è questo, Ferrari-McLaren: chi riesce a far funzionare al meglio il pacchetto vettura-pilota ha maggiori possibilità di spuntarla sull'altro. In Australia è successo per Kimi e la rossa, in Malesia per Alonso-Hamilton e la McLaren. Che poi il circuito di Sakhir sia più favorevole alla Ferrari rispetto a quello di Sepang sarà una variabile in più che potrebbe avere il suo peso. Ma è dalla scuderia tutta, dal muretto fino alla pista, che deve partire la rivincita.



Kimi Raikkonen



Felipe Massa nelle libere di ieri mattina sul circuito di Sakhir. Il brasiliano ha conquistato la pole davanti al britannico Lewis Hamilton su McLaren Mercedes

IL CASO

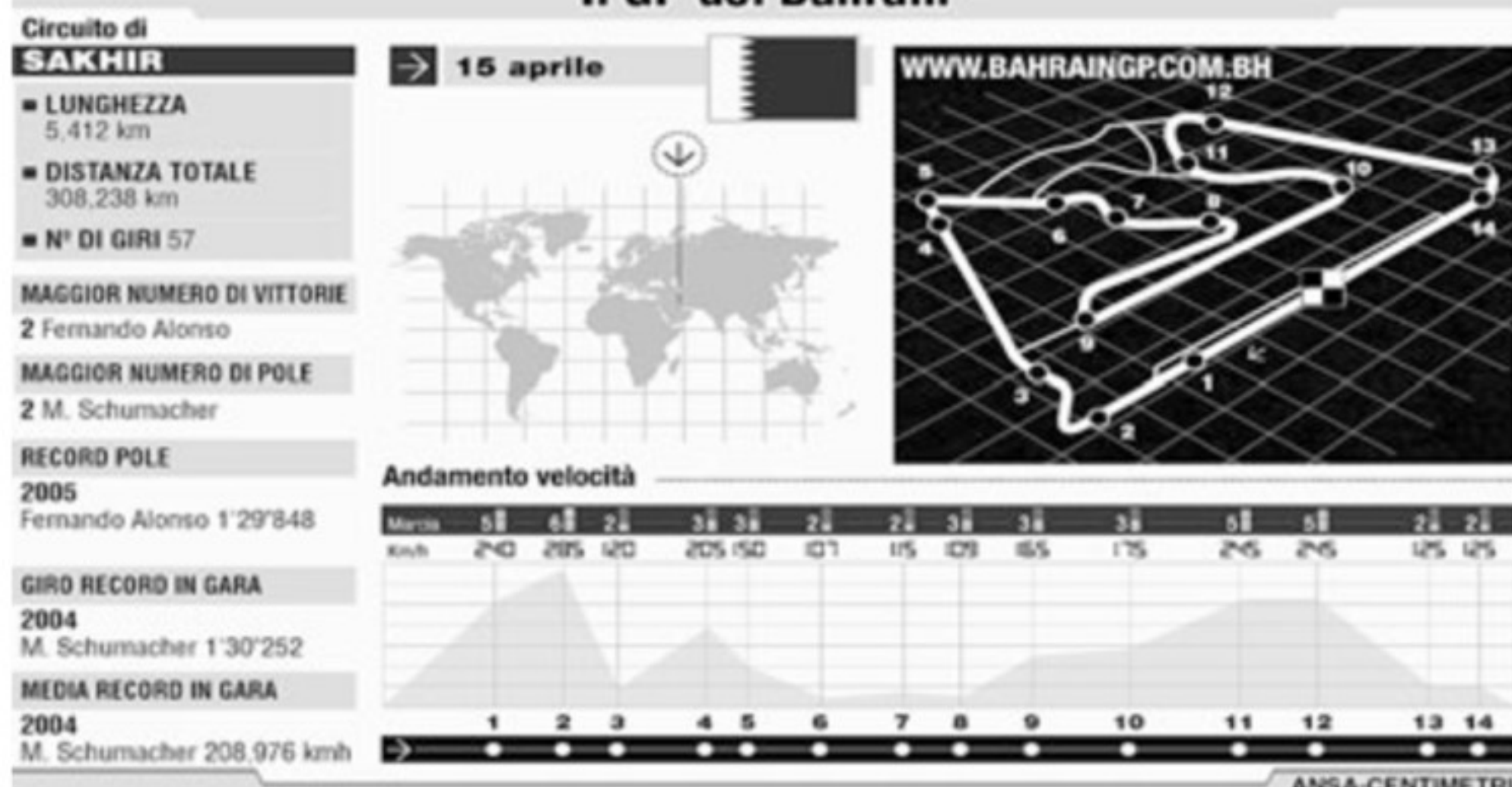
Mika Hakkinen
buon profeta
sul duello del 2007

SAKHIR Mika Hakkinen buon profeta. Il campione finlandese lo aveva detto alla vigilia del Gp della Malesia: la McLaren Mercedes sarebbe tornata a lottare per le vittorie quest'anno, nonostante il grande stato di forma della Ferrari. «La McLaren sviluppa la vettura molto velocemente» aveva dichiarato il finlandese a una rivista specializzata. Hakkinen aveva poi elogiato in modo particolare il patron delle Freccie d'argento: «Ron Dennis è una persona molto affidabile. Quando prende un impegno con un pilota trova sempre il modo di portarlo alla vittoria». Al di là della simpatia tutto sommato normale, visto i precedenti e i legami ancora forti tra il pilota e il team, Hakkinen ha probabilmente capito le potenzialità della Mp4-22.

Dietro McLaren e Ferrari il vuoto. O quasi. In realtà la Bmw Sauber cresce, anche se ancora la scuderia di Mario Theissen non riesce a trovare la necessaria affidabilità. Heidfeld due volte quarto, Kubica una volta ritirato e la seconda 18°. Non a caso il pilota polacco si è lamentato, ma certo è che la scuderia tedesca sembra l'unica al momento in grado anche solo di avvicinare i due team che stanno dominando la stagione. La Renault nell'ultima gara ha fatto tutto sommato bene, ma le difficoltà di queste prime battute sembrano avallare la tesi di chi giudica l'ultimo progetto francese completamente, o quasi, sbagliato. Anche la Bmw ha dovuto dare un occhio alla flessibilità del fondo vettura, ma non sembra, esattamente come per le altre monopoiste, averne risentito in modo particolare, per cui l'idea di base sembra essere di qualità. A questo punto resta da vedere come procederà lo sviluppo della vettura.

LE PROVE

Il GP del Bahrain



Anche nel terzo Gp della stagione è delle Rosse la pole position. Secondo Hamilton, quarto l'iridato Alonso

Massa e Raikkonen primo e terzo al via a Sakhir

Il pilota finnico disturbato in un suo tentativo da Fisichella della Renault

SAKHIR Come in Malaysia, è di Felipe Massa la pole position del Gp del Bahrain, terza prova del mondiale. E, come a Sepang, Kimi Raikkonen è terzo, preceduto stavolta da Lewis Hamilton e seguito da Fernando Alonso, in una inversione di ruoli in casa McLaren Mercedes. Il brasiliano della Ferrari si è dimostrato ancora una volta nettamente il più veloce e il suo giro che vale la prima piazza è stato perfetto: 1'32"652 il tempo della quinta pole in carriera, terza consecutiva

per la Ferrari, 189.a per il Cavallino.

Anche Hamilton, staccato di 283 millesimi, dimostra lo stato di grazia di questo talento britannico, primo uomo di colore della F1, capace di guadagnarsi in tre Gp due podi e il rispetto di colleghi e critica. Raikkonen non sembra invece trovare la velocità nella pista dell'isola araba. Anche se va detto che in un tentativo è stato disturbato dalla Renault di Giancarlo Fisichella, che andando piano lo ha costretto a rallentare. Alonso? Alonso è un'incognita. Sta regolarmente dietro a Hamilton in Bahrain, potrebbe voler dire una difficoltà a trovare l'assetto ma potrebbe

avere anche una strategia diversa, con più benzina a bordo. Venerdì aveva detto che stare nelle prime due file era il suo obiettivo, l'ha centrato.

Dietro il quartetto inarrivabile, ancora una volta è la Bmw di Nick Heidfeld, quarto in Malaysia, a essere il più veloce, quinto, davanti al compagno di squadra Robert Kubica, alla Renault ieri soddisfatta di Giancarlo Fisichella, 1'34"056, che precede la Red Bull di Mark Webber, la Toyota di Jarno Trulli, la Williams di Nico Rosberg.

Nella notte un piccolo incidente aveva turbato la McLaren e Alonso. La caduta di una plafone aveva infatti danneggiato l'alettone della vettura del cam-

pione del mondo, ma non c'è stato problema a rimediare. Così come il tempo, dopo la minaccia di nuovi scrosci di pioggia, è volto al bello e la pista comandandosi è migliorata, fino a consentire tempi come quelli migliori dei test invernali, 2° più bassi delle libere.

Nella prima sessione di qualifica il più veloce era stato Massa (1'32"443), davanti a Hamilton, Alonso e Raikkonen. Nella seconda ancora Massa il più veloce, su Hamilton e Raikkonen. La terza sessione ha ribadito le gerarchie. Ferrari e McLaren davanti a tutti, con le rosse in vantaggio, e la Bmw nettamente più forte del resto della pattuglia. Poi la gara, come a Sepang, potrebbe riservare sorprese.

NISSAN X-TRAIL.

Tuo con uno sconto fino a € 4.500*.



SHIFT opportunity

X-TRAIL DISPONIBILE CON:

- MOTORE dCi EURO4 CON FILTRO ANTIPARTICOLATO
- NAVIGATORE SATELLITARE
- CONTROLLO ELETTRONICO DELLA STABILITÀ E DELLA TRAZIONE
- SISTEMA ALL-MODE 4x4*
- TETTO APRIBILE PANORAMICO
- FARI XENON

GAMMA X-TRAIL 4x4 dCi
DA € 22.950**

DIMENSIONE 3000

TRIESTE

Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118

MONFALCONE

Tel. 0481.413030 Via Boito, 30

GORIZIA

Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95

CERVIGNANO

Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108



LIDL

Conviene sempre!!!

Barbecue rotondo

- In acciaio
- Misure: 535 x 830 x 665 mm
- Con ruote



19.98*
Alte confezione

Per gustose grigliate!

Spiedi, 4 pezzi

- In Acciaio
- Food Safe
- Lunghezza: 33 cm



2.99*
Alte confezione

Griglia doppia

- In acciaio cromato ed inserito in legno nel manico



4.99*
Al pezzo

Spazzola per griglia 3 in 1



2.49*
Al pezzo

Coltellino da funghi

- Con lama in acciaio e impugnatura in legno



4.99*
Al pezzo

Griglia monouso

- In alluminio
- Con carbonella
- Misure: 30,5 x 24 x 4 cm



1.99*
Al pezzo

Set posate per grill

- Set da 3 pezzi: pinza, paletta con lama integrata e forchettoni
- In acciaio inox con manico in alluminio



8.99*
Al set

Accendi Camino

- La speciale forma permette una facile accensione e una rapida combustione
- Impugnatura isolata termicamente

5.99*
Al pezzo



Contenitore termico a pompa

- Guarnizione in silicone, corpo interno in vetro, corpo esterno in metallo
- Portata: 1,9 l



5.99*
Al pezzo

Telo protettivo per barbecue

- In PVC nero
- In 3 diverse misure



3.99*
Alte confezione

Frigo portatile

- Dimensioni: 33 x 20 x 44 cm
- Capacità: ca 15 Litri
- Adatto per bottiglie da 2 litri

6.99*
Al pezzo



Accumulatori di freddo, 3 pezzi

5.99*
Alte confezione



Vassoi in alluminio per grill, 10 pezzi



2.29*
Alte confezione

Bicchieri Party, 50 pezzi



1.79*
Alte confezione

Approfittatene ora

Miscela di spezie della Provenza

200 g
€ 12,45/Kg

2.49*
Al pezzo



Piatti Party, 50 pezzi



2.99*
Alte confezione

LIDL

Promozione valida dal 16/04/2007 al 22/04/2007

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lun. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LIDL